Anno 98 - Numero 197

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 30 Agosto 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 585-833

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Necessità di agire

Da tre settimane i giornali italiani cosiddetti di informazione — maggiori e minori — presentano un aspetto singolare. Al posto d'onore (come era doveroso e naturale), per la maggior parte della prima pagina, oppure di risvolto dalla pagina alla seconda, troviamo la cronaca, sinceramente partecipe, della malattia del presidente Segni. Cronaca minuta e colorita, come è nella tradizione di detta categoria di giornali, e tanto più in un caso come questo.

Quasi scomparsa, invece, dalla prima pagina e dalle seguenti, è la cronaca di politica interna. Diciamo subito che ciò non va attribuito, almeno in misura rilevante, alla chiusura del Parlamento: il giornalismo della quarta Italia ignora le tradizioni, pur non spregevoli, della terza in fatto di cronaca parlamentare. Dopo tante informazioni, indiscrezioni, insinuazioni, polemiche e smentite concernenti la partita impegnatissima combattuta fra governo e maggioranza di centro-sinistra, e le svariate ma convergenti opposizioni; dopo tante e tanto acri dispute sulle regioni, sulla legge agraria, su quella urbanistica, sui progetti scolastici, sulla programmazione economica; dopo tanti allarmi circa la situazione economica, tante sollecitazioni e tanti contrasti circa i nuovi provvedimenti congiunturali — dichiarati urgenti, anzi tardivi, già da prima del secondo ministero Moro —, circa le trattative con i sindacati, circa la «politica dei redditi», è subentrato un silenzio quasi completo. Non poteva alterare, e difatti non ha alterato questo silenzio la nuova corrente cronistica della malattia, morte, funerali di Palmiro Togliatti, che per qualche giorno ha fatto la concorrenza — in un clima apprezzabile di comprensione umana superante le animosità partitiche — alla cronaca della malattia presidenziale.

Molto più nutrita (perché alimentata dall'estero) si è mantenuta la cronaca di politica internazionale, Cipro, Vietnam, Malesia, Congo — e il perdurante conflitto russo-cinese, con i suoi riflessi sul movimento comunista mondiale — hanno in qualche modo e misura riempito i vuoti della politica interna. Soprattutto ha spiccato e predomina la lotta presidenziale americana. Ma si faccia attenzione: agli sviluppi cronistici, coloriti talora dalle corrispondenze particolari, non ha corrisposto un interesse vivo del mondo politico italiano. Non valutazioni accurate, non collegamenti d'insieme, non prese di posizione, sia pure unicamente teoriche. Insomma, ci si poteva domandare in qualche momento se fossimo nella Repubblica italiana, membro eminente della Nato e della Comunità economica europea, o invece in quella di Andorra.

Chi, però, credesse che la malattia del presidente Segni abbia procurato alla lotta politica italiana una pausa di riflessione, un esame di coscienza, una revisione di posizioni troppo partigiane, sarebbe (a mio modo di vedere) in grave errore, in una pericolosa illusione. A provare che «il fuoco cova sotto le ceneri» basterebbero certe corrispondenze in giornali esteri di primo piano, in cui su falsariga «liberale» la situazione italiana è dipinta a foschi colori, sino a parlare di impotenza governativa e di anarchia. Aggiungiamoci pure certe polemiche interne veramente strane a proposito di quella regolarissima operazione che è stata l'assunzione da parte del presidente del Senato della presidenza statale provvisoria. Questo per la politica interna; per quella estera citeremo la posizione gollista assunta dal capo del «centrismo popolare» immediatamente prima delle vacanze estive parlamentari, in diretto contrasto con la politica estera governativa.

Al lavoro sotterraneo (ma non tanto) delle opposizioni che cosa ha contrapposto il governo di centro-sinistra? A nostra conoscenza, nulla. Mentre le opposizioni hanno mantenuto i contatti con l'opinione pubblica, a non dir altro attraverso i loro organi giornalistici, il governo è rimasto silenzioso, e — ci duole il dirlo — inerte. Non si comprende soprattutto (o almeno io non sono arrivato a comprendere) perché non si sia fatto più nulla dei nuovi provvedimenti congiunturali, che pure erano pronti al momento della entrata in carica del secondo ministero Moro, e che anzi erano ritenuti già allora, da più d'uno, tardivi. Si trattava cioè, già allora, di riguadagnare il tempo perduto. Se ne è perduto invece dell'altro.

Speriamo che nessuno — più precisamente nessun organo ministeriale — ci verrà a dire che il rinvio è avvenuto per la malattia del presidente Segni. Nella sua alta coscienza morale e civica, egli sarebbe il primo a respingere, se ne avesse coscienza, un simile atto di omaggio; mentre d'altra parte l'istituto del presidente provvisorio ha appunto per scopo di evitare qualsiasi arresto nella macchina dello Stato.

Non si vorrà neanche giustificare il rinvio con il miglioramento della congiuntura economica. Questo, anzi, sarebbe dovuto essere uno sprone a fare senza indugio quanto si poteva per consolidare e accrescere il consolidamento stesso. E sta il fatto che adesso il governo annuncia l'immediata ripresa dei provvedimenti medesimi.

La verità — che bisogna pur dire — è che il governo Moro, buono per tanti aspetti, e probabilmente il migliore possibile nelle circostanze attuali, difetta di spirito d'azione unitaria ed energica, e della corrispondente autorità sulla opinione pubblica italiana. Una simile autorità non si acquista limitandosi ad esporre organicamente il proprio programma, a dimostrare le proprie rette intenzioni, a invitare tutti alla collaborazione nazionale, a ribattere con razionale e dignitoso linguaggio le critiche oppositrici. Occorre l'accento di una volontà decisa, sicura di sé e contrattaccante vittoriosamente gli avversari, svelandone senza riguardi l'inconsistenza degli argomenti e la fallacia delle intenzioni.

Luigi Salvatorelli

Un alternarsi di speranze e di timori fra gli italiani

Immutate le condizioni di Segni che da 22 giorni resiste al male

Il bollettino medico di ieri sera sottolinea che il Presidente «ha trascorso una giornata tranquilla ed è stato alimentato regolarmente» - La temperatura è un poco diminuita ed i nuovi disturbi collegati con l'azotemia non si sono aggravati - Ministri, «leaders» dei partiti, alti funzionari in visita al Quirinale

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 agosto.**

Nemmeno oggi le notizie consentono di considerare in qualche modo migliorate le condizioni del Presidente della Repubblica, anche se alcuni elementi marginali nel contesto della malattia costituiscano fatti positivi, rispetto alla situazione di ieri, venerdì, e ancor più rispetto a quella di mercoledì 26 agosto, quando si presentarono le complicazioni renali. Lo stesso bollettino medico, letto stasera dall'addetto stampa, dr. Brusco, si esprime in termini stringatissimi ed interlocutori. Eccolo:

«Il decorso della malattia del Presidente della Repubblica non ha presentato, nelle ultime ventiquattro ore, modificazioni degne di rilievo. L'illustre infermo è stato alimentato regolarmente ed ha trascorso una giornata tranquilla».

Pur nella comprensibile evanescenza dei termini usati dai professori Chailiol, Fontana e Giunchi, si capisce con sufficiente esattezza che la mancanza di modificazioni degne di rilievo si riferisce alla «malattia», cioè alla trombosi che resta il problema centrale dal quale si sono dipartite tutte le altre implicazioni.

Per ottenere qualche maggiore informazione si ricorre al dott. Ettore Brusco. «Qual è stata la temperatura durante la giornata?». *Risponde:* «La temperatura è stata in diminuzione, cioè sui 38 gradi». *Ieri aveva superato i 38,5 e la giornata dell'augusto paziente era stata punteggiata da disturbi e da qualche lieve perdita di coscienza. Oggi, invece, c'è stato un miglioramento, che si era già delineato durante la notte: il Presidente aveva riposato bene; stamattina si era potuto nutrire, confortato da una delle crocerossine che da 22 giorni lo assistono.*

Domandiamo ancora al dottore Brusco: «Quanto è la pressione?». *Risposta:* «La pressione massima è stata oggi 150, la minima 80. Sono valori normali».

«E la diuresi?». «E' in lieve aumento». «Come procedono il ritmo della respirazione e quello del polso?». «Sia il respiro che il polso sono migliorati», *dice l'addetto stampa. Con qualche altra domanda è possibile integrare la schematicità del bollettino medico.* «C'è stato qualche miglioramento nel sensorio?». «Il sensorio è più vigile di ieri». *Ed eccoci al punto cruciale, in questa fase della malattia: l'azotemia.*

Si ricorderà che il tasso azotemico rilevato ieri, venerdì, negli esami ematologici condotti dal prof. Lazzaro, era dell'uno per mille, cioè elevato. Oggi il dott. Brusco, alla domanda relativa, ha risposto: «Per l'azotemia sono in corso le analisi i cui risultati si avranno lunedì»; *e ha spiegato che la maggiore diuresi non si riflette immediatamente sulla presenza dell'azoto nel sangue, ragion per cui è necessario attendere qualche giorno per riscontrare eventuali riduzioni dell'ipernazotemia.* «Il Presidente è stato visitato da uno specialista in urologia?». «No, l'urologo non è venuto». *Infine domandiamo:* «L'infezione al polmone sinistro?». «E' completamente superata».

Queste le notizie, dalle quali si trae la sensazione che, a parte la confortante scomparsa dell'infiammazione polmonare e un certo miglioramento della funzionalità renale dimostrato dalla più abbondante diuresi, la gravità delle condizioni persiste e i tre medici curanti non possono ancora fornire le rassicuranti informazioni che tutti vorrebbero.

Si procede ad alti e bassi collaterali, che non rappresentano sintomi decisivi nell'andamento generale della trombosi. E' certo che la mirabile resistenza dell'organismo ha favorito in modo decisivo l'opera del collegio medico, ma non si può tacere che il fisico del Presidente è notevolmente provato dopo ventidue giorni di lotta contro il male, anche se le sue reazioni sono ancora sufficienti. Il rischio di blocco renale non è del tutto scongiurato, benché tutte le terapie adatte siano praticate.

Oggi, a differenza dei giorni precedenti, il presidente supplente, sen. Merzagora, non si è recato al Quirinale, anzi è andato nelle vicinanze di Roma a trascorrere un brevissimo riposo. Questa sua momentanea e vigilante assenza ha indotto a ritenere che le notizie avute prima della partenza, e quelle successive a mezzo del telefono, siano tranquillanti nel quadro della gravità della malattia.

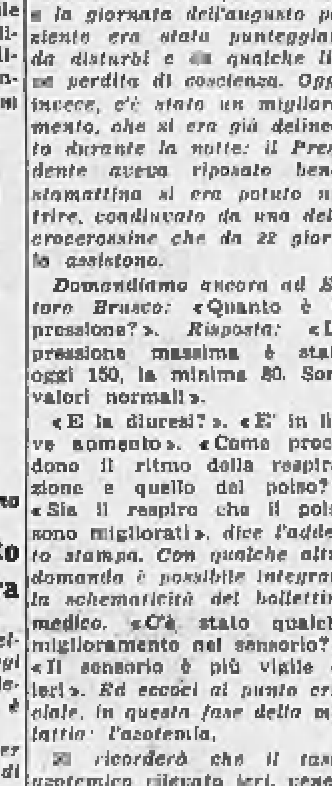
Stamane erano giunti al Quirinale il ministro dell'Interno, Taviani, i ministri Colombo e Tremelloni, l'on. Sullo e il presidente della provincia di Roma, dr. Signorello. Nel pomeriggio l'on. Mario Tanassi, segretario del psdi, aveva assunto informazioni sulle condizioni del Capo dello Stato in un lungo incontro con il figlio di Segni, dr. Celestino; anche il sottosegretario all'Interno, Mazza, ed il presidente della Corte di Cassazione, dr. Tavolaro, avevano raggiunto nel tardo pomeriggio il palazzo per avere notizie.

Fra i messaggi augurali, vi sono quelli del presidente haitiano François Duvalier e dell'ambasciatore del Cile, Hernan De Cuevas, a nome del suo governo. Dalla Sardegna, dove si trovava da qualche giorno in vacanza, è ritornata a Roma in giornata la signora Paola Segni, consorte del dr. Celestino e nuora del Presidente. A bordo dell'aereo di linea aveva con sé i quattro bimbi, particolarmente amati dall'illustre infermo. Tuttavia né la signora Paola, né i bambini sono stati visti sino a tarda sera al Quirinale.

La signora Laura Segni, come sempre, affronta con serenità e con ammirevole forza queste rinnovate ansie, legge ogni giorno le lettere, i telegrammi, le espressioni affettuose che cittadini d'ogni ceto e gli esponenti d'ogni partito e di ogni paese le inviano. Il prof. Giunchi, medico personale del Presidente, nel primo pomeriggio ha lasciato per qualche ora l'appartamento della palazzina per far colazione a casa propria e riposare. E' tornato, poi, al Quirinale per il consulto serale e per trascorrervi la notte.

Lamberto Furno

Morti e feriti nel Vietnam del Sud



Un giovane dimostrante ferito viene soccorso a Saigon (Tel. «Associated Press»)

Il governo prenderà domani le misure per la congiuntura

Sono quelle decise il 7 agosto e poi rinviate - Prima della riunione dell'intero Consiglio, i ministri dei dicasteri economici faranno un esame della situazione in base agli ultimi dati statistici - Ritenuto certo l'aumento dell'Ige

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 agosto.**

I tre ministri finanziari Colombo, Pieraccini e Tremelloni s'incontreranno lunedì mattina, poco prima della riunione del Consiglio dei ministri, per un ultimo rapido riesame della situazione congiunturale. Tutte le fonti sono stasera concordi nel prevedere che da tale riesame non emergeranno fatti nuovi, tali da suggerire modifiche ai provvedimenti anticongiunturali predisposti alla fine del mese scorso e che avrebbero dovuto essere formalmente approvati nella riunione consiliare del 7 agosto qualora l'improvvisa malattia del Presidente della Repubblica non lo avesse impedito.

Per la verità, sino a ieri alcuni settori industriali affermavano che dal forzato ritardo imposto dalla malattia di Segni il governo avrebbe dovuto approfittare *«per una meditazione ed un aggiornamento degli interventi»* decisi ormai parecchie settimane addietro nel quadro di una situazione ancora dominata da un eccessivo sviluppo della domanda complessiva rispetto all'offerta complessiva. In una congiuntura ormai caratterizzata da sintomi recessivi per quanto riguarda sia la domanda di beni strumentali e di beni di consumo durevoli, sia l'occupazione operaia, la terapia non avrebbe dovuto essere più la stessa, ma variare in relazione ai mutamenti intervenuti nell'evoluzione economica più recente.

Questa, ad esempio, era la tesi «revisionista» sostenuta non più tardi di giovedì scorso nell'articolo di fondo del periodico «Organizzazione Industriale». Una nota della Confindustria, diramata la notte scorsa, corregge radicalmente tale impostazione; in essa si afferma infatti che *«negli ambienti industriali si auspica la rapida approvazione di tali provvedimenti, che dovrebbero costituire la prima parte del programma anticongiunturale del secondo governo Moro. Le ragioni che giustificano urgenti decisioni derivano dal fatto che la situazione economica delle aziende, già difficile, si è indubbiamente aggravata nell'ultimo periodo per l'aumento dei costi di produzione e, in particolare, per il recente aumento dei tre punti di contingenza».* La stessa nota aggiunge però che *«l'insieme dei provvedimenti che il governo si appresta a presentare non possono essere considerati che un primo necessario passo verso la necessaria stabilizzazione».*

Il contrasto fra le due tesi enunciate si può in buona parte spiegare con la natura dei provvedimenti predisposti. Si avranno — da un lato — inasprimenti fiscali dell'Ige e delle imposte dirette, e — dall'altro — sgravi degli oneri sociali (attraverso la cosiddetta «fiscalizzazione») a favore delle imprese esportatrici. Queste ultime dovrebbero realizzare un beneficio all'incirca pari al 5 per cento dei salari corrisposti, che dovrebbe aggirarsi, in cifre assolute, intorno ai 250 miliardi annui. Le aziende che lavorano solo o prevalentemente per il mercato interno guardano invece ai nuovi provvedimenti col timore di ulteriori appesantimenti di costi, che potrebbero tradursi in un peggioramento delle relative gestioni.

Le conseguenze di certe misure di politica economica sono sempre difficili da valutare in anticipo. E' un fatto però che le tensioni inflazionistiche, anche se attenuate, non sono ancora del tutto scomparse, a causa soprattutto dell'eccessivo indebitamento del Tesoro verso la Banca d'Italia (608 miliardi a fine luglio). Gli inasprimenti fiscali mirano anzitutto a ridurre la pressione del Tesoro sulla circolazione monetaria, consentendo all'istituto di emissione di allargare il credito senza troppi rischi per il sistema dei prezzi.

D'altra parte, solo un deciso sviluppo delle esportazioni può sfruttare in pieno i margini di capacità produttiva resi disponibili dalla diminuita domanda interna e riequilibrare in via permanente la bilancia valutaria. I progressi compiuti nel secondo trimestre 1964 debbono essere consolidati senza ulteriori indugi.

Arturo Barone

Annuncio ufficiale del governo

Tokio: E' scongiurato il pericolo del colera

Tokio, 29 agosto.

Il ministero giapponese della Sanità ha annunciato oggi che l'eventualità di un'epidemia di colera nel Giappone è scongiurata.

Le rigorose misure prese per prevenirla, dopo la scoperta di due casi di colera (di cui uno mortale) nelle vicinanze di Tokio, sono state allentate. Delle 133 persone isolate durante la settimana, 92 hanno ripreso la loro attività. Per le altre, che non presentano alcun sintomo della malattia, le misure di isolamento cesseranno entro la prossima settimana.

Complessivamente a Tokio e in quattro località vicine sono state vaccinate 214.400 persone. (Ansa).

Kruscev ringrazia Johnson per le fotografie sulla Luna

(Dal nostro inviato speciale) **Mosca, 29 agosto.**

(m. c.) Kruscev ha inviato un messaggio al presidente Johnson per ringraziarlo delle fotografie della Luna scattate dalla nave spaziale americana, che gli erano state inviate in omaggio.

Nel messaggio di risposta Kruscev afferma di condividere i voti di Johnson per uno scambio di esperienze scientifiche: *«Affinché i beni della scienza possano essere goduti da tutti i popoli della terra».*

La situazione si aggrava in modo pericoloso

I comunisti sono alle porte di Saigon Un nuovo ministro organizza la resistenza

Secondo informazioni americane, due reggimenti di guerriglieri sono attestati alla periferia della capitale pronti a sferrare l'attacco - La Giunta militare estromette dal potere l'ex dittatore Khanh e nomina Primo ministro un civile - Carri armati e barricate nelle strade, allarme nella colonia degli S. U.

(Nostro servizio particolare) **Saigon, 29 agosto.**

Il vice presidente del governo sud-vietnamita, Nguyen Xuan Oanh, è stato incaricato dal triumvirato dei generali che governano il paese di assumere *«per procura e temporaneamente»*, per un periodo massimo di due mesi, le funzioni di primo ministro. Il suo principale compito sarà di convocare un «Congresso nazionale» che «rappresenti tutti i partiti politici, tutte le confessioni e tutte le parti del paese».

In una conferenza stampa, Nguyen Xuan Oanh (laureato ad Harvard) ha annunciato che l'ex presidente della Repubblica, generale Khan, *«molto provato dai pesanti compiti degli ultimi dieci giorni, dovrà riposarsi per un lungo periodo, nel corso del quale sarà sottoposto a cure mediche, e si trova quindi nell'impossibilità di continuare le sue attività».* «Così — ha aggiunto il nuovo primo ministro — *Khan ha proposto che io svolga provvisoriamente le funzioni di primo ministro. Tale decisione è stata presa congiuntamente dai membri del triumvirato che attualmente detiene il potere».*

E' evidente che Khan è stato estromesso dal potere nel tentativo di placare gli animi dei buddisti (che da alcuni giorni si abbandonano a manifestazioni di violenta protesta) e di risollevare le sorti del paese avviato all'anarchia. A Saigon l'ordine non è tornato d'incanto dopo l'annuncio del definitivo siluramento dell'ex dittatore. I tre generali, che mantengono l'effettivo potere, almeno per il momento, hanno deciso di non permettere più alla piazza di spadroneggiare liberamente. Poco dopo mezzogiorno l'ordine e la legge erano stati ristabiliti almeno in parte dall'esercito che è parso molto più deciso nello stroncare ogni nuova esplosione di violenza. E' stata proclamata di fatto la legge marziale; il coprifuoco è in vigore dalle 21 alle 4 del mattino.

Reparti di paracadutisti fin dalle prime ore del mattino hanno perlustrato le vie e le piazze cittadine caricando su grossi automezzi gruppi di giovani che si attardavano per le strade con l'intenzione di inscenare nuove proteste. I militari, evidentemente per ordini superiori, hanno sospinto con le baionette inastate quanti cercavano di resistere.

Cinquecento dimostranti sono stati arrestati durante la notte. Da un primo controllo è risultato che 150 sono delinquenti comuni e una quindicina comunisti. I teppisti e i comunisti in questi due giorni avevano approfittato della situazione: i primi per compiere ogni sorta di saccheggi, i secondi per provocare una vera e propria rivolta che facilitasse un attacco dei Viet-Cong, le cui forze si ammassano alle porte di Saigon, pronte ad approfittare del momento opportuno per impadronirsi del potere. I servizi di informazione americani hanno accertato che due reggimenti del Vietcong si sono attestati alla periferia di Saigon nascosti nelle zone paludose e impervie della giungla, specialmente nella provincia di Binh Duong. Uno di questi reparti si chiama «Reggimento della liberazione della capitale» ed è ovvio quale sia il suo compito. Gli americani sono convinti che elementi del Vietcong si siano infiltrati numerosi fra i dimostranti degli ultimi giorni.

La radio del fronte di liberazione nazionale, organo delle forze comuniste del Vietcong, stamane ha invitato la popolazione di Saigon a sollevarsi e a rovesciare il «governo fantoccio» appena costituito *«per evitare che il nemico prenda tempo e sferri altri colpi contro il popolo».*

Stamane i soldati hanno abbattuto a Saigon le barricate e le altre costruzioni allestite ieri dai rivoltosi ed hanno steso numerosi sbarramenti di filo spinato isolando un quartiere dall'altro per impedire ammassamenti di dimostranti provenienti da zone diverse.

«Da questo momento la legge e l'ordine dovranno essere fatti rispettare» ha detto un ufficiale addetto al servizio di sicurezza mentre i suoi uomini allestivano i cavalli di frisia. L'edificio del quartier generale dello Stato maggiore, nei pressi dell'aeroporto di Saigon, teatro dei sanguinosi scontri di giovedì quando le truppe aprirono il fuoco sui dimostranti cattolici, è stato completamente isolato da una barriera di filo spinato. Agenti della polizia militare americana, armati, montano la guardia davanti alla scuola della comunità americana dall'altra parte della strada.

I paracadutisti presidiano la stazione radio, attaccata tre volte dai dimostranti. All'ingresso dell'aeroporto è stata piazzata una mitragliatrice. Due mezzi cingolati sono fermi sul ponte attraverso il quale si accede all'ambasciata americana, uno degli ingressi principali di Saigon. Cavalli di frisia e filo spinato sono stati sistemati anche attorno alle principali scuole cattoliche e buddiste che sono state chiuse sino a nuovo ordine.

r. s.

Gravi disordini razziali in America



Una via centrale di Filadelfia devastata dopo la violenta dimostrazione di un migliaio di negri. La città è in stato d'assedio ed il sindaco ha ordinato il coprifuoco (Tel. «Associated Press» - Vedere il servizio a pag. VII)

Colloqui di Cabot Lodge a Roma sulla situazione nel Vietnam

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 agosto.**

(u. s.) La parte ufficiale del soggiorno romano dell'inviato speciale del presidente Johnson, Henry Cabot Lodge, si è conclusa oggi, ventiquattr'ore dopo il suo arrivo da Madrid.

A Roma l'ex ambasciatore statunitense a Saigon ha avuto colloqui con alti funzionari del ministero degli Esteri, a cominciare dal segretario generale ambasciatore Attilio Cattani. Agli incontri hanno partecipato anche l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America a Roma Frederick Reinhardt, e funzionari dell'Ambasciata.

Da parte italiana si è confermato che il nostro paese non è stato in grado di assumere finora, né lo sarà per l'avvenire, alcun impegno per quanto concerne gli sviluppi della situazione nel sud-est asiatico.

CRONACA CITTADINA

Amare sorprese al ritorno dalle ferie

Perché questi rincari?

Rispondono esperti e commercianti: scarsità di carni bovine, aumento dei costi di produzione per i formaggi, questioni stagionali per le uova - Ma perché aumentano anche i polli e i suini? La lievitazione dei prezzi è un pericolo per tutti

Amarezze per le massaie che tornano dalle ferie. Una ci scrive: *«E' vero, sono rincarate, rispetto ai primi d'agosto, frutta e verdura. Ma date un po' uno sguardo in giro: hanno subito aumenti parecchi generi di largo consumo»*. Aggiunge un'altra, madre di tre figli: *«Nei negozi ho trovato tutti i cartellini dei prezzi cambiati; dalle carni al prosciutto, dai formaggi alle uova»*.

GENERI	Agosto '63 (lire per kg)	Agosto '64 (lire per kg)	Aumento %
Pane	165	175	+ 6,06
Pasta	230	245	+ 6,52
Carne vitello (1° taglio)	1845	2045	+10,84
Carne suina	1395	1430	+ 2,50
Prosciutto crudo	3045	3270	+ 7,38
Pollo da cortile	1340	1315	— 1,12
Palombo	1300	1310	+ 0,77
Gorgonzola	870	1020	+17,24
Burro	1275	1325	+ 3,92

Abbiamo compiuto una breve inchiesta e dobbiamo convenire che le donne di casa hanno ragione. Lo confermano anche le rilevazioni del municipio. Le medie ufficiali segnalano che tra il 15 luglio e il 15 agosto la carne bovina scelta è passata da [illegible] a 2045 lire al chilo (minime di 1900 e massime di 2500-3000 lire); la carne suina da 1420 a 1425 lire al chilo; le uova da 25 a 35 lire l'una.

Riportiamo nella tabella i prezzi in vigore lo scorso anno a quest'epoca e quelli di oggi: gli aumenti percentuali parlano da soli. Per la carne il rincaro sfiora l'11 per cento, per il prosciutto supera il 7 per cento e per il formaggio di tipo più popolare il 17 per cento. Chiediamo qualche spiegazione ai tecnici e ai commercianti.

CARNE — Da tempo ormai si parla di contrazione del settore zootecnico, comune all'Italia come alla Francia e alla Germania. L'offerta è sempre più scarsa e la domanda è in ascesa. Dal canto loro i macellai accusano i consumatori: *«Pretendono soltanto la coscia, non vogliono sapere di altre parti»*. Di conseguenza, osservano, il prezzo dei «quarti anteriori» si avvilisce e quello dei «quarti posteriori» va alle stelle.

Qualcuno intravvede una valvola di sicurezza nella carne congelata dell'Australia, Nuova Zelanda, Uruguay; altri nella superproduzione americana di vitelli; altri ancora in un diverso orientamento della scelta dei consumatori.

Se i prezzi dei polli da cortile sono in lieve diminuzione, per quelli di batteria c'è un rincaro del 20 per cento. D'altra parte anche la carne suina, che secondo gli allevatori potrebbe essere venduta a 300 lire di meno al chilo, è in aumento. Sarebbe auspicabile per l'intero settore delle carni un severo controllo delle autorità.

FORMAGGI — La tendenza al rialzo dura ormai da parecchio tempo. I commercianti l'attribuiscono, per il momento attuale, alla diminuita produzione del latte; i produttori denunciano aumenti dei salari e in genere dei costi aziendali. Pesanti importazioni dei prodotti caseari sarebbero all'origine di una *«depressione dei ricavi dei produttori nazionali, senza beneficio per i consumatori»*.

UOVA — Gli esperti spiegano il rincaro verificatosi tra luglio e agosto con i motivi stagionali. Dicono: *«Da quando mondo è mondo la produzione delle uova segue la natura; le giornate si accorciano e le galline fanno meno uova»*. Ci fanno anche notare che l'anno scorso a quest'epoca costavano qualche lira in più e ne attribuiscono il merito all'equilibrato dosaggio delle importazioni. Aggiungono che un merito anche più grande lo hanno gli allevamenti controllati delle ovaiole, galline alle quali con cure particolari in capannoni riscaldati e illuminati razionalmente, s'impone uno spostamento del ciclo produttivo. «E' questa — spiegano — *la ragione per cui certi negozi specializzati riescono a vendere, ancora oggi, uova a 25 lire l'una*».

In un difficile periodo congiunturale il rincaro indiscriminato dei prezzi — lo abbiamo già detto altre volte — rappresenta un pericolo per tutti. Questo devono capire gli stessi operatori commerciali. L'interesse di ognuno è di appoggiare l'azione delle autorità che mirano a frenare l'aumento del costo della vita e a contenerlo nel limite medio degli altri paesi europei.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 26,6
MINIMA + 18,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 24,1; press. 743,4; umid. 70%. Cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Previsioni: tempo instabile; temporali isolati. Temperatura a Caselle: massima + 30; minima + 11,4; media + 21.

Da domani con 200 lire si può salire sulla Mole

Il sindaco ing. Anselmetti e l'assessore ing. Porcellana inaugureranno l'ascensore della Mole Antonelliana, domani mattina alle 11. L'impianto funzionerà come pubblico servizio, a cura dell'Atm, dal pomeriggio alle ore 16.30. La tariffa della corsa, andata e ritorno, è di 200 lire. L'orario di esercizio per i mesi estivi è il seguente: 10-12; 16.30-19.30 e 21-23; per quelli invernali 10-12 e 14.30-19.30.

Dichiarazioni del sindaco sull'applicazione della «167»

Sospesi, in attesa della sentenza della Corte Costituzionale, gli espropri contro i quali hanno ricorso i proprietari - Per gli altri la procedura continua

Abbiamo pubblicato ieri le ordinanze del Consiglio di Stato, che in parte accolgono i ricorsi presentati contro l'applicazione della legge 167 da alcuni proprietari di terreni inclusi nel piano di esproprio per l'edilizia economica. Il Consiglio di Stato ha invitato la Corte Costituzionale a pronunciarsi sulla legittimità di alcuni punti-base della legge.

Nella nostra città il piano di esproprio riguarda 6 milioni di metri quadri: di questi, un milione sono già stati assegnati per la costruzione di 42 mila vani: 9 mila a cura dell'Istituto Case Popolari, 5 mila del Comune, 24 mila delle Cooperative di lavoratori, 4 mila dei privati proprietari delle aree.

Il sindaco ing. Anselmetti ci ha dichiarato che il Municipio e l'Istituto Case Popolari procederanno alla costruzione diretta nei terreni che sono già di loro proprietà (corso Orbassano, corso Cosenza, via Guido Reni, corso Taranto, corso Belgio). Dove invece il Comune è soltanto ente espropriante si fermeranno le pratiche relative ai terreni interessati dai ricorsi al Consiglio di Stato; tutte le altre continueranno a seguire la strada normale.

«*S'intende che se la Corte Costituzionale dovesse riconoscere che l'indennità di esproprio va calcolata diversamente, procederemmo a tempo debito al conguaglio finanziario anche nei confronti di coloro che avevano accettato le nostre condizioni*» ci ha detto il sindaco. Ed ha aggiunto: «*Certo, quanto avviene non costituisce elemento catalizzatore dei principi sui quali è basata la 167. In Parlamento era stata avanzata la proposta di far risalire al '58 (anziché al termine di due anni prima dell'approvazione del piano, come dice la legge) l'ammontare dell'indennizzo. E' presumibile che tale proposta abbia destato le perplessità del Consiglio di Stato*».

Ma questo non arresta comunque l'attività edilizia del Comune, ci ha confermato il sindaco. «*Non ho ancora avuto modo di esaminare con i colleghi di Giunta la nuova situazione; ma sono convinto che non si possa per alcun motivo arrestare un'opera intesa a vantaggio di coloro che più ne hanno bisogno, cioè dei meno abbienti. Andremo avanti nell'applicazione della legge 167, la cui approvazione avrà costituito in ogni modo una ferma azione calmieratrice del mercato immobiliare. Infatti dopo la decisione approvata dal Consiglio comunale, i prezzi delle aree si sono arrestati ed in alcuni casi sono perfino regrediti*».

(Vedere in tredicesima pagina un articolo sulla legge 167).

Ritirate al Consiglio di Rivoli le dimissioni dell'ing. Novelli

Le aveva presentate 5 mesi fa

Al consiglio comunale di Rivoli riunitosi ieri sera per decidere sulle dimissioni presentate lo scorso marzo dall'ing. Novelli, il sindaco ha letto una lettera con cui il consigliere socialdemocratico recede dalla sua decisione «perché — dice il documento — il concorso per gli applicati di terza classe potrebbe essere pregiudicato dalle formalità inerenti alla mia sostituzione».

Il contrabbando di mille quintali portati dal Belgio

Dieci mandati di cattura per il caffè
Tre arresti, sette imputati latitanti

Oltre al capostazione e all'autotrasportatore di Genova, anche un camionista è in carcere - Ma sono i «pesci piccoli», quelli grossi si sono messi in salvo - Uno, il commerciante Gianinetti, sarebbe espatriato; gli altri, fra cui i fratelli Barberis, si troverebbero nascosti in Italia - Fonogrammi di ricerche ai posti di frontiera

Cinque imputati: Oreste Gianinetti, Raimondo Rocci Ris, Giuseppe Matta, Fulvio Marchesiello e Pier Carlo Grosso

I mandati di cattura spiccati per lo scandalo del caffè dal dott. Fioravanti, il sostituto procuratore della Repubblica al quale è stata affidata l'istruttoria, sono dieci. Tre sono stati eseguiti. Sono quelli contro il capostazione Vittorio Cavallero e contro l'autotrasportatore genovese Bruno Zichele, di cui abbiamo dato ieri notizia; il terzo è stato notificato in carcere al camionista Giuseppe Matta, che si trova detenuto alle Nuove dai primi del mese, a causa di una pillola di *hascisc* che gli è stata trovata in tasca: il possesso di sostanze stupefacenti comporta infatti il mandato di cattura obbligatorio.

Altre sette persone sono ricercate dai carabinieri: i fratelli Aldo Barberis, 28 anni, e Giorgio, 39 anni, abitanti in via Brindisi 10, titolari della ditta «Bonotto e C.» che risulta acquirente dei mille quintali di caffè importati illegalmente; l'ex negoziante di biancheria Oreste Gianinetti, 38 anni, abitante a Pino Torinese in via Roma 42; il commerciante Pier Carlo Grosso, 29 anni, via Monginevro 33; il camionista Raimondo Rocci Ris, 26 anni, via Camillo Riccio 23; il camionista Fulvio Marchesiello, 31 anni, corso Peschiera 289 e il figlio di Bruno Zichele, Gianfranco di 29 anni, abitante col padre a Genova in via Tortosa 5.

L'operazione dei carabinieri per la loro cattura è scattata venerdì notte. Era stata predisposta dal comandante, capitano Patti. A quell'ora, sulla porta di ciascuno dei ricercati, c'erano due carabinieri. Anche a Genova, dove si sono recati due uomini del nucleo torinese per l'arresto degli Zichele, padre e figlio. Alle due precise, contemporaneamente, i carabinieri hanno bussato alla porta dei dieci ricercati. Ma solo Bruno Zichele a Genova e Vittorio Cavallero a Torino erano in casa.

Gli altri si erano già allontanati. Qualcuno da diverso tempo, qualcuno da pochi giorni. Il figlio dello Zichele, Gianfranco, pare sia sfuggito solo perché, quella notte, ha tardato a rincasare. E' tornato verso l'alba e, naturalmente, si è allontanato subito quando ha saputo che il padre era stato arrestato. Fulvio Marchesiello, ieri, era ancora a Torino: sembra che abbia telefonato ai familiari di uno dei ricercati per avere notizie. Aveva disdetto il suo alloggio in corso Peschiera alla fine di luglio. «Non possiamo — aveva detto la moglie ai vicini — sostenere la spesa di due pigioni: mio marito paga anche quella dei miei genitori. Perciò andiamo a stare con loro». Il suocero del Marchesiello, Egidio Mazzillo, 62 anni, abita in via Exilles 34. Il camionista era sposato da poco più di un anno, ha un figlio di 10 mesi. Era stato sorpreso dalla Finanza al volante di un camion carico di caffè entrato illegalmente in Italia il maggio scorso, sulla strada di Susa.

Nella casa di Giuseppe Matta, arrestato un mese fa per detenzione di stupefacenti, non c'è nessuno. Così, nessuno risponde in casa del Rocci Ris e ai due recapiti di Pier Carlo Grosso: via Monginevro 33 e corso Francia 223. Al primo indirizzo, i vicini dicono che non lo vedono da parecchi mesi, al secondo da qualche giorno.

Aldo Barberis, il principale imputato, vive in un alloggio attiguo a quello del fratello Giorgio, in via Brindisi. E' sposato ed ha due figli. Dice la moglie: «Una settimana fa è partito per un viaggio d'affari. Ne fa di frequente. Sarebbe dovuto tornare questa sera, ma chissà se lo vedrò. Certamente si sarà consultato con un avvocato e avrà deciso in conseguenza». Non sa dove sia andato il cognato Giorgio: in casa sua, non c'è nessuno. Anche la casa di Oreste Gianinetti è chiusa. Dove sia andato, non si sa con precisione. I vicini affermano che si trova in Belgio, presso una conoscente; altri che è andato al mare con la famiglia. E' sposato ed ha un bimbo di tre anni. Nessuno, nella casa, li ha più visti dalla fine di maggio, quando sono partiti tutti su una Flavia coupé grigia.

Quasi tutti i ricercati avevano, dunque, fiutato il pericolo ed hanno scelto la via della latitanza. Una via difficile: soggiornare in albergo vuol dire essere immediatamente individuati attraverso le schedine di registrazione; farsi ospitare da amici significa esporli a una incriminazione per favoreggiamento. Pare fino ad ora che solo il Gianinetti sia espatriato. Per gli altri è troppo tardi: i loro nomi sono stati segnalati a tutti i posti di frontiera.

Processato per direttissima

E' un camionista olandese che ha rubato due ruote d'auto

Un camionista olandese sarà processato mercoledì per «direttissima». E' il trentaquattrenne Jansen Jonasses, giunto nella nostra città con un carico che doveva sottoporre al controllo della dogana di corso Sebastopoli. Mentre aspettava che la pratica fosse espletata, il Jonasses si è appropriato di due ruote di una «Fiat 1500» che si trovavano nel deposito, ed ha cercato di nasconderle nel suo camion, ma è stato scoperto da una guardia di Finanza.

Un morto e cinque feriti sul rettilineo di Avigliana

Mentre torna in Francia dalle vacanze sosta per strada, è ucciso da un'auto

La famiglia si era fermata per la colazione sull'erba - Il padre, pensionato, si allontana dal gruppo per osservare i fagiani nel bosco - La sciagura nel momento in cui attraversa la strada

A Settimo: scontro fra moto, un operaio muore

Sulla strada di Susa, presso Rosta, un'auto ha travolto un uomo e si è schiantata contro un'altra macchina. Una persona è rimasta uccisa e cinque ferite. Il morto è Alberto Santoro; aveva 60 anni, era un pensionato che abitava a Sannois, nella periferia di Parigi.

Il Santoro, che era di Frosinone, era venuto a passare le vacanze in Italia con i cinque figli e le loro famiglie. Quindici persone in tutto, che viaggiavano su tre macchine. Erano stati a Frosinone, poi in un *camping* di Pescara. Ieri ritornavano in Francia e, presso Rosta, si sono fermati per pranzare. Erano le 13.30 e le tre macchine hanno imboccato il viale che porta all'abbazia di S. Antonio di Ranverso, si sono fermate all'ombra, le donne hanno cominciato a preparare per una colazione sull'erba.

«Vado oltre la strada a vedere i fagiani di una tenuta» ha detto il Santoro. Si è avviato attraverso il prato. Sul ciglio della «statale» per Susa si è fermato per lasciare passare un autocarro che viaggiava verso Torino. Poi ha attraversato la strada. Da Torino arrivava in quel momento una «Giulietta» guidata da Giovanni Pizzoglio, 32 anni, con a bordo la moglie Bruna, 30 anni, abitanti in corso Svizzera 31, e due amici, i fratelli Maria e Sandro Germano, di 22 e 19 anni, abitanti in via G. Medici 22.

Il Pizzoglio non aveva potuto vedere prima il Santoro, perché l'autocarro glielo aveva nascosto. Così si è trovato l'uomo proprio davanti alla macchina, distante pochi metri. Ha frenato e sterzato sulla sinistra, ma non è riuscito ad evitare la sciagura: Alberto Santoro è stato scagliato sul ciglio della strada, ha battuto il capo, è morto sul colpo.

Per la brusca frenata, la «Giulietta» è finita sulla sinistra mentre da Susa arrivava la «Taunus» guidata dall'ing. Jean Custance, 45 anni, di Aix-les-Bains, che aveva a fianco la moglie Marie. L'auto italiana ha cozzato contro la fiancata della macchina francese, è rimbalzata sulla destra rovesciandosi in un fossato. Nello stesso fossato, una quarantina di metri avanti, è finita anche la «Taunus».

Sono accorsi i familiari del Santoro, si sono fermati automobilisti. Nulla da fare per il pensionato; cinque persone erano ferite nelle due auto. Il Pizzoglio, la moglie e Maria Germano (suo fratello Sandro era l'unico illeso) sono stati trasportati all'ospedale di Avigliana: le prognosi variano da una a due settimane. Il Custance e la moglie sono stati ricoverati all'ospedale di Rivoli: l'uomo guarirà in otto giorni, la donna in 15.

— L'operaio Carmine Del Pezzo, 43 anni, residente a Settimo in via Milano 32 con la moglie e due figli, è deceduto alla Astanteria Martini in seguito ad una disgrazia. L'altra sera in motoleggera percorreva la via Matteotti, di ritorno dal lavoro. In senso contrario sopraggiunse, anch'egli su un motorino, Giorgio Pellegrini, 17 anni, che abita a Settimo in via Petrarca 37. Quantunque la strada fosse sgombra e ampia, i due si sono scontrati frontalmente ruzzolando a terra. Il Del Pezzo si è fratturato il cranio ed è morto poco dopo il ricovero all'ospedale. Il Pellegrini è stato giudicato guaribile in 40 giorni per frattura di una mandibola, ferite in varie parti del corpo e choc traumatico.

— E' stata ricoverata ieri alle 16 alle Molinette, con riserva di prognosi per trauma cranico, la piccola Rossana Bianciotto, di 17 mesi, residente a Pinerolo in via Monte Grappa. Mentre si trastullava in casa, sotto la sorveglianza di una zia, aveva inciampato su una mattonella e cadendo aveva battuto violentemente il capo sul pavimento.

La sciagura di Rosta: una delle donne ferite viene caricata sull'autoambulanza

Una madre di otto figli aggredita in un prato da un giovane maniaco

Di sera, presso l'Astanteria Martini - La donna, 34 anni, è in attesa di un altro bimbo - Ha messo in fuga il bruto che, scappando, l'ha rapinata di cinquemila lire

Una donna, madre di otto figli e in attesa del nono, ha denunciato di essere stata aggredita da un giovane che aveva tentato di usarle violenza e l'aveva rapinata di 5000 lire. E' accaduto l'altra sera in un prato presso l'astanteria Martini. La donna si chiama Giacoma Prestigiacomo ed ha 34 anni. Abita in corso Taranto 62 con il marito Umberto di 37 anni, operaio della Fiat, e cinque degli otto figli (il maggiore ha 15 anni, il minore sette mesi; tre bimbi sono ospiti di collegio). Da tre mesi aspetta un altro bambino. La famiglia è immigrata da Tunisi tre anni fa. Troppo numerosa per il solo stipendio del marito, si dibatte nelle difficoltà economiche e in questi giorni ha ricevuto l'ingiunzione di sfratto perché in arretrato di tre mesi con la pigione.

L'altra sera dopo cena il marito è uscito per andare a vedere la televisione in un bar. Alle 20.30 la moglie, messi a letto i figli, è uscita per raggiungerlo. Per fare prima, ha abbandonato il corso Taranto ed ha attraversato i prati che circondano il «Martini». Secondo il suo racconto, un giovane le è arrivato alle spalle in bicicletta, è sceso dal veicolo e le ha tappato la bocca con una mano. «Era biondo, alto e magro — ha detto la Prestigiacomo —. Poteva avere vent'anni. Voleva trascinarmi in luogo più appartato e le sue intenzioni erano evidenti». Ha aggiunto di avere resistito disperatamente finché sono apparsi in distanza alcuni passanti. Allora l'aggressore ha strappato alla donna il suo portamonete, è balzato sulla bicicletta ed è fuggito.

«Sono tornata a casa sconvolta e mi sono messa a letto» ha detto la Prestigiacomo al dott. Vicca del commissariato di Barriera Milano. Agenti hanno trovato dietro un cespuglio del prato il portamonete della donna: la Prestigiacomo aveva detto che conteneva 5500 lire, ne sono state trovate soltanto 500.

Muore per infarto — L'operaio della Fiat Domenico Giuliano, 53 anni, via Sospello 173-5, è stato colto da malore ieri alle 11,30 mentre era in casa. La figlia l'ha portato subito all'ospedale, ma vi è giunto cadavere. Domattina avrebbe dovuto riprendere il lavoro dopo le ferie.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Vittorio Emanuele 31; via Nizza 15; c. Agnelli 98; via Po 51; via N. Fabrizi 102; via al Ronchi 8; c. Racconigi 29; p. Paleocapa; c. Brescia 47; c. Principe Oddone 30; c. San Maurizio 39; p. Respighi 3; via San Secondo 46; via Nizza 351; c. Casale 110; c. Grosseto 256; via Maria Vittoria 3; via dei Mughetti 11; Galleria Umberto I; via Cernaia 4; via Garibaldi 13; via Cibrario 33 bis; via Madama Cristina 73; c. Francia 212; via Sesia 1.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	3	1	[illegible]
11	61	5	365.200
10	915	62	34.500

Il monte premi è di [illegible].

La colonna vincente risulta: X-X, 1-1, 1-2, X-2, 2-X, 2-1.

AUTORIPARAZIONI — Off.: via dei Quartieri 9 (40.986); c. Regio parco 166 (287.510); Elettr.: c. Brescia 39 (852.694); via Mazzini 50 (82.516); via Cossa 51 (796.531); via Principi d'Acaja 16 (753.913).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	55	71	46	[illegible]	83
Cagliari	58	4	90	44	75
Firenze	16	12	54	71	3
Genova	11	18	78	28	[illegible]
Milano	2	15	71	27	16
Napoli	87	89	5	19	64
Palermo	55	57	3	47	76
Roma	67	11	27	90	18
Torino	64	79	58	27	41
Venezia	39	44	38	4	34

Specchio dei tempi

«Si può, anzi si deve pregare per un ateo che muore» E' una vecchia storia, si ricordano della scopa soltanto quando arriva l'autorità - Ragazze, cercate e troverete: i mariti con cervello ci sono - Pensieri saggi da un prato fiorito

Una lettrice ci scrive:

«Io sono una vecchia nonna che ha tanto sofferto. Rispondo a quel signore che ha preso spunto dai funerali dell'on. Togliatti per esprimere dubbi e timori.

«Signor Gramaglia, mi ascolti, anche se non so usare parole difficili come lei: le parlo con il cuore in mano. Perché dice che non è stata biascicata (sarebbe più gentile dire "mormorata") nemmeno una prece dalla gente che assisteva al corteo funebre? Che ne sa lei? Persino il Papa ha invitato a pregare per Togliatti quando stava male. La preghiera supera odi e parti; è tutto l'aiuto che la gente di fede può dare a chi soffre. Si può, anzi si deve, pregare per un ateo che muore. La misericordia divina ha grandi braccia; molto più grandi di quanto ciascuno di noi, nella nostra passione umana, possa immaginare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Posso a mezzo di questo splendido giornale inviare un ringraziamento al Sindaco per l'inaugurazione del ponte sul corso Vercelli?

«Ne approfitto per segnalare un malvezzo tutto italiano. Come sempre, quando si prevede l'intervento delle autorità in uno o nell'altro luogo, vengono eseguite grandi pulizie in un raggio rispettabile. E' accaduto per il ponte di cui sopra e anche in occasione della recente visita dell'allora ministro on. Pieraccini alle Vallette, dove nei giorni precedenti all'ispezione un folto numero di operai eseguì una pulizia a fondo del quartiere.

«Vengano ora autorità (ma senza alcun preavviso) nel nostro quartiere! E troveranno come realmente sono le case senza quella bella maschera che qualcuno puntualmente dispone in certe circostanze».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Domodossola:

«In risposta a quella lettrice che vorrebbe un marito con un po' di cervello, dico che ad una ragazza non basta volere un uomo siffatto. Dovrà saperlo coscientemente cercare, tenendo presente che egli non ha una forma od un aspetto fisico particolari, né un cartello di segnalazione. Inoltre non è necessariamente un laureato; né è sempre ambizioso. Anzi, specialmente quando è ancora privo di esperienza, si nasconde, temendo una apparizenza che stonerebbe in un mondo invaso dalla superficialità, dalle frenetiche ambizioni e dal cinismo ad oltranza.

«La gioventù nota la macchina veloce, le qualità sportive: la prestanza fisica, il conto in banca. Moltissime altre virtù, come i valori umani, spirituali, non si vedono. E' per questo, forse, interessano una minoranza che va sempre più assottigliandosi. Di conseguenza anche quelle virtù sono sempre meno diffuse; è il marinaio che guasta il porto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Savona:

«Rispettabilissimo e generosissimo "*Specchio dei tempi*" permettimi di interloquire da vecchio lettore de "*La Stampa*" quale sono. Ho letto sul numero di giovedì 27 che l'amministrazione delle Ferrovie intende aumentare le tariffe dal 10 al 15 per cento e che tale aumento frutterà allo Stato dai 40 ai 60 miliardi. E sta bene, ma non ha mai fatto il conto la suddetta amministrazione quanto incasserebbe lo Stato se tutti pagassero come di dovere il regolare biglietto? Invece quelli che pagano, e pagano "intero" sono mosche bianche.

«Scusa il mal scritto, mi trovo in campagna in un bel prato in fiore, da cui ti mando tanti affettuosi saluti e un soffio d'aria buona».

Alberto Cavaliero

Fondo «Specchio dei tempi»

In memoria del caro Papa Giovanni XXIII per un grande dono ricevuto 2000; Neon Bergul 10.000; L. C. - Torino 10.000; Una Madre 500; Ringraziando Papa Giovanni 1000; R. M. 5000; Battaglia Luciano 5000; D. C. 3000; Un padre anche lui amareggiato 500; Enzo Angeloni 10.000; N. N. in onore di Santa Rita 1000; Milena Bianco - Lodi (Milano) 2000; G. L. 5000; N. N. 3000; F. E. 2000; Tullio e Mariuccia 10.000; I cari amici del Bar Capra via E. Giachino 63, in memoria di Luccio Giacomo 20.000; Vallebona Maria 1000; Ing. A. M. 5000; Adele e Beppe 2000; N. N. 10.000; V. C. - Cuneo 1000; V. N. 5000; R. D.M. - Imperia 1000.

Totale L. 111.000.

Disgrazia al Luna-Park

Ragazzo morente a Settimo: in bicicletta si faceva trascinare dal treno dei bambini

In una piazza di Settimo è stato impiantato in questi giorni un «luna-park»: una delle maggiori attrattive è costituita da una specie di trenino — composto da cinque vagoni e trainato da un'utilitaria camuffata da locomotiva — che trasporta ragazzi e adulti lungo la strada, per un paio di chilometri. Lo gestisce Luigi Beri, che abita a Milano in corso Garibaldi 31.

Ieri sera, verso le 21,30, il trenino è stato involontariamente causa di una grave disgrazia. Ne è rimasto vittima un ragazzo che, in bicicletta, si era affiancato al convoglio aggrappandosi con una mano alla fiancata di un vagoncino, che stava imboccando via Castiglione. Il Beri gli gridò di staccarsi, ma in quell'istante dalla direzione opposta sopraggiunse un motociclista. Il ragazzo, nel timore di essere investito, si addossò maggiormente al trenino urtando una delle ruote e ruzzolando sull'asfalto.

Dopo le prime cure da parte del medico condotto, è stato portato in auto all'astanteria Martini. E' in pericolo di vita per frattura del cranio e una forte contusione ad una tempia.

Solo più tardi è stato possibile identificarlo: Antonio Costantino, 11 anni da S. Eufemia di Catanzaro. Abita in via Rubattino 2 con la madre e cinque tra fratelli e sorelle, tutti più piccoli di lui. Il padre, Giacinto, 32 anni, ha abbandonato la famiglia quattro mesi fa. Per racimolare qualcosa, Antonio sbrigava commissioni in un bar. Al momento della disgrazia stava portando ad un cliente due pacchetti di sigarette.

Stamane al teatro Alfieri si commemora l'on. Togliatti

I comunisti torinesi hanno organizzato per oggi alle 10 al Teatro Alfieri una manifestazione nel corso della quale l'on. Giancarlo Pajetta commemorerà Palmiro Togliatti. Il prof. Franco Antonicelli, ex presidente del Cln piemontese, accennerà alla figura di Togliatti vista dal lato culturale e storico.

Alla manifestazione — annunciano gli organizzatori — interverranno rappresentanze dei comunisti dei maggiori centri della provincia. In piazza Solferino saranno installati altoparlanti.

Il lungo viaggio di una cartolina

Imbucata a Torino il 1° novembre '48, è giunta a Siena il 13 agosto scorso: sedici anni dopo - Nel frattempo sono morti la destinataria e uno dei firmatari - Gli altri cinque, allora ragazzi, sono diventati padri e madri di famiglia

Una cartolina, imbucata a Torino il 1° novembre 1948, è arrivata a destinazione, ad Abbadia San Salvatore presso Siena, qualche giorno fa: il 13 agosto. L'aveva spedita alla madre il signor Pietro Mangiavacchi, abitante in via Montebello 32. «Sono a Torino per 48 ore — diceva — e parto questa sera. Segue lettera». La lettera è arrivata regolarmente, la cartolina che la preannunciava 16 anni dopo.

La signora a cui era indirizzata è morta. Accanto alla firma del Mangiavacchi, ce n'erano altre sei. Maria, sua moglie, è morta anch'essa tre anni fa. Paola, la figlia, che allora era una ragazzina, ora è accasata. Leopoldo, il figlio, era un giovanotto da poco sposato con Tina: ora hanno un ragazzo di 14 anni. Due nipoti, Pilade e Vincenzo, che erano militari, sono padri di famiglia. La cartolina, con una veduta di Torino sotto la neve, ha riportato per un attimo il soffio e la nostalgia di un lontano passato: «una cosa che ci ha un po' commossi», ha detto Pietro Mangiavacchi nel consegnarla in redazione.

Alle Poste non si chiede commozione, ma rapidità ed efficienza. Certo, la cartolina del signor Mangiavacchi è un caso eccezionale. Ma le proteste di decine di lettori, per ritardi e disguidi, sono quotidiane. Non è una cosa nuova e ne parliamo malvolentieri, perché sappiamo che tutte le richieste di un miglioramento del servizi non hanno mai ottenuto soddisfazione.

In questi giorni, molte persone sono in vacanza e le Poste si sono trovate di fronte a una mole inconsueta di cartoline. La soluzione adottata è stata questa: le cartoline vengono accantonate e si distribuiscono con comodo. La corrispondenza ordinaria arriva a destinazione in due-quattro giorni; le cartoline in sei o otto.

Quando un'azienda privata vede una deficienza nei servizi, non perde tempo ad ovviare agli inconvenienti ed a migliorare l'organizzazione. Se non lo fa, ci pensano i concorrenti: per il pubblico il servizio è egualmente assicurato, l'unico a rimetterci è l'imprenditore negligente, che finisce in dissesto. Le Poste invece, forti del loro monopolio, dormono placidamente. Ignorano le proteste che giungono loro sia direttamente, sia attraverso i giornali.

Per ogni problema, si sceglie sempre la soluzione più facile, naturalmente a danno del pubblico. Ci sono troppe cartoline? Si accantonano. Il personale non basta a fronteggiare lo sviluppo della città e l'incremento della popolazione? Si sospende la distribuzione — come è accaduto qualche giorno fa — il sabato pomeriggio. Con il risultato che una cartolina, che abbia impiegato otto giorni per arrivare a Torino, se arriva di sabato sarà consegnata lunedì mattina.

La cartolina giunta a destinazione dopo sedici anni

I nostri sogni

Un articolo del professor Andrea Romero ci ha parlato qualche giorno fa del «sogno ideativo». «S'accavallano e s'aggrovigliano nella nostra mente ricordi confusi, racconti disordinati, discorsi nebulosi, problemi arruffati, meditazioni incalzanti. Vi s'accompagna in genere una sensazione penosa di sforzo cerebrale ed un'avvilente impressione di scacco... Abbiamo dormito sognando, ma il sogno fu d'un tipo tutto particolare, tanto diffuso quanto poco riconosciuto. Si chiama sogno «discorsivo», «ideativo», «raziocinante», per distinguerlo dall'abituale «sogno sensoriale», «immaginativo», «sensorio»; e, come il professor Romero, svegliandoci si ha l'impressione (falsa) di non avere dormito, ma almanaccato a mente sveglia.

Preso l'avvio da questa distinzione fondamentale, direi che tutti e due questi tipi di sogni si dividono e si frastagliano in vari sottotipi, oppure nel mescolarsi tra loro dànno luogo ad un numero piuttosto rilevante di forme intermedie. Sebbene la letteratura, specialmente con il diffondersi della psicanalisi, abbia dato molto spazio ai sogni, ritengo che la descrizione del mondo dei sogni non sia ancora esaurita, anzi sia ancora abbastanza rudimentale. Le combinazioni di questi fantasmi tra i quali viviamo, consapevoli o no, per un terzo della nostra vita, sono altrettanto ricche di quelle tra le nostre vicende da svegli. Quasi sempre le descrizioni dei sogni, anche negli artisti maggiori, sono insoddisfacenti. I sogni tendono a prendervi una chiarezza, una evidenza, una concatenazione, che non hanno mai o quasi mai; oppure, nel descriverli, si ha già in mente il significato che dovrà scaturirne, ed è anche un modo di falsarli.

E' probabile poi che anche il mondo dei sogni non rimanga sempre lo stesso, ma che ogni epoca, secondo la sua cultura, abbia i suoi sogni tipici. Una delle maggiori intuizioni su Dante rimane per me quella del poeta Eliot. Dante aveva, in comune con gli uomini del suo tempo, la facoltà del sogno religioso-allegorico; le allegorie di Dante perciò sono sogni caldi, non costruzioni a freddo come hanno potuto sembrare in epoche posteriori. Questa facoltà del sogno religioso-allegorico si è estinta o quasi estinta; la cultura di oggi, ed in primo luogo la psicanalisi di cui quasi tutti conoscono qualche cosa magari in maniera confusa, influisce sullo stile dei nostri sogni, li modella nelle sue forme. Ma una forma tipica d'oggi, difficile da classificare, forse è una sottospecie del sogno «discorsivo», «ideativo», «raziocinante» di cui parla il professor Romero, e la definirei «sogno raziocinante astratto». Mentre il sogno raziocinante semplice consiste in un almanaccare febbrile su ricordi e problemi della nostra vita da svegli che restano, benché deformati, riconoscibili, il sogno raziocinante astratto consiste in un almanaccare febbrile sul nulla, è uno sperpero di attività razionale nel vuoto. Qualche volta si presenta come un obbligo di ragionare a fondo, per raggiungere una conclusione logica, su oggetti che non sono ragionabili per se stessi (un frutto, un telefono, un orologio) e che si pongono come insolubili enigmi. Ma spesso svaniscono anche questi oggetti pretesto. E' allora un almanaccare infinito privo di argomento e di oggetto; le facoltà della ragione si agitano, si mettono a girare in folle, ma senza trovare un appiglio. La ragione allo stato puro, simile a un meccanismo, ad un sistema di ingranaggi, anteriore a qualsiasi fatto, a qualsiasi ricordo, a qualsiasi problema, annaspa e non afferra nulla, si affanna ma non trova l'argomento di questo affanno, cerca conclusioni impossibili perché i termini del ragionamento le sfuggono o addirittura non esistono. E' un immenso, febbrile ragionamento in bianco, un'operazione cieca della ragione che rincorre se stessa e non trova mai presa. Questo sogno raziocinante astratto, questo sogno di ragionamento in folle, da essere razionale ma senza vita né memoria, sta al sogno raziocinante comune un po' come un quadro astratto ad uno che rappresenti oggetti, magari deformati e mostruosi, ma oggetti.

Un altro genere di sogno o di semisogno è quello che si ha spesso nel trapasso tra la veglia e il sonno, più vicini però alla veglia che al sonno, con la coscienza ancora desta. E' il momento della irruzione, come su una retina interna, d'un flusso di immagini indiscriminate. Vi è ancora, come nella veglia, la coscienza chiara che tutte quelle immagini sono irreali; tuttavia la ragione, già languida, inattiva, come colpita da paralisi, mentre le riconosce false, non sa né moderarle, né controllarle, né difenderci contro i moti di attrattiva, o, molto più spesso, di paura e di ripugnanza, che esse producono in noi come se fossero reali. E', la ragione, in quei momenti, come gli insetti resi immobili dalla puntura d'un insetto nemico, e contempla lo scempio che compiono in noi quelle immagini con lucidità inerte. Esse poi sono casuali, fulminee, del tutto impreviste, per lo più senza precedenti nel ricordo più cosciente più ancora che quelle dei sogni veri, proprio come se si formassero non dentro ma fuor di noi e poi ci venissero addosso; e, non moderate da nulla, assumono uno spicco, un'abbondanza e una forza di particolari, molto maggiori delle immagini vere che vediamo da svegli. Hanno piuttosto il carattere dell'allucinazione, con l'unica differenza che una parte di noi le riconosce false. Ma la loro parvenza di verità e la loro apparente autonomia da noi sono tali che noi ci chiediamo se, come in un racconto di Borgès, non siamo riusciti a sognare in maniera tanto potente da creare col sogno esseri indipendenti che, liberi di agire, ci si volgono contro. Così che, quando sono orribili o repellenti, sembra impossibile salvarsi dal loro assalto. Si vedono in questi istanti strade affollate, straordinariamente realistiche, in città sconosciute, particolari anatomici di animali su cui non si era mai fermata la nostra attenzione, che non ricorderemmo se li dovessimo disegnare da svegli; si riconoscono persone dai loro occhi che ci appaiono campati in aria senza volto, e si apprende così che gli occhi sono sufficienti per distinguere una persona umana dalle altre; tra gli altri si riconoscono i propri occhi, che nemmeno allo specchio avevamo mai visto con tanta precisione e tanta [illegible]. Quello di cui ho parlato per primo è un sogno raziocinante ma astratto; il secondo è un genere di sogno immaginativo e sensorio, che però si svolge davanti ad una ragione sveglia, lucida ed indifesa.

Come dicevo, il repertorio e la casistica dei sogni o semisogni formano un libro che nessuno è forse mai riuscito a trascrivere per intero; se ne avessi lo spazio, parlerei anche del sogno di genere mitologico, che talvolta ricorre. Ad ogni modo si direbbe che il sogno moderno (forse a differenza di quello degli uomini di altri tempi, più capaci di noi di sogni non raziocinanti, ma razionali) sia quasi sempre confuso, caotico, deludente; e che l'uomo moderno sia conformato in modo da consegnare ai sogni la sua parte di pena più che la sua parte di gioia.

Guido Piovene

UN PICCOLO ARCIPELAGO FRA EUROPA E AFRICA, UN GLORIOSO PASSATO

Malta è alla vigilia dell'indipendenza
Come ricordano le vicende della guerra

Perché gli italiani, nel 1940, non attaccarono l'isola? - Era quasi indifesa, disponeva di soli tre apparecchi, li chiamavano Fede, Speranza e Carità - Riserve non ce n'erano - Eppure le nostre truppe rimasero inerti, fino a quando fu troppo tardi - E proprio a Malta si deve se, per le divisioni corazzate di Rommel, la conquista dell'Egitto restò un sogno

(Dal nostro inviato speciale)
La Valletta, 29 agosto.

Da qualche minuto appena abbiamo lasciato sotto di noi la costa siciliana, e già dall'aereo scorgiamo Gozo dalle coste selvagge, e la piccola Comino, e Malta, rossastra distesa di pietra senz'ombra di verde, rotta soltanto ad oriente dall'azzurro del Mediterraneo che la penetra con i due autentici fiordi, in mezzo ai quali si allunga il promontorio di La Valletta. E solo attorno a questo intricarsi di terra e di mare, [illegible] contrapporsi al deserto del resto dell'isola una distesa di paesi e cittadine quasi senza soluzione di continuità, dalla capitale a Floriana e ad Hamrun, da Msida a Sliema, da Marsa a Vittoriosa. Trecentotrentamila abitanti fanno di questo arcipelago, e soprattutto di Malta che non arriva a trenta chilometri di lunghezza ed a quindici di larghezza, la zona più popolata d'Europa.

Tra una ventina di giorni questo punto nero sulla carta geografica del Mediterraneo cesserà, dopo più di un secolo e mezzo, di essere una colonia della Corona britannica, diventerà Stato libero ed indipendente. Sul bianco e rosso della sua bandiera spiccherà una croce: non quella antica dei suoi gloriosi Cavalieri che quattro secoli addietro ruppero l'ondata turca, ma la «George Cross» che ventidue anni or sono il Re d'Inghilterra conferì «all'isola-fortezza a testimonianza di un eroismo e di una devozione che resteranno a lungo nella storia». Da questa decorazione può prendere l'avvio un discorso sul nuovo Stato che sorge ai confini d'Italia, a cento chilometri dalla costa siciliana, perché l'indipendenza di oggi è il frutto della vittoriosa resistenza di ieri.

Resistenza prima contro noi italiani soltanto, poi anche e soprattutto contro i tedeschi. Non c'è maltese, compiuti i trent'anni, che non ricordi nei minimi particolari quel mattino dell'11 giugno 1940: a meno di ventiquattr'ore dalla dichiarazione di guerra gli aerei italiani facevano la loro comparsa sul cielo di Malta. Svegliata alle sei e mezzo dal primo suono delle sirene, la gente corse alle finestre a guardare la formazione che avanzava alta nel cielo azzurro e che in quei giorni poteva ancora apparire imponente con i suoi trentacinque bombardieri scortati da diciotto caccia. Quasi sospettosi per la scarsa reazione nemica, gli aerei tricolore sganciarono le prime bombe su La Valletta, Calafrana ed Hal Far, e si allontanarono per tornare nel tardo pomeriggio. Poi, per un paio di settimane, a parte qualche ricognitore, non si fecero più vedere.

Con le prime bombe, ci [illegible] cominciarono a sfollare verso le campagne dell'isola. C'era nella popolazione, mi dicono molti, uno strano risentimento contro gli italiani: a parte poche centinaia di filofascisti o sospetti tali, che furono appena possibile spediti in campo di concentramento nel cuore dell'Africa, l'assoluta maggioranza aveva assunto una posizione di saldo lealismo verso la Gran Bretagna (e doveva dimostrarlo col sangue durante tre lunghissimi anni), ma al tempo stesso riteneva inevitabile, per non dir pacifica, una rapida occupazione da parte nostra e per settimane e mesi continuò quindi a chiedersi perché mai i fascisti dovessero [illegible] dall'aria invece che arrivare dal mare. In quella estate del 1940 sarebbero bastate poche decine di navi con qualche migliaio di uomini per far crollare l'«isola-fortezza»: è il parere unanime di tutti i miei interlocutori.

Presa alla gola dalla Luftwaffe, tutta protesa nella sua «battaglia di Inghilterra», la Gran Bretagna non aveva né mezzi né uomini da mandare a Malta, e se li avesse avuti non avrebbe saputo come farli arrivare nella piccola isola nel cuore del Mediterraneo, a metà strada fra le due basi di Gibilterra e di Alessandria. E la prudenza della flotta italiana e l'audacia di quella inglese di Cunningham rendevano incerto il dominio del mare. La supremazia della Regia Aeronautica era schiacciante: contro Malta avrebbe potuto concentrare centinaia di apparecchi, senza incontrare la benché minima resistenza.

Su di un relitto esposto oggi nell'Armeria del Palazzo dei Cavalieri leggo questo cartello: «Ecco Fede, unico rimasto dei tre apparecchi — Fede, Speranza e Carità — con i quali ebbe inizio la difesa di Malta». *Il giorno della dichiarazione di guerra italiana, c'erano in tutta l'isola quattro «Gloster Gladiator», e per di più smontati; in compenso non c'era un solo pilota da caccia. Si lavorò tutta la notte e si riuscì a metterne in ordine tre ed a trovare tre persone che sapevano guidare solo dei pacifici ricognitori: e furono questi a levarsi in volo il giorno dopo contro il secondo assalto italiano. Fu abbattuta la «Speranza», danneggiata la «Carità»: non rimase, e non poteva rimanere altro, che la «Fede».*

Ma anche l'ultima delle tre Virtù vacilla. Gli inglesi cercano di mandare qualche aereo facendo avvicinare a Malta la portaerei «Argus» fino ai limiti dell'autonomia dei caccia: in agosto riescono a farne arrivare una dozzina, ma ai primi di novembre, su quattordici apparecchi lanciati dalla nave, nove cadono in mare per esaurimento del carburante. Du[illegible] considerano come più che probabile la caduta dell'isola, perfino Churchill si prospetta angosciato la stessa ipotesi. Il 22 settembre, nel pieno della «battaglia d'Inghilterra», trova tempo di scrivere al capo di Stato Maggiore: «A Malta le coste sono difese in media da un battaglione ogni venticinque chilometri e senza riserve degne di nota per il contrattacco, l'isola è alla mercé di qualsiasi forza di sbarco», *e due giorni dopo ripete a Eden, ministro della Guerra:* «Rendetevi conto che può essere attaccata in qualsiasi momento da una spedizione italiana di venti o trentamila uomini appoggiati dalla loro flotta». *Ed ancora il 6 ottobre:* «Considero Malta in grave pericolo... Appena possibile, mandiamoci almeno un battaglione».

Come i civili ed i militari nell'isola, anche Churchill appare sorpreso a mano a mano che i giorni passano e che gli italiani non si decidono a «staccare la pera matura»: ma a differenza di tutti — compreso l'Ammiragliato che durante tutta l'estate è pronto con un piano di sgombro di Malta per ripiegare su Gibilterra ed Alessandria — respinge ogni idea di rinuncia, insiste disperatamente per la resistenza ad oltranza; il 15 ottobre, quando ancora non si è riusciti a mandare nemmeno un battaglione di rinforzo, supplica il capo di Stato Maggiore Ismay di far arrivare a Malta «almeno tre carri armati per l'effetto morale... di farne fare altri finti per ingannare l'avversario».

L'avversario non aveva bisogno di essere ingannato. Mussolini ed i suoi generali, così come erano stati pronti a sacrificare numerosi soldati sulle Alpi contro una Francia ormai vicina alla resa (e proprio per questo, [illegible] ognun sa) non pensarono minimamente ad impadronirsi con estrema facilità di quella «spada puntata contro l'Italia nel Mediterraneo» come la propaganda fascista era andata per tanto tempo definendo Malta. Per cinque mesi esatti, a partire dal primo attacco aereo del 16 giugno, l'isola fu alla mercé delle nostre forze armate: solo l'11 novembre infatti gli aerosiluranti di Cunningham colpivano Taranto, immobilizzando per almeno sei mesi mezza flotta italiana e modificando così sensibilmente la situazione.

Compromesso il controllo del mare, lo sbarco restava possibile dal cielo (come dimostrarono, sia pure a caro prezzo, i tedeschi l'anno dopo a Creta), ma l'impresa si faceva problematica, diventava comprensibile — cessato lo stupore per i cinque mesi di inazione — che non si tentasse di realizzarla. In dicembre poi l'improvvisa e clamorosa sconfitta di Graziani in Libia rendeva addirittura irreale l'ipotesi di un fortunato attacco contro la base inglese nel centro del Mediterraneo. Continuarono solo i nostri aviatori a portarsi coraggiosamente, ed a cadere numerosi, nel cielo dell'isola.

A Malta si respirava, i primi mesi del 1941 furono sopportabili: i bombardamenti italiani facevano molti danni, ma poche vittime grazie ai sotterranei dei vecchi palazzi ed ai rifugi improvvisati nella roccia; il cibo razionato era appena sufficiente, e scarseggiavano medicine, vestiario, tutti i generi di prima necessità; ma, più male che bene, si poteva tirare avanti, il morale era sempre più alto. Le ore più drammatiche e gloriose per l'isola, e nessuno poteva rendersene conto, dovevano ancora venire: proprio la sconfitta di Graziani portava alla comparsa di Rommel e all'inasprirsi della [illegible] in Africa settentrionale, alla possibilità di uno sfondamento fino al Nilo. La necessità di rifornimenti massicci alle divisioni impegnate in una lotta forse decisiva riproponeva di mese in mese ai Comandi dell'Asse anche la necessità di eliminare il più pericoloso ostacolo nel cuore del Mediterraneo: Malta.

L'operazione non sarebbe più avvenuta quasi senza colpo ferire come nell'estate del '40, certo ora sarebbe stata una strage tra gli attaccanti come tra i difensori, e l'esito poteva essere incerto. Ci voleva il fiore della Luftwaffe e i suoi migliori specialisti, e furono fatti arrivare: alla fine del '41 comparve per la prima volta, e di persona, nel cielo dell'isola l'uomo verso il quale anche a più di vent'anni di distanza Malta nutre un sentimento non molto diverso da quello del cuneese o di altre zone partigiane d'Italia: il maresciallo Kesselring. Venne e lavorò da par suo: nel giro di pochi mesi, nella estate del '42 Malta, estenuata dal sangue e dalla fame, non era più in grado di opporsi al grande sbarco che italiani e tedeschi dovevano ormai essere pronti ad effettuare. Tolta la freccia maltese nel fianco dell'Asse, Rommel poteva a buon diritto sognare lo sfondamento oltre il Nilo e il Medio Oriente, fino al cuore dell'Impero inglese.

Ma nemmeno nel '42 l'«isola-fortezza» doveva cedere, nonostante sofferenze inaudite che non sarà inutile ricordare, che ancora oggi fanno fremere di orrore e di orgoglio gli abitanti del piccolo arcipelago, del nuovo Stato che sta per sorgere, a cento chilometri soltanto da quella costa siciliana da dove per tre anni venne a Malta distruzione e morte.

Giovanni Giovannini

DIVENTERA' REGINA

La principessa Annamaria di Danimarca festeggia oggi il diciottesimo compleanno. Il 18 settembre prossimo sposerà ad Atene il giovane re Costantino di Grecia

I danesi vedono partire con rimpianto
la «principessa delle favole» che sposa il re di Grecia

Annamaria compie oggi 18 anni - Lascerà Copenaghen il 9 settembre, farà scalo a Brindisi e si imbarcherà sul panfilo reale - Le nozze fissate il 18 settembre - Otto giorni di festa in Danimarca in onore della futura regina dei greci

(Nostro servizio particolare)
Copenaghen, 29 agosto.

Una serie di festose cerimonie, che dureranno otto giorni, avrà inizio da domani in Danimarca: la principessa Annamaria, che il 30 agosto compie 18 anni, si appresta a lasciare la sua patria per divenire regina di Grecia, e gli allegri e bonaccioni cittadini danesi hanno deciso di approfittare di questa occasione per celebrare i due avvenimenti con una festa in grande stile.

Annamaria, che è giunta alle soglie del matrimonio dopo una serie di contrasti, prima con i suoi genitori e poi tra questi e i reali di Grecia, ha impiegato il suo tempo libero recandosi a salutare tutte le amiche d'infanzia e le compagne di scuola, che sono state invitate al grande ballo dell'8 settembre, nel corso del quale la principessa prenderà ufficialmente congedo dai suoi connazionali. Il giorno dopo si imbarcherà su un aereo che, unitamente alla famiglia, la trasporterà a Brindisi, dove sarà ad attenderla il panfilo reale *Danebrogen*; quando la nave attraccherà al Pireo, sul molo a ricevere Annamaria ci sarà Costantino. Il matrimonio è fissato per il 18 settembre nel duomo bizantino di Atene.

I danesi hanno ormai accettato l'idea che la loro giovane principessa diventi regina di Grecia; quando però cominciarono a circolare le prime voci in proposito e quando fu annunciato il fidanzamento ufficiale, le reazioni dell'opinione pubblica furono decisamente negative, sia per l'età di Annamaria, sia perché non sorride a troppi l'idea che una moderna giovane del Nord Europa, cresciuta ed educata in un ambiente molto libero e democratico, vada sposa a un sudeuropeo, di religione greco-ortodossa, abituato a considerare diversamente cose e sistemi di vita.

Chi si dichiarò nettamente contrario ad un affrettato matrimonio fu re Federico, al quale — occorre dirlo chiaramente — i sentimenti della figlia per Costantino non sono mai andati troppo a genio. Il sovrano danese accettò molto a malincuore, e dopo tutta una serie di discussioni con la regina Federica di Grecia, di annunciare, due anni or sono, il fidanzamento, ma volle assicurazioni precise che non si sarebbe più parlato di matrimonio prima che Annamaria avesse compiuto i 21 anni.

A modificare completamente la situazione intervenne però la morte di re Paolo di Grecia e l'assunzione al trono di Costantino: per ragioni di opportunismo politico si rese assolutamente necessario giungere al più presto al matrimonio tra i due giovani, ed allora Federico e Ingrid di Danimarca diedero il loro consenso, purché la loro figliola avesse raggiunto i 18 anni. Il compleanno cade domani, e fra due settimane si svolgerà la cerimonia nuziale. Poco dopo il fidanzamento era stato reso noto che Annamaria avrebbe abiurato la religione protestante ed abbracciato quella greco-ortodossa; successivamente nessuno è più tornato sull'argomento e, a quanto sembra, la questione è stata rimandata ad epoca da destinarsi, soprattutto per non ferire ulteriormente la sensibilità dei danesi, che non avevano accettato di buona grazia l'annuncio della conversione forzata.

I rapporti fra i due fidanzati sono sempre stati molto affettuosi e non v'è alcun dubbio che la principessa danese e il re di Grecia siano legati da un profondo sentimento reciproco, superiore e al di fuori delle ragioni dell'opportunismo e della politica. Appunto per questo molti sperano che, nonostante le premesse non troppo felici, il matrimonio riesca ottimamente. Tra i compiti che spetteranno in Grecia ad Annamaria vi è anche quello di rinsaldare la posizione della monarchia, e nessuno dubita che vi riuscirà. In Danimarca la giovane figlia di re Federico è stata denominata «la principessa delle favole» per la grazia, la bontà e la simpatia che le sono caratteristiche.

Le cerimonie previste nei prossimi otto giorni sono di varia natura: a Palazzo Reale si alterneranno i bambini delle scuole, i giovani esploratori, delegazioni sindacali, rappresentanti della nobiltà, della vita economica e politica, amici, conoscenti e cittadini sconosciuti che porgeranno l'addio alla loro giovane principessa. Ovunque in Danimarca si organizzeranno balli e feste in onore degli sposi, ed il culmine delle manifestazioni è previsto per l'8 settembre quando il re e la regina daranno a Palazzo Reale un grande ballo di gala in onore della loro figliola.

A quanto pare, nelle intenzioni di tutti i danesi le feste per Annamaria avranno un doppio significato: le si vorrà dire addio e le si vorrà porgere il più fervido augurio di ogni felicità, ma, nel contempo, le si vorrà fare presente che in qualunque modo dovessero andare le cose, la Danimarca sarà sempre pronta ad accogliere con le braccia aperte e con tutto il cuore la sua «principessa delle favole», che oggi tutti vedono partire con rimpianto.

v. r.

Elisabetta non andrà ad Atene per le nozze

Sarà rappresentata dal principe Filippo e da due figli

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 agosto.

(l. d. n.) E' stato confermato questa sera che il principe Filippo, il principino Carlo e la principessa Anna si recheranno il 18 settembre ad Atene per assistere alle nozze di Annamaria di Danimarca con il re Costantino di Grecia.

Buckingham Palace era stato colto di sorpresa dall'annuncio diffuso ieri dalla Corte greca. E la sorpresa è aumentata quando si è appreso che sul programma ufficiale la principessa Anna figurava quale damigella d'onore, insieme alla principessa Irene di Grecia, e che il principe Carlo, coadiuvato dal principe Michele di Kent, avrebbe retto una delle corone sulla testa degli sposi.

Per tutta la mattina il portavoce di Palazzo Buckingham si è trincerato dietro un sorpreso silenzio. *«Sappiamo soltanto che il principe Filippo sarà presente alle nozze, ma non abbiamo alcuna notizia riguardante il principe Carlo e la principessa Anna»*, è stato l'unico commento. Soltanto nel primo pomeriggio sono state confermate le notizie diffuse ad Atene, alle quali sono state aggiunte alcune precisazioni, e cioè che il principe Filippo non avrebbe fatto da compare d'anello per il semplice fatto che questa figura non è contemplata nel rito greco-ortodosso, e che i rappresentanti della Casa reale inglese si sarebbero recati ad Atene in volo.

Nulla s'è detto invece della regina. Questo silenzio ha messo in allarme alcuni giornali. Sarà Elisabetta II presente alle nozze? Le congetture sono molte, ma sembra quasi esclusa la presenza della sovrana.

L'atomo per la pace

Robot che mangia e beve alla Mostra di Ginevra

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 29 agosto.

(l.f.) In vista dell'inaugurazione della Conferenza mondiale dell'energia atomica per usi pacifici (che si apre lunedì, presenti 71 Paesi), il Premio Nobel Seaborg, presidente della Commissione atomica e capo della delegazione americana a Ginevra, ha tenuto oggi una conferenza-stampa, nel corso della quale ha illustrato i risultati fin qui raggiunti negli Stati Uniti nell'applicazione pacifica dell'energia atomica, soprattutto nel campo industriale e commerciale.

Seaborg è fiducioso che l'energia nucleare prenderà un posto sempre maggiore. Egli ha annunciato che domani, contemporaneamente all'inaugurazione dell'esposizione tecnica — che avverrà nei vasti locali dove tutti gli anni si tiene il Salone dell'automobile —, il presidente degli Stati Uniti, Johnson, invierà un messaggio per sottolineare il vivissimo interesse che gli Stati Uniti portano alla Conferenza. Alla mostra, che apre ufficialmente i suoi battenti nel pomeriggio di domani, sono presenti 18 Paesi, tra i quali l'Italia, con i rispettivi padiglioni. I più importanti sono quelli degli Stati Uniti, della Russia e dell'Inghilterra, che espongono materiali e macchine sull'applicazione dell'energia atomica. L'Italia espone un robot che mangia e beve da solo, come fosse una persona.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Umorismo patetico nel «Giaguaro» Stasera ancora un festival canoro

Guardando ieri sera «L'amico del giaguaro» non potevamo fare a meno di stabilire un paragone con la prima puntata dell'«Enrico '61» di Garinei e Giovannini vista giovedì. Siamo d'accordo che i due spettacoli sono molto differenti, da una parte abbiamo un quiz-varietà articolato in scenette, domandine, giochetti ecc. ecc., dall'altra c'è una vera e propria commedia in musica, con una trama e dei personaggi ben definiti: però sulla base dell'umorismo un paragone è arrischiabile e allora dobbiamo dire che la superiorità del testo di Garinei e Giovannini, destinato al palcoscenico, consiste in un fatto estremamente semplice, cioè in quella maggiore libertà che ha permesso agli autori di scherzare su argomenti che di regola, in tv, sono intoccabili.

In fondo il «Giaguaro», con le limitazioni che sono costretti a subire i copioni televisivi di rivista, riesce ancora ad essere abbastanza divertente. E' chiaro che nove volte su dieci la banalità di certe trovate e di certe battute nasce dall'impossibilità di agganciare l'umorismo alla cronaca o alla storia o al costume del nostro paese. Fare la caricatura della Volonghi o del solito Johnny Dorelli o della solita Betty Curtis significa fare della stanca comicità in famiglia, anche se la caricatura è azzeccata. Ieri comunque qualche tentativo di trattare temi nuovi c'è stato; non completamente felice, bisogna aggiungere: lo sketch dell'industriale reduce dall'America pieno di idee rinnovatrici e che comincia col licenziare il vecchio padre capo dell'azienda aveva una partenza ottima ma è poi finito inesplicabilmente in un patetico quasi imbarazzante; l'altro sketch, «Cosa nostra», è addirittura rotolato nel macabro.

Resta da concludere che ogni settimana, tirate le somme, il «Giaguaro» si salva con la sua vivacità e fa trascorrere al pubblico del sabato un'ora non noiosa: insistiamo nel dire che il merito di questo rendimento non eccezionale ma costante va in buona percentuale ai tre infaticabili interpreti e a Corrado che sa tenere assai bene, con disinvolta cordialità, le redini dello spettacolo.

* *

E' seguito il documentario, chiaro e concreto, di una spedizione italiana in Oriente. Sul «secondo» abbiamo assistito ad un servizio sul paese natio di Michelangelo. Ma su Michelangelo aspettiamo qualcosa di molto più sostanzioso.

* *

Stasera c'è il programma di tutte le domeniche sera da un po' di tempo in qua: «I proverbi» di Metz e il reportage di Welles sul «nazionale»; e «Disneyland» e un ennesimo festival canoro sul secondo canale.

* *

George Dandin, *commedia in tre atti di Molière, rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1668, apre la nuova serie delle interpretazioni di Peppino De Filippo che avrà inizio domenica 6 settembre alle 21 sul canale nazionale. Lo spettacolo avrà la regia dello stesso Peppino che sulla scena sarà affiancato da Andreina Paul, Mario Siletti, Lidia Martora, Luigi De Filippo, Franco Dominici. La storia della commedia è famosa e la battuta «Tu l'hai voluto, George Dandin» è diventata, da secoli, proverbiale. Dandin è un plebeo arricchito che per innalzarsi sposa la bellissima e nobile Angelica la quale lo tradisce con Clitandro. Invano Dandin protesterà. Dominato dalla malizia di Angelica, sarà costretto a chiederle umilmente scusa e a sopportare i tradimenti.*

Renata Mauro presenterà un Incontro con Gilbert Bécaud. Nel corso del programma il cantautore francese interpreterà alcuni tra i suoi ultimi successi: «J'attends», «Plein soleil», «Nathalie», «Tu es venue de loin» e «Bien dancé». Allo show interverranno i cantanti Paola Penni, Vanna Brosio e Vasso Ovale.

Si ritorna a parlare con insistenza di un debutto di Amedeo Nazzari alla tv. Lo scorso anno doveva essere protagonista del romanzo sceneggiato «Rebecca» tratto dall'omonimo romanzo di Daphne Du Maurier; ma il progetto era andato in fumo perché non era stato concesso il permesso di riduzione. Ora si pensa ad affidare a Nazzari, la cui popolarità, nonostante il passare degli anni, è sempre vasta, una parte di eccezionale impegno: quella di Don Chisciotte in una rielaborazione televisiva del capolavoro di Cervantes.

Una compagnia aerea statunitense ha cominciato a montare televisori nell'interno degli apparecchi per svagare i passeggeri durante i lunghi voli. Le immagini saranno trasmesse sino a che l'aereo volerà entro il raggio utile di una stazione tv: altrimenti si ricorrerà a film. **u. bz.**

Il premio Marche assegnato all'incisore Enrico Ricci

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 29 agosto.

(e. g.) Il Premio Marche 1964, consistente in una artistica riproduzione in oro di un'àncora romana, è stato assegnato all'incisore Enrico Ricci, di Urbino; la giuria era presieduta da Giuseppe Marchiori e composta da Pericle Fazzini, Umberto Polenti, Giuseppe Santomaso e Valerio Volpini.

Delle 1526 opere di pittura, scultura e bianco e nero inviate da circa 800 artisti, la giuria ha ammesso al premio 209 opere, eseguite da 160 artisti.

Un'àncora d'argento è andata allo scultore Lorenzo Sguanci, di Pesaro, ed una terza àncora è stata assegnata al pittore Carlo Hollesch di Venezia. La medaglia d'oro del presidente della Repubblica al pittore Mario Nanni, di Bologna; la medaglia d'oro del presidente del Senato all'incisore Attilio Steffanoni. La rassegna sarà inaugurata il prossimo 6 settembre e resterà aperta fino al 28 dello stesso mese.

Quattro pianisti italiani in finale al premio Busoni

Trentatré partecipanti su 75 hanno superato le prime prove - Da tre anni non viene scelto alcun vincitore

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 29 agosto.

(a. p.) Con le prove pubbliche, che sono iniziate stamani al Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano, il 16° Concorso Internazionale Pianistico Busoni, è entrato nella sua fase finale.

Ieri notte a tarda ora, si sono concluse le prove eliminatorie iniziate il 25 agosto e svoltesi a porte chiuse, alle quali hanno partecipato 69 concorrenti: altri sei pianisti erano stati già in precedenza ammessi di diritto, in seguito a titoli di merito acquisiti in altri concorsi.

Al termine delle eliminatorie la giuria ha reso noti i nomi dei 33 candidati designati per le prove pubbliche.

Essi sono: gli statunitensi John Covelli, Rosine Nocera, Kmichael Ponti, Elenor Schreiber, Sheldon Shkolnik, Antony Smetona, Paul Tardif, François Joël Thiollier, Gary Towlen; gli italiani Gianluigi Franz di Milano, Mario Ghislandi di Crema, Sergio Marengoni di Brescia e Carlo Alessandro Specchi di Firenze; i bulgari Ivan Drenikov, Boijdar Noev, Bossilka Protitch, gli spagnoli Claudia Doppagne, Fernando Puchol, i filippini José Maria Contreras e Maria Luisa Lopez Vito, gli inglesi John Bingham e Philip Jenkins, gli argentini Anery Aste e Suzanne Husson, la romena Annemarie Bunzi Pollak, il norvegese Jan Kaiser, la polacca Barbara Rojelewska, la germanica Margot Schoen, il coreano Soo-Jung Shin, il cileno Edith Trueb Fischer e il portoghese Sergio Varella Cid, l'austriaco Friederike Gruenfeld, il brasiliano Eduardo Hazan.

Complessivamente sono stati ammessi nove pianisti statunitensi, quattro italiani, tre bulgari, due spagnoli, due filippini, due inglesi, due argentini ed un concorrente per ciascuno dei seguenti Stati: Romania, Austria, Brasile, Norvegia, Polonia, Germania, Corea, Cile e Portogallo.

Come si vede, i 75 concorrenti in rappresentanza di 28 paesi, sono stati ridotti dopo le prove eliminatorie a meno della metà. Nelle prove pubbliche sono entrati perciò solo i meglio preparati. Nel confronti della edizione dello scorso anno gli ammessi alle pubbliche sono superiori di tre unità. Infatti nel 1963 erano stati designati solo 30 pianisti.

Da questa rosa di candidati, che verranno ancora decimati in vista delle prove finali, la giuria internazionale, presieduta dal maestro Giorgio Cambissa, del Conservatorio di Bolzano, dovrà scegliere, sempre se crederà opportuno di dover assegnare il premio Busoni (negli ultimi tre anni esso infatti non è stato aggiudicato) che consiste in un premio di 500 mila lire in contanti, ed in una scrittura per sei concerti nelle più famose accademie musicali d'Italia, fra cui anche un concerto alla Scala. Un premio speciale verrà assegnato anche al pianista più giovane fra i partecipanti al concorso.

Precisazione di Gino Paoli

Il cantautore Gino Paoli ha smentito di essersi incontrato con l'attrice Stefania Sandrelli a Cimaferle, dove afferma di essersi recato solo per trovare l'amico Assandri. Quest'ultimo a sua volta ha dichiarato di non conoscere la signorina Sandrelli.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, t. 53-119

Alcione: Riviste «Apollo Show n. 8» Orario 15-18-21,15.
Maffei: «Spettacolissimo 64», Riv. M. Ferrero-L. da Vinci 15-18-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

Ippodromo di Vinovo: Stasera ore 21 corse al trotto: Premio dei Rifugi. - Prezzo estivo L. 500.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542-822: ore 21-1 Complesso «I baby Luna»: canta Mario Valente.
Apollo Danze: 16-21 I Principi.
Blechenduait Lutrario: 16-21 Loris.
Chalet, Valentino: 16-21 P. Pesno.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
El Patio (c. Moncalieri 346, telefono 633-151): ore 21 I Romans.
Gay Estivo: 21 I 6 Magnifici (Prima consum. gratuita). (Post. autoclub).
Garden, cap. 13: 16-21 Compl. T. 04.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Estivo: 16-21 I Prediletti.
La Serenella: 16-21 I Corcovados.
Massaua Danze: 16-21 Chi-co-cha.
Pagoda Danze: 16-21 Rocky Roberts.

Gran Baita: 22-4 Attraz. internaz.

Acapulco, Monc. 145, 683-666: 16-21
Anaconda: Pr. lav. tel. 259-497.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678-978
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 16-21
Lido Whisky Monc. 422, 697-016: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21 (Grande posteggio Automobile Club).
Whisky Club, Pino, Roma 36, 681-001

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cinque corpi senza testa» Joan Crawford, Diane Baker. Viet. 18.
Astor: «Commandos in Viet-Nam».
Corso: «Grido di battaglia» Van Heflin, Rita Moreno. Viet. min. 14.
Cristallo: «L'amaro sapore del potere» H. Fonda, C. Robertson, M. Leighton, L. Tracy. Orario spettacoli: 14,10, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
Doria: «Le più belle truffe del mondo» J. P. Cassel, F. Blanche, C. Deneuve, scope.
Ideal: «Una pallottola per un fuorilegge» Audie Murphy, technicolor.
Lux: «Le pistole non discutono» Rod Cameron, technicolor.
Nazionale: «I due evasi di Sing Sing» Franchi, Ingrassia, G. Paul. Viet. 14.
Reposi: «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, Françoise Dorleac, techn. Inizio spett. ore 14; ult. 22,30.
Romano: «Nudi per vivere» eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «L'Inafferrabile Primula Nera» technicolor, di Walt Disney.

Alfieri: «Larry agente segreto» Eddie Constantine, Dawn Addams.
Ariston: «La rapina di Montparnasse» Fernandel, Barbara Lange.
Arlecchino: «Supergiallo a Scotland Yard» dai racconti di Edgar Wallace.
Capitol: «I fratelli senza paura» R. Taylor, S. Granger tech.
Metropol: «Bravados» Gregory Peck, Joan Collins, techn. scope.
Torino: «Amore primitivo» F. Franchi, C. Ingrassia, J. Mansfield, techn. Vietato minori anni 18. Apertura 14.

Alexandra: «Compagnia di codardi» G. Ford, S. Stevens, M. Douglas.
Faro: «Compagnia di codardi» Glenn Ford, Stella Stevens, Melvyn Douglas.
Fiamma: «Quella nostra estate» sc. tec. Maureen O'Hara, Henry Fonda.
Hollywood: «Ercole contro Molock» Gordon Scott, S. Panaro, tech. scope.
Maffei: «Spettacolissimo '64», Riv. M. Ferrero-L. da Vinci 15-18-21,15.
Film: «Anno 79 distruzione di Ercolano» technicolor.
Massimo: «Il messaggio del rinnegato» Glenn Ford, Rhonda Fleming.
Orfeo: «Ercole contro Molock» tec. sc. Gordon Scott, S. Panaro.
Principe: «L'idolo di Acapulco» tec. Elvis Presley, Ursula Andress.
Statuto: «Sangue caldo» con Robert Mitchum, Jan Sterling.

Adriano: «I tre spietati» Richard Harrison, Gloria Milland, techn.
Alcione: «Obbiettivo ragazze» techn. Franchi e Ingrassia e Riv. «Apollo Show n. 8» 15-18-21,15.
Alpi: «Golia e il cavaliere mascherato» M. Palmera, A. Steele, tec. sc.
La Perla: «L'idolo di Acapulco» Elvis Presley, U. Andress, techn.
Regina: «Il trionfo di Ercole» Dan Vadis, techn., 1ª visione per Torino.

Asti: «Il figlio del Circo». Ap. 14.
Cravesano: «I sacrificati di Bataan» un film di John Ford, con J. Wayne, R. Montgomery, D. Reed. Ap. 14,30.
Milano: «Maciste contro il vampiro» e «Vendetta tenente Brown».
Olimpia: «Il tesoro segreto di Cleopatra» in technicolor.
Po: «7° viaggio di Simbad» techn.
P. Nuova: «Ultima notte a Warlok» e «Prigioniero della montagna».
S. Felice: «I figli dei moschettieri» techn., C. Wilde, M. O'Hara. Ap. 15.

Esperia: «I rinnegati di capitan Kid» tec. scope, B. Corey, C. Beal.
Giardino: «Sansone contro il corsaro nero» tec. scope, A. Steel, R. Neri.
Madonna Rosa: «Le 3 spade di Zorro» sc. col., G. Milland, G. Stokwell.
Mirafiori: «Calda vita» C. Spaak, tec.
S. Rita: «Trionfo di Michele Strogoff» sc. techn., C. Jurgens, Capucine.
S. Secondo: «Come le foglie al vento» R. Hudson, D. Malone, techn.
Vinzaglio: «Far West» scope, techn., Troy Donahue, Diane Mc Baine.

Araldo: «Vento di terre lontane» tec., G. Ford, E. Borgnine, R. Steiger.
Eliseo: «I tre soldati» David Niven, Stewart Granger, Walter Pidgeon.
Frejus: «Il trionfo di Michele Strogoff» tec., C. Jurgens, Capucine.
Nuovo: «I rinnegati di Capitan Kid» techn. scope, B. Corey, C. Beal.
Oratorio: «Tutto oro del mondo».
S. Paolo: «La legge del fuorilegge» tec. sc., Y. De Carlo, D. Robertson.

Artisti: «L'eroe di Sparta» Richard Egan, Diane Baker, scope, techn.
Bolgia: «Furia selvaggia» techn.
Corallo: «Una domenica a New York» tec. sc., C. Robertson, J. Fonda.
Eridano: «Quel certo non so che» D. Day, J. Garner, scope, techn.
La Salle: «La guerra di Troia» sc., col., Steve Reeves, W. Bentivegna.
Oropa: «Valle della vendetta» techn.
S. Giulia: «Le 4 giornate di Napoli» G. Wilson, L. Masseri, Ap. 15.
V. Veneto: «Principe dei Vichinghi» techn. scope, Antonio Vilar.

Astra: «I tre soldati» David Niven, Stewart Granger, Walter Pidgeon.
Bernini: «I selvaggi della prateria» techn., J. Philbrook, N. Kovack, e «Paris Blues» Newman, Woodward.
Cibrario (tel. 772-907), 2 films: «Ribelli del Kansas» J. Chandler, tec. e «Marinai a terra» M. Rooney, techn.
Elios: «Don il terribile» Rock Hudson, Julie Adams, R. Ryan.
Massaua: Il vendicatore mascherato.
Odeon: «Il Vecchio Testamento» B. Harris, S. Paget, techn. scope.
Star: «Sfida all'O. K. Corral» techn. scope, Burt Lancaster, K. Douglas.

Adua: Capitan Simbad, col., Williams.
Aurora: «I dannati e gli eroi» tec.
Barca: «Maciste il gladiatore di Sparta» technicolor, scope.
Brescia: «I due mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Chatillon: «L'isola misteriosa».
Eri-Den: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» technicolor.
Falchera: «Il grande ribelle» techn.
Fortino: «Sentiero degli amanti».
Lanteri: «Cavalieri Nord Ovest» col.
Melos: «Fammi posto tesoro» sc. col. D. Day, J. Gardner, Vietato 14.
Nord: «100 ragazze e un marinaio» tec., E. Presley e «Come ingannare mio marito» tec., D. Martin, L. Turner
Palermo: «Cavalieri della vendetta».
Sociale: «Maciste alla corte dello Zar» col. sc., M. Serato, O. Colli.
Zenit: «Il grande safari» sc. techn., Elsa Martinelli, Robert Mitchum.

Baretti: «Qualcosa che scotta» techn.
Cabiria: «Il duca nero» C. Mitchell, G. M. Spina, C. Sanmartin, col.
Colosseo: «Professore a tuttogas» Fred Mc Murray, Nancy Olson.
Continental: «Sotto l'albero Yum Yum» J. Lemmon, C. Linley, techn.
Flora (corso Moncalieri 241): «Madame Sans Gene» techn., Sophia Loren, Robert Hossein.
Italia: «Ercole l'invincibile» techn.
Modarno: «Ponzio Pilato» e «Mattatore di Hollywood» J. Lewis, techn.
Piemonte: «Liolà» Tognazzi, G. Ralli.
S. Carlo: «Le avventure di Don Giovanni» E. Flynn, V. Lindfors, techn.
Spezia: «Il pirata del diavolo» tec. scope, R. Harrison, L. Orlei.

Diana: «Billy Kid, furia selvaggia» Paul Newman, Lita Milan.
Dora: «La vergine di Norimberga» R. Podestà, G. Riviere, technicolor.
Roma: «La valle dei lunghi coltelli» techn. scope, Lex Barker.
Umbria: «Maciste, gladiatore più forte del mondo» e «Duello infernale».

Alba: «Kali-yug la dea della vendetta» technicolor, Lex Barker.
Ambra: «Addio alle armi» techn. sc., Rock Hudson, Jennifer Jones, V. De Sica, A. Sordi. Ult. 21,30.
Apollo: «I magnifici 7» Yul Brynner, Steve Mc Queen, tec. scope.
Lux: «Il commissario» A. Sordi.
Lucento: «I 4 del Texas» techn. sc., F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Lutrario: «Una lacrima sul viso» Bobby Solo, Laura Efrikian.
Murialdo: «Ursus» scope, col., e «Gli invasori della base spaziale».
Orione: «I fratelli di Jess il bandito» Lee W. Morris, J. Page, B. Bennett.
Sansovino: «La schiava di Roma» R. Podestà, G. Madison, scope, techn.
Splendor: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» Franchi, Ingrassia.

BEINASCO

Italia: «I 2 monelli» Joselito.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Kasim furia dell'India» technicolor, Victor Mature.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Capo dello Stato, di motu proprio, ha conferito con suo decreto del 28 luglio scorso al rag. Ciravegna Aldo, Console Generale on. di Costarica in Roma e Presidente degli Importatori di caffè per il Lazio e l'Umbria, l'onorificenza di Grand'Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. L'alto riconoscimento viene a premiare un piemontese di origine, per la sua intensa attività commerciale e diplomatica. I numerosi estimatori ed amici, ch'egli conta in Torino, se ne compiacciono vivamente.

Nozze d'oro

Nel giorno del 50° anniversario di matrimonio di Maddalena Ballatore ed Ernesto Montemurri, gli amici di Torino augurano ogni bene e sono loro spiritualmente uniti nella cerimonia al Castello Rosso di Costigliole di Saluzzo, il 1° settembre.

A Vinovo con 500 lire

Stasera alle 21 trotto notturno a Vinovo. Potrete trascorrere una serata diversa dalle solite in un'oasi di frescura a pochi chilometri da Torino con sole 500 lire (tasse comprese). Cenate in tribune: il ristorante apre alle 20. Servizio di pullman da Porta Nuova.

Nuovi corsi Sist

Da settembre inizio di tutti i corsi: steno, dattilo, computometria, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti del lavoro, macchine super automatiche, lingue, segretarie d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori. Sist, via Po 2, telefono 537.573.

Non c'è sordità

che regga a Maico perché Maico da trent'anni significa sordità vinta. Istituto Maico per il Piemonte, via Magenta 20, Torino, telef. 41.767.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, sconto speciale agosto, camere da 115.000 alle famose poliestere 208.000, specialità tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30 Impianti 2° canale L. 10.000.

Collegio Dal Pozzo

Rinomato Istituto Scolastico, Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Scuola media con accurato insegnamento del latino, ginnasio superiore parificati. Per alunni non promossi corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo, disciplina, garantiti. Chiedere programmi.

La «Tron»

è sempre la scuola superiore di guida perché si aggiorna continuamente. Una nuova équipe di istruttori è a Vostra disposizione per la «Patente in 30 giorni» senza interruzione nel periodo ferie. Cortesia e correttezza è il motto dei nuovi istruttori Tron, via Carlo Alberto 9, tel. 520.153, 512.079.

Scuola alta moda

Corsi rapidi professionali di taglio e confezione, figurino, indossatrici. Lezioni diurne e serali. Prove attitudinali gratuite. Iscrizioni dal 1° settembre presso la Segreteria della Scuola Ilde Bianciotto. Via Garibaldi 7, telefono 555.753.

Scuola sarte-tagliatrici

1° ottobre inizio corsi diurni gratuiti, età: 14 anni, novembre inizio corsi serali e festivi. Iscrizioni: Consorzio Istruz. Tec. P. Solferino 7, t. 510.528.

L'indipendenza economica alla portata di tutti

Un piccolo investimento di capitale si metterà in condizione di avere una vostra attività, con il rivoluzionario «Sistema delle lavasecco americane a gettone Speed Queen» Sellcandor, via **Pedrotti 25,** *telefono 276.907.*

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La Tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa,** dalla Chiesa di San Francesco Saverio in Milano.
17,30: **Ripresa** diretta d'un avvenimento agonistico.
19 —: **Souvenir di Studio Uno,** spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **I proverbi per tutti,** di Vittorio Metz, presentato da Flora Lillo e Marina Malfatti.
21,55: **«L'encierro de Pamplona»** per la serie «Nella terra di don Chisciotte», di Orson Welles.
22,55: **La domenica sportiva.** Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,20: **«Gran Festa a Disneyland»,** di Walt Disney.
22,10: **Settimo Burlamacco d'oro,** spettacolo musicale presentato da Johnny Dorelli.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,10: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 9: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,25: Due orchestre, due stili.

12: Arlecchino; 13: Giornale radio; 14: Musica operistica; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 16: Il racconto del nazionale: La telefonata, di L. Bigiaretti; 17,15: Concerto sinfonico diretto da Gabor Otvos; 18,40: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio; 20,25: Parapiglia, di M. Visconti; 21,20: Concerto della pianista Annie Fischer; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Notizie del giornale radio; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Notizie del giornale radio; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Le orchestre della domenica; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18,30: Notizie del giornale radio; 19,30: Radiosera; 21: Alla riscoperta delle canzoni; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,30: Notizie del giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Le cantate di J. S. Bach; 17,15: La madre colpevole, tre atti di P. A. Caron de Beaumarchais; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di C. Debussy; 21: Il giornale del terzo; 21,20: La lirica alla radio. Tannhauser, di R. Wagner. Direttore A. Rodzinski.

La Convenzione di Bruxelles è contraria al nostro codice

Se la madre ha vergogna del figlio è preferibile che non lo riconosca

Com'è ben noto, il figlio nato fuori del matrimonio può ottenere la condizione di figlio *naturale* attraverso l'accertamento del rapporto di filiazione. Tale accertamento può avvenire o volontariamente in virtù di un atto di riconoscimento del genitore o in forza di una sentenza che accerti la paternità o la maternità naturale.

La legge sancisce *l'assoluta autonomia e libertà* del potere di ciascun genitore di riconoscere, o meno, il figlio, talché l'atto di riconoscimento non ha effetto che riguardo a quel genitore da cui fu fatto e tale atto *non può contenere* indicazione alcuna riguardo all'altro genitore.

Se il padre o la madre non adempiono a tale *dovere morale*, il figlio può agire in giudizio per fare accertare, provando determinate circostanze, la paternità o la maternità naturale.

Per quanto la maternità sia il solo dato di fatto *sicuro*, tuttavia la legge ha garantito anche alla madre naturale tale diritto di riconoscere o meno il figlio da lei generato. E' certamente desiderabile che la madre, che molte volte, per sfortunate o disgraziate coincidenze della vita, non ha potuto dare al figlio un focolare domestico, assuma le sue responsabilità, ma non basta una norma di legge per dare ai figli *la garanzia* che gli oneri rilevanti della maternità (allevare, istruire, educare la prole) saranno in effetti adempiuti. La madre naturale, spesso, non ha il coraggio di affrontare la nuova situazione, non sa vincere l'ambiente sociale e familiare che la circonda, altre volte non ha l'attitudine e la capacità di affrontare *da sola* l'onere di mantenere ed educare la propria creatura. Di fronte a tale rifiuto di responsabilità o di fronte a tale incapacità, la legge ha ritenuto migliore partito non insistere e non costringere la madre ad un atto di riconoscimento, ma ha preferito affidare tali figli agli istituti dell'infanzia o, meglio, inserirli in seno a famiglie adottive sin dalla più tenera età, per modo che in esse possano trovare il conforto e il calore di un focolare domestico.

Tali sono i principi del nostro diritto, ormai secolari; e ritengo che, per quanto non perfetti, siano il minore male. E' in omaggio a tali regole che la legge dà alla madre naturale *il diritto di restare segreta* (salva, ovviamente, sempre al figlio la potestà di promuovere giudizio).

Ora, tale principio fondamentale rischia di essere travolto da una convenzione stipulata il 12 settembre 1962 a Bruxelles dal nostro Paese, dalla Germania, dalla Francia, dal Belgio, dalla Grecia, dai Paesi Bassi, dalla Svizzera e dalla Turchia.

Tale convenzione, che non risulta ancora ratificata, dispone che l'indicazione del nome della madre nell'atto di nascita di un figlio *accerta* la filiazione di questo infante nei confronti della sua madre naturale. In altre parole: nei Paesi firmatari, l'atto di nascita di un figlio naturale basterà ormai a far fede della sua filiazione materna, *se tale atto la menziona, senza che un riconoscimento della madre sia necessario.*

Tale disposizione costituisce una profonda innovazione nel sistema delle prove della filiazione naturale e fu oggetto non solo di acute critiche da parte di eminenti giuristi francesi, ma di una decisa risoluzione nettamente contraria del Comitato internazionale di intesa delle associazioni famiglie adottive, riunitosi al Lussemburgo il giorno 2 settembre 1963. Giustamente fu osservato che il codice civile esige un atto di riconoscimento della genitrice, contenuto o nello stesso atto di nascita o in una dichiarazione posteriore, ma comunque una *chiara e libera manifestazione di volontà della genitrice*; con la nuova convenzione, invece, qualunque persona, anche un terzo irresponsabile, mandatario o meno, bene o male intenzionato, ha il diritto di creare, con efficacia verso tutti, un legame di filiazione naturale, semplicemente indicando nella dichiarazione di nascita di un infante il nome della madre naturale, *senza il di lei consenso*, in tal modo attribuendole tutte le obbligazioni nei confronti della prole, *anche contro la sua espressa volontà.*

Tale attentato alla libertà di determinazione della madre può produrre conseguenze assai gravi, le stesse che furono prospettate secoli fa, allorché si discusse appunto della opportunità di garantire o no alla madre il diritto al segreto della filiazione. Già a quel tempo si affacciò il timore, confermato poi purtroppo dalla triste esperienza, che molte madri sventurate sopprimessero le loro creature, simulassero morti accidentali, interrompessero le loro gravidanze. Ma, pur senza giungere a tali estremi, è l'interesse stesso del figlio naturale che deve essere soprattutto tutelato, e la tutela si ottiene non considerando solo un lato della questione (il dovere *morale* della madre di tenere con sé la propria creatura), ma tenendo conto dell'aspetto sociale del problema. Non è opportuno costringere la madre naturale a riconoscere il proprio figlio se essa ne ha vergogna, o se lo respinge, o se non è in grado di allevarlo; meglio lasciare libero campo alle istituzioni di tutela della infanzia e all'istituto dell'adozione. E' contro i principi fondamentali del diritto e del semplice buon senso poi che un terzo, come vorrebbe la convenzione internazionale, possa creare un legame giuridico di filiazione tra due persone contro il gradimento o all'insaputa di queste, e, molte volte, contro l'interesse stesso del figlio.

Si può osservare, da ultimo, come la commissione internazionale dello Stato Civile, che *aveva solo il compito* di facilitare nei rapporti internazionali l'uso reciproco degli atti di Stato Civile, con mansioni meramente amministrative, abbia esorbitato manifestamente dai suoi poteri, sancendo norme che modificano profondamente la condizione giuridica delle persone e i limiti delle prove relative a tale stato.

Sia per ragioni di sostanza, che per ragioni di procedura, dunque, v'è da augurarsi che il nostro Parlamento neghi la ratifica ad una convenzione che reca norme così aberranti.

Emilio Germano
Presidente 1ª sez. civile del tribunale di Torino

Registrata a Skopje una scossa tellurica

Skopje, 29 agosto.
L'Istituto sismologico di Skopje, la capitale macedone sconvolta dal terremoto, ha registrato stamane alle 6,35 italiane una scossa tellurica del quarto grado della Scala Mercalli. Il movimento sismico non ha causato danni. Si tratta della 582ª scossa registrata dal 26 luglio 1963 quando Skopje venne distrutta dal terremoto che uccise oltre 1000 persone.

I protagonisti ieri al Lido

L'attrice Neneva Nokanova e l'attore Rade Marcovitchs ieri al Lido di Venezia. Sono i protagonisti del film bulgaro «Il ladro di pesche» (Tel. «Associated Press»)

Artisti scrittori e belle donne fanno cornice a Valgimigli e Berto che ricevono il «Viareggio»

Grande concorso di pubblico alla coreografica cerimonia della proclamazione - C'era grande curiosità di conoscere finalmente il mecenate del premio - I 15 milioni li ha portati un avvocato milanese - Ungaretti accennando a Montale commenta: «Di poeti siamo rimasti soltanto noi due; l'Italia oramai non ne ha altri»

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 29 agosto.
Una novità nella storia del «Premio letterario Viareggio»: i vincitori, si sono fatti intervistare dai giornalisti prima della cerimonia ufficiale della proclamazione. Un grande cartello nella *hall* dell'albergo avvertiva che «*alle ore 19 Manara Valgimigli e Giuseppe Berto concederanno la conferenza stampa*». E puntuali, alle 19, i due scrittori premiati si sono presentati nella grande sala: Valgimigli, sorridente e sereno sul suo carico di anni; Berto, stanchissimo con occhiaie profonde, assistito amorevolmente da una infermiera. E' stata, questa conferenza, l'unica nota nuova del Premio.

Alle 21,30, l'hotel presentava l'aspetto del «tutto esaurito». Personalità varie, scrittori, artisti, uno stuolo di eleganti e belle signore. Repaci in abito bianco faceva spicco in mezzo agli amici della giuria, quasi tutti in stretto abito da sera.

Quando le telecamere sono entrate in funzione, da una mezz'ora era iniziata la cerimonia ufficiale della premiazione. Il parco del «Royal», trasformato in un piccolo teatro, arricchito della scenografia di Uberto Bonetti, presentava un colpo d'occhio originale e ricco.

E qui, ricordata la serata classica, la parte «spettacolo» che si è svolta fra i battimani dei presenti, ricordata la parte letteraria, che è stata accolta con simpatia, anche se certe letture sono apparse lunghe e prolisse, bisognerà tornare alla recente polemica di questo Premio: la parte finanziaria. Perché un interrogativo esiste: chi ha finanziato il «Viareggio 1964»? C'era viva curiosità di conoscere finalmente l'uomo misterioso del Premio Viareggio, il «Sig. X», quello di cui segretamente si era annunciato l'arrivo da Milano con in tasca i 15 milioni in assegni circolari da consegnare a Repaci.

Ed eccolo: l'avv. Giulio Caccia sulla quarantina, alto, con occhiali, che si muove con sicurezza in questa *hall* gremita di nomi da antologia. Forse non sapeva di essere oggetto di tanta curiosità, perché, appena giunto, dopo essersi messo in maglietta celeste da mare, ha chiamato in un angolo gli uomini del gruppo Rizzoli ed ha conferito a lungo con loro.

Da quanto si dice, da più parti pare che il Premio letterario Viareggio 1964 sia stato finanziato da Rizzoli, e che l'avv. Giulio Caccia sia il rappresentante dell'editore milanese.

I 10 milioni, tra scroscianti applausi, li hanno ricevuti in cinque ciascuno, Giuseppe Berto e Manara Valgimigli. Ormai i partigiani di Lalla Romano hanno rinfoderato la sciabola con la coscienza tranquilla di aver fatto tutto il possibile per sostenere la sua candidatura al premio. Durante la cerimonia gli uomini della giuria commentavano tra di loro amichevolmente. Era difficile, nel chiasso della sala, ascoltare le loro parole. Siamo riusciti ad afferrare soltanto una frase di Ungaretti. Riferendosi a Montale diceva: «Siamo rimasti noi due soli. In Italia non ci sono altri poeti». E si guardava attorno e gesticolava roteando il bastone.

a. v.

Martedì avranno inizio gli esami di riparazione

Nelle scuole elementari e medie - A metà mese la seconda sessione per maturità e abilitazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 agosto.
Martedì 1° settembre avranno inizio in tutti gli istituti gli esami della seconda sessione dell'anno scolastico 1963-1964. Per quanto riguarda la scuola elementare il ministero della P.I. ha precisato che i direttori didattici sono tenuti a rilasciare agli alunni che conseguano la licenza elementare la attestazione favorevole agli esami finali entro 10 giorni, in modo da permettere loro che le domande di iscrizione alla scuola media possano essere presentate entro il 25 settembre.

Sempre da martedì prossimo hanno inizio gli esami della seconda sessione di ammissione, idoneità, promozione e licenza negli istituti e scuole di istruzione secondaria.

Il 15 settembre avranno inizio con la prova di italiano scritto gli esami della seconda sessione di maturità e di abilitazione. Come si è proceduto alla vigilia della sessione di luglio nei prossimi giorni il comitato ristretto degli ispettori superiori della P.I. provvederà alla compilazione dei temi e delle versioni per le prove scritte degli esami di maturità, che dovranno essere tempestivamente inviati ai Provveditori agli studi e da questi consegnati ai presidenti delle commissioni giudicatrici il 15 settembre.

f.

Concluso ad Arezzo il concorso polifonico

Arezzo, 29 agosto.
(g. c.) Ultima giornata, quella di oggi, della XII edizione del concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo», organizzato dalla Associazione amici della musica della nostra città.

I tre giorni del concorso (domani, domenica, si svolgerà la premiazione col concerto conclusivo) hanno registrato un afflusso di pubblico notevole che ha ascoltato con attenzione l'esibizione dei vari complessi, il livello dei quali è apparso notevolissimo, applaudendo insistentemente e con calore al termine di ogni esecuzione.

Una vittoria italiana la si è registrata nel canto gregoriano, ove la corale femminile di Santa Cecilia di Trento si è aggiudicata la palma della vittoria, sia pure di stretta misura sui cecoslovacchi, i «Madrigalisti di Praga», mentre al terzo posto si piazzava il Coro polifonico di Porto Torres (Sassari). L'«Ensemble vocal Philippe Gaillard» di Parigi, dopo aver conseguito il primo posto nei cori femminili di terza categoria, ha conquistato la vittoria anche nella prima categoria (cori misti da venti a quaranta voci) seguito dal coro Monteverdi di Amburgo e dai «Madrigalisti di Praga». Sesta si è piazzata la Corale Tartini di Trieste e ottava la Società corale Guido Monaco di Prato. Stamani si è cominciato per tempo: alle otto e mezzo ha avuto inizio la competizione fra i cori di seconda categoria (maschili da quindici a trenta voci); alle undici e mezzo e alle sedici si è svolta la competizione eliminatoria della quarta categoria (cori misti, maschili o femminili). Dinanzi a un folto pubblico fra cui, numerosa, anche la categoria giovanile, ha avuto luogo stasera la competizione finale della quarta categoria.

Nella seconda categoria si è registrata una seconda vittoria italiana. La giuria internazionale ha infatti assegnato il primo posto (i complessi in gara italiani e stranieri erano dieci) al coro Pierluigi da Palestrina di Camin di Padova; il secondo al «Coro Monteverdi» di Amburgo e il terzo e quarto, rispettivamente al gruppo corale di San Mauro e al Coro delle Alpi di Milano.

Accademica ma garbata prova d'un regista esordiente

"Il ladro di pesche,, un breve incontro in un campo di concentramento bulgaro

Il film di Valo Radev si svolge alla fine della prima guerra mondiale - Il meticoloso comandante del Lager simbolizza il vecchio mondo dell'Europa che muore - La moglie, annoiata, s'innamora d'un prigioniero boemo, sorpreso a rubare nel suo frutteto - Il giovane morirà nel tentativo di fuggire con la donna

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 29 agosto.
Poiché non siamo molto informati circa il cinema bulgaro (nonostante un lontano precedente veneziano e qualche altro cannense), leggiamo sul provvido catalogo insieme di cui anche quest'anno la direzione della Mostra ci ha munito: «Valo Radev, sulla trentina, ha iniziato la sua carriera nel cinema come operatore, e realizza con *Kradezat na praskovi* ("Il ladro di pesche") il suo primo film come regista. Ama in particolare l'estrema semplicità dell'immagine ed ha dichiarato di aver cercato in questa sua prima opera di ottenere una fotografia autentica, un po' distesa nel tempo.»

Il nominato Radev si è rivelato un esordiente di buona scuola, con le idee molto chiare. Persin troppo per un giovane. Se infatti tutti i registi novellini facessero come lui, riprendessero cioè il discorso dei padri senza mutarne contenuto né forme, è indubbio che l'arte cinematografica, scivolando a poco a poco fuori del tempo, finirebbe col diventare accademia. E' questa la grave riserva che si deve fare a proposito di questo onestissimo «Ladro di pesche», che lungi dall'essere un'opera, mettiamo pure sbagliata, d'innovazione o di rottura (come si ha il diritto di sperare dalle "opere prime"), ha tutta l'aria di quelle composizioni artigianali con cui i vecchi artisti si consolano negli ultimi anni, e alle quali sarebbe assurdo, perché figlie dell'autunno, chiedere fermenti di primavera.

Crepuscolare e vecchiotto non è soltanto lo stile del giovane Radev, che coi suoi lisi simbolismi (abbiamo persin rivisto un acrobatico burattino simboleggiare insistentemente l'uomo), i lunghi enjambements di senso da una sequenza all'altra, i passaggi per analogia e altre bravure scolastiche, dimostra che se il regista ha studiato bene i classici dello schermo, specialmente sovietici, non li ha però saputi spolverare. Anche l'argomento risente d'un tenace conservatorismo, studiandosi di armonizzare, secondo l'etica del cinema d'oltrecortina, le faccende private con le pubbliche, d'inserire nell'edificazione socialista (che in questo caso batte sul passaggio dal vecchio ordine al nuovo, in Bulgaria, negli ultimi mesi della prima guerra mondiale) il dramma d'una malmaritata, anch'essa bisognosa di riscossa.

Ma detto questo, il film supplisce quasi perfettamente col garbo, la misura e una nota di autentica gentilezza crepuscolare al difetto di originalità. Ammettendolo fra gli «invitati» della Mostra, la commissione di cernita deve aver guardato piuttosto a quello che non c'era (presunzione, eversione, avanguardia a tutti i costi) che non a quello che c'era; e certo alla stregua della semplicità, dell'ordine e della lindura, qualità che non si vede perché non dovrebbero essere stimate nei giovani, Il ladro di pesche non sfigura affatto nella cornice d'una mostra internazionale.

Il film, come si vede, così si racconta senza intoppi, sul solido schema d'una novella naturalistica. Una cittadina bulgara aduggiata da un campo di concentramento che ospita prigionieri di varie nazionalità. Il comandante del campo: un vecchio ufficiale pignolo, rituale nelle parole e nei gesti (vedetene il pediluvio serale, e come si disinfetti da supposti germi di tifo), ligio alla disciplina e alla retorica militarista, e insomma simbolo del passato che muore; ma circonfuso e riscattato da una stanchezza, da un'aria per niente persuasa, che fanno onore alla discrezione polemica del regista. La moglie del comandante, Lisa: tanto più giovane di lui, gentile, buona, e perfettamente rassegnata (tanto da non accorgersene) alla grigia esistenza della donna senza amore.

Ma un giorno quel grigio si rompe. Un prigioniero affamato, l'ufficiale serbo Ivo, uscito clandestinamente dal campo, penetra nell'orto del colonnello (che è il suo hobby, severamente recinto e guardato da una sentinella), e vi fa una cappellata di pesche. La sorprende la signora, si turba da principio, poi intende appieno la necessità fisiologica di quel gesto, si commuove fino alle lagrime — sfuma l'infelice, regalandogli per giunta le pesche rubate. Ivo, non più per fame, ma per vaghezza di rivedere quella gentile, torna più e più volte a ronzare in quei paraggi, dapprima mollemente respinto e poi ricevuto dalla donna nel cui cuore virtuoso si è fatto il classico rivolgimento della pietà all'amore.

Il comandante non è così scemo da non accorgersi che la moglie non è più la stessa: ma il regista non si occupa gran fatto di lui, e passa invece a stringere l'affinità tra quei laceri prigionieri cui il rumore della sconfitta suona speranza di una vita senza guerre e d'una società senza ingiustizie, e i nostri amanti lacerati da una passione che anch'essa soffre di strettezze e pregiudizi e chiede nuovi orizzonti. Sono come due albe che si rispondono, alba di libertà e alba d'amore: ma mentre la prima, misurata col generoso tempo della storia, avrà il regolare sviluppo che sappiamo, la seconda, legata all'effimero, si oscura di romantici nuvoloni. Alla notizia della disfatta il comandante ordina l'evacuazione del «Lager»: Ivo, che non può separarsi dalla sua Lisa, va da lei per proporle la fuga, e avendo scelto la pericolosa via del pescheto, là dove l'attendente ha avuto l'ordine di sparare su chi si avvicina, muore in mezzo a una simbologia di frutti non colti.

Quell'interno coniugale, così sobrio e aggiustato, l'incontro degli amanti nel frutteto, il cambiamento della donna, la paesanità di quel campo di concentramento attiguo alla casa, dove soffocata arriva l'eco della guerra, bastano ad assicurarci sulla validità di questo regista, che proprio nel tenue e nell'ovvio o addirittura nello scolastico rivela una sua saldezza e coerenza. I nomi degli interpreti non vi direbbero nulla: basta sapere che specialmente la protagonista ha momenti di aggraziata commozione. La trovata plastica del film è l'orto cintato; e qui l'operatore T. Stoyanov ha dato il meglio.

Ma è tempo che questo festival, finora un po' troppo rannicchiato e perbenino, ingrossi la voce. Qualche speranza è per domani, con la Svezia, la nazione, quanto a personaggi, quest'anno più rappresentata al Lido, che esporrà Amare *del giovane regista Jord Donner, rivelatosi l'anno scorso qui a Venezia con* Una domenica a settembre, *un esordio piuttosto audace.*

Leo Pestelli

Il Roma-Mosca deraglia a Varsavia: due feriti

Varsavia, 29 agosto.
Il «Chopin Express» partito da Roma e diretto a Mosca è deragliato ieri a 160 km. da Varsavia.
Quattro vagoni passeggeri e la carrozza postale sono usciti dai binari. Due persone sono rimaste ferite non gravemente.

Un conte spagnolo di 77 anni impazzisce e uccide i due figli

La moglie (72 anni) costretta a fuggire attraverso i tetti per salvarsi - E' stato arrestato e rinchiuso in manicomio

(Nostro servizio particolare)
Salamanca, 29 agosto.
Un nobile spagnolo, di 77 anni, don Gonzalo Aguolera Monro, conte di Alba y Yeltes, affetto da mania di persecuzione, ha ucciso i suoi due figli, costringendo la propria moglie di 72 anni a fuggire attraverso i tetti per porsi in salvo. Il conte è discendente di un'antica famiglia di origine catalana.

Alcuni mesi addietro, l'anziano nobiluomo venne sottoposto ad un accurato controllo medico a causa di alcune sue «manie e stranezze». I medici curanti proposero che il conte venisse «isolato» in un'ala della sua villa in attesa di miglioramento delle sue condizioni mentali.

Nella prima mattina, uno dei due figli del conte, Gonzalo Aguolera, di 47 anni, entrò nella stanza del padre per informarsi di persona su come aveva trascorso la notte. Il conte, non appena il figlio entrò nella stanza, estratta fulmineamente da sotto il cuscino una vecchia pistola *Colt*, sparò un colpo in direzione del primogenito senza raggiungerlo. Il figlio si rifugiò in una vecchia cucina sbarrandone la porta, ma il conte, in preda ormai alla follia, abbatté l'uscio con una potente spallata e uccise il figlio con due colpi.

Compiuto il primo delitto, il nobiluomo, mentre tornava alla propria camera, incontrò il secondo figlio, Agustin, di 39 anni, richiamato dall'eco degli spari. Senza dargli neppure il tempo di accennare al benché minimo tentativo di difesa, il conte sparò un colpo che raggiunse l'uomo alle spalle freddandolo all'istante.

La consorte dell'omicida, doña Francisca Magdalena Alvarez Ruez, scorto di lontano il marito con la pistola in pugno, si barricò nella propria camera da letto rifugiandosi infine su un balcone. Da qui la donna in preda al terrore e nonostante i suoi 72 anni, scavalcata la balaustra, si avventurò sul tetto di un casciale fino a raggiungere la villa abitata dal figlio Gonzalo.

Il conte si è lasciato arrestare dagli agenti sopraggiunti, senza opporre alcuna resistenza. Egli è stato internato in un ospedale psichiatrico.

n. p.

Il miglior «fucile» di Francia insegna a diventar cacciatori

Campione di tiro rappresenterà il suo paese alle Olimpiadi - Per non mancare il bersaglio bisogna seguire il volo della selvaggina e sparare davanti alla sua testa

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 agosto.
Due milioni di cacciatori in Francia preparano i fucili per l'apertura che avrà luogo domani nel Mezzogiorno, la domenica successiva nel Centro e prima della fine del mese anche nelle regioni nordiche e brettoni. La licenza costa 5 mila lire e l'azione di una società che permetta di cacciare in gruppo in una bandita costa da 100 a 150 mila lire. Il suo acquisto è praticamente indispensabile, specie per i cittadini, se non vogliono tornare a casa con il carniere vuoto. Anche i boschi di Francia, infatti, si sono impoveriti.

In questa vigilia di apertura il miglior tiratore di Francia, Michel Prévost, di 37 anni, armaiolo e futuro rappresentante francese alle olimpiadi di Tokio, dà ai cacciatori parecchi consigli.

Michel Prevost afferma che la maggioranza dei cacciatori mira troppo basso. Viceversa il fagiano o la quaglia hanno tendenza ad alzarsi quando fuggono. Un buon fucile, quindi, è quello che non mira giusto, ma leggermente più in su, circa 30 centimetri al di sopra del punto preso di mira.

Egli consiglia a tutti di allenarsi spesso, anche quando la caccia è chiusa, magari in casa propria, esercitandosi a mirare un oggetto il più rapidamente possibile. La calma, tuttavia, è indispensabile, e bisogna premere sul grilletto con molta delicatezza per evitare di far deviare il proiettile.

La posizione del corpo è ugualmente importantissima, dopo che il cacciatore ha imbracciato il fucile per sparare, il corpo dev'essere immobile dai fianchi in giù, coi piedi ben piantati e distanti una trentina di centimetri l'uno dall'altro. Soltanto il busto deve muoversi: secondo le necessità, girandosi a destra e a sinistra, o piegandosi all'indietro mentre il peso del corpo poggia essenzialmente sulla gamba dalla parte opposta a quella dove si imbraccia il fucile. Tale gamba dev'essere leggermente in avanti.

Una difficoltà notevole è la valutazione della distanza e della traiettoria. E Michel Prévost spiega: «*I piombi di una cartuccia vengono proiettati alla velocità di circa 250 metri al secondo, mentre un fagiano o una pernice fanno 25 metri durante lo stesso breve spazio di tempo. Bisogna quindi mirare la parte posteriore dell'animale, accompagnarlo nel volo sino a superarlo e infine sparare proprio dinanzi al capo continuando il movimento "a ventaglio"*».

Un altro consiglio, infine, viene dato dal miglior tiratore di Francia: non bisogna correre immediatamente per raccogliere l'animale caduto. Esso, infatti, può essere stato soltanto ferito e, spaventato dal rumore, può utilizzare le ultime forze per nascondersi.

l. m.

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti o vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre il 7,30 % per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

IMPRESA vende Settimo blocco otto alloggi tre camere servizi lire 5.250.000 per alloggio trattabili. Scrivere Pubblicità Stampa 34, Torino.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende Madonna Campagna alloggio nuovo 2 camere, tinello, cucinino servizi completi moderni. 7.500.000.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende alloggio vicinanze piazza Carlo Alberto, camera, salone, cucina, bagno, termocentrale, libero allo sblocco, annessa autorimessa per 2 vetture vuota, 6.000.000 trattabili.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende via Frassinetto alloggio 3 camere, cucina, servizi completi, grande ripostiglio 5.000.000 più 2.000.000 mutuo.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende alloggi via Francesco Baracca angolo Tomaso Gulli, in palazzina, 1-2 camere, cucina; 4 camere, cucina, 1.500.000 [illegible].

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Vende 2.400.000 camera, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni et autorimessa, esentasse, mutuo e dilazione pagamenti 30% per 5 anni. Visite via Morozzo 25 e 27 - Trattative Uffici corso Re Umberto 56.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Via Morozzo 25 alloggio vuoto, comforts moderni, esentasse, camera, tinello, cucinino, servizi completi moderni 5.200.000 dedotto mutuo 700.000.

Gabetti XX Settembre n. 12 appartamento barriera Casale posizione soleggiatissima camera cucina affittato 15.000 mensili vendiamo 2.100.000.

Gabetti XX Settembre n. 12. Appartamenti via Barletta, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. 6.500.000-8.000.000. Agevolazioni.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Via Villa Regina, angolo Asti 2, ultimissimi alloggi in palazzina, con bowindi, 2-3-4-5 camere, cucina, servizi completi moderni, zona pregiata silenziosa, per chiusura frazionamento svendonsi. Sopralluoghi portineria ore 15-18.30 giorni feriali.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Vende Crocetta attico grande camera, tinello, cucinotta, grande ripostiglio due terrazzi, servizi completi moderni, arredato signorilmente, reddito 540.000 annue, nuova costruzione, volendo vuoto aprile 1965, 7 milioni 800.000.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Alloggio centralissimo, zona pregiata, tranquilla, 7° piano, vista meravigliosa, vuoto, due camere, tinello cucinino, servizi completi moderni, ripostiglio, esentasse, 7.200.000 più mutuo 1 milione.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende via Mogadiscio 15 alloggetti 1-2 camere, cucina, ripostiglio, servizi completi moderni, termocentrale, sopralluoghi e trattative Uffici, corso Re Umberto 56.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende in Torre Pellice, in palazzina signorile, zona pregiatissima, tranquilla, soleggiata, alloggi vuoti, nuovi, tre camere, cucina, ripostiglio garage, 8.500.000 cadauno.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende alloggio collina S. Mauro, vista su Torino, con giardino, garage, vuoto, due camere, saloncino, cucina, servizi completi moderni, riduzione tassa di registro, 9.200.000 più 1.500.000 mutuo.

Gabetti XX Settembre n. 12. Appartamento centralissimo, lussuoso, moderno. Mq. 370. Ampi, luminosissimi vani, doppio ingresso, tripli servizi. Locato sede primaria ditta, ottimo reddito, 55 milioni.

Gabetti XX Settembre n. 12. Appartamenti corso Francia, dieci minuti filobus da piazza Statuto. 1-2-3 camere, soggiorno, cucinotta, servizi. Contanti 1.500.000 [illegible] più mensilità adeguate reddito.

Gabetti XX Settembre n. 12. Appartamenti corso Lombardia. Camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. 4.800.000.

Gabetti XX Settembre n. 12. Appartamento corso Unione Sovietica (Mauriziano), fronte-stante giardini. 3 camere, cucinotta, ampi servizi. Rifiniture pregiate. 13.500.000 meno mutuo.

Gabetti XX Settembre n. 12. Appartamenti alto prestigio, definizione vendite. Corso Siracusa 174, 4 camere, cucinotta, servizi. 8.950.000 mutuo.

Gabetti XX Settembre n. 12. Appartamenti piazza Bengasi, 2 camere, cucinino, servizi, mq. 60, 4.500.000. Occasione.

Gabetti XX Settembre n. 12. Appartamento capolinea tram 14. 2 camere, tinello, cucinino, bagno. 6.500.000.

Gabetti XX Settembre n. 12. Appartamento Chivasso, nuovo, Salone, tinello, cucinino, due camere, bagno, tre terrazzi. Ascensore, termosifone. 8.200.000.

FASANO Tel. 237.775 - 694.180 - Vende Barriera Milano palazzina esentasse, 5 camere, 2 box, giardino mq. 800, 27 milioni, mutuo.

G. PICCO
VIA GIOBERTI, 8
tel. 518.912 - 519.652

VIA MONTEZEMOLO, due camere, cucina, servizi, vuoto, esente, 5.200.000.

VIA CARLO CAPELLI, due camere, cucina, servizi, vuoto, esente, 6.000.000.

CORSO ORBASSANO, attici camera, cucinotta, servizi, panoramicissimi, vuoti, esentasse, 4.000.000 cad.

CORSO SOMMEILLER, tre camere, cucina, disimpegno, servizi, vuoto, anche adatto studio, 10.000.000.

VIA CARLO ALBERTO 41, per chiusura frazionamento vendonsi ultimi alloggetti camera, cucina, da L. 2.800.000 a 3.000.000; 2 camere, cucina, 5.500.000; 3 camere, cucina, 7.500.000. Comforts moderni. Sopralluoghi 15,30 - 18,30.

VIA XX SETTEMBRE alloggetto 2 camere, cucina, 4 milioni 900.000.

CORSO REGINA MARGHERITA, alloggi 2-3-6 camere, cucina, servizi, vuoti, esentasse, vendonsi 1.800.000 camera.

AERONAUTICA 3 camere tinello servizi box vuoto esente 6.400.000.

VALDELLATORRE, villetta: saloncino, due camere, cucina, garage, terreno mq. 1800, 8 milioni 500.000.

IN COAZZE:

ALLOGGETTI camera, cucina, bagno, centrali, 2.000.000 cadauno compreso mutuo.

TERRENO panoramico centralissimo, mq. 1400, eventualmente frazionabile, 8.500.000; altro Strada Sangonetto mq. 1800, 2.850.000.

Gabetti XX Settembre n. 12. Appartamento centro Lozza. Passeggiata mare, nuovo, panoramico. 3 camere, cucina, servizi. Arredato. Vende 10.000.000.

Gabetti XX Settembre n. 12. Appartamenti corso Giulio Cesare angolo Taranto. 1-2-3 camere, soggiorno, servizi. Straordinario 1.000.000 contanti possesso immediato.

VILLETTA Settimo su mq. 400 circa terreno, tre camere cucina servizi garage magazzino acqua luce riscaldamento telefono pronta consegna lire 9 milioni 200.000. Telef. 556.744 feriali.

FASANO Tel. 237.775 - 694.180 - Barriera Milano casa 2 piani 10 camere, cortile, magazzino, possibilità sopraelevazione 3 piani, 40.000.000.

FASANO Tel. 237.775 - 694.180 - Vende Nichelino adiacenze stazione, progetto approvato 25 camere, box, 4.350.000 complessive.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende palazzina via Tommaso Gulli (Chiesa Salute) sopraelevabile, tre alloggi 10 camere, servizi, area giardino, 13.500.000.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Palazzina zona corso Casale signorilissima volendo 2 alloggi formanti 10 camere quadrupli servizi mq. 3.000 parco giardino, vigneto 2 garages vende 65.000.000.

Gabetti XX Settembre n. 12, San Mauro (Pescatori) 4 km. Torino centro; unico terreno precollinare disponibile circondato da ville. Mq. 505,20. Già costruiti muraglioni sostegno. Villa 4 camere, soggiorno, garage. Progetto approvato 7.000.000.

Gabetti XX Settembre n. 12. Terreno km. 8 dalla Radiale Moncalieri. Mq. 21.000, unico appezzamento. Casa 700 entrostante. Leggermente collinare, altitudine metri 380. Adatto costruzione villini 2.000 mq.

TERRENO industriale vendo zona depressa a 35 km. da Torino mano d'opera reperibile, dotato luce acqua telefono forza industriale, appezzamento 20 giornate piemontesi lire 2.600.000 per giornata. Telefono 556.167 ore pasti.

IMPRESA Edile referenziata libera subito esegue per terzi costruzioni civili industriali Piemonte, Lombardia. Telef. 284.650.

COSTRUTTORI!!! Copertura di qualsiasi tipo di fabbricato civile et industriale, in ferro, fornite in opera L. 2300 mq. Telefonare 544.463.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende palazzina Madonna Campagna, vuota, nuova, terreno mq. 870, cintata, alloggio 3 camere, tinello, cucinino, due ripostigli, servizi completi, più basso fabbricato luminoso nel cortile, mq. 120, ed altro locale adatto garage o laboratorio, piano seminterrato mq. 120 tutti comforts. Bloccasi 22.000.000 trattabili.

VILLE

FIOCCARDO, precollinare, salone, 8 camere, giardino, nuova costruzione.

SANT'ANNA (S. Mauro) 8 camere, giardino mq. 1300, libera subito, 18.000.000.

CORSO CASALE, 8 camere, tripli servizi, salone, garage, giardino mq. 1200, 30.000.000 trattabili.

GRUGLIASCO, 12 camere, bagni, dependence, terreno mq. 1500, 45.000.000.

PALAZZINA San Mauro, alloggi camera, tinello, boxes, magazzino, reddito 7%. Bloccasi 41.000.000.

destefanis Telef. 59.05.38 - 59.82.40

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende Pino Torinese, palazzina 10 camere, biservizi, garage 2 vetture, alloggio custode, grande terrazzo belvedere, terreno a parco, giardino mq. 2.100, numerosissime piante pregiate, tutta cintata, 85.000.000.

Gabetti XX Settembre n. 12. Terreno strada Superga, panoramico. Mq. 120.000 frazionabili. Lire 500 al mq.

Gabetti XX Settembre n. 12. Casa S. Paolo, nuova, 24 camere, 2 negozi, 12 alloggi camera, tinello, cucinino, doppia aria. Reddito 3.470.000. 33 milioni 600.000.

Gabetti XX Settembre n. 12. Autorimessa nuova, 250 macchine. Affittata 8,50 per cento posizione favorevolissima fronte strada. 86.000.000.

Gabetti XX Settembre n. 12. Muri negozio, corso centrale enorme passaggio. Affittato Abbigliamento 30.000 mensili. 3.800.000.

Gabetti XX Settembre n. 12. Terreno Caselle. Mq. 10.000. frazionabile lotti. Vende 900 al mq.

Gabetti XX Settembre n. 12. Terreno panoramico, strada Cavoretto, mq. 2.400. Possibilità villa 400 mq. 3.100 mq.

Gabetti XX Settembre n. 12. Cascina Monferrato. 72 giornate. Civile 12 camere. Case coloniche, stalla 80 capi, rustici, forza. 70.000.000.

Gabetti XX Settembre n. 12. Terreno mq. 1.473, Ayas (Valle Aosta). Panoramico. Adatto villette, albergo, casa 4.300 mq.

LOTTO per villetta con permesso costruzione vendo in Settimo potabile luce telefono vicinanze negozi strade pullman lire 2.200.000. Tel. 556.744 feriale.

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

VIA VESPUCCI Crocetta, in palazzina: salone, due camere cucina biservizi garage, libero, mq. 150, svende 18.000.000.

CORSO RE UMBERTO signorilissimi appartamenti 250 mq. tripli servizi, doppi ascensori, terrazzi, svende 35.000.000.

BARRIERA MILANO: camera tinello cucinino, servizi, vuoto svende 4.350.000.

CORSO ROSSELLI: convenientissimi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi 6.800.000; 3 camere tinello cucinino servizi 9.300.000, vuoto.

PARCO RIGNON: rifinitissimi appartamenti 2 camere, tinello cucinino, altri 3 camere, tinello, biservizi, doppi ascensori, mutuo 50 %.

PRECOLLINARI: disponiamo di magnifici alloggi in palazzine signorili, salone, 3 camere, camera servizio, biservizi, mq. 160-220. Convenientissimi.

Impresa vende direttamente

case in complesso residenziale 100-200-300 camere prossima ultimazione. Eventualmente permuterebbe al 50 % con terreno fabbricabile - Rimanenza in contanti.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 33 — TORINO

Impresa venderebbe

a Banche - Istituti previdenziali - Enti pubblici o privati complesso residenziale 1200 vani pronto 31-12-1964.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 20 — TORINO

Gabetti XX SETTEMBRE 12 TELEFONO 57.80.44 (5 linee)

VENDE
CONCESSIONARIA AUTO
PRIMARIA CASA FRANCESE

Mostagamen (Algeria) mq. 3000 superficie stabili due garage con attrezzatura completa efficientissima. Anno di fondazione 1936.

Si esaminano trattative dal nostro ufficio vendite considerando anche eventuali permute immobili o aziende in Italia.

PINO TORINESE

Condominio Bellavista, corso Roma, grandiosi alloggi 2-5 camere biservizi, rifiniture lusso, posizione panoramica. Mutuo 40 %. Visite in cantiere ore 15,30 - 18.

Condominio «Manuela» alloggi 2 camere, cucina, bagno; salone, 3 camere, cucina, bagno, balconate, costruzione signorile.

LA LOGGIA

Occasionissima, L. 2.000.000, alloggi camera, tinello, cucinetta, servizi completi, mq. 60; L. 4.200.000 alloggi 3 camere, cucinetta, servizi, mq. 90.

PINEROLO

In palazzina, abitabili subito, alloggi 2 camere tinello, cucinino, giardino condominiale, facilitazioni pagamento. Servizi.

Centro residenziale, convenientissimi camera, tinello, cucinino, servizi, 4.300.000; 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 6 milioni 500.000 meno mutuo 45%, ulteriori facilitazioni pagamento. Abitabili subito

destefanis Telef. 59.05.38 - 59.82.40

APPARTAMENTI

consegna novembre

Via Nizza ang. Via Canova

primaria impresa Torinese

- 2 camere - cucina - servizi
- 2 camere - salone - cucina - doppi servizi
- 3 camere - cucina - servizi
- 3 camere - salone - cucina - doppi servizi
- 4 camere - cucina - doppi servizi
- 5 camere - cucina - doppi servizi
- Superattico: 4 camere - cucina doppi servizi - terrazzo grande

L. 120-125.000 al mq.

Negozi da L. 5.750.000 minimo a L. 28.750.000 massimo

Box auto collegati ascensore

Da detrarre mutuo 45%. Volendo altre ulteriori facilitazioni.

Gabetti Esclusiva

Visita loco oppure via XX Settembre 12 - Tel. 578.044 (5 linee)

MERCATO MOBILIARE

TESSITURA PROVINCIA

24 telai motorizzati, orditrici, macchinari vari; capannone 500 mq. riscaldato, ufficio, materie prime circa 5.000.000; blocca 8.000.000.

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BAR SUPER - BIRRERIA

Ampio locale periferia Torino, su piazza importante e monumentale, forte passaggio, incasso oltre 55.000 giornaliere, spese minime, alloggio annesso; vende 8.800.000.

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

COLORI - VERNICI

Azienda avviamento ventennale, ottima clientela, locale attrezzatissimo, reddito 1.500.000 mensile, vende 18.000.000, ritira commercio.

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BOTTIGLIERIA - BAR SUPER

Fronte Fiat, attrezzatissima, ampie cantine, alloggio annesso, incasso 50.000 giornaliere incrementabili, cede causa salute 7.500.000.

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AFFITTASI in Castiglione Torinese, trattoria, commestibili, salone ballo con alloggio. Ottima posizione Rezza. Telefono 981.273.

CASE TERRENI [illegible] **da FURBATTO... sicuro contratto...**

ACQUISTATE IL VOSTRO APPARTAMENTO DALLA
SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE
CAPITALE L. 30 MILIARDI

SCEGLIENDO LA FORMA DI PAGAMENTO CHE PIÙ VI CONVIENE

Nel centro residenziale SANGONE PO, corso Trieste, Moncalieri, (Italia '61), vendonsi, a condizioni di pagamento particolarmente favorevoli, alloggi ottimamente rifiniti, vista panoramica collina.

	PREZZO	QUOTA in contanti	+ MUTUO 25 anni	+ MUTUO 10 anni	RATA MENSILE Primi 10 anni	RATA MENSILE Successivi 15 anni
3 camere servizi	8.300.000	4.700.000	3.600.000	—	28.000	28.000
		3.700.000	3.600.000	1.000.000	40.500	28.000
		2.700.000	3.600.000	2.000.000	53.000	28.000
		1.700.000	3.600.000	3.000.000	65.500	28.000
4 camere servizi	11.200.000	6.700.000	4.500.000	—	35.000	35.000
		5.200.000	4.500.000	1.500.000	54.000	35.000
		3.700.000	4.500.000	3.000.000	72.500	35.000
		2.300.000	4.500.000	4.400.000	90.000	35.000
5 camere servizi	12.500.000	7.500.000	5.000.000	—	39.000	39.000
		5.800.000	5.000.000	1.700.000	60.000	39.000
		4.100.000	5.000.000	3.400.000	81.500	39.000
		2.500.000	5.000.000	5.000.000	101.500	39.000

Rivolgersi in cantiere oppure Società Generale Immobiliare, Torino, via Maria Vittoria 1, telef.: 511.356 - 518.426

Il miglior investimento è ancora l'alloggio

A 300 metri ← Magnifica posizione — Ottimo investimento → A 300 metri

ZONA RESIDENZIALE — centro Nichelino, comodità filoviarie, scuole, asili, ecc. Tutti i servizi.

NICHELINO CENTRO — VIA COLOMBETTO - ZONA PANORAMICA - VISTA COLLINA TORINESE

ZONA INDUSTRIALE — In costruzione grande stabilimento che occuperà circa 4000 dipendenti.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

alloggi signorili, ottimamente rifiniti, tutti comforts, abitabili entro due mesi

1-2 CAMERE - TINELLO - CUCININO

L. 4.000.000 e L. 6.000.000 (Mutuo 50%)

IMPORTANTE!! L'impresa accetta il parziale pagamento in azioni al valore cui esse sono state acquistate dai clienti

TELEFONARE DIRETTAMENTE ALL'IMPRESA N. 380.716 ORE UFFICIO OPPURE ALL'AGENZIA DI VENDITA: STUDIO B, P. STATUTO 5, TEL. 515.287

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del* **7,80 %** *globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365

VENDESI presso realizzo attrezzatura per studio fotografico. Tel. 310-708.

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici. Muratori, 5. Secondo 33.

RILSAN Polyamide 11 Organico S. A. Paris, rivestimenti plastici anticorrosivi. Esclusivista Piemonte: Cav. Romanello, Torino, uffici via Bernardino Telesio 54, Casale Monferrato: stabilimento via XX Settembre.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY, lacche, cosmetici, profumi, spretti, cere, deodoranti, caricamento conto terzi artigiano produce. Gosmol, Strada Murroni 5, telefono 756-886. O15

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORIAMO tappezziamo alloggi Ducotone camera 12.000, lavabile 15.000, tempera 6000, tappezzate 14.000. Telefonare 668-137.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari costruisce riparo Bosco. Telefonare 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti [illegible] a dipendenti grandi aziende, massime retrazioni. Finsotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A. ACQUISTERE!, cercherei in gerenza negozio torrefazione, [illegible], chiosco giornali, cartoleria profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Torino». O519

ABBIAMO possibilità immediate di investire vostri grandi o piccoli capitali a interessi elevati, consegnandovi cambiali ipotecarie scadenti 1 anno, riscuotibili mensilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 687 — Torino». O425

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

AFFIDASI in gestione o vendesi bellissimo bar-biliardo. Telef. 337-108.

AVVIATO autosalone centralissimo Torino cerca socio pratico ramo automobilistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8307 — Torino».

CEDESI avviato laboratorio falegnameria zona Pozzilo. Tel. 389-408 ore ufficio. A85719

ORGANIZZAZIONE VENDITE IN PIEMONTE MASSIME REFERENZE DISPONENDO UFFICI ESPOSIZIONI ZONA CENTRALISSIMA TORINO, ASSUMEREBBE RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA PIEMONTE SETTORE SOLLEVAMENTO E TRASPORTO SOLO PRIMARIE MARCHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 39 — TORINO». O67

SOCIETA' cede gestione avviata lavanderia-tintoria, self-service, centro Torino, altere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

ACQUISTEREI contanti direttamente da proprietario terreno fabbricabile ottima esposizione zona tra Borgo San Dalmazzo e Grimaldi. Scrivere: Publimen, casella 38, Cuneo. 25121

AFFARE Sanremo vendo lotti terreni fabbricabili. Scrivere: Birone Pubblicità 18 Z, Sanremo. 24819

ALLOGGETTO libero (via S. Martino) camera tinello 4.100.000, telefono 515-319. O159

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGIO camera tinello servizi libero privato vende vicinanze piazza Sabotino. Telefonare 399-685.

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile viste, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po, telefonare 528-151. O157

BASSO fabbricato via Candiolo luminosissimo, libero - affittato vendo 4.000.000. Telefonare 694-180.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio signorile sei camere cucina doppi servizi, 21.000.000 O561

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio libero due camere cucinetta servizi, Molinette 4.500.000. O561

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende villa 12 camere, parco, rustico, 12 giornate terreno. Collina Torino, 23 milioni. O561

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-566. O76

IMPRESA vende terreno Leyni iniziata costruzione casa 4 piani ottima posizione. Telefonare 241-986.

IN Coric Canavese zona Ghiacciaio vendonsi panoramici appartamenti già pronti, altri giugno 65, informazione cantiere. A86055

ITALCASE corso Matteotti 0 vende alloggi (S. Rita) 2-3-4 camere, negozi. Qui troverete l'alta qualità dei locali. Prezzi e mutuo convenientissimi. Si spedisce gratuitamente rivista colorata. Gli acquirenti sono esentati da qualsiasi commissione alla Italcase. O536

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO L. 4 MILIONI 700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000 OPPURE L. 2.000.000 SUBITO, SALDO PREZZO L. 62.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-356, 518-426 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. O82

TROFARELLO Palazzo del Sole vendonsi ultimi alloggi signorili 2-3 camere 70 mq. Tel. 60-508.

VENDESI BLOCCO ULTIMI 10 APPARTAMENTI, CAMERE 39, PER COMPLESSIVI MQ. 1040, OLTRE 1 BOX, L. 54.400.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE LIRE 44.400.000. TELEFONARE 518-426, 511-356 FERIALI OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI O82

VENDESI cascina collinare adatta allevamento bestiame. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8152 — Torino».

VENTIMIGLIA - Bordighera se vera occasione compro contanti appartamento oppure casa unifamiliare nuova oppure ammodernabile purché bella posizione. Scrivere: Publimen, casella 39, Cuneo. 25121

VILLETTA prefabbricata svendesi ogni comodità, giardino, nuovissima vendesi convenientemente. Telefonare 784-772 ore [illegible]. O253

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. RIVA via Mazzini 1, telefono 513-526 cerca alloggio ammobiliato indipendente. O519

AFFITTEREI alloggio camera cucina zona S. Paolo. Telefonare 324-868

CERCANSI 2-3 camere anche [illegible] vecchio, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI capannone zona industriale 700 mq. coperti [illegible] cortile servizi acqua energia altezza mt. 7. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino». A86254

CERCO 3 camere servizi uso ufficio con telefono funzionante. Telefonare 322-371 ore 9-12. A86359

ENTE pubblico affitterebbe locali uso ufficio preferibilmente zona centrale. Telefonare ore 9-13: 547-380.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. VIGNALE Pomba 29 affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato. Telefonare 510-220. O202

A Grugliasco affittansi due camere tinello e servizi. Telefonare 297-049.

A Grugliasco, medesima casa, affittasi [illegible] 20.000-25.000. Tel. 398-895.

A ufficiali, impiegati, studenti affitto subito bellissima matrimoniale indipendente cucina bagno termo. Telefonare 322-839. A86228

AFFITTANSI due camere servizi. Orbassano zona Indesit. Telef. 686-814 giorni feriali. A86317

AFFITTANSI unico stabile alloggi 2-3 camere, e magazzini, seminterrati ampi e luminosi. Telefon. 851-709, 890-257. A84011

AFFITTASI fine [illegible] via Bardonecchia stesso stabile alloggi 2-3 camere tinello cucinino servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8115 — Torino».

AFFITTASI [illegible] uso deposito cortile, garage, indipendente con telefono. Telefonare 591-327.

AFFITTASI locale industriale riscaldato a tutto piano mq. 300 via Mercadante 50 Torino. Telefonare ore pasti 851-656. A85369

AFFITTASI Porta Nuova mq. 120 uso ufficio o studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8199 — Torino».

AFFITTASI su corso, centro barriera Milano, alloggio 5 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8147 — Torino». A85272

AFFITTASI via Cibrario alloggio 4 camere cucina termo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8254 — Torino». A86140

AFFITTASI villa Pino Torinese 3 camere letto, sala pranzo, salotto, doppi servizi, garage. Telef. 991-086.

AFFITTASI zona precollinare Moncalieri alloggio tre camere servizi garage. Unico inquilino. Tel. 643-377.

AFFITTASI 35.000 mensili 2 camere tinello cucinino Borgo [illegible]. Telefonare 259.042. A85985

AFFITTO alloggio nuovo 3 camere servizi, corso Traiano. Telef. 691-747.

AFFITTO Grugliasco 30.000 2 camere tinello servizi. Telef. 259-042.

AFFITTO magazzino 20.000 mensili Grugliasco. Telefonare 259-042.

AFFITTO subito Orbassano città alloggio 2 camere tinello servizi casa nuova 27.000 mensili. Tel. 259-042.

ALLOGGETTO moderno affittasi borgo Vittoria. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenze preventivi. Telefonare 306-220. Mastropietro. O1321

CORSO Vittorio Emanuele alloggio salone, 5 camere, cucina, biservizi, comforts moderni, volendo adatto studio affittasi 80.000 mensili più spese. Telef. 596-607, 597-774.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-426. O82

CORSO Vercelli 30 affittasi grande negozio con due aperture due retri.

DUE cinque camere anche [illegible] [illegible] medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28, telefono 528-564.

GRANDIOSI uffici moderni con annesso laboratorio luminoso zona P. Nuova tutti gli impianti affittansi convenientemente volendo arredati. Tel. 596-607, 597-774. O189

LOCALE nuovo industriale v. Sansovino mq. 600 affittasi. Telefonare 052-030 ore ufficio. A86357

PALAZZINA zona corso Casale, signorilissima, volendo due alloggi formanti 10 camere, tripli servizi, mq. 3000 parco giardino, due garage. 150.000 mensili. Telef. 596-607, 597-774. O189

PALAZZINA 2 alloggi zona corso Massimo d'Azeglio; piano rialzato: grande ingresso, soggiorno, salone, (superficie 4 camere) camera di servizio, cucina, doppi servizi; primo piano: 7 camere, doppi servizi; piano mansarde: 4 camere servizio, bagno completo, seminterrato: magazzino e dispensa; mq. 600 giardino, due garages, affittasi 300.000 mensili, rivolgersi Poletti, Re Umberto, 56.

TROFARELLO Palazzo del Sole, affittansi ultimi alloggi signorili 2-3 camere pronti subito; sole, quiete, comodità pullman e 10 minuti da Torino. Tel. 60-508. O219

(Continua a pag. 15)

Irritato discorso del capo russo in Cecoslovacchia

Kruscev agita i pugni contro Mao

"Non vogliamo la catastrofe atomica„

Parlando a 200 mila persone ha detto: «Noi lottiamo per la pace, non permetteremo che l'umanità sia gettata nell'abisso di una guerra nucleare di sterminio» - «I cinesi tentano di dividere il movimento operaio; ma non vedranno quel giorno» - Mònito contro la «minaccia» Goldwater: «Uniamoci prima che i nazisti diventino presidenti»

(Nostro servizio particolare) **Praga,** 29 agosto.

Parlando a duecentomila slovacchi radunati nella piazza grande di Banska Bystrica per la celebrazione del 20° anniversario della rivolta antinazista, Kruscev ha nuovamente attaccato oggi i cinesi affermando con sferzante ironia che essi *«non riusciranno a vedere il giorno»* in cui potranno dividere il movimento comunista mondiale.

Quanto all'accusa cinese secondo cui Mosca starebbe tentando di «sottomettere» in posizione subordinata gli altri partiti comunisti, Kruscev ha dichiarato che ciò che il suo partito cerca è un puro e semplice scambio di opinioni con gli altri. *«I comunisti sovietici* — ha detto — *hanno acquisito la loro esperienza nel corso della lotta rivoluzionaria per il socialismo. Noi non la teniamo celata questa esperienza, noi non nutriamo risentimenti per chi se ne avvantaggia. Naturalmente lo scambio di esperienze è creativo e non è assolutamente un fatto meccanico. E' necessario accertare ciò che è utile e ciò che non lo è, mettere a confronto le condizioni dei diversi paesi, cambiare e adattare i metodi altrui alle caratteristiche specifiche del proprio paese. Ciò non ha nulla che vedere con la parola subordinazione».*

«Ora — ha proseguito Kruscev — *ci tocca sentire le favole di Pechino circa una sorta di "bastone di maresciallo" di "partito padre", ma sappiamo bene che questo non è motivo di preoccupazione per gli interessi del socialismo. Questi strali velenosi vengono lanciati nella speranza di seminare dubbio e sfiducia nei paesi socialisti, nel tentativo di provocare una frattura tra i nostri partiti, di minare l'amicizia tra le nazioni. Ma essi* (i cinesi) *non riusciranno a vedere quel giorno».*

Con tono sempre più accalorato, il primo ministro sovietico ha condannato la tesi cinese sulla inevitabilità della guerra per la realizzazione del mondo comunista. *«Noi non possiamo condividere* — ha detto l'oratore — *questo modo di pensare. Noi non vogliamo ottenere la vittoria del sistema socialista in qualsiasi paese, ricorrendo a una guerra fra nazioni. Noi non sappiamo immaginare come si possa costruire una società comunista sulle rovine della civiltà. Noi lottiamo per la pace, non permetteremo che l'umanità sia gettata nell'abisso di una guerra nucleare di sterminio».*

Dopo aver sottolineato che il blocco comunista ha tutti i mezzi necessari per *«infliggere un colpo mortale a qualsiasi aggressore»*, Kruscev ha precisato che *«questa non è una minaccia, ma piuttosto un ammonimento».* Il capo sovietico ha infine criticato *«i propagandisti occidentali i quali sostengono che il socialismo fu portato in Europa orientale dalle baionette sovietiche»*, e cianciano di *«nazioni prigioniere». «Da chi* — ha detto Kruscev — *devono essere liberate queste nazioni? I loro popoli scelsero liberamente il sistema socialista. No, signori imperialisti, i popoli non combatteranno gli usurpatori stranieri, i grandi latifondisti e i capitalisti per piegare ancora la testa sotto l'oppressione e lo sfruttamento».*

Kruscev ha accennato anche alla situazione politica americana, attaccando senza farne il nome il candidato repubblicano alla presidenza Barry Goldwater. Dopo aver affermato che tutti i partiti liberali del mondo dovrebbero fare causa comune coi comunisti per prevenire una rinascita del fascismo, Kruscev ha esclamato: *«Uniamoci prima che gli hitleriani divengano presidenti e gli uomini siano ancora torturati e uccisi».*

Rispondendo al capo russo, il presidente cecoslovacco Novotny ha lasciato intendere chiaramente che argomento dei colloqui di lunedì e martedì prossimi con Kruscev sarà la questione cinese. I colloqui, egli ha detto, contribuiscono ad assicurare *«l'unità rivoluzionaria del movimento comunista internazionale. Noi siamo convinti che l'unità comunista internazionale come forza guida della lotta di liberazione per la pace, la democrazia e il socialismo prevarrà contro ogni tentativo di divisione».*

A parte il discorso di Kruscev, il fatto più significativo della giornata di Banska Bystrica è la riabilitazione di tre ex partigiani slovacchi perseguitati in epoca stalinista. Si tratta di Ladislav Novomesky, Gustav Husak, ancora viventi, e di Karol Smidke, morto vari anni or sono. Ai tre sono state assegnate medaglie per atti di eroismo compiuti durante la rivolta contro il governo fascista slovacco e un funzionario del governo di Praga ha definito la loro riabilitazione come *«il fatto più importante di queste celebrazioni».*

a. p.

Kruscev ieri sul podio a Banska Bystrica durante il suo discorso per celebrare il 20° anniversario della vittoria cecoslovacca contro i nazisti (Tel. «Associated Press»)

La «Pravda» insiste per il vertice comunista

I capi di Pechino definiti «deviazionisti piccolo-borghesi»

(Dal nostro inviato speciale) **Mosca,** 29 agosto.

Lo «scambio di esperienze» fra i partiti comunisti è stato uno dei temi centrali dell'odierno discorso di Kruscev a Praga. E ad esso ha fatto riscontro a Mosca un articolo della *Pravda* che insiste sull'opportunità di *«sistematici incontri e consultazioni fra i partiti e i governi socialisti».* Ciò conferma che Kruscev è tuttora impegnato a guadagnar consensi per la pre-conferenza «anticinese» del dicembre prossimo, cui sono stati chiamati da principio 26 partiti comunisti. Quattro partiti — Cina, Giappone, Corea e Vietnam — non saranno presenti alla conferenza; dieci, a cominciare dalla Cecoslovacchia, hanno già dato la loro adesione formale.

Tra gli altri dodici, Kruscev deve avere incontrato resistenze. L'articolo della *Pravda*, non firmato, serve a dissipare le riluttanze di quei capi comunisti che paventano una restaurazione della *leadership* di Mosca; e che vorrebbero evitare la *«condanna in contumacia»* dei cinesi per non confondere ancor di più le idee ai propri seguaci. La condanna della Cina, con tutte le sue implicazioni, potrebbe scuotere le coscienze dei comunisti già turbate dal crollo del mito staliniano. I comunisti italiani, come sappiamo, hanno espresso timori del genere, pur appoggiando le tesi krusceviane.

La promessa importante fatta dal giornale è che *«oggi nel movimento comunista mondiale non esiste più un centro direttivo simile al vecchio Comintern»*; e che ai criteri centralistici è stato sostituito il principio del dialogo collegiale, come hanno già dimostrato le conferenze di Mosca del 1957 e del 1960.

«Questa nuova esperienza — scrive la *Pravda* — *si sta rivelando efficace ai fini di un superamento delle difficoltà che si manifestano fra i partiti fratelli... Ecco perché il partito comunista dell'Urss ed altri partiti marxisti-leninisti, seguendo i principi della Prima Internazionale, sono favorevoli ad un incontro dei loro rappresentanti in un prossimo avvenire».* Osserviamo che il giornale non indica il numero dei partiti aderenti all'iniziativa di Mosca ed evita precisi riferimenti alla data del convegno. *«Nella vita sociale* — continua la *Pravda* citando Kruscev — *sorgono fenomeni nuovi che impongono giudizi e deduzioni esatti... Di qui la necessità di affrontare problemi ed eliminare divergenze per mezzo di sforzi collettivi».*

Non si dànno alternative allo sviluppo democratico. E hanno sempre avuto torto coloro che in ogni momento della storia tentarono di imporre alla classe operaia forme estreme di lotta, condannate a naufragare nel riformismo o nelle avventure. Fra gli estremisti, la *Pravda* include in primo luogo i cinesi che vorrebbero liberare la classe operaia «dal giogo capitalista *«con le avventure militari». «Questa formula* — afferma il giornale — *è la negazione dei principi marxisti e delle pratiche esperienze raccolte dal movimento comunista mondiale... Già al tempo della Prima Internazionale* (di cui ricorre il centenario) *si prevedeva che l'unione della classe operaia e dei diversi Paesi avrebbe reso impossibili le guerre fra i popoli. La lotta contro l'imperialismo impone un'alleanza molto stretta tra i Paesi socialisti. La costruzione del socialismo isolato (come appunto quello cinese) manca di basi teoriche; è dannosa dal punto di vista economico in quanto comporta sperperi di energie; ed è infine nociva sul piano politico perché divide i popoli dinanzi al fronte unito dell'imperialismo».*

Le conclusioni della *Pravda* sono che i cinesi stanno tentando di disgregare l'unità dei Paesi socialisti, schierandosi contro la linea concordata dalla maggioranza. *«I deviazionisti piccolo-borghesi della Cina hanno quindi rifiutato le tesi fondamentali del movimento comunista mondiale. La loro posizione è una nuova variante del trotzkismo e dell'opportunismo di sinistra, che significano poi capitolazione dinanzi alle forze imperialistiche».*

Massimo Conti

Sono fuggiti in Austria i dinamitardi che hanno attentato ai cinque alpini

Ritrovate le loro piste dai cani-poliziotto - Perlustrate invano le valli Aurina e di Tures - Gli inquirenti hanno fermato decine di persone: dopo gli interrogatori sono state riposte in libertà

Terroristi altoatesini a Bologna su un camion militare?

(Dal nostro corrispondente) **Bolzano,** 29 agosto.

Oggi sono proseguite, attivissime, le indagini della polizia per scoprire gli autori dell'attentato dinamitardo compiuto giovedì notte nei pressi dell'abitato di Perca, nell'alta Val Pusteria, ai danni di un drappello di cinque militari del 21° reggimento alpini d'arresto. Il gruppo, a bordo di una «jeep», si recava a rilevare un posto di vigilanza ad alcune fortificazioni situate lungo la statale della Pusteria. Nell'agguato quattro dei cinque alpini sono rimasti feriti dallo scoppio dell'ordigno, innescato con un congegno a strappo e posto fra alcuni massi ai bordi della strada. La bomba era stata azionata dai criminali appostati dietro gli arbusti, ad una cinquantina di metri di distanza.

Un forte contingente di carabinieri, agenti di P.S. e reparti dell'esercito, con l'ausilio di cani-poliziotto hanno battuto tutta la vasta zona compresa fra i centri di Brunico, Perca, Rasun Valdaora, oltre alle valli Aurina e di Tures, che sono situate a ridosso del crinale alpino confinante con l'Austria. Decine di persone sospette sono state fermate, ma rilasciate subito dopo l'interrogatorio.

Anche se nel corso delle indagini nessun elemento utile è venuto alla luce, grazie all'impiego dei cani-poliziotto è stato possibile ricostruire sommariamente i movimenti degli attentatori. Gli agenti, seguendo la pista scovata dai cani, hanno potuto accertare che i terroristi, dopo avere fatto deflagrare l'ordigno, compirono un vizioso e lungo giro attraverso una zona boscosa, per riportarsi alcuni chilometri più avanti nuovamente sulla strada nazionale, dove era ad attenderli un'auto. Le tracce, infatti, cessano non appena giungono all'asfalto della statale della Val Pusteria.

Si fa così sempre più fondata l'ipotesi che i dinamitardi siano riparati nuovamente oltre frontiera, da dove forse erano giunti per compiere l'azione. Non si esclude che essi appartengano al famoso «gruppo B1», debellato lo scorso autunno con l'arresto di alcuni componenti, ma del quale facevano parte anche Forer, Steger e Oberleiter, i tre terroristi della Valle Aurina riparati in Austria per sfuggire alla cattura della polizia italiana. Altra ipotesi: lo scoppio dell'ordigno potrebbe essere l'opera di un singolo individuo del luogo per lanciare una sfida personale al presidente del Consiglio, on. Moro, che attualmente si trova in villeggiatura a Ortisei.

Secondo gli ambienti responsabili, l'atto criminoso è stato voluto e diretto dagli estremisti altoatesini e di oltre confine con un preciso scopo politico: far fallire l'imminente incontro bilaterale fra i ministri degli esteri Saragat e Kreisky, che si svolgerà il 6 e 7 settembre prossimo a Ginevra.

La gravità dell'attentato è stata sottolineata anche dal quotidiano di lingua tedesca di Bolzano, *Dolomiten*, che scrive: *«Questo criminale attentato, che per fortuna non ha provocato nuovo sacrificio di vite umane, ha arrecato turbamento nella popolazione del Sud Tirolo. Se si esprime la speranza che si possa trattare di un'azione singola, non si può d'altro canto escludere del tutto, dopo l'esperienza della scorsa estate, una ripresa dell'attività terroristica. Molti indizi lasciano presumere che gli autori di questo attentato siano da ricercare nella cerchia di coloro che temono che gli sforzi compiuti dai governi austriaco e italiano ai fini di una soluzione della questione altoatesina possano effettivamente essere coronati da un risultato positivo. Attentati del genere possono ripromettersi soltanto l'obiettivo di turbare la tranquillità che negli ultimi tempi è tornata a regnare nel Sud Tirolo, di attizzare l'odio fra i gruppi etnici e di avvelenare l'atmosfera politica in vista dell'imminente incontro dei ministri degli Esteri italiano e austriaco. Gli attentatori, peraltro, non dovrebbero raggiungere il loro obiettivo perché la popolazione della nostra provincia respinge simili criminose imprese e le stigmatizza nel modo più aspro».*

Ieri pomeriggio l'esecutivo della «Svp» si è riunito per esaminare la questione dopo l'attentato di Perca. Al termine della seduta nessun comunicato è stato rilasciato alla stampa e non è così possibile conoscere la posizione assunta dal partito unico di lingua tedesca dopo il grave episodio.

Il generale D'Andreis, comandante della Brigata Tridentina, si è recato all'ospedale di Brunico per fare visita ai militari rimasti feriti e consegnare loro un premio concesso dal Ministero della Difesa. Le condizioni dei quattro alpini (Giovanni Vicentini, di Verona; Giancarlo Zambanini, di Stenico di Trento; Gianfranco Breda, di Albino di Bergamo; Bruno Anselmi, di Brunico, tutti appartenenti alla 356ª compagnia del battaglione Valle Brenta) vanno gradatamente migliorando. I medici, dopo averli sottoposti nella giornata di ieri a un intervento chirurgico per l'estrazione delle schegge, li hanno dichiarati fuori pericolo.

e. p.

Il capitano di corvetta Pucciarini interrogato da un carabiniere dopo l'incidente a Bologna (Telefoto)

Sparatoria per bloccare il misterioso autocarro

A Bologna - Sul camion c'erano tre divise e due cappelli alpini

(Dal nostro corrispondente) **Bologna,** 29 agosto.

(c. c.) Un lieve incidente stradale, accaduto stamane, ha avuto sviluppi assolutamente impensati e ha forse messo i carabinieri sulle tracce di terroristi altoatesini.

Alle 10,15 una «1100» condotta dal capitano di corvetta Franco Pucciarini, di 42 anni, residente a Roma, veniva urtata — a Porta S. Felice — da un camion militare targato «Esercito Italiano 93680».

Il capitano Pucciarini (che era in borghese), suonava ripetuti colpi di clakson per bloccare il guidatore del camion. Ma l'autocarro proseguiva verso Porta Lame, subito inseguito dall'auto dell'ufficiale.

Il vigile urbano Egidio Menghelli, di 23 anni — scorta la scena — fermava una «Giulietta» e si lanciava dietro alla «1100» e al camion perché i suoi reiterati colpi di fischietto non avevano dato nessun risultato.

Giunto a Porta Lame, il camion voltava a destra e imboccava via Azzogardino. A questo punto la «1100» poteva superare l'autocarro ed infine bloccarlo nei pressi di via Marconi, mettendosi di traverso e sbarrando la strada. Mentre il capitano Pucciarini si apprestava a scendere, due individui che erano a bordo del camion si toglievano i giubbotti di foggia militare e, balzati dalla cabina di guida, fuggivano lungo via Marconi. In quel momento giungeva anche la «Giulietta» ed il vigile Menghelli tentava un inseguimento a piedi. Nulla da fare: neppure un colpo di pistola sparato in aria a scopo intimidatorio fermava i fuggitivi.

Le prime indagini accertavano che il camion non era affatto militare, ma era stato truccato. In origine di color rosso, cassone, cabina e tendone erano stati verniciati in grigio-verde. L'autocarro portava inoltre i fregi di un fantomatico «3° autodrappello» e targhe false. A bordo, dietro i sedili, sono stati trovati tre giubbotti di foggia militare e due cappelli alpini portanti il fregio del 2° artiglieria da montagna: uno aveva i gradi da tenente. Inoltre è stata trovata una bottiglia di vino rosso con l'etichetta di una cantina di Trento.

Sul fatto viene mantenuto il più stretto riserbo. Le supposizioni possono essere tante. I due falsi militari potrebbero essere banditi che si preparavano a compiere un furto e che avevano pensato di indossare la divisa dell'esercito: furto in un negozio o, pensando alle due funi con cappio, furto di bestiame. Ma un'altra supposizione non è da scartare, se si prendono in esame diversi elementi: che i due fossero, cioè, terroristi alto-atesini. Lo fanno pensare il vino proveniente da una cantina di Trento, i due cappelli alpini con il fregio del 2° reggimento (di stanza a Bolzano), lo spiegamento di forze da parte dei carabinieri. Non va inoltre dimenticato che proprio in questi giorni i dinamitardi alto atesini hanno ripreso l'attività terroristica.

I negri continuano le manifestazioni di protesta

Tumulti razziali in America
Filadelfia in stato d'assedio

Una donna di colore si ribella ai poliziotti che la multano per sosta vietata - Un migliaio di negri si abbandona a saccheggi e distruzioni: negozi devastati, danni per 300 milioni di lire - Centocinquanta feriti tra i dimostranti e gli agenti, oltre cento arresti - Il sindaco ordina il coprifuoco

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 29 agosto.

Le sommosse negre nelle grandi città del Nord non accennano a placarsi: stanotte è stato il turno di Filadelfia, la principale città della Pennsylvania. Gli incidenti hanno avuto inizio nella serata di ieri e sono stati di una gravità eccezionale: 35 poliziotti e 117 civili (per la più parte negri, questi ultimi) sono stati feriti — il numero degli arrestati è anche molto alto, 120 persone.

Causa di tutto è stato, come già altre volte è avvenuto in questi casi, un fatto irrilevante. Due poliziotti, uno bianco e uno negro, si avvicinarono a una coppia di negri, marito e moglie che litigavano sulla loro automobile ferma in curva. La normale contestazione di una contravvenzione cioè. La donna comunque, che già doveva essere di cattivo umore, si ribellò e colpì con un pugno sul naso il poliziotto bianco.

Di lì a poco intorno alla macchina si era radunata una piccola folla di negri, che a un certo momento intervenne, mentre i due poliziotti tentavano di arrestare la donna. L'episodio si concluse quasi con un linciaggio: il poliziotto bianco fu rovesciato per terra e preso a calci da un gruppo di giovani negri.

E' stato questo l'inizio degli incidenti che hanno avuto come teatro il quartiere negro di Filadelfia nel quale vivono circa quattrocentomila abitanti in condizioni spesso di assoluta miseria. La cronaca degli avvenimenti è per molti versi simile a quella solita in questo genere di circostanze: bande di giovani dalle finestre e dai tetti hanno lanciato sassi, mattoni e bottiglie contro i poliziotti; altri hanno preferito invece saccheggiare i negozi del quartiere oppure quelli dell'adiacente centro degli affari di Filadelfia.

Il bottino raccolto deve essere stato importante se, secondo una stima della polizia i negozianti hanno sofferto danni per 500 mila dollari (oltre trecento milioni di lire).

La polizia ha fatto accorrere rinforzi nella zona fin dall'inizio degli scontri. In questo momento circa 500 poliziotti pattugliano le strade del quartiere negro dove sono stati stabiliti vari posti di blocco. Il sindaco della città, James Tate, tornato precipitosamente dalle vacanze per affrontare la situazione, ha in una ordinanza proibito ai cittadini che abitano nel quartiere negro, di sostare per strada pena, altrimenti, due anni di prigione.

Le strade del quartiere questa mattina infatti presentavano uno spettacolo inconsueto, qualcosa di mezzo tra la fine di una battaglia e un mattino di carnevale: praticamente tutti i negozi avevano le vetrine sfondate, la strada era letteralmente tappezzata di frammenti di vetro. E dovunque c'era una folla composta da moltissime donne e moltissimi bambini, che andavano e venivano osservando le tracce degli scontri notturni e che, quando non c'era qualche poliziotto troppo vicino, entravano nei negozi e portavano via ciò che più piaceva loro.

Gli incidenti di Filadelfia hanno fornito la prova di un fatto: i leaders dei movimenti per i diritti civili non hanno più — ammesso che in passato lo abbiano avuto — nessun controllo sui loro seguaci. Diversi di essi infatti sono scesi per strada stanotte e hanno cercato di convincere i negri a rimanere calmi. Nella migliore delle ipotesi sono stati insultati, nella peggiore presi a botte o a sassate. I più rappresentativi di essi si sono riuniti a mezzogiorno oggi e hanno deciso di appoggiare il sindaco nella sua richiesta al governatore Scranton di inviare sul posto la guardia nazionale. Alcuni di questi dirigenti hanno accusato il movimento estremista negro dei musulmani di avere organizzato i disordini.

Nicola Caracciolo

Dean Rusk parla a Filadelfia della politica estera americana

«Difenderemo il mondo libero»

Filadelfia, 29 agosto.

Il segretario di Stato americano Dean Rusk, in un discorso pronunciato questa sera a Filadelfia alla Convenzione nazionale degli ex combattenti americani, ha ribadito la determinazione degli Stati Uniti a difendere il mondo libero.

Rusk ha tracciato un bilancio dei successi e degli insuccessi del mondo libero negli ultimi quattordici anni. Tra gli insuccessi egli ha citato i progressi compiuti dall'Urss negli anni '50 nel settore degli armamenti termo-nucleari, la battaglia di Dien Bien Fu, gli avvenimenti nel Laos, l'ascesa al potere di Fidel Castro e le realizzazioni spaziali sovietiche.

Parlando quindi dei successi, Rusk ha espresso compiacimento per gli enormi progressi compiuti dalle Nazioni del mondo libero.

Tra «i problemi gravi e pericolosi» che devono essere risolti Rusk ha citato: la divisione della Germania e di Berlino, l'autodeterminazione per i popoli dell'Europa Orientale, la necessità che il popolo di Cuba abbia nuovamente la sua libertà, la cessazione della corsa agli armamenti e l'istituzione di un controllo sulle «superarmi», l'aggressione e le minacce comuniste in Asia, Cipro, il Congo e la vertenza indo-pakistana per il Kashmir.

(Ansa).

Ucciso da un'auto mentre va in trattoria

La vittima è un torinese di 31 anni - Fermata la sua vettura stava recandosi a pranzo con amici

Milano, 29 agosto.

(g. m.) Un torinese che si accingeva ad attraversare una strada battuta dal traffico è stato travolto e ucciso da un automobilista. Si tratta del trentunenne Matteo Ranieri abitante a Torino in via Bagetti 17.

La vittima ieri notte assieme ad altri amici viaggiava sulla provinciale Erba-Milano quando, giunto nei pressi di Lissone, ha fermato la sua vettura per raggiungere a piedi una trattoria che si trova dall'altra parte della camionale. I suoi compagni di viaggio sono riusciti ad attraversare la strada, ma il Ranieri, quando si è mosso dopo aver chiuso le portiere della sua macchina non si è accorto che stava arrivando a forte velocità una auto sportiva guidata dal venticinquenne Rodolfo Calice abitante a Milano in viale Papiniano 26.

L'investimento è stato inevitabile. Il torinese travolto e trascinato per una cinquantina di metri è morto sul colpo; il Calice, uscito di strada, ha dovuto essere accompagnato all'ospedale di Legnano dove i medici l'hanno trattenuto in osservazione. Il Ranieri è padre di un bimbo di sei anni e di un altro nato un mese fa.

Svaligiato di giorno ad Alessandria un negozio di articoli sportivi

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria,** 29 agosto.

(f. m.) Ignoti hanno oggi compiuto un grosso furto nel negozio di articoli sportivi e abbigliamento nel centralissimo corso Roma, ad Alessandria.

I ladri, che hanno effettuato il colpo tra le ore 13 e le 14, agendo del tutto indisturbati, si sono impossessati di giacche di renna, indumenti maschili e per signora, per un valore complessivo di oltre mezzo milione. Già un paio di anni fa lo stesso negozio era stato svaligiato dai ladri.

CRONACHE DELLO SPORT

Sei giorni fa era stato primo nella Coppa Bernocchi a Legnano

Il ciclista azzurro Gianni Motta vince per distacco anche a Corsico

De Pra al secondo posto a 50", il gruppo a 1'10" - Tra i corridori selezionati per i campionati del mondo in evidenza pure il torinese Zilioli - Elogi per i due atleti da parte del C. T. Magni - Oggi, sul circuito di Arcore, nuova tappa della preparazione per Sallanches

(Dal nostro inviato speciale)
Corsico, 29 agosto.

A sei giorni dalla Coppa Bernocchi, il giovane Motta ha riportato un'altra vittoria — come la prima col piglio franco e autoritario dell'atleta di sicura classe e in forma perfetta. L'occasione gli è stata oggi offerta dalla gara di Corsico Milanese che aveva una duplice importanza: quella di dare a Dancelli la possibilità di rafforzare la sua qualifica di leader del Trofeo Cougnet (e il compagno di squadra del vincitore vi è perfettamente riuscito, anche arrivando sesto, ma guadagnando un mucchio di punti sul suo diretto rivale Mealli); l'altro responso che alla corsa si chiedeva era di vedere alla prova gli «azzurri» che da una settimana si stanno preparando al campionato mondiale su strada nel quale rappresenteranno il ciclismo italiano.

Le vicende della corsa, riuscite abbastanza movimentate malgrado la natura del percorso interamente piatto, e la canicola che ha imperversato per tutta la giornata, hanno singolarmente agevolato la franca messa in evidenza di un paio degli «azzurri»: il vincitore innanzitutto, e Zilioli. Degli altri, intendo De Rosso, Adorni, Taccone, Cribiori, Durante e le due riserve Mugnaini e Poggiali, si deve dire che non hanno brillato al pari dei due nominati: vogliamo sperare perchè consigliati dal commissario tecnico Florenzo Magni a una condotta di gara prudente e senza eccessivo impegno. Altrimenti, si dovrebbe dire che il ritmo violentissimo impresso alla corsa in due distinte fasi (al mattino, la prima, e nell'indiavolato finale poi) ne ha fatto le sue vittime obbligandoli ad occupare certi posti nell'ordine d'arrivo del tutto sproporzionati alla loro classe ed alla loro condizione di candidati al titolo mondiale.

Ha fatto eccezione Mealli, che aveva particolari motivi per montare la guardia a Dancelli e sperare di precederlo nella volata, ma non ci è riuscito; alla fine era parecchio stanco, si è classificato fra i pari merito parecchie posizioni dietro il bresciano, e confuso nel gruppo che seguiva a 1' e rotti il vincitore Motta, e a 300 metri dal secondo arrivato, il bravo e tenace torinese De Pra.

Due fasi movimentate ha avuto la corsa — ho detto. Una al mattino, ed è durata fino al centesimo chilometro, dove la situazione era questa: una quarantina di corridori, con ben quattro minuti di vantaggio sui rimanenti fra i quali niente meno che tutti gli azzurri (titolari e riserve) — meno i tre nominati: Motta, Zilioli e Mealli. A questa netta frattura, destinata ad approfondirsi nella seconda metà della corsa, si era addivenuti dopo che una serie piuttosto inconcludente di tentativi operati da protagonisti di secondo rango, ai quali avevano prontamente risposto De Rosso, Durante, Dancelli, Carlesi, Bitossi ed altri — aveva pure dato occasione a Zilioli — rimasto evidentemente sorpreso da uno di questi improvvisi allunghi — di prodursi in un breve ma efficacissimo inseguimento sull'avanguardia.

In tal modo riformatosi il grosso dei cento partenti dopo la prima ora e mezzo di corsa filata a più di 47 all'ora, una nuova ondata d'attacco portò in prima posizione una ventina di uomini (nessuno famoso fra essi, eccettuati Vigna e Battistini), che al primo passaggio da Corsico (77° chilometro) avevano un minuto giusto di vantaggio su una parte degli avversari che, direi travolti dalla rapidità dell'andatura, già apparivano frazionati (e fra essi c'erano Zilioli, Motta e Mealli) ed un vantaggio ancora superiore su altri (fra i quali vidi De Rosso, Durante, Cribiori, Taccone, Adorni).

Sotto il sole rovente, sulle strade piatte e incredibilmente affollate di spettatori, l'inseguimento compiuto dalla pattuglia in cui c'erano Motta e Zilioli fu rimarchevole per velocità ed impegno. Tanto che al centesimo chilometro la situazione era questa: in testa, una quarantina di corridori (i nominati, più Vigna, Battistini, Dancelli, Bitossi, Beraldo, Di Maria, Casati, Massignan, Bongioni, De Pra ed altri), a 4' primi e rotti i rimanenti azzurri, che man mano perderanno altro terreno, e scompariranno dalla cronaca della corsa.

Rimanevano 125 chilometri da percorrere per terminare la gara, e almeno per cento di essi non accadde niente che valga la pena d'essere raccontato. Ci fu soltanto, a 30 chilometri dall'arrivo, il tentativo di Dancelli di andarsene via, ma il suo direttore sportivo Albani presto gli corre dietro a ordinargli di smetterla. Per addomesticare il «pericolo Mealli», c'è altro in preparazione.

L'occasione la offrì il veneto Macchi, che mancando una ventina di chilometri al traguardo, tenta di squagliarsela. De Pra e Sartore sono i più svelti a raggiungerlo, e via tutt'e tre, quattrocento metri davanti al gruppo. Per qualche minuto questo pare non reagisca, ma presto Motta si mette al lavoro, scatta con tanta forza che soltanto Bruni, Peretti e Pifferi riescono a stargli a ruota. Dài e dài, i quattro acchiappano i primi, particolarmente per merito del futuro vincitore: e così, sono in sette ad aprire la corsa avvicinandosi al traguardo.

Ma non è ancora finita. Attraversando Gaggiano, Motta rompe gli indugi al comando di Magni che gli ha lanciato lo strillo: «Va via!». Mancano otto chilometri all'arrivo. Il solo De Pra può seguirlo, ma resiste poco — tanto forte è la velocità del giovane campione brianzolo —. Motta guadagna sempre più terreno, e arriva facile, a braccia alzate, mentre, dopo l'arrivo isolato del secondo, Bruni vince la volata per il terzo posto sul gruppo d'una ventina di uomini che particolarmente Zilioli aveva riportato sotto.

Nella calca che tutto e tutti ha travolto dopo l'arrivo dei primi, incrocio Magni per un attimo. Previene la mia domanda, dicendomi: «Fenomenale il Motta. Ha fatto una corsa magnifica. Ed anche Zilioli. Nel programma che ci eravamo fatti stamattina dovevano venir via insieme. Che bel doppietto, sarebbe stato».

Domani, sul circuito di Arcore da percorrere 13 volte per un totale di 236 chilometri e 800 metri, altra corsa, altra occasione per gli azzurri di mettere a punto la loro preparazione per il grande confronto mondiale che li aspetta. Partenti un centinaio di corridori, tutti i battuti di oggi. Sarà, per qualcuno di essi, la giornata della rivincita su Motta?

Vittorio Varale

Ordine di arrivo: 1. Gianni Motta (Molteni) che copre i 225 chilometri del percorso in 5 ore 14' (media oraria 43 e 24 metri); 2. De Pra a 50"; 3. Bruni a 1'10"; 4. Pifferi; 5. Macchi; 6. Dancelli; 7. Zilioli; 8. a pari merito Zoppas, Fabbri, Bitossi, Mealli, Daglia, Liviero e Carminati con lo stesso tempo di Bruni; 15. Battistini; 16. Lotti; 17. Casati; 18. Peretti; 19. Ottaviani; 20. Vicentini; 21. Sartore, anch'essa con lo stesso tempo di Bruni;

22. a 2'20" un gruppo comprendente Cornale, Neri, Bongioni, Officio, Talamona, Berardo, Vigna, Gentina, Ferrari e (32.) Carlesi; Adorni, Taccone, De Rosso, Durante e Cribiori sono arrivati con maggiori ritardi.

Il Giro ciclistico della Val d'Aosta

Passuello verso il successo finale

La corsa si conclude oggi allo stadio Puchoz - La tappa di ieri, con arrivo a Cogne, vinta dal veneto De Marchi

(Dal nostro inviato speciale)
Cogne, 29 agosto.

Il nome di De Marchi non era ancora venuto alla ribalta in questo Giro della Valle d'Aosta per dilettanti, e si è dovuto attendere questa tappa di Cogne per vederlo primeggiare su un gruppo di ragazzi bravi, ma non bravissimi, che gli uomini di classifica avevano lasciato andare nel tratto di valle centrale che serviva ad accumulare chilometri prima dell'attacco alla salita verso Cogne.

Dietro a De Marchi è finito Ballasina, animatore di tutta la fase centrale della corsa. Il corridore della S. C. Bonalanza di Oleggio si è fatto superare sul lungo rettilineo che porta al traguardo: continuava ad interrompere l'azione per sorvegliare l'avversario, ottenendo così il risultato di favorirlo in pieno. Seguono i nomi di Bartali, che si è messo per la prima volta in evidenza, Soave, Martinazzi, Novalesi, Barrera, Bovone, tutti corridori che occupano una posizione in classifica non rilevante.

Gli altri, i più bravi, hanno aspettato le prime rampe della salita per attaccare ed hanno riassorbito gran parte dei fuggitivi, riducendo di molto il distacco dai primi. Se i corridori avessero dovuto affrontare anche la salita di Verrayes, nel tratto fra Chambave e Champagne, eliminata ieri sera dal tracciato, certamente la tappa sarebbe risultata decisiva. Così è servita a poco e le eventuali varianti alla classifica attuale dovranno essere rimandate a domani, nella selezione che certamente avverrà sulle rampe della Tête d'Arpy, il valico più alto del Giro, con i suoi duemila metri.

Passuello appare stanco, e oggi ha faticato parecchio nella fase finale per resistere alle violente tirate che nel gruppetto dei migliori davano Balduzzi e Bodrero. La maglia bianca, collaborando con Parrini, è riuscita a rispondere ogni volta, ma non ha dato l'impressione di saperlo fare con disinvoltura. Rimangono da coprire i 140 chilometri della tappa conclusiva da Cogne ad Aosta (con arrivo allo stadio comunale Puchoz), e per l'attuale leader non dovrebbe essere impossibile resistere ad un attacco, purchè egli non venga colto da una vera e propria crisi. Gli altri, a cominciare da Parrini, sembrano tagliati nettamente fuori; c'è ancora soltanto Bodrero, che aspetta l'occasione buona e se gli si presenterà si può star certi che non se la farà sfuggire.

g. v.

ORDINE D'ARRIVO — 1. De Marchi (Bencini), che copre i 112 km. della 5ª tappa St-Vincent-Cogne, in 3 ore 0'42" alla media di km. 37,184; 2. Ballasina (Società Bonalanza), a 5"; 3. Bartali (Sammontana) a 1'24"; 4. Soave (Bencini), s. t.; 5. Martinazzo (Vallestrona) a 1'28"; 6. Novalesi (Pedale Empolese) s. t.; 7) Barrera (Fiat), s. t.; 8. Bovone (Asti) a 1'33"; 9. Ghiroli (Bonalanza) a 1'41"; 10. Cravero (Sellimese) a 2'55".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Passuello (Varese) 17 ore 7'13"; 2. Bodrero a 2'10"; 3. Parrini a 4'11"; 4. Cecchietti a 4'35"; 5. Rossello a 5'06"; 6. Schiavon a 5'57"; 7. Cattelan a 6'48"; 8. Balduzzi a 7'18"; 9. Franzetti a 8'28"; 10. Mannucci a 10'28".

Il ciclista Manza 1° a Lancy

I dilettanti italiani si affermano in Svizzera

Lancy, 29 agosto.

I ciclisti dilettanti azzurri, che si stanno preparando per i campionati del mondo di Sallanches, hanno dato oggi un'altra dimostrazione della loro forza, vincendo una gara disputata in Svizzera. Alla competizione, svoltasi nei dintorni di Lancy con una scelta partecipazione di dilettanti dell'Europa occidentale, la squadra del C.T. Rimedio ha imposto la sua schiacciante superiorità: Manza ha vinto la corsa, Gregori e Vaschetto si sono piazzati rispettivamente al quarto e sesto posto, altri tre azzurri rientrano nei primi dodici dell'ordine d'arrivo.

Unica nota negativa della giornata, l'infortunio toccato ad Andreoli che domani dovrà sottoporsi ad un esame radiografico per la probabile lussazione di una spalla. Se tale diagnosi verrà confermata, Rimedio dovrà pensare alla sua sostituzione per la cronometro a squadre, prima prova dei campionati del mondo.

I fratelli Tessera hanno vinto la prova di regolarità

Affermazione dei piloti italiani ieri nel Giro aereo del Piemonte

Il primo dei concorrenti stranieri al diciannovesimo posto - Oggi la manifestazione si conclude, sul campo di Bruino, con una spettacolare gara di velocità

La prima prova del Giro aereo del Piemonte, consistente in una gara di regolarità sul circuito Bruino, Chieri, Casale Monferrato, Alessandria, Asti, Alba, Mondovì, Racconigi, Cavour, Bruino, ha avuto un risultato a sorpreso. Si facevano i nomi del veronese Santini, del milanese Citterio, più volte campioni d'Italia, di Sergio Cerrina e dei francesi Robin e Deil; invece l'ha spuntata un ragazzo di 24 anni, Emilio Tessera Chiesa su un Macchi B 308 dell'Aeroclub di Torino. Il Chiesa, che è studente in economia e commercio, ha il brevetto di pilota da cinque anni ed ha disputato finora un buon numero di competizioni sempre in coppia con il fratello Mario, più giovane di lui di due anni.

Anche ieri i due inseparabili fratelli hanno gareggiato assieme, Emilio come pilota, Mario come cronometrista. Senza troppe speranze per la verità, perchè fra i 114 concorrenti che hanno preso il via erano presenti i migliori specialisti italiani e stranieri. Invece è giunto inaspettatamente il successo ed a stupirsene sono stati proprio loro, i fratelli Tessera Chiesa che prima di convincersi che avevano davvero vinto hanno creduto a lungo ad uno scherzo combinato dagli amici.

La gara ha avuto inizio alle 7,30 del mattino e si è conclusa verso mezzogiorno. Nei voli di prova svoltisi venerdì i piloti si erano trovati avvantaggiati da un tempo eccellente, non una nube, una visibilità eccezionale. Ieri invece le condizioni atmosferiche sono improvvisamente peggiorate, è scesa una leggera foschia che ha tratto in inganno parecchi concorrenti provocando dei ritardi che non erano nelle previsioni. Ed a rimetterci sono stati proprio i favoriti che non figurano ai primi posti della classifica.

Alle spalle di Tessera è giunto Garrone, anch'egli dell'Aero club Torino, su un velivolo del tipo «F.L. 3», seguito da tre piloti classificati a pari merito, Luciano Nustrini dell'Aeroclub Firenze, su un «F. 8 L.», Meli dell'Aeroscuola Cerrina, su un «Cessna 172» ed Egidi, ancora dell'Aeroclub Torino, su «Macchi B. 308». Un ottimo piazzamento (quattordicesimo) ha ottenuto l'unico equipaggio femminile, quello composto dalla signora Gigliola Scorta e dalla signorina Grazia Rista, che hanno gareggiato su un velivolo «F.L. 3» dell'Aeroscuola Cerrina.

Il buon comportamento della squadriglia di Orbassano è stato completato dall'undicesimo posto del caposquadra Sergio Cerrina, che si è assicurato così il titolo di campione d'Italia di volo a motore, per il quale il Giro del Piemonte era valevole come ultima prova. Sergio Cerrina ha trentadue anni, è pilota da undici e nella sua carriera ha già preso parte a novantatrè competizioni vincendone sette e ottenendo numerosissimi piazzamenti. Tanto netta quanto imprevista è stata invece la sconfitta dei piloti stranieri, il primo dei quali, il francese Robert Lienier, si è piazzato soltanto diciannovesimo.

Oggi comunque tutti avranno l'occasione di prendersi una rivincita. E' in programma (con inizio alle ore 8) sull'identico tracciato della competizione di regolarità, la seconda ed ultima prova del Giro del Piemonte. Si tratta di una gara di velocità, che dato il numero dei concorrenti (circa settanta) sarà senza dubbio molto spettacolare. Poichè i velivoli sono quasi tutti di diverso tipo, gli organizzatori hanno previsto degli «handicaps» per gli aerei più veloci. Si avranno quindi partenze distanziate: una specie di gara ad inseguimento nel cielo del Piemonte con arrivo in volata. Chi per primo atterrerà sulla pista di Bruino avrà conquistato il successo.

Piero Gasco

Inaugurato ieri a Milano lo Stadio Kennedy di baseball

Milano, 29 agosto.

Con i campionati europei si è inaugurato oggi a Milano lo Stadio Kennedy di baseball, un recinto contenente oltre 3000 spettatori, e destinato a servire alla diffusione di questo sport non molto conosciuto da noi.

Nella prima giornata di gare l'Italia ha battuto facilmente la Svezia per 15-1.

Svezia-Australia di Coppa Davis

Emozionante confronto di tennis tra Lundqvist ed Emerson a Baastad

(Nostro servizio particolare)
Baastad, 29 agosto.

A Baastad è incominciata oggi la finale interzone di Coppa Davis. Dopo la prima giornata, l'Australia guida per 2-0 sulla Svezia: Roy Emerson ha battuto Erik Lundqvist e Fred Stolle ha superato Ulf Schmidt, ma la resistenza opposta dagli svedesi ha reso incerto sino alla conclusione l'esito dei confronti.

Particolarmente emozionante è stato il match tra Emerson e Lundqvist. Lo svedese ha vinto i primi due sets per 6-2 e 6-4, approfittando dell'imprevedibile nervosismo del suo rivale; poi l'australiano è riuscito a riprendersi riequilibrando le sorti della partita con due frazioni vinte per 6-3 e 6-2. Il set decisivo ha spinto al tifo più schietto i quattromila spettatori, tra cui re Gustavo Adolfo di Svezia: i due giocatori hanno cominciato perdendo i rispettivi servizi, poi Lundqvist, dopo una serie di serrati duelli, è riuscito a condurre per 5 a 2.

La svolta del set e dell'intero incontro si aveva al nono gioco, quando lo svedese era al servizio ed in vantaggio per 5-3. Lundqvist cominciava con un doppio errore e quindi tirava a rete una risposta a Emerson. Un servizio vincente portava il punteggio sul 15-30, ma Lundqvist tornava a spedire in rete la palla permettendo a Emerson di portarsi sul 4 a 5. L'australiano manteneva poi il proprio servizio portandosi sul 5-5 ed infine si assicurava set e partita dopo che lo svedese aveva salvato un *match ball*.

Nel secondo «singolare» Stolle ha dovuto faticare di meno per conquistare il successo con Schmidt. Solo nel terzo set, dopo aver perso i primi due per 4-6, 3-6, lo svedese impegnava a fondo il rivale, che concludeva però a suo vantaggio con il punteggio di 10-8.

Domani, in calendario il doppio. Ecco i risultati d'oggi: Emerson batte Lundqvist 2-6, 4-6, 6-3, 6-2, 7-5; Stolle batte Schmidt 6-4, 6-3, 10-8.

e. r.

Ad Acqui il pugile Musso batte Scatolini per ferita

Acqui, 29 agosto.

Si è svolta stasera ad Acqui Terme una interessante riunione di boxe imperniata sull'incontro dei pesi leggeri Franco Musso di Acqui e Giuliano Scatolini di Terni. Musso tornava sul quadrato dopo ben dieci mesi di inattività.

I due pugili, che al peso avevano accusato rispettivamente l'acquese kg. 60,500 e il ternano kg. 60,400, hanno dato luogo ad un interessante match sulla distanza delle otto riprese.

Alla sesta ripresa una vistosa ferita allo zigomo destro di Scatolini provocava l'intervento del medico, che ordinava la sospensione dell'incontro. L'arbitro quindi dichiarava vincitore l'olimpionico.

* **Il Torino** farà disputare stamani alle 10,30 in via Filadelfia un incontro amichevole tra la squadra riserve ed il Cenisia: ingresso gratuito.

Tre successi di Branchini nella riunione ippica a Vinovo

Questa sera in programma il Premio dei Rifugi

La serata trottistica di ieri all'ippodromo torinese di Vinovo si è aperta con la sorpresa di Taola (F. Branchini), che ha preceduto la favoritissima Mérimée, nel Premio Isole, in cui era terza Engadina e quarta Dacia.

Avvincente il Premio Sicilia, che ha visto il successo di Quartesana (M. Barbetta) davanti a Okawa, Decano e Tasso. Nella serata il guidatore Fausto Branchini ha conquistato tre successi, portando anche alla vittoria Basento ed Oneto.

Le altre corse sono state vinte da Rosa di Francia, Centauro, Scetticismo.

Una serie di gare di particolare interesse nella riunione di stasera all'ippodromo torinese del trotto. Le cose avranno inizio alle 21. Prova di centro il Premio dei Rifugi, che vedrà in gara: Meco (2100 G. Bottoni), Baroncello (2120 A. Pedrazzani), Zorro (2120 G. Pasolini), Nuvoloso (2120 F. Branchini). Avvincente dovrebbe riuscire la corsa «Tobigo» e altrettanto interessante il Premio Gastaldi con Terenzio, Zingaretto, Galeone, Falloppio, Turano e Ponces in corsa.

«Duplice accoppiata»: sui premi Q. Sella e Jervis. I favoriti: Premio Boccalatte (due anni; L. 440.000, m. 1600; 4 part.): Merimée - Madragora; Premio Elisabetta (L. 400.000, m. 2060; 7 part.): Desaix-Scetticismo.

Premio Garelli (Totip; lire 300.000, m. 2060; 9 part.): Loano-Loira; Premio Gastaldi (lire 600.000, m. 1600; 6 part.): Falloppio-Galeone; Premio Q. Sella (L. 367.500, m. 1600; 9 part.): Auriga-Basento; Premio dei Rifugi (L. 735.000, m. 2100; 4 part.) Zorro-Nuvoloso: Premio Jervis L. 300.000, m. 1620; 7 part.): Erelico-Lovero. Premio Rey (L. 367.500, m. 2060; 5 part.): Dag-El Mansour.

* **L'Alessandria** gioca oggi a Chiavari contro l'Entella in questa formazione: Nobili; Cocito, Pozzi, Migliavacca, Carlini, Vitali; Ragonesi, Bettini, Mognon, Savoini, Oldani. Mancano ancora i tre militari Melideo, Fagni e Cessano, oltre a Di Cristofaro, in permesso per motivi di famiglia e di studio.

Pauroso incidente a John Surtees sulla pista inglese di Goodwood

Il pilota della Ferrari urta contro la macchina di Ireland, esce di strada, ritorna sul circuito e si scontra con una terza vettura, quella di Lanfranchi - L'ex campione di motociclismo all'ospedale in stato di "choc" - Illesi gli altri due corridori - Surtees spera di gareggiare ugualmente a Monza

John Surtees (a sinistra), il pilota ieri infortunatosi fotografato a fianco del campione del mondo Jim Clark

(Nostro servizio particolare)
Goodwood, 29 agosto.

John Surtees, il pilota britannico prima guida della Ferrari e candidato alla vittoria nel campionato mondiale di «Formula 1», è ricoverato da stasera all'ospedale St. Richard di Goodwood in stato di *choc* e con contusioni varie in tutto il corpo in seguito ad uno spettacolare incidente avvenuto durante la ventinovesima edizione del «Tourist Trophy». Insieme a Surtees, sono rimasti coinvolti, fortunatamente senza alcun danno, altri due corridori, lo scozzese Innes Ireland e l'inglese Tony Lanfranchi.

L'incidente è stato descritto minuziosamente da quest'ultimo che, al volante di una Elva-Bmw seguiva Surtees, davanti al quale viaggiava Ireland, con la sua Ferrari, iscritta privatamente. Surtees era invece al volante di una delle tre Ferrari ufficiali.

«Alla curva detta "di Santa Maria" — ha dichiarato Lanfranchi —, una curva pericolosa e molto stretta, Ireland, troppo lanciato, ha piroettato in un bruciante testa-coda. Surtees, che andava sui 160 km. orari, ha fulmineamente sterzato, per evitare di finire addosso allo scozzese, ma, dopo averlo leggermente urtato, è piombato nel prato: con uno sforzo incredibile, abbrancato al volante, è riuscito a tenere la vettura diritta. Ha urtato poi contro una banchina erbosa, si è inclinato ed è infine tornato sul nastro di cemento della pista, proprio mentre stavo arrivando».

Lanfranchi ha visto la Ferrari di Surtees piombargli addosso: per pochi centimetri il muso della vettura l'ha mancato, ma l'auto italiana è finita sulla parte posteriore della Elva-Bmw schiacciandola completamente.

I due bolidi sono rimasti seriamente danneggiati, ma i piloti, al primo istante, sono apparsi illesi. Entrambi sono usciti da soli dall'abitacolo delle vetture, ma Surtees, fatti pochi passi, si è accasciato privo di sensi. Il corridore, come si è detto, è stato trasportato alla «Saint Richard's Clinic», dove i sanitari l'hanno sottoposto ad un accurato esame radiografico. Uno dei medici ha dichiarato: «Surtees ha riportato numerose contusioni e uno stato di *choc*, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Comunque lo tratterremo per tutta la notte». Il conduttore della Ferrari, riavutosi, ha più tardi espresso il suo desiderio di partecipare egualmente al Gran Premio d'Italia, in programma a Monza il 6 settembre prossimo. E' curioso notare come l'incidente sia avvenuto non lontano dal punto in cui Stirling Moss fu vittima del grave infortunio che doveva troncare la sua carriera.

Il terzo protagonista dell'incidente, Ireland, se l'è cavata con meno danni di tutti. Riuscito, dopo il «testa-coda», a mantenere la vettura in pista, lo scozzese ha fatto una breve sosta ai box per cambiare il treno delle gomme ed ha quindi ripreso la gara terminando al sesto posto.

Il pauroso incidente toccato a Surtees non ha impedito alla Ferrari di vincere per la quinta volta consecutiva il «Tourist Trophy», grazie a Graham Hill. Il corridore inglese è giunto primo, nonostante abbia coperto i [illegible] chilometri del percorso con la mano immobilizzata in un cuscino di gommapiuma per un recente infortunio. Hill, che pilotava una Ferrari [illegible] P, ha impiegato tre ore dodici primi quarantatrè secondi, viaggiando a una media oraria di 156,280. Alle sue spalle si sono piazzati un altro inglese, David Piper, su Ferrari 275 LM e l'americano Dan Gurney, su Shelby-Cobra.

Il campione del mondo, Jim Clark, ha tentato invano di contrastare il passo alle Ferrari. Clark ha mantenuto il primo posto per ottantadue giri, ma poi un duplice guasto al motore e alle sospensioni, lo ha messo fuori gara.

La competizione era riservata alle macchine Sport e Gran Turismo senza limite di cilindrata massima.

r. s.

* **Piero Serantoni**, l'indimenticabile ex-azzurro campione del mondo di calcio, ha lasciato la clinica neurochirurgica dell'Università di Padova, dove è stato ricoverato tre mesi e sottoposto a un delicato intervento. Le condizioni del popolare ex calciatore sono andate in questi ultimi giorni migliorando.

Birmingham e Spartak oggi in finale a Sanremo

Sanremo, 29 agosto.

Si sono svolte stasera le semifinali del torneo calcistico di Sanremo, per designare le due squadre finaliste che si contenderanno domani sera il ricco trofeo «Città di Sanremo». Saranno due squadre straniere a battersi domani sera per il successo finale. Il Birmingham infatti ha superato stasera il Bologna con il chiaro punteggio di 2-0, grazie alle reti segnate dal centravanti Bullock al 12' e al 15' della ripresa.

L'altra squadra finalista è lo Spartak di Mosca che ha battuto il Milan, pure col punteggio di 2-0. Le reti per i sovietici sono state realizzate una per tempo: dal centravanti Benichevsky al 27' del primo tempo, dalla mezz'ala sinistra Bychovets al 24' della ripresa.

I calciatori russi, in base alle prestazioni fornite sia stasera sia nelle precedenti partite, vengono considerati i favoriti per la vittoria finale anche se i britannici del Birmingham hanno dimostrato di essere una squadra assai solida.

Domani sera, prima della finalissima tra Spartak e Birmingham, verrà disputata la finale per il terzo e quarto posto fra Bologna e Milan, i battuti di stasera.

Ieri il derby ligure e Napoli-Inter, oggi numerose squadre di A in campo

Continua la serie delle grandi partite amichevoli

A due minuti dal termine il pareggio dei rossoblù

Il Genoa in extremis raggiunge la Samp: 1-1

Sormani e Koelbl, nuovi acquisti delle due squadre, hanno realizzato le marcature - Due pali colpiti da Lojacono - All'undici di Amaral la Coppa della Provincia

(Dal nostro inviato speciale) **Genova, 29 agosto.**

Il Genoa ha pareggiato negli ultimi minuti il *derby* con la Sampdoria: 1 a 1, goal di Sormani per i blu-cerchiati a un quarto d'ora dall'inizio, goal di Koelbl a due minuti dalla fine su azione confusa.

Risultato giusto? Non si può mai dire in un *derby*, quando una squadra attacca molto e segna soltanto negli ultimi minuti. Il Genoa questa sera ha dominato il campo, ma la sua manovra era fredda, troppo elaborata, un Genoa che non aveva nulla in comune con la praticità.

La Sampdoria, invece, ha cercato di sfruttare la situazione favorevole facendo leva sui suoi «assi», ma Sormani, Lojacono e Da Silva sono apparsi ben lontani da una condizione atletica possibile in una partita tirata e difficile come questa.

Lojacono ha colpito due volte la traversa, ma sono state azioni isolate, dovute più al caso che alla manovra collettiva. La Sampdoria ha certamente gli uomini per fare meglio, ma deve lavorare ancora parecchio per riuscire allo scopo. La sua difesa è solida e quadrata, ha nel giovane Morini, che rientrava dopo un lungo infortunio, l'elemento migliore, un giovane di spicco che sa lottare e combattere a dovere. L'attacco, come abbiamo già detto, un po' lento, troppo lento per il gioco moderno.

Il Genoa è quello di Amaral, arieggia cioè al gioco brasiliano: logicamente ci vorrà tempo prima che la squadra possa applicare il modulo 4-3-3, come vuole il tecnico sud-americano; ma qualcosa già s'intravvede, una difesa a zona con i suoi pregi ed i difetti ben noti, un gioco tecnicamente interessante, con un centrocampo che vive sul lavoro di Giacomini, il quale sta tornando in buona forma, e su un attacco che spera di recuperare presto il migliore Koelbl: il tedesco ha cominciato da poco la preparazione ed è certo lontano dalla sua forma migliore, dovrebbe essere comunque la punta avanzata dell'attacco rossoblù.

Il pareggio di questa sera accontenta un po' tutti, ma specialmente i tifosi del Genoa, che sino alla fine hanno temuto il peggio: alla squadra di Amaral spetta pertanto la coppa «Provincia di Genova» per la vittoria ottenuta all'inizio dell'estate, prima del riposo: 3-1 allora, 1-1 adesso, al Genova la Coppa e alla Samp il rammarico della mancata vittoria di stasera, una vittoria che poteva benissimo essere sua.

Cronaca. Si incomincia agli ordini dell'arbitro Varazzani, di Parma.

L'inizio è nettamente di marca genoana per decisione di gioco, per manovra concordata, per una serie di attacchi che i sampdoriani riescono a contenere a stento; un calcio d'angolo al 7' è sciupato da Koelbl di testa.

Al primo attacco in forze la Sampdoria passa: avanza Frustalupi sulla destra e crossa al centro. Da Pozzo si butta per intercettare ma Colombo respinge in anticipo colpendo in pieno Sormani; il sud-americano anche se dolorante allo stomaco per la pallonata infila la sfera nella rete, vuota per il precedente tentativo del portiere. L'arbitro ha il dubbio che Sormani si sia aiutato con una mano, interpella da lontano il guardalinee che convalida il goal: uno a zero per la Sampdoria al 15'.

Tutto qui il primo tempo.

Nella ripresa le squadre non mutano le formazioni. Nessuno evidentemente vuol rischiare, perché se è vero che la gara è amichevole (o quasi), un derby lascia sempre strascichi e discussioni.

Anche il secondo tempo vede il Genoa assai attivo all'inizio con gli stessi difetti di prima: molta manovra e pochi tiri a rete. I giocatori sui due opposti campi cominciano ad accusare la fatica e si moltiplicano di conseguenza i falli.

Da registrare al 14' «una traversa» colpita da Lojacono con tiro da lontano, mentre al 29' Bicicli sorprende tutti con una «legnata» rasoterra che finisce a lato di poco. Lojacono si ripete al 23': tiro frontale con Da Pozzo battuto, la traversa respinge di nuovo.

I nervi si scaldano subito dopo per un fallo di Rivara su Lojacono; la reazione dell'argentino è clamorosa: si tratta di un «diretto al mento» che l'arbitro Varazzani fa finta di non vedere, con tanti saluti alla correttezza del gioco.

Il pareggio, comunque, viene al 42' su azione portata avanti da Pantaleoni, respinta dal portiere Sattolo e conclusa da Koelbl con un tiro ravvicinato che non consente al portiere sampdoriano d'intervenire. Uno a uno e sino alla fine non c'è proprio più tempo per recuperare. Il Genoa ha pareggiato l'incontro e si è tenuta la Coppa vinta, come abbiamo già detto, con la partita di andata conclusasi col risultato di 3-1 a favore dei rossoblù.

Giulio Accatino

Sampdoria: Sattolo; Vincenzi, Fontana; Masiero, Bernasconi, Morini; Frustalupi, Lojacono, Sormani, Da Silva, Barison.

Genoa: Da Pozzo; Rivara, Colombo; Bagnasco, Baveni, Vanara; Bicicli, Giacomini, Locatelli, Koelbl, Cappellini.



Il rossoblù Koelbl colpisce di testa il pallone durante Genoa-Samp (Telefoto)

L'Inter domina (3-1) sul campo di Napoli

Alla presenza di sessantamila spettatori - Milani e Mazzola a turno centravanti dei nerazzurri

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 29 agosto.

L'Inter, come Herrera aveva promesso, si è allineata ieri sera nel primo tempo contro il Napoli nella stessa formazione vittoriosa nella Coppa dei Campioni a Vienna, salvo la sostituzione del portiere Sarti con Di Vincenzo. Come era da prevedersi, il Napoli ha fatto le barricate a centro campo, badando soltanto a difendersi. Infatti la mezz'ala Emoli era su Suarez e Spanio era su Tagnin, mentre Girardo guardava Mazzola. Le altre marcature erano tutte normali, ma anche Corelli (che in fase di attacco era guardato da Guarneri) era retrocesso a centro campo insieme all'ala destra Iuliano. Pertanto le eventuali possibilità offensive del Napoli erano affidate al solo Bean, sorvegliato da Burgnich.

All'inizio, per la decisione e freschezza del Napoli e per la prudenza dell'Inter, le cose sono andate discretamente per gli azzurri, che giocavano per l'occasione in maglia bianca, ma dopo un quarto d'ora di schermaglie nel corso delle quali l'Inter ha avuto la possibilità di mettere in mostra un Corso volenteroso e un Mazzola ricco di iniziative, nonché un Jair dominatore del suo avversario diretto Gatti, la situazione è precipitata. Per un fallo commesso da Girardo, l'arbitro ha concesso giustamente una punizione in favore dell'Inter, lateralmente alla linea dell'area di rigore. Ha tirato Corso con traiettoria tesa e Mazzola è entrato di testa segnando il primo goal per l'Inter.

C'è stato molto disorientamento nella difesa napoletana e ne ha approfittato Jair liberandosi con irrisoria facilità di Gatti e tirando di sinistro un pallone insidiosissimo e ricco di effetto che è entrato in rete tra le mani di Bandoni, partito leggermente in ritardo, e la traversa. L'Inter ha trovato modo di segnare un altro goal al 30' su azione Picchi-Mazzola-Milani-Mazzola, ma l'arbitro ha annullato.

Il secondo tempo è stato caratterizzato da una ripresa del Napoli che in un certo senso ha dominato l'antagonista, attaccando con continuazione: è stata comunque l'Inter a segnare per prima con Mazzola al 6', dopo uno scambio con Peirò e pallonetto finale del centravanti che batteva Bandoni in uscita.

Il Napoli metteva a segno il goal della bandiera con Bean al 10' dopo che Di Vincenzo aveva respinto un bolide di Iuliano. **u. i.**

Napoli: Bandoni; Adorni (Mistone), Gatti; Ronzon, Panzanato, Girardo; Iuliano, Emoli, Corelli, Spanio, Bean.

Inter: Di Vincenzo; Burgnich (Malatrasi), Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair (Domenghini), Mazzola, (Peirò), Milani (Mazzola), Suarez, Corso.

Arbitro: Sbardella.

Spettatori: oltre 60 mila.

Per i granata di Rocco un difficile esame

Il Torino allo Stadio contro la Fiorentina

La squadra collauda la formazione in vista della finale di Coppa Italia in calendario a Roma domenica prossima - Buzzacchera assente - Incertezze per Robotti tra i viola

Il Torino accelera i tempi della sua preparazione all'imminente campionato. Ha iniziato la trasferta contro una compagine di serie A, il Mantova, si è poi recato a Vittorio Veneto per un incontro apparentemente facile e quindi, stasera, si presenta al Filadelfia addirittura contro uno squadrone, la Fiorentina.

Il motivo di questo intenso programma è evidente: i granata domenica prossima, sette giorni prima che la corsa allo scudetto prenda il via, hanno già un'importante partita da disputare, la finale di Coppa Italia all'Olimpico, contro la Roma.

I viola, come si ricorderà, hanno pareggiato (0-0) martedì scorso in una burrascosa amichevole, proprio contro i giallorossi. Essi costituiscono pertanto un interessante banco di prova, anche se mancheranno di Castelletti (infortunatosi a Roma) e di Robotti, che ieri in allenamento si è rudemente scontrato con un compagno.

A proposito del difensore, l'allenatore Chiappella ha dichiarato:

«Robotti ha preso un colpo in uno stinco ed ha sentito un gran male, ma spero che si tratti di cosa momentanea e conto sulle possibilità di rapido recupero. Ad ogni modo, se proprio dovessi rinunciare a Robotti, che comunque effettuerà la trasferta con gli altri titolari, lo sostituirei con il giovane difensore Matteucci».

I viola giungeranno a Torino in giornata dato che la partita avrà luogo in notturna allo Stadio Comunale con (inizio alle 21,30). Molto attesi sono Orlando, nel ruolo di centravanti e Morrone, l'ex laziale che per un dato periodo ha interessato anche ai granata. Lo schieramento della squadra toscana verrà deciso all'ultimo momento in base alle condizioni di Robotti. E' certo comunque che tutti gli elementi che compiono oggi la trasferta verranno impiegati.

In quanto al Torino, assente Buzzacchera che proprio ieri è stato ingessato alla caviglia dopo un'ulteriore visita del prof. Re, si annuncia il rientro del portiere Vieri. Teneggi sarà terzino sinistro e Puja con gli abituali compiti di centrocampista sarà schierato con il numero 6.

Rocco ha convocato i seguenti giocatori che utilizzerà nei due tempi: Vieri, Reginato, Poletti, Fossati, Teneggi, Cella, Rosato, Ferretti, Albrigi, Puia, Ferrini, Hitchens, Meroni, Simoni, Crippa e Lancioni.

Le formazioni probabili sono:

Torino: Vieri; Poletti, Teneggi; Cella, Rosato (Lancioni), Puja; Simoni (Albrigi), Moschino, Hitchens, Ferrini, Meroni (Crippa).

Fiorentina: Albertosi; Robotti (Matteucci), Marchesi; Brizi, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Bertini e Maschio, Orlando, Benaglia, Morrone.

Arbitro: Gussoni.

Inizio ore 21,30 allo Stadio Comunale.

* *

La Juventus, dopo la soddisfacente prova di venerdì sera contro il Siviglia, riprende stamane l'attività. Un allenamento è in programma verso le 10. Dovrebbero scendere in campo anche Leoncini e Bercellino I, che non avevano potuto giocare venerdì essendo indisposti. Anche Sacco, il cui malanno muscolare è ormai guarito, si presenterà agli ordini di Heriberto Herrera. E' difficile, però, che il giovane bianconero sia già disponibile mercoledì di sera per l'atteso incontro di San Siro tra il Milan e la Juventus. Visti i progressi messi in evidenza di fronte agli spagnoli, la gara con i rossoneri rivestirà una particolare importanza.

L'ex-romanista Orlando giocherà oggi nella Fiorentina

Messina-Lazio: 2 a 0

Roma, 29 agosto.

(m. b.) Malgrado le assenze di Morbello e Canella il Messina è riuscito ad ottenere un risultato a sorpresa, imponendosi per 2-0 sulla Lazio in virtù di un gioco veloce e di un intelligente contropiede che ha saputo sfruttare le deficienze difensive della squadra romana. I biancoazzurri laziali sono apparsi ancora lontani dalla forma migliore.

Dei siciliani, Bagatti si è rivelato l'uomo più pericoloso e proprio lui quasi all'inizio dell'incontro con una travolgente azione personale riusciva a battere Cei.

Nella ripresa, Dotti nel tentativo di fermare un'ennesimo attacco dei siciliani arrestava la palla con le mani. L'inevitabile «rigore» era trasformato da Landri. La gara si concludeva senza altre emozioni tra i fischi assordanti del pubblico deluso. Gli applausi erano invece tutti per i siciliani che con la vittoria di questa sera hanno conquistato la Coppa del Sud.

I risultati di ieri

Napoli-Inter 1-3
Lazio-Messina 0-2
Genoa-Sampdoria 1-1
Atalanta-Lecco 0-1
Casale-Biellese 2-1
Borgomanero-Piacenza 2-2

Il programma di oggi

*Bologna - L. R. Vicenza (arb. Bernardis) inizio ore 16,30.
Verona - Milan (Barolo; 21,30).
Vittorio Veneto-Triestina (Fusaro; 16).
*Varese - Pro Patria (Motta; 16,30).
*Spal - Cagliari (Marchiori; 21,15).
*Novara - S. Monza (Gonella; 16,30).
*Rimini-Modena (Camozzi; 16).
*Carpi - Venezia (Grignani; 16,15).
*Bari-Radnicki (Di Tonno; 18).
*Avellino-Trani (Fogliamanzillo; 18).
*Entella - Alessandria (Torra; 16).
*Taranto - Potenza (Quaranta; 18).
*Arezzo - Palermo (Vitullo; 18,30).
*Padova - Cesena (Possagno; 16,30).
*Torino - Fiorentina (Gussoni; 21,30).
Foggia - Catania a Pescara (Monti; 19).
*Catanzaro - Siracusa (Bilotti; 16).

A Modena gli atleti azzurri in vantaggio su svizzeri e jugoslavi

Frinolli cade e Morale con uno scatto rabbioso riesce ad imporsi nella gara dei 400 ad ostacoli

Il primatista mondiale ha però ottenuto un tempo mediocre - Dionisi sconfitto nel salto con l'asta - Successi di Berruti nei 100 metri, di Fontanesi nel salto in lungo, di Bianchi negli 800 metri e della staffetta 4 × 100

(Dal nostro inviato speciale) **Modena, 29 agosto.**

La prima giornata del confronto internazionale di atletica leggera tra Italia, Jugoslavia e Svizzera, in corso a Modena, ha ancora aggravato, anziché diradarli, i dubbi sulle condizioni di forma degli azzurri più in vista, a circa quaranta giorni dalle Olimpiadi. Si attendeva alla prova soprattutto Morale, campione d'Europa e primatista europeo dei 400 ostacoli, e l'atleta padovano, pur vincendo la gara in un finale drammatico che ha avvinto il pubblico, ha ottenuto un tempo molto mediocre: 51" e 7/10.

Morale, caduto il compagno di squadra Frinolli all'ultimo ostacolo quando era in netto vantaggio, ha avuto uno spunto rabbioso ed ha rimontato allo sprint lo jugoslavo Kovac, il quale, approfittando dell'infortunio del romano, si stava avviando ad un'inattesa vittoria. Impegnato in un finale allo spasimo, quindi, dopo un inizio molto lento, Morale ha ottenuto un risultato tecnico veramente scadente se lo si confronta al tempo di 49" e 2/10 che gli ha permesso di salire alla ribalta mondiale, nell'autunno del 1962. Da allora Morale ha fatto di testa sua, e l'anno scorso ha addirittura trascurato gli allenamenti: ora egli si trova a rimpiangere il tempo perduto. Dovrebbe migliorare almeno di due secondi per avere qualche speranza di piazzamento, nella finale di Tokio, e francamente un tale exploit non sembra possibile.

A meno di miracoli (in quanto anche Ottolina, rimasto oggi a Milano, e atteso domani per correre i 200 metri, sembra lontano dalla forma primaverile), sarà soltanto il marciatore Pamich la nostra carta sicura per Tokio. La formazione della rappresentativa italiana di atletica leggera ai Giochi verrà comunque decisa il 13 settembre a Roma.

Anche Dionisi ha un po' deluso, fermandosi a m. 4,40, ma al ragazzo di Riva del Garda, che ha portato di recente il record nazionale del salto con l'asta a m. 4,70 una battuta d'arresto non può che far bene, e affievolire gli entusiasmi eccessivi e quindi troppo pericolosi che erano ormai sorti attorno al suo nome. La gara l'ha vinta Lesek con m. 4,50 realizzati proprio all'ultimo salto, e poiché lo jugoslavo è un atleta solitamente regolare su misure attorno ai 4,80 sorge il sospetto che la pedana non fosse delle migliori, in quanto tutti gli atleti si sono trovati a disagio.

Il risultato tecnico di maggiore rilievo l'ha realizzato l'elvetico Laeng sui 400 metri in 46"7/10, trascinando il novarese Bello in 47"4 al record nazionale stagionale. Al termine della prima giornata svoltasi con una temperatura afosa e di fronte a circa ottomila spettatori, gli azzurri sono in vantaggio nella classifica parziale a punti sulle due squadre straniere (57 a 47 sulla Jugoslavia, 64 a 40 sulla Svizzera), molto vicine tra loro (Jugoslavia-Svizzera 56 a 48). Cinque le vittorie italiane — Morale nei 400 ostacoli, Berruti nei cento, la staffetta 4X100, Fontanesi nel lungo, Bianchi negli ottocento —, ma si sperava in risultati migliori. La speranza vale ancora per domani, giornata conclusiva del confronto, trasmessa in Eurovisione. Con inizio alle ore 17,30 si disputeranno il salto in alto, il lancio del peso, i 200 metri, i millecinquecento, i 110 ostacoli, i tremila siepi, il salto triplo, il lancio del giavellotto, la staffetta 4 per 400 e infine i metri 10 mila.

Bruno Perucca

Salto con l'asta: *1) Lesek (Jug.) 4,50; 2) Barras (Svi.) 4,40; 3) Begovic (Jug.) 4,40; 4) Duttweiler (It.); 5) Dionisi (It.); 6) Catenacci (It.).*

Lancio del martello: *1) Bezjak (Jug.) m. 61,91; 2) Racic (Jug.) m. 61,24; 3) Cristin (It.) m. 59,72; 4) Ammann (Svi.); 5) Boschini (It); 6) Steiner (Svi.).*

Metri 100 piani: *1) Berruti (It.) 10"6; 2) Giannattasio (It.) 10"8; 3) Barandun (Svi.) 10"8; 4) Honger (Svi.); 5) Arsai (Jug.); 6) Pavlovic (Jugoslavia).*

Metri 400 ostacoli: *1) Morale (It.) 51"7; 2) G. Kovac (Jug.) 51"8; 3) Galliker (Svi.) 53"8; 4) Koker (Svi.); 5) Frinolli (It.); 6) Cvar (Jug.).*

Metri 400: *1) Laeng (Svi.) 46"7; 2) Bello (It.) 47"4; 3) Stanovnik (Jug.) 47"9; 4) Bruder (Svi.); 5) Bruno Bianchi (It.); 6) Bosnar (Jug).*

Salto in lungo: *1) Fontanesi (It.) 7,48; 2) Bortolozzi (It.) 7,38; 3) Munjic (Jug.) 7,31; 4) Bobic (Jug.); 5) Zuberbuhler (Svi.); 6) Wehrli (Svi.).*

Metri 800 piani: *1) Bianchi (It.) 1'49"9; 2) Carabelli (It.) 1'50"3 (record italiano juniores eguagliato, detenuto dallo stesso Carabelli); 3) Jager (Svi.) 1'51"3; 4) Bachmann (Svi.); 5) Rubezic (Jug.); 6) Grujic (Jug.).*

Lancio del disco: *1) Radosevic (Jug.) 54,50; 2) Radu (It.) 52,50; 3) Dalla Pria (It.) 50,90; 4) Rakic (Jug.); 5) Mehr (Svi.); 6) Meier (Svi.).*

Staffetta 4x100: *1) Italia (Berruti, Preatoni, Giani, Giannattasio) 40"6; 2) Svizzera 41"3; 3) Jugoslavia 41"3.*

Metri 3000: *1) Span (Jug.) 14'38"; 2) D'Agostino (It.) 14'38"4; 3) Buponcic (Jug.) 14'48"2; 4) Sacchi (It.); 5) Glig (Svi.); 6) Schaller (Svi.).*

Punteggio dopo la prima giornata: Italia-Svizzera 64-40; Italia-Jugoslavia 57-47; Jugoslavia-Svizzera 56-48.

Decisione della Wba

Tolto il titolo mondiale al pugile Cassius Clay

La World Boxing Association ha deciso ieri all'unanimità di privare del titolo il campione del mondo dei pesi massimi Cassius Clay (nella foto). Il motivo del provvedimento sta nella decisione del pugile di disputare egualmente la rivincita con Liston, a dispetto del parere contrario espresso dalla stessa Wba.

Casale - Biellese (2 a 1) con segnalinee improvvisati

La Lega calcio non aveva designato i guardalinee - Due arbitri in borghese hanno collaborato con il direttore di gara

(Dal nostro inviato speciale) **Casale, 29 agosto.**

La partita amichevole tra Casale e Biellese è stata trascurata sia dai tifosi, accorsi in poco più di cinquecento, che dalla Lega semiprofessionisti, la quale si è dimenticata di designare i guardalinee: poco male per i guardalinee, che sono stati sostituiti all'ultimo momento da due arbitri in borghese che per caso assistevano all'incontro. Molto male invece hanno fatto i tifosi nerostellati rimasti a casa, perché la partita è risultata piacevole, ricca di spunti di rilievo, e meritava davvero di essere vista.

Il Casale, che già aveva offerto mercoledì una brillante prestazione contro l'Alessandria, ha confermato stasera di essere ormai a punto per presentarsi al campionato (serie D) con ottime possibilità di ben figurare.

La difesa, imperniata sul battitore libero Turola e sullo stopper Burlone, è apparsa ben registrata e quasi mai ha accusato attimi di sbandamento contro il pur efficace attacco biellese. A centro campo invece le cose sono andate un po' meno bene. Graneris, Negri e Maltinti, pur impegnandosi a fondo, non sono infatti riusciti a fornire un rendimento costante e s'è così notata una certa frattura tra il reparto avanzato e quello arretrato.

In prima linea Persenda, Masotti e Tornaro sono stati poco serviti, ma hanno avuto comunque modo di mettersi in evidenza: il migliore dei tre è comunque risultato Persenda, che ha più volte messo da solo lo scompiglio nelle file degli ospiti, portando tra l'altro in vantaggio il Casale a tre soli minuti dall'inizio, dopo avere superato il lento Mancini.

La Biellese ha provato lo schema tattico che l'allenatore Scaramuzzi pare voglia fare adottare in campionato nelle partite interne, il WM puro (nelle gare in trasferta ci sarà invece un battitore libero e tale compito sarà affidato a Boldi). Il gioco aperto dei bianconeri, se ha in parte favorito gli attaccanti avversari, ha anche contribuito a rendere il gioco piacevole e interessante dal primo all'ultimo minuto.

La prima frazione di gioco si è conclusa in parità (1-1): il goal di Persenda al 3' è stato infatti pareggiato al 25' da Brigo. Nell'intervallo è cominciato a piovere. Si è trattato di un violento acquazzone che ha costretto lo scarso pubblico ad abbandonare le gradinate e a rifugiarsi in tribuna.

Nella ripresa, disputata in parte sotto una pioggia fittissima, il gioco è calato un poco di tono. Il Casale, comunque, ha attaccato di più meritando così il successo, che è giunto al 10': traversa di Almini, riprende Persenda che non ha difficoltà ad ottenere il suo secondo goal personale.

In definitiva 2-1 per il Casale dopo avere resistito bene ad una squadra di serie B (Alessandria), la squadra nerostellata stasera ne ha battuta una di serie C (Biellese). Un buon inizio per i ragazzi di Rossi, che militano in IV serie.

m. car.

Casale — Gennari; Mercanti, De Bernardi; Burlone, Turola, Maltinti; Persenda, Graneris, Masotti (Almini), Negri, Tornaro (Gavara).

Biellese — Odasso (Bonelli); Menegotti, Mancini, Lastrucci (Boccalatte), Boldi, Nobili (Pella); Granai (Negrasso), Brigo, Magheri, Nimo (Turatti), Boghetti.

Arbitro — Beccaria di Lecco.

Il Piacenza pareggia a Borgomanero: 2 a 2

Borgomanero, 29 agosto.

Il Borgomanero è sceso in campo questa sera in una notturna amichevole col Piacenza conclusasi in parità, per 2-2. Ottima impressione hanno fatto i tre acquisti: il portiere Minotti, il mediano Vergani e il centroavanti Tironi, e gli anziani, Ughetti e Benassi.

Il Borgomanero purtroppo ha perso subito due facili occasioni per segnare con Valeggia, che ha sciupato clamorosamente. Al 32' una bella staffilata di Mentani ha sorpreso Minotti per un «buco» di Nosari. Quattro minuti dopo il Piacenza ha raddoppiato con Caliegari. Il punto per il Borgomanero è arrivato al 42', con un'autorete del portiere Tappani su rovesciata di Ughetti.

Nel secondo tempo la partita è sensibilmente scaduta di tono a causa forse delle numerose sostituzioni che hanno nuociuto al gioco di squadra. Solo al 41' il Borgomanero ha potuto raggiungere il pareggio (2-2) con un perfetto tiro di Tironi.

Prudenti previsioni per la fine dell'estate

Settembre si prospetta più bello che brutto

Secondo i meteorologi la prima decade del mese sarà perturbata - Buona la parte centrale - Peggioramento delle condizioni negli ultimi giorni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 agosto.**

Nel mese di settembre, in Italia, la temperatura comincia a entrare nella sua fase discendente, che si protrarrà fino al cuore dell'inverno. In media gli abbassamenti della colonnina termometrica fra il principio e la fine del mese non sono poi gran che, oscillando in generale tra 2 e 5 gradi; ma nei singoli casi si possono avere sbalzi termici assai più notevoli.

Così pure le piogge si fanno sempre più frequenti e copiose man mano che ci s'inoltra nella stagione autunnale, che per molte parti d'Italia è appunto la più piovosa; le regioni maggiormente interessate sono la zona alpina centro-orientale e l'Appennino settentrionale. Molto spesso, poi, si hanno dei temporali, specie sull'alta Lombardia, sulle alte Venezie, sulla Liguria e sull'Umbria-Lazio. Ma anche per questi fenomeni le cose possono variare notevolmente da un anno all'altro, a seconda della situazione generale.

L'inizio dell'autunno meteorologico, che raramente si verifica in corrispondenza della sua data ufficiale, il 1° settembre, è spesso caratterizzato da una invasione di aria fredda dai quadranti settentrionali, con corrispondenti fenomeni temporaleschi (burrasca delle due Madonne, cioè fra l'Assunta, 15 agosto, e la Natività di Maria Vergine, 8 settembre). Dopo questa prima irruzione altre ne seguono, sempre più intense e frequenti, se pure intervallate da periodi di bel tempo e magari di caldo.

Dal punto di vista della pressione atmosferica, poi, il settembre presenta normalmente un graduale ritirarsi verso l'oceano dell'anticiclone atlantico e un graduale svilupparsi dell'anticiclone russo.

Ma in questo settembre 1964 come andranno le cose? Notiamo anzitutto che il mese di agosto è apparso alquanto movimentato, con temperature notevolmente oscillanti, se pure in genere inferiori alla media, e con precipitazioni e temporali, specialmente nella seconda e in parte della terza decade (nella terza, peraltro, hanno scarseggiato sulla Val Padana). L'anticiclone atlantico, infatti, non ha potuto esercitare la sua favorevole influenza che nei primi giorni; poi si è sfaldato e ritratto verso ponente, lasciandoci alle prese con le depressioni atlantiche o mediterranee fin verso il 23. A partire da questa data l'anticiclone stesso ha avuto una ripresa, e con un suo massimo secondario ha invaso gradualmente l'Europa centrale, orientale e il Mediterraneo. A ciò è dovuto il miglioramento delle condizioni meteorologiche e il non indifferente aumento di temperatura di questi ultimi giorni (tanto a Torino che a Roma si è tornati presso a poco ai livelli termici del più caldo periodo di luglio).

Tutto sta ora nel vedere se tali condizioni — per nulla eccezionali, del resto, in questo periodo — si manterranno, o se la situazione cambierà in modo sensibile.

Oggi 29 la situazione barometrica è caratterizzata da un vasto anticiclone — quello di cui abbiamo parlato — con massimo sui Carpazi ed esteso dalla Russia europea fino al Mediterraneo centrale e occidentale. Un'altra parte dell'anticiclone atlantico si allunga presso a poco dal Golfo di Guascogna alla regione Islanda-Groenlandia, e mentre il primo è in decadenza, questo secondo risulta in pieno sviluppo. Fra i due, lievi zone depressionarie e deboli discontinuità —, cioè fronti di avanzata di aria fredda — tendenti a discendere da nord-ovest sull'Italia.

Tutto ciò sembra preludere a una modificazione della situazione generale. In particolare l'alta pressione oggi sull'oceano, che si trova a latitudine piuttosto elevata, potrà, spostandosi verso levante, inviare sul Mediterraneo e sull'Italia masse di aria relativamente fredda, foriere non solo di un abbassamento della temperatura, ma anche della formazione di depressioni mediterranee le quali, peraltro, interesseranno in misura minore il Piemonte, per la sua particolarissima posizione al riparo delle Alpi e degli Appennini.

Con tutte le consuete precauzioni del caso si può così dire che nei primi cinque-dieci giorni di settembre avremo probabilmente una diminuzione di temperatura e un tempo variabile, o anche perturbato, specie sulle regioni centro-meridionali e sulle Venezie. In seguito, invece, si può pensare che le condizioni migliorino, per un aumento generale della pressione sul Mediterraneo. Nell'ultima parte del mese, infine, se vogliamo credere alle statistiche, il tempo dovrebbe tornare ad essere molto variabile e addirittura cattivo, e la temperatura dovrebbe scendere più decisamente.

Raoul Bilancini
dell'Università di Roma

Le spiagge si affollano per la nuova ondata di caldo

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 29 agosto.**

(n. b.) Le autostrade da Milano e da Ceva e la statale 45 da Piacenza hanno sfornato tra ieri sera ed oggi varie decine di migliaia di macchine. I turisti tornano sulla Riviera ligure che avevano abbandonato una decina di giorni fa, al primo accenno di maltempo. Invece la canicola è ritornata segnando il record stagionale: 34 gradi.

Le spiagge si sono riaffollate e la maggior parte di coloro i quali erano già ripartiti per la città hanno fatto rapidamente ritorno in Riviera.

Sanremo, 29 agosto.

(b.) - Malgrado questa sia l'ultima domenica d'agosto la città è ancora affollata di bagnanti.

In molti stabilimenti si registrano i rinnovi degli abbonamenti che erano scaduti nei giorni scorsi mentre gli alberghi denunciano ancora il tutto esaurito.

La giornata è stata caldissima anche oggi, nonostante stamane il cielo sia stato coperto da nubi per tutta la mattina. Nel pomeriggio è tornato il sole. Nel pomeriggio sono poi incominciate ad arrivare le colonne di pullman con le carovane di gitanti.

Verbania, 29 agosto.

(c.) Caldo anche oggi su tutta la zona del Lago Maggiore, con temperature pomeridiane superiori ai 30 gradi nei centri rivieraschi (massima 32,1 a Cannero e a Pallanza) e affollamento record delle varie spiagge.

Rovigo, 29 agosto.

(f.) La nuova ondata di caldo continua a persistere su tutta la zona polesana con afa opprimente. Anche stamani una fitta nebbia umida ha gravato su buona parte della provincia; poi sereno con sole. Stanotte la temperatura a Rovigo è scesa a 13 gradi ma nel pomeriggio è salita nuovamente a 31 gradi in città e 34 alla stazione ferroviaria. Le spiagge di Rosapineta e Rosolina Mare sono affollate.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna molto nuvoloso con temporali. Sulle regioni centrali e meridionali inizialmente sereno; nel corso della giornata probabile peggioramento. Sulla Sicilia nuvolosa con possibilità di temporali nelle ore più calde. Temperatura: *in diminuzione al Nord e sulla Sardegna, senza variazioni notevoli altrove.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *poco mossi con moto ondoso in aumento su alto Tirreno e Mare di Sardegna.*

Temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	13	32	Pescara	16	29
Trento	14	32	L'Aquila	14	29
Verona	18	31	Roma	17	32
Trieste	21	29	Campob.	19	29
Venezia	17	27	Bari	17	26
Milano	16	32	Napoli	18	31
Torino	18	26	Potenza	15	27
Genova	25	30	Catanz.	20	28
Bologna	20	33	R. Cal.	18	28
Firenze	16	35	Messina	22	28
Pisa	17	33	Palermo	22	29
Ancona	20	35	Catania	19	30
Perugia	21	30	Cagliari	18	25

Bollettino delle spiagge

Rimini: temp. 26,2, cielo sereno, mare calmo, vento legg.

Sanremo: temp. 29, cielo poco nuvoloso, mare calmo, assenza di vento.

Alassio: temp. 29,5, cielo sereno, mare calmo, assenza di vento.

Varazze: temp. 29, cielo sereno, mare legg. mosso, legg. brezza.

Lignano Sabbiadoro: temp. 29,5, cielo sereno, mare calmo, vento legg.

Viareggio-Versilia: temp. 28,8, cielo sereno, mare calmo, vento lieve di maestrale.

Capri: temp. 32,4, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Le più belle ragazze della Liguria

Il gruppo delle «reginette» partecipanti al Lido di Genova al concorso per la scelta di Miss Liguria (Tel. Leoni)

Il nuovo Sinodo valdese eletto a Torre Pellice

Confermato moderatore il pastore Ermanno Rostan - Alla riunione hanno partecipato 170 delegati - Inaugurato un monumento e inviato un messaggio di auguri all'on. Segni

(Nostro servizio particolare) **Pinerolo, 29 agosto.**

Il Sinodo della Chiesa Valdese ha concluso a Torre Pellice i suoi lavori con l'elezione della nuova Tavola, che dovrà provvedere al governo della Chiesa per il corrente e per il prossimo anno. Moderatore è stato rieletto il pastore Ermanno Rostan e vice-moderatore il pastore Alberto Ribet. A membri della Tavola valdese sono stati eletti i pastori Aldo Bassi, Pier Luigi Jallà e Carlo Gay e, quali membri laici, il prof. Giorgio Peyronel e il dottor Ugo Zeni.

La sessione del Sinodo del 1964 si era aperta domenica 23 agosto nel Tempio di Torre Pellice con un culto presieduto dal pastore Neri Giampiccoli, nel corso del quale erano stati consacrati i pastori Teodoro Magri, di Brindisi, e Alfredo Sonelli, di Firenze.

Dopo il culto gli intervenuti erano passati nella vicina Casa valdese, dove è stato eletto il seggio sinodale. L'assemblea era composta da centosettanta delegati, pastori, laici e rappresentanti delle chiese e delle conferenze distrettuali.

I lavori del Sinodo si sono aperti lunedì mattina con la lettura della relazione della commissione di esame sull'operato della Tavola e sono proseguiti via via con ampie e libere discussioni circa i vari argomenti trattati.

Una nota di interesse particolare si è avuta mercoledì mattina alle 11, quando nel parco antistante la Casa valdese è stato inaugurato un bassorilievo in bronzo, offerto dalle Chiese dell'Uruguay e dell'Argentina e portato in Italia da un gruppo di trenta valdesi originari delle Valli e che prendono parte alle sedute del Sinodo.

La grande targa rappresenta un particolare del monumento al colono valdese di La Paz, inaugurato nel 1958 in occasione del centenario della colonizzazione valdese dell'America del Sud. Alla suggestiva cerimonia erano presenti l'ambasciatore dell'Uruguay, dott. Pons, giunto espressamente da Roma, il console dell'Uruguay a Torino e le autorità della valle.

La corale della Chiesa valdese di Torre Pellice, in costume, ha cantato il «Giuro di Sibaud», e gli ospiti d'America l'inno dell'Uruguay. Hanno parlato il pastore Artus, di Wilfrido (Uruguay), presidente della commissione esecutiva del distretto di Rio de la Plata, l'ambasciatore dott. Pons, il console uruguaiano di Torino, il pastore Long e il moderatore della Chiesa Valdese, pastore Rostan.

Mercoledì e giovedì il Sinodo ha proseguito i suoi lavori, trattando i rapporti fra Chiesa Valdese e Stato in merito all'insegnamento religioso nelle scuole medie. E' stato quindi affrontato il problema della collaborazione con la Chiesa Metodista, con la quale i valdesi hanno stretti rapporti.

Ieri il Sinodo ha concluso i suoi lavori con un culto nel tempio di Torre Pellice e la celebrazione della Santa Cena. Infine, ha avuto luogo l'elezione della Tavola valdese. La nuova Tavola, appena insediata, ha inviato un deferente messaggio di auguri al presidente della Repubblica, on. Antonio Segni.

m. g.

Romita inaugura a Saluzzo la Mostra dell'antiquariato

Ospita 20 espositori - Rimarrà aperta sino al 30 settembre

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo, 29 agosto.**

(c. i.) Il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Romita, in rappresentanza del governo, ha inaugurato oggi pomeriggio a Saluzzo la Mostra dell'antiquariato e dell'artigianato artistico del mobile che ogni anno viene allestita nelle aule delle scuole elementari di piazza XX Settembre in occasione delle manifestazioni del Settembre saluzzese.

Quest'anno espongono a Saluzzo venti antiquari e artigiani. Le sale della Mostra, che resteranno aperte fino alla fine del mese, sono state visitate oggi dal sottosegretario Romita e da tutte le autorità, provinciali e cittadine, e dai parlamentari intervenuti alla cerimonia inaugurale.

Dopo il saluto del presidente della Pro Saluzzo e del sindaco della città, l'on. Romita ha tenuto un breve discorso esaltando il lavoro degli artigiani saluzzesi.

I RISULTATI DEGLI ESAMI DI ABILITAZIONE

Si diventa insegnanti delle medie anche facendo errori di ortografia

Su 32.385 candidati, 12.387 (pari al 38 per cento) hanno ottenuto il titolo di professore - Scarsa la partecipazione per le materie tecniche - Il giudizio deludente di un membro della commissione

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 agosto.**

Il bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione pubblica i risultati degli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie. L'abilitazione è il requisito indispensabile per poter partecipare ai concorsi a cattedre, il primo esame che devono sostenere coloro che vogliano intraprendere la carriera dell'insegnamento.

Dal quadro complessivo degli esami si rileva che su 32.385 candidati presenti alle prove scritte e grafiche soltanto 12.387, il 38,2 per cento, hanno conseguito l'abilitazione; una percentuale così bassa difficilmente si riscontra in esami analoghi. Ma la percentuale scende ulteriormente in alcuni tipi di abilitazione: in quelle per il gruppo letterario si arriva al 25 per cento, nell'abilitazione per l'insegnamento della chimica industriale al 12,7 per cento, migliori i risultati degli esami di abilitazione all'insegnamento della matematica e fisica dove il 40 per cento dei candidati ha conseguito l'abilitazione.

L'elevato numero di bocciati e le votazioni basse non possono però avere un'unica causa; non è solo la preparazione che è insufficiente, è il sistema che non funziona. C'è un difetto nei programmi, così come sono formulati, ma soprattutto non v'è connessione tra la preparazione che si consegue nelle università e quello che si richiede negli esami di abilitazione e nei concorsi a cattedre. Del resto la commissione d'indagine ha messo in rilievo la preoccupante carenza di formazione professionale dovuta al tipo di curriculum tradizionale degli studi universitari letterari e scientifici, concepito ancora come via per la preparazione di studiosi e di ricercatori, con pochissima attenzione alle questioni relative all'attività educativa, e quindi non finalizzando a formare la gran parte dei laureati, che sfoceranno nell'insegnamento, ai concreti problemi della funzione docente.

La commissione d'indagine ha formulato precise proposte per la riforma dei concorsi ritenuti superati ed ha anche suggerito la soppressione degli esami di abilitazione all'insegnamento di cui il bollettino ufficiale pubblica i risultati. Ma quanti anni passeranno ancora prima che si giunga all'attuazione delle riforme?

Dal quadro riassuntivo degli esami si nota anche la scarsa partecipazione ai concorsi per le materie tecniche. Questo fenomeno non accenna a mutare, i giovani laureati in ingegneria non sono attratti dall'insegnamento ed il motivo principale deve essere individuato nell'insufficiente trattamento economico. Ecco alcuni dati per esami di abilitazione cui era richiesta la laurea in ingegneria: topografia 8 domande, 5 presenti agli scritti, 5 abilitati; meccanica e macchine 48 domande, 15 presenti agli scritti, 5 abilitati; tecnologia meccanica 24 domande, 17 hanno sostenuto gli esami, 7 gli abilitati; disegno tecnico 16 domande, 8 presenti agli scritti, 3 abilitati; fisica ed elettrotecnica 23 domande, 10 agli scritti, 6 abilitati.

Il prof. Nicolò Vivona, che ha fatto parte di una commissione esaminatrice, sull'ultimo numero della «Rassegna dell'istruzione media» tratta della preparazione dei candidati. Scrive: «La lingua dei candidati sia scritta che parlata, lasciava molto a desiderare, o per eccesso di forme dialettali o per povertà di lessico e di sintassi. Basti ricordare che è stata abilitata perfino una candidata, incaricata in una quinta ginnasiale, che sul compito propostole per la correzione aveva scritto come giudizio: "Lavoro farrugginoso": errore che non ha saputo rettificare nemmeno al momento della interrogazione. E naturalmente anche questa abilitazione, come tante altre simili, non è stata un atto di arbitrio, ma un atto consapevole e ben meditato di comparativa equità».

Il prof. Vivona continua: «La quasi totalità dei candidati ha dimostrato di non avere la consuetudine della lettura diretta degli autori e di non conoscerne nemmeno le principali edizioni o i principali commenti. Per una lezione sull'*Aminta* del Tasso, lezione scelta per invitare a leggere il testo, la candidata si è presentata con un brano antologico di trenta versi, riportato in un libro illustrato per ragazzi, confessando di non avere mai letto, né visto l'opera intera».

Felice Froio

Paolo VI esorta i giovani a insegnare nelle scuole

(Nostro servizio particolare) **Castel Gandolfo, 29 agosto.**

Paolo VI ha pronunciato oggi una allocuzione sulla scuola secondaria. Dopo aver sottolineato che la scuola organizzata dallo Stato è, senza paragone, la più sviluppata e la più frequentata, riferendosi alla carenza degli insegnanti ha auspicato che i cattolici intraprendano, numerosi, la carriera dell'insegnamento.

Il Papa ha rilevato come sia enormemente e improvvisamente cresciuto il bisogno di nuovi docenti, perché aumentano i tipi di scuole e gli studenti. Altre forme di studio e d'impiego attraggono oggi le nuove generazioni e si profila una seria difficoltà a infondere nella nuova scuola italiana quella efficienza e quel rigore scientifico e didattico, ch'è nei voti comuni.

Paolo VI ha detto: «*Sarà provvidenza grande e tempestiva se anche da parte cattolica (vorremmo anzi augurare: specialmente da parte cattolica), si farà opera per avviare alla professione dell'insegnamento nuove schiere di giovani volonterosi, bene convinti che l'arte del maestro anche se inferiore talora per profitti economici ad altri impieghi moderni, resta sempre, come dice il Crisostomo, la "ars artium" la scelta nobilissima di chi voglia dare alla propria vita il valore di una missione spirituale*».

A proposito dell'insegnamento di religione nelle scuole il Papa ha dichiarato: «*Vorremmo che nuove iniziative fossero sperimentate per reclutare, preparare, scegliere, approvare, aggiornare gli insegnanti di religione: numero e qualità sono oggi richiesti in crescente misura. Vorremmo infine che l'insegnamento religioso nelle scuole, conservando metodo, spirito e limite, che gli sono fissati, fosse considerato e coordinato in una pastorale d'insieme, con l'educazione familiare e con la formazione alla vita liturgica della comunità ecclesiale*».

f. p.

Annega sotto gli occhi della sorella sdraiata sul materassino di gomma

Un diciottenne di Perosa Argentina a Ceriale - Ha tentato invano di aggrapparsi al salvagente - Era il suo primo giorno di vacanza

(Dal nostro corrispondente) **Albenga, 29 agosto.**

Il diciottenne Marco Enrico Micol, di Perosa Argentina, è annegato oggi pomeriggio a Ceriale, nello specchio di mare antistante il *camping* Pineta, ove stava trascorrendo il suo primo giorno di ferie. La sciagura è avvenuta verso le 15.30, poco dopo che il Micol era entrato in acqua per fare il bagno.

Marco Enrico Micol, il giovane annegato a Ceriale

Il giovane, orfano di padre, era giunto a Ceriale stamane verso mezzogiorno assieme alla mamma e alle due sorelle di quattordici e dodici anni. La giornata era calda, il cielo sereno e il mare calmo invitava a tuffarsi. Il Micol sistemò dapprima la tenda, quindi verso le 15 entrava in acqua assieme alla sorella dodicenne Fernanda, che doveva poi assistere impotente alla sua tragica fine. I due giovani, saliti sul materassino pneumatico, si spingevano al largo per oltre duecento metri dalla spiaggia.

Secondo il racconto della sorella Fernanda, il Micol ad un tratto affermò: «Ora faccio un tuffo» e si buttò in acqua. Probabilmente colto da un improvviso malore, il giovane pur essendo un esperto nuotatore, non potè riemergere annaspò vanamente, tentando persino di aggrapparsi al materassino di gomma, che si rovesciava. Fortunatamente la sorella, poco esperta nel nuoto, aveva infilato un salvagente. Mantenendosi a galla e urlando terrorizzata.

Le grida della giovane venivano udite dal bagnino del *camping*, il ventottenne Giovanni Cavestro, che assieme ad un bagnante torinese, il ventenne Felice Bosio, con un pattino si portava in breve sul punto ove il Micol era scomparso sott'acqua.

Tratta in salvo Fernanda, i due soccorritori riuscivano a recuperare il corpo del Micol e a trasportarlo a riva a bordo d'un motoscafo che nel frattempo li aveva raggiunti al largo. Sulla spiaggia il giovane riceveva i primi soccorsi dai militi della Croce Rossa di Ceriale e da numerosi campeggiatori, che a turno gli praticavano la respirazione artificiale. I tentativi per rianimarlo si protraevano per circa due ore, ma nulla è valso a salvarlo; neppure le cure prestategli dal medico Giannatti, prontamente accorso, avevano successo.

Secondo i primi accertamenti medico-legali svolti dallo stesso dott. Giannatti, il Micol sarebbe stato colto da una congestione che lo ha paralizzato, impedendogli di riportarsi a galla nuotando. Il decesso è avvenuto per asfissia da annegamento.

La tragica conclusione della prima e purtroppo ultima giornata di ferie ha gettato nella disperazione la madre e le sorelle del Micol, che ora lo vegliano nell'obitorio del cimitero di Ceriale.

Probabilmente entro domani la salma del giovane sarà trasportata a Perosa Argentina.

g. m.

Nessuno ha avuto il coraggio di dare la notizia al nonno

Perosa Argentina, 29 agosto.

(m.) La notizia della tragica morte di Marco Enrico Micol, di 18 anni, ha provocato a Perosa Argentina dove abitava e dove era conosciuto e stimato profondo sgomento.

Il giovane lavorava da poco tempo a Pinerolo presso la Beloit Italiana e stamani era partito alle 4 per il mare a bordo della sua utilitaria, in compagnia della mamma Giuseppina Bollati, 44 anni, maestra elementare e delle sorelle Clara, 16 anni e Fernanda 12. La famigliola aveva deciso di trattenersi in Liguria fino al 6 settembre.

A Perosa era rimasto il nonno, Giuseppe Bollati, un notaio a riposo che per molti anni fu anche pretore onorario di Perosa Argentina. E' malfermo di salute e nessuno ha osato dargli la tragica notizia.

In preda allo sconforto s'impicca nella legnaia

(Dal nostro corrispondente) **Alba, 29 agosto.**

(f.) Un agricoltore di Monforte d'Alba, Umberto Veglio, di 49 anni, si è tolta oggi la vita impiccandosi ad una trave nella legnaia della sua abitazione.

Il Veglio, che abitava con i genitori in una cascina situata in regione Perno, soffriva da tempo di una forte depressione psichica. Verso mezzogiorno, recatosi a prelevare della legna da ardere in un porticato annesso all'abitazione, spinto forse da una crisi di sconforto decideva di togliersi la vita.

Trenta candidate a Montecatini per il titolo di «Donna ideale»

Ieri prima giornata d'esame - Le concorrenti sono contro il divorzio e amano la musica classica - Ma una predilige i «ballabili» di Beethoven

(Dal nostro inviato speciale) **Montecatini, 29 agosto.**

Prima giornata d'esami delle candidate al titolo di «donna ideale 1964». Per le 15,30 di oggi era previsto quello di cultura generale e psicologica con esclusione di domande politiche, dati gli spassosi equivoci di gare precedenti in fatto di ministri, ministeri e partiti; e di domande scolastiche data la diversa varietà di studi e perché una volta avendo domandato a una candidata che cosa le ricordava Tasso, lei citò il nome di una bibita.

Non tutti, però, sono sul posto per l'ora designata. Non sorridete ironicamente pensando ai ritardi abituali delle figlie di Eva, esse erano tutte in anticipo di parecchi minuti, sospinte dall'ansia che le agitava e agitava anche di più le persone di scorta, in genere mamme o zie. Chi si fa attendere è, viceversa, qualche elemento della giuria.

Mentre aspettiamo i ritardatari, diamo uno sguardo al grappolo delle candidate. Le venticinque previste sono salite a trenta. Predominano le bionde, l'età varia dai diciotto anni in su, massimo ventisette, non già che questo sia il limite estremo, ma al di sopra le donne ideali hanno certamente marito.

In Italia è invece vietato essere una «donna ideale» al di sotto dei diciott'anni. Un particolare curioso: quasi nessuna di queste preziose fanciulle è fidanzata. Al massimo dicono «circa», «così e così», «forse». E sono per lo più carine.

I giurati continuano a ritardare, e allora ci si accontenta di quel che c'è: dodici membri su diciotto previsti.

Presiede il giornalista Mario Casalbore. Sono assegnati cinque minuti per ogni esaminanda, il che farebbe centocinquanta minuti, due ore e mezzo. Ne avremo per circa cinque ore.

Diamo uno sguardo ai temi principali. E' in testa il divorzio. Che cosa ne pensano? Le interrogate si preoccupano più di studiare quali risposte facciano piacere agli esaminatori che di esprimere opinioni personali: così la maggioranza assoluta è contraria al divorzio. Il secondo tema era la musica. Quale preferiscono, la classica, la leggera? La maggioranza è per la classica con una netta prevalenza per Beethoven (ma una vuole soltanto un Beethoven ballabile). Nella musica leggera, condanna drastica per gli urlatori, ad eccezione di una, che pietosamente indulge alla loro giovinezza dissennata.

Sono tutte econome: in cucina, in vestiario, in vacanza, in teatri, perfino in dischi. Tutte gioielli di donne, quindi, a credere alla loro sincerità.

Ogni giurato dispone di punti fino a dieci, partendo da cinque. Sei per dodici darebbe un massimo di settantadue. Secondo indiscrezioni non controllabili nessuna sarebbe arrivata così in alto, ma una decina si troverebbero fra i cinquanta e i sessantacinque. La prova fondamentale si avrà domani, quando le candidate dovranno cucinare un pranzetto. Intanto questa sera sono sfilate tutte in una «gala», per far vedere come si presentano, come vestono, come camminano, altrettanti pregi della donna ideale.

a. a.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Il piacere di andare in barca

Il canottaggio attraversa un momento difficile perché i giovani preferiscono correre in auto o sulla motoretta - [redacted] la voga ha [redacted] i suoi appassionati - Una gita sul Po a Torino, fra i ponti Vittorio Emanuele i [redacted] Isabella, in [redacted] giornata di fine estate: è difficile immaginare uno svago più incantevole e [redacted] - Noleggio delle imbarcazioni e società sportive

Fotografie ingiallite di atleti con [redacted] remo a pied'arm [redacted] seduti [redacted] canotti con le braccia tese sulla voga; medaglie e coppe ossidate dal tempo [redacted] diplomi. Le stanze-museo delle società di canottaggio si [redacted]gliano tutte: molti ricordi di cinque, dieci, venti o cinquant'anni fa, pochissimi quelli recenti.

« *Il canottaggio in Italia, sta attraversando un periodo difficile. Negli ultimi campionati europei abbiamo avuto magre soddisfazioni e, probabilmente, nei prossimi anni, sarà ancora peggio* ». Questo dicono gli anziani delle società di canottaggio che si ritrovano al circolo a giocare a scopone e a guardare con malinconia gli affilati canotti che dormono nelle rimesse.

Anni addietro si conta[redacted] a migliaia i giovani che si dedicavano al canottaggio. Ora i tempi sono cambiati: corrono sulle motorette e sulle « utilitarie », e sono pochi quelli che si dedicano a questo sport che non promette nè guadagni, nè celebrità; che richiede (oltre a particolari doti fi[redacted]: un buon vogatore difficilmente [redacted] raggiunge il metro e ottanta di statura), spirito [redacted] sacrificio, tenacia [redacted] disciplina. Ed è proprio per questi motivi che [redacted] canottaggio sta attraversando la sua congiuntura.

Il canottaggio agonistico, inteso nel senso moderno, ha quasi 250 anni. Nacque infatti [redacted] Londra nel 1715 con [redacted] gara sul Tamigi, [redacted] in Italia giunse molto tempo dopo per merito della società torinese « Cerea », che ha celebrato lo [redacted] anno il centenario. Sempre a Torino nel 1888 nasce la Federazione italiana: il « Rowing Club Italiano » e nel 1889 si disputa il pri[redacted] campionato nazionale.

Questo, l'atto di nascita del canottaggio in Italia che ebbe subito un largo seguito e riscosse clamorose affermazioni in campo internazionale. Ora il canottaggio [redacted] può praticare ovunque. La Penisola [redacted] piena di fiumi e laghi e le società nautiche non mancano.

A Torino sono cinque, tutte con un passato glorioso e tutte, naturalmente sul Po: oltre la « Cerea », la « Caprera, l'« Esperia », il «Gruppo aziendale Fiat» e l'« Armida ». Quest'ultima società è quella che nell'ultimo decennio ha ottenuto le più vistose affermazioni conquistando con Ostino-Anselmi, per quattro anni consecutivi ('56-'60) il titolo italiano nel « due con ».

Ora le cose sono diverse. In tutta Torino, i giovani che si dedicano a questo sport sono appena un centinaio e anche [redacted] c'è qualche elemento promettente [redacted] Pellegrino Sebastiano della Fiat, le prospettive [redacted] rosee. I giovani dotati si indirizzano [redacted] altri sport e non conoscono il fascino di andare sul fiume, ascoltare il remo immergersi nell'acqua, tirarlo [redacted] forza e sentire [redacted] scafo che scivola veloce.

Un anziano vogatore, mostrandomi [redacted] orgoglio il suo canotto a due, sospeso nella rimessa del circolo, mi diceva: « *Vede, è la mia "utilitaria". Le mie passeggiate le faccio qui. Lo guardi bene, è un capolavoro, cedro d'America, peserà 18 chili. L'ho comperato tre anni fa dopo un sacco di sacrifici, ma non lo cambierei* [redacted] *una fuori serie* » e accarezza dolcemente il legno lucido [redacted] un mobile di una sala da pranzo.

Sono vecchi appassionati del tempo in [redacted] sul Po, la domenica era una festa di barche. Si contavano a centinaia [redacted] a colpo d'occhio si potevano distinguere i romantici — lui [redacted] lei fermi in [redacted] al fiume [redacted] guardarsi negli occhi —; gli avventurosi, che [redacted] spingevano fino a Moncalieri [redacted] a La Loggia con le barche a fondo piatto, aiutandosi con la « punta »; e gli sportivi che ingaggiavano vere [redacted] proprie gare.

Ora, la domenica, i torinesi la passano in macchina: due ore ad andare, tre a tornare, e le altre a trovare un posto [redacted] cui fermarsi e nessuno pensa più al piacere di una bella [redacted]gata [redacted] [redacted] [redacted] fiume.

Andare sul Po, in queste giornate di fine estate è un incanto. Abbiamo provato a risalire [redacted] fiume da ponte Vittorio [redacted] ponte Isabella. L'ora più bella [redacted] il pomeriggio avanzato, quando il sole [redacted] a [redacted] spanna dalle Alpi e tinge di [redacted] i verdi della collina e del Valentino.

Volgiamo le spalle [redacted] Monviso [redacted] cominciamo a vogare. I remi affondano nell'acqua [redacted] ci muoviamo dolcemente mentre il ponte Vittorio Emanuele si fa sempre più piccolo. Ad ogni colpo di remo il paesaggio si allarga e scopriamo [redacted] aspetto della città che non conoscevamo. Il Monte dei Cappuccini alla nostra destra e il lungo Po con gli imbarcaderi, i bar che si specchiano nell'acqua, [redacted] arcate gigantesche del Ponte Umberto I, poi le [redacted] statue di bronzo che si stampano nell'azzurro. Più oltre, i fiori e gli alberi del Valentino, il Borgo medioevale e il palazzo delle esposizioni dove il Po fa un'ansa e il paesaggio muta completamente. Torniamo indietro e ci lasciamo trasportare dalla corrente mentre il sole tinge [redacted] rosa la punta dell'Antonelliana e [redacted] ville della collina.

I vecchi innamorati del Po dicono che vent'anni fa i torinesi si dividevano in due grandi categorie: quelli che erano sul Po in barca [redacted] quelli che stavano a guardare quelli che erano in barca. Ora anche la domenica è quasi deserto.

I padroni degli imbarcaderi [redacted] lamentano. Dicono che se dovessero vivere solo con l'introito del noleggio delle barche (300 lire l'ora i giorni feriali e 400 la domenica), morirebbero [redacted] fame e sperano che i torinesi tornino al Po e ritrovino il piacere di remare sulle sue verdi acque.

Augusto Minucci

Canottieri torinesi [redacted] Po. Sullo [redacted] si [redacted] il ponte Umberto I (l. Moisio)

Quasi due milioni d'inglesi han passato le vacanze ai «campi»

Sono stati "inventati" da Bill Butlin, ricompensato dalla Regina col titolo di baronetto. Sono qualcosa di [redacted]zo tra il Luna-park [redacted] la fiera di paese - Ogni famiglia ha [redacted] suo minuscolo *chalet*, a prezzo fisso, tutto è organizzato, divertimenti, giochi, spettacoli

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2[redacted] agosto.

E' sabato. Un'altra settimana è finita. Nei campi di vacanze si ripete con monotona puntualità (e si ripeterà ancora fino a metà settembre) [redacted] rituale degli arrivi, delle partenze. E' qui, in questi « Holiday Camps », che un milione e ottocentomila inglesi dimenticano per un paio di settimane all'anno le nebbie invernali, l'aumento delle tasse, i comunisti, gli scandali politici, i «mods» e «rockers», i cappellini della Regina Madre. E' qui, in questi parchi delle meraviglie, in questi mostruosi bazar delle illusioni, dove sognare [redacted] facile e a buon mercato, che gli inglesi preferiscono trascorrere le vacanze. E che queste siano le loro vacanze favorite lo dimostra il fatto che le presenze aumentano [redacted] centomila ogni [redacted].

Ce ne sono ottantasette, sparsi in Gran Bretagna e [redacted] Irlanda. Ma i più popolari [redacted] gli otto «Campi di vacanza» di Bill Butlin, [redacted] creatore di questo tipo di vacanze in cellofane. Inaugurò il primo campo nel '36. Il successo è stato tale che, lo scorso [redacted], oltre [redacted] milione di persone hanno affollato i suoi campi, facendogli realizzare un guadagno complessivo di sei miliardi e quattrocentosettantacinque milioni di lire. Ha capito i gusti dei suoi connazionali Bill Butlin e, per le sue qualità, [redacted] stato di recente nominato baronetto. Ha saputo sfruttare il segreto di una epoca, [redacted] una mentalità. Non così fortunato fu [redacted] [redacted] predecessore il quale, nel 1887, fondò un campo di vacanze a Douglas, nell'isola di Man. Altri tempi quelli, in cui [redacted] preferivano le [redacted]zioni vere. E [redacted] tentativo fallì dopo un anno.

Dapprincipio fu considerato [redacted] surrogato di un turismo popolare, a prezzi economici. Oggi, nei parcheggi, le Bentley sono allineate accanto alle utilitarie. I prezzi sono aumentati: ventinovemila lire [redacted] persona, per [redacted] settimana, nei periodi estivi di punta. E' tutto compreso [redacted] questa cifra, ad eccezione delle bevande alcooliche. Ogni famiglia ha il proprio chalet e ai [redacted] divertimenti per tutte le età e tutti i gusti.

All'interno atmosfera [redacted]fera: un miscuglio di Long Island e festa del Santo patrono, dalle nove del mattino fino alle undici di sera con programmi frenetici che includono di tutto: pattinaggio, [redacted] nautico, ping-pong, sollevamento pesi, rock'n roll, twist, cinema, teatri, spettacoli di rivista. Tutto, insomma. Nominate un divertimento e lo troverete negli « Holiday Camps ». E le coppie attempate possono aggrapparsi ad [redacted] lembo di sogno danzando ancora le mazurche e i valzer, i tanghi e le polke, nella sala da ballo riservata ai « vecchi tempi », o cantare in coro i motivi degli anni venti.

C'è posto anche per chi ama l'esotico: è la « Laguna dei sogni », un pezzo di Hawaii galleggiante in una enorme piscina. L'atmosfera dei mari del Sud è perfetta anche se volgare. La decorazione è stravagante e strettamente tropicale: un bar sorge al centro di quest'isola e si può andare a sorseggiare un whisky o una coca cola a bordo [redacted] una « piroga », lasciandosi cullare [redacted] questi sogni facili. Tutt'intorno grotte, palmizi, cascate artificiali, incrostature d'onda automatiche, spiagge della rena bianca, scimmie e financo coccodrilli. Falsi, naturalmente. Un vero trionfo della cartapesta. Questo è il « Beachcomber Bar », dove ogni sera si ammucchiano duemilacinquecento persone.

Un angolo di Africa si trova nel « Pig and Whistle Bar », [redacted] più grande bar del mondo assicurano i volantini pubblicitari. Muri adornati di teste di bufalo, pelli di tigre, lance africane, cerbottane, zanne d'elefante. Finto, tutto finto. La finzio[redacted] qui [redacted] ha limiti, i sogni sono accessibili a tutti, per ventinovemila lire alla settimana.

Cosa spinge un milione e ottocentomila inglesi a escludersi per due settimane all'anno in questi labirinti di carta? I prezzi [redacted] si possono dire proprio economici, e allora? « Perché nei nostri "Holiday Camps" — dice Sir Bill Butlin — la gente [redacted] diverte con facilità senza distinzioni di classe. Il deputato mangia alla stessa tavola con il fattorino di banca, la dattilografa divide il suo chalet con la figlia del proprietario terriero. Nessun favoreggiamento, categoria unica per tutti. Vengono [redacted]prattutto per questo ».

« Perché qui [redacted] [redacted] mio marito possiamo trascorrere una vacanza in pace, [redacted] preoccuparci dei nostri tre figli piccoli — spiega una signora poco più che trentenne. — Ci sono asili, ci sono balie diplomate, ci sono giocattoli e divertimenti per tutte le età. Lavano perfino i pannolini dei neonati. Gratis ».

« Perché qui è facile attaccare con le ragazze — è la spiegazione dei più gio[redacted]. — Avventure per tutti i gusti: facili, brevi, senza impegno, che non lasciano segno. Non c'è neanche bisogno di fare amicizia; basta conoscersi. Tra un'aranciata e un twist, tra un tuffo e un film ».

Queste le ragioni, quelle dichiarate almeno. Il denominatore che accomuna coppie mature e ventenni, che fa di questi campi di va[redacted] il paradiso delle [redacted]ne e degli scapoli, delle zitelle e dei padri di famiglia, rimane inconfessato, forse sconosciuto: la mancanza di fantasia, l'abitudine di trovar tutto pronto e impacchettato, l'incapacità di sognare, la rinuncia alla ricerca. Seguono il ritmo del tempo. Nel 1887 il primo esperimento del genere fallì. Oggi trionfa. E ogni sabato si rinnova il flusso di chi arriva e [redacted] chi parte, di chi sogna e di chi ha appena lasciato avventure [redacted] cartapesta, illusioni prefabbricate.

f. d. g.

Fine d'agosto: siamo quasi contenti di riprendere in città le vecchie abitudini

Resta un po' di rimpianto per le vacanze, ma [redacted] può ricominciare a sognare, a buon mercato, le prossime ferie

Fine d'agosto, le ferie sono ultimate, si ritorna al lavoro. In Italia [redacted] milioni di lavoratori che proprio in questi giorni riprendono la loro vita consueta. A Torino domani tornano in servizio centomila dipendenti della Fiat. Nelle officine, nei laboratori, negli uffici, nei negozi i compagni di lavoro si stringono [redacted] mani, si complimentano vicendevolmente per la tintarella, si chiedono [redacted] hanno trascorso buone [redacted]ca[redacted] dove sono stati, [redacted] c'era il sole. Poi, a conclusione [redacted] questi convenevoli, è d'uso una nota di tristezza sulla ripresa del quotidiano tran-tran [redacted] vita. « Non mi sarei più mosso di lassù » dice uno; « le vacan[redacted] dovrebbero essere di undici [redacted] e dieci giorni e il periodo del lavoro di venti giorni » ribatte un altro; c'è chi ha il volto imbronciato: « stamattina ero quasi deciso di darmi ammalato, invece di tornare a lavorare ».

Sono battute di prammatica, nessuno sa evitarle. In certi ambienti c'è addirittura una gara fra chi riesce a trovare espressioni nuove che dicano il disappunto per la fi[redacted] delle ferie e la ripresa [redacted] lavoro. Uno stimolo autentico di rammarico c'è, seppur minimo, nel primo istante del nuovo contatto con l'ambiente [redacted] lavoro. [redacted] poi basta. E infatti nessuno insiste su queste battute, il secondo giorno non si parla più del periodo di riposo appena concluso.

Il fatto è, che è vero il contrario di quanto dimostra l'esteriorità. E' vero che ognuno di noi rientrando nel proprio ambiente abituale, anche se è quello dell'impegno intellettuale o [redacted] tica fisica, prova un piacere intimo, dapprima nascosto e di difficile captazione, ma poi via via più palese. Ci si rende conto che questa, di ogni giorno, è la nostra vita vera e [redacted] quella fittizia dei dieci o venti giorni [redacted] in un albergo [redacted] in [redacted] pensione. Ripensando alla [redacted] [redacted] apprezza l'aspetto divertente delle nuove cose viste, del piacere [redacted] bagni se si era al mare [redacted] del piacere delle gite se [redacted] era in montagna; ma si trova anche, nel ricordo, un senso di disagio, quello [redacted] mutamento delle abitudini — diversi il letto, la cucina, gli stessi nostri abiti acquistati [redacted] quella circo[redacted] — e quello della precarietà [redacted] vita oziosa.

Più [redacted] i giorni, più ci sentiamo prendere dall'ingranaggio del nostro lavoro e [redacted] nostre consuetudini e più proviamo la soddisfazione di fare quello che stiamo facendo, di [redacted] veramente noi stessi, al nostro posto, con quella determinata qualifica che ci siamo conquistati lentamente, con [redacted] di dedizione e di attaccamento all'opera nostra.

Il divertimento, se ci ana[redacted]iamo a fondo l'animo, sta dunque non tanto [redacted] vacanze in se stesse, ma nel loro ricordo riprendendo [redacted] lavoro e la vita consueta. Sono innegabilmente necessarie, le vacanze, [redacted] lo mette in dubbio, sia perché tonificano l'organismo con il riposo, sia perché servono come pietra di paragone. Chi non conoscesse mai le ferie vivrebbe di sogni: aspirerebbe continuamente ad una vacanza interminabile e, in questa aspirazione, forse odierebbe il la[redacted].

Ma chi in ferie ci va per dieci o per venti o per trenta giorni si rende conto [redacted] questa interruzione del lavoro deve necessariamente avere un limite, capisce che egli non potrebbe rimanere per dodici mesi all'anno a far passeggiate in montagna o a sedere sulla sabbia della spiaggia. Il paesaggio, [redacted]tato dell'animazione dovuta [redacted] piena stagione, si immalinconisce, perde ogni attrattiva. L'uomo non può rimanere in un ambiente così vuoto e soprattutto non può rimanere tanto tempo a far niente, ha bisogno di agire, di avere degli interessi, di porsi [redacted] perché, di affrontare delle soluzioni.

Ha bisogno quindi del [redacted]voro ed è per questo che alla ripresa dopo le [redacted]rie ognuno di noi, dopo avere pronunciato le solite frasi di prammatica sulla tristezza [redacted] ritorno ha il viso più aperto, l'animo allegro. « Le ferie ti hanno fatto proprio bene » diciamo al collega che ci sta davanti sorridente; ma dovremmo dire: « si vede che sei contento [redacted] riprendere a lavorare ».

Nel lavoro c'è la soddisfazione di sentirsi qualcuno, di sapere che siamo [redacted] noi, [redacted] il nostro pur minimo contributo, partecipi e protagonisti del fervore produttivo che ci sta intorno e che dà vita alla nazione; c'è la soddisfazione di sapere che siamo capaci di fare quella determinata cosa che facciamo grazie alla nostra abilità; la soddisfazione di mantenere noi stessi, [redacted] nostra famiglia, di offrire ai nostri congiunti certe comodità, magari l'automobile e, d'estate, la villeggiatura.

E poi qui, [redacted] casa nostra, immersi nelle nostre abitudini radicate [redacted] anni [redacted] incallite dalla consuetudine quotidiana abbiamo le cento piccole nostre personalissime soddisfazioni che vanno [redacted] pizzico di basilico nella minestra alle pantofole in un certo orario della giornata, dalla partita a scopa [redacted] l'amico alla gita domenicale con la motoretta o l'automobile, dalla lettura del giornale seduti in un determinato modo su [redacted] determinata poltrona alla piccola innocua maldicenza [redacted] quel tale vicino di casa. La vita è fatta anche di queste piccole soddisfazioni che poi, messe insieme, valgono moltissimo, sono il sale che dà sapore alla nostra giornata: soddisfazioni, comunque, certamente più importanti, più preziose e più redditizie [redacted] quelle [redacted] ci può offrire il fugace, fittizio, estraneo periodo delle ferie.

Remo Lugli

— Cosa c'è che non va? Ciascuno ha i suoi *hobbies*.

Vacanze al di là della frontiera

Per chi va in Grecia

Da Torino ad Atene in quattro [redacted] cinque ore di volo - Comodi traghetti da Brindisi [redacted] Bari a Corfù - Prezzi relativamente miti, più che in Spagna [redacted] Danimarca - Non dimenticare la macchina fotografica

Per trascorrere una buona vacanza in Grecia il mese più adatto è settembre: non soltanto per la temperatura (che ancora a luglio e ad agosto raggiunge livelli quasi africani) ma perché gli affollamenti nei centri più rinomati a quest'epoca sono sensibilmente diminuiti, i prezzi calano man mano ci si avvicina all'autunno, si ha maggiore scelta per gli alloggi e si gode di un servizio più accurato.

Da Torino [redacted] raggiunge Atene [redacted] quattro-cinque ore di volo. Per chi va in auto, [redacted] Brindisi [redacted] Bari tre motonavi assicurano il traghetto a Corfù con [redacted] partenze settimanali. Il viaggio in treno è abbastanza comodo e indubbiamente pittoresco: ad Atene si ar[redacted]iva con l'« Orient Express » (parte [redacted] Londra e transita da Milano) che tocca Trie[redacted] Lubiana, Zagabria, Belgrado e Salonicco. Non [redacted]corrono visti, basta [redacted] [redacted]plice passaporto.

Fra tutte le nazioni europee la Grecia, forse, è [redacted] di quelle dove [redacted] turista spende [redacted]: mentre un soggiorno in Svezia e Danimarca costa in media sulle 9000 lire al giorno, qui è sufficiente poco più della [redacted] [redacted] questa cifra. Un esempio. In tutta la Grecia gli alberghi di lusso sono una ventina: in uno di questi — che gode, a ragione, fama internazionale — [redacted] camera con bagno e prima colazione costa 6 mila lire al giorno, inclusi il servizio e le tasse.

La moneta greca è la « dracma », pari a 22 lire italiane. A Corfù e Rodi — cioè in una delle località più eleganti — un turista spende dalle 6200 alle 6800 lire al giorno che si possono dividere così: alloggio in albergo confortevole, tre pasti (incluse tasse e servizio) 200 dracme; bevande e caffè 20; un pacchetto di sigarette 7; teatro, cinema o *night club* 40; gite in autobus, tassì e affitto barche 40. Una segnalazione. L'Ufficio Greco di Turismo (che ha sede a Roma in via Bissolati 70-80) offre tre programmi per un viaggio in Grecia con pagamento anticipato: 1) viaggio in comitiva, con guida e itinerario prestabilito; 2) viaggio individuale con percorso scelto dall'agenzia; 3) viaggio individuale con itinerario predisposto dal turista.

Un cenno anche per i ristoranti, che non sono numerosi nè troppo cari. Pranzare in un locale di media categoria costa 35-45 dracme, cioè fra le 700 e le 1000 lire: tre portate, in genere a base di agnello, maiale e pollo, con grandi insalate crude, molto pane, vino non resinato e caffè turco. (Tre piatti che bisogna gustare: la « taramo-salata », che sono uova di pesce impastate con [redacted], limone e pane; la « melitzano-salata », a base di melanzane; la « souvlàkia », pezzi di carne arrostiti allo spiedo). L'« ouzo », bevanda nazionale, è un gustoso brandy all'anice che si beve per aperitivo; nelle isole si gusta il « citro » (specialità di Nassos) ch'è dolce e fragran[redacted] di limone. La prima [redacted]lazione è costituita da caffè o tè leggero, pane, burro, marmellata e miele; costa dalle 10 alle 20 dracme.

Il turista che trascorre in Grecia una breve vacanza — tenuto conto che il viaggio [redacted] andata e ritorno, anche con il mezzo più veloce, assorbe tre giorni — preferisce di solito scegliere una località sul mare e fare vita di spiaggia, con qualche gita in barca (le affittano a prezzi modicissimi) fra un'isola e l'altra, pesca subacquea e lunghe nuotate in un mare ch'è sempre limpido.

Ma in Grecia vi sono molte cose da vedere e da ammirare; dalle isole Ionie [redacted] Peloponneso unito al continente dall'Istmo di Corinto, dall'Epiro alla Tessaglia, dalla Macedonia alla Tracia, all'arcipelago Egeo. In complesso, tuttavia, è sconsigliabile attraversare queste regioni con la propria auto: le strade di montagna sono molte, con strette curve, forti pendenze e tante... buche.

Alcune curiosità. La Grecia, per il [redacted] cielo luminosissimo, la varietà delle forme e dei colori del paesaggio, è un paese che biso[redacted] fotografare. Non dimenticarsi la macchina, o la cinepresa. La pesca d'acqua dolce è libera in tutto il Paese. Anche [redacted] caccia è libera.

m.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è [redacted] da 59,40 a 57,70

Le quotazioni hanno perso il 2,8% nella prima settimana dopo le ferie

La riapertura dei mercati mobiliari è avvenuta in tono minore - Gli spunti del periodo di «Borse chiuse» sono rientrati e poche vendite bastano per far ribassare i corsi - Si attendono le misure contro la congiuntura annunciate dal governo

LE BORSE ITALIANE nel 1964
INDICE GENERALE AZIONARIO: 1938 = 1

79,64 — 73,87 — 71,21 — 68,64 — 68,87 — 63,88 — 59,22 — 58,58 — 59,40 — 57,70

GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO LUGLIO AGOSTO

(Nostro servizio particolare) Milano, 29 agosto.

La riapertura delle Borse dopo la lunga parentesi estiva è avvenuta in tono minore, come [redacted] resto era nelle generali previsioni. Troppi sono gli interrogativi e le aspettative al di fuori degli ambienti finanziari e i mercati mobiliari non possono che sottolineare il delicato momento che attraversiamo. Lunedì, salvo nuovi imprevisti, dovrebbero essere varate le tante volte preannunciate misure anticongiunturali, ma oggi, oltre che di questo, ci si deve preoccupare anche del progressivo ristagno degli affari. Questo sterilizza qualsiasi nuova iniziativa e crea quell'ansioso stato di attesa che pervade tutti i ceti imprenditoriali.

In mancanza di nuovi incentivi, le riunioni borsistiche si svolgono monotone e distratte: gli scambi sono ridotti alle più impellenti [redacted]ità e trovano contropartita solo per i titoli a più grande mercato. In un simile clima sono sufficienti modeste vendite, anche speculative, per provocare un generale arretramento dei corsi.

L'numero indice, che il 5 agosto era a 59,40, ha [redacted] ieri 57,70, dopo una serie di giornate negative. La perdita è complessivamente del 2,8 per cento e ci riporta vicino ai minimi assoluti dell'anno.

Nuova delusione, dunque, per chi si aspettava un certo ricupero dei corsi alla ripresa autunnale: anche gli spunti positivi osservati «fuori Borsa» su Montecatini e Olivetti sono rapidamente rientrati e i compratori [redacted] hanno ratificato i loro più modesti interventi. Le nuove iniziative di gruppi ex elettrici e l'annuncio di operazioni sul capitale non hanno prodotto, per i titoli interessati, variazioni degne di nota. In tanta generale apatia qualunque notizia passa quasi inosservata, mentre ben maggiore è il peso psicologico [redacted] voci più o meno fondate sulle prospettive d'esercizio [redacted] numerose aziende.

Per la [redacted], le irregolarità [redacted] sono mancate date la difficoltà di incontro per molti valori. Si è assistito ad una serie di sedute lampo, in cui le contrattazioni [redacted] concentravano all'ultimo, quando venivano trattati i titoli maggiori.

Nel comparto del reddito fisso, dopo un'attiva ripresa all'inizio di settimana, che ha messo a segno numerosi sensibili progressi, di valori sia parastatali sia industriali, si è proceduto poi con maggiore cautela. Il mercato ha «tenuto» con [redacted] certa facilità, ma i compratori sono diventati più guardinghi.

r. c.

Assemblee e dividendi

In seconda [redacted] la «Industrie Agricole»

Genova, 29 agosto.

L'assemblea ordinaria [redacted] gli azionisti della Società per azioni Industrie Agricole Ligure Lombarda, convocata per lunedì 31 agosto, è stata rinviata al 22 settembre.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	5-8	29-8
Olivetti	1.819	1.722
Finsider	939,75	760
Centrale	9.250	8.900
Stet	2.360	2.332
Generali	71.200	67.800
Viscosa ord.	3.853	3.670
Italsider	1.023	1.001
Montecatini	1.503	1.427
Fiat ord.	1.775	1.690
Edison	2.864	2.581
Sade	1.016	977
Sip	1.210	1.190
Imm. Roma	588	558,50
Italcementi	13.800	13.430
Pirelli Ital.	3.700	3.580
Italgas	1.125	1.030

Maggiori variazioni in più

Ceramica Pozzi	280	330
Valdarno	2.381	2.470
Mittel	1.635	1.685
Tecnomasio	1.310	1.350
App. Centrale	2.879	2.935

Maggiori variazioni in meno

Baroni	29	25
In. Edilizia	2.390	2.280
Larderello	2.700	2.330
Safep	125	110
Italgas	1.125	1.030

[redacted] attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	8,58
Centrale	3,61
Stet	6,43
Generali	1,25
Viscosa ord.	3,54
Italsider	7,49
Marelli Ercole	5,84
Fiat ord.	5,62
Edison	6,13
Sade	6,65
Sip	7,56
Imm. Roma	3,01
Italcementi	4,46
Pirelli S.p.A.	2,79

N. B. — Il calcolo viene effettuato nelle attuali quotazioni di Borsa e tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '71 5%	1,98
Op. pubbl. 6%	6,41
Imi XVIII 6%	6,36
Icipu (vent.) 6%	6,80
Eni 6. VII 5,5%	6,41
Iri '63 5,5%	6,35
Fiat 5,5%	6,38
Edison 5,5%	6,45
Catini '62 5,5%	6,68
CasseMilano 5%	5,26
S. Paolo 5%	5,18

N. B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Sidney, Parigi e New York città più care del mondo

Londra, 29 agosto.

Il «Times» ha pubblicato recentemente, ad uso dei turisti, un confronto tra il costo della vita nelle maggiori capitali, basandosi sui rimborsi spese corrisposti dal Ministero britannico degli Affari Esteri ai suoi funzionari in missione all'estero. Come si vede dalla tabella, la città più cara, almeno per il Foreign Office, è Sydney in Australia, subito seguita da Parigi e a più notevole distanza da New York. Roma sarebbe il doppio più cara di Madrid ma un terzo più a buon mercato di Parigi. La trasferta comprende le spese essenziali di una giornata all'estero: una notte in un buon albergo, tre pasti, servizi compresi. I funzionari del Foreign Office che hanno i rimborsi spese qui indicati hanno uno stipendio di almeno 1500 sterline all'anno (circa due milioni e seicentomila lire italiane).

Rimborsi-spese giornalieri dei funzionari del Foreign Office

CITTA'	Sterline	Lire it.
Sydney	6,8	11.900
Parigi	6,12	10.700
New York	5,15	9.000
B. Aires	4,8	8.400
Bombay	4,7	8.200
Roma	4,6	8.100
Tokio	4,18	7.400
Berlino	3,19	5.500
Madrid	2,18	3.800

La media degli industriali, che [redacted] scesa da 838.62 a 829.21, risale a 839.09

Wall Street ricupera ampiamente i ribassi delle tre prime sedute

Bene accolte le decisioni della convenzione democratica e la proroga delle trattative per il contratto dei lavoratori dell'automobile
La fusione di quattro compagnie ferroviarie ha stimolato i titoli del settore - Mercato in complesso calmo, [redacted] un modesto volume d'affari

(Nostro servizio particolare) New York, 29 agosto.

(a.) L'energica ripresa sviluppatasi giovedì e venerdì ha più che compensato le perdite, del resto minime, che la Borsa aveva registrato nelle prime tre riunioni della settimana e la media Dow Jones degli industriali chiude a 839,09, contro 838,62 di venerdì 21 agosto.

Il volume degli affari si è mantenuto relativamente ristretto, con una media giornaliera di tre milioni e 650 mila titoli trattati e ha oscillato fra un minimo di 3 milioni 300.000 titoli mercoledì e un massimo di 3.790.000 lunedì.

Questa uniformità di volume fin le cinque riunioni sta a dimostrare che nessun fattore tecnico ha agito sul contegno del mercato, che è stato sempre molto calmo e poco attivo perché gli operatori osservano una certa prudenza e conservano un atteggiamento d'attesa davanti agli incerti sviluppi della situazione internazionale e ai timori della possibilità di uno sciopero nell'industria automobilistica; d'altra parte è innegabile che i migliori umori manifestati giovedì e venerdì sono il riflesso della unanime designazione da parte della convenzione democratica del presidente Johnson alla candidatura presidenziale e della scelta del senatore Humphrey per la vice-presidenza.

Dal punto di vista strettamente borsistico noteremo che la ripresa di fine settimana è stata guidata dai titoli siderurgici e da quelli automobilistici (per la proroga delle trattative sul nuovo contratto di lavoro). La Borsa è stata anche soddisfatta dell'approvazione da parte delle autorità della fusione progettata fra quattro compagnie ferroviarie: la Great Northern Railway, la Northern Pacific Railway, la Chicago Burlington and Quincy Railroad e la Pacific Coast Railroad. La nuova compagnia che ne risulterà e che si chiamerà Great Northern Pacific and Burlington Lines controllerà una rete di oltre quarantamila chilometri ed avrà un patrimonio dell'ordine di due miliardi e settecento milioni di dollari.

Anche Parigi aspetta i provvedimenti governativi

Parigi, 29 agosto.

(e.) Concluse le operazioni di liquidazione la settimana scorsa, la Borsa ha riaperto lunedì con un'attività molto ridotta. La liquidazione si era svolta regolarmente, senza dar luogo ad alcun movimento anormale, ma il tasso medio dei riporti è stato molto più teso, essendo passato da 4 1/4 a 4 3/4 %. Ciò potrebbe essere stato conseguenza di una più forte posizione di compere allo scoperto, o di una rarefazione di capitali liquidi.

Comunque, per quanto bene intonato, il mercato lunedì ha dato segni di irregolarità. Questa irregolarità si è accentuata martedì, giornata nella quale le cedenze — modeste — sono state però più numerose delle plusvalenze, ed è poi continuata per tutto il resto della settimana.

Il mercato è stato molto sensibile all'andamento dei valori petroliferi. Le azioni della Compagnie Française des Pétroles, che si [redacted] rafforzate al primo annuncio [redacted] prossimo aumento di capitale, hanno poi perduto rapidamente terreno e si ritrovano a fine settimana a quota 295, dopo aver toccato giovedì il 304, in confronto di 299 della chiusura di venerdì 21.

Nell'insieme il periodo [redacted] nasce con un nulla di fatto, presso a poco sui livelli del venerdì di otto giorni prima 106,8 contro 96,2). La Borsa aspetta, ma con limitata fiducia, gli annunciati provvedimenti governativi.

Media Dow Jones degli industriali a [redacted] STREET

841,47 — 847,51 — 851,35 — 845,64 — 841,10 — 838,61 — 839,09 — 830,99 — 829,15 — 838,62

Londra: titoli sui massimi e più debole la sterlina

Le quotazioni si mantengono sui livelli più alti dell'anno Qualche oscillazione della moneta sul mercato dei cambi

Londra, 29 agosto.

(b.) Cinque riunioni di mercato calmo, moderatamente attivo, con lievi variazioni di prezzi. Gli indici Reuter degli industriali che avevano martedì perduto due punti sul 488,8 della chiusura di venerdì 21 agosto, li avevano quasi completamente ricuperati giovedì, per perdere di nuovo una frazione e chiudere ieri a 488. Analogamente l'indice complessivo del «Times» si è mosso sempre sopra al 105, per finire ieri a 105,81, massimo della settimana.

Questa fermezza del mercato su basi ricordissime al massimo di quest'anno, è in parte dovuta alle sempre buone notizie congiunturali interne e in parte alle [redacted] migliorate prospettive che si profilano per il partito conservatore a riguardo delle prossime elezi[redacted] politiche. L'opposizi[redacted] laburista appare a molti osservatori meno forte di quanto taluni far credere e gli ultimi sondaggi dell'opinione pubblica, per quello che possono valere, danno una leggera maggioranza ai conservatori.

Non si crede, però, che la debolezza della sterlina sul mercato dei cambi sia presa alla leggera. Giovedì la sterlina aveva toccato la quotazione di dollari 2,7[redacted] 11/32, il più basso livello dal 1957 in poi, ma è risalita in chiusura di ieri a dollari 2,78 1/2. Sono oscillazioni minime ma sensibili per un mercato che misura a trentaduesimi di centesimo di dollaro. La City attende con interesse le cifre delle riserve auree a fine luglio che saranno comunicate dalla tesoreria mercoledì prossimo.

E' finito ieri il secondo periodo quindicinale di liquidazione del mese di agosto, in una atmosfera di tranquilla fermezza, per quanto concerne i valori azionari; un poco più incerti i titoli di Stato.

Maggiori generali rialzi, particolarmente sensibili per i chimici, gli elettrici, e alcuni bancari. L'indice industriale sale da 137,54 di venerdì 21 agosto a 139,47. Unica eccezione degna di nota la Daimler, in regresso di otto punti mentre la Volkswagen progredisce di quattro. Titoli di Stato ben tenuti ma poco trattati.

Rialzi a Francoforte per acquisti dall'estero

Francoforte, 29 agosto.

(r.) Una buona settimana per la nostra Borsa, nonostante una certa irregolarità manifestatasi nella seconda e terza riunione e dovuta a una specie di astensionismo che pareva avere preso temporaneamente gli operatori ed il pubblico. La domanda però si è risvegliata ultimamente e si è rafforzata in questi ultimi giorni, anche in seguito ad acquisti dall'estero ha potuto segnare generali rialzi, particolarmente sensibili per i chimici, gli elettrici, e alcuni bancari.

Zurigo irregolare più sostenuti i bancari

Zurigo, 29 agosto.

(m.) Mercato svogliato e irregolare. Dopo la prima riunione discretamente attiva, il volume degli affari è andato riducendosi. In ultima chiusura [redacted] sono un po' rinfrancati i titoli bancari, forse per la notizia che l'aumento di capitale di una banca di Zurigo era stato facilmente assorbito. Nel confronti con le quotazioni [redacted] chiusura del venerdì precedente il bilancio della settimana [redacted] appare prevalentemente positivo.

Preoccupazioni in Jugoslavia per la situazione economica

Belgrado, 29 agosto.

[redacted] quotidiano di Zagabria, Vjesnik, sotto il titolo «Le preoccupazioni crescono», afferma che vi sono «numerosi segni che rilevano come il Paese si trova alla soglia di nuovi sconvolgimenti nella vita economica». Secondo il quotidiano di Zagabria, nei primi sei [redacted]si dell'anno in corso, la disponibilità di merci è aumentata del 16 per cento ma il consumo interno è aumentato del 33 per cento.

«I recenti provvedimenti del governo federale — rileva il Vjesnik, riferendosi [redacted] decreto governativo con il quale è stato notevolmente aumentato il prezzo dei generi alimentari e che ha provocato [redacted] reazione a catena in tutti i settori — non sono in grado di risolvere lo sconvolgimento del ritmo della vita economica».

Alla situazione già complicata e difficile si aggiungerà — afferma il quotidiano zagabrese — l'aumentato deficit nella bilancia dei pagamenti con l'estero.

Più sostenuta la lira nei cambi delle valute

Andamento favorevole all'estero e sul mercato libero delle monete e dell'oro, [redacted] poche eccezioni

(Nostro servizio particolare) Milano, 29 agosto.

(m.) Le maggiori frazioni di monete estere occorrenti per l'acquisto di 100 lire italiane come risulta dalla consueta tabellina, dimostrano che il rafforzamento della nostra valuta all'estero prosegue favorevolmente, sia pure entro limiti molto ristretti.

I rapporti di cambio sono migliorati — a vantaggio della lira — nei confronti del dollaro Usa, della sterlina, del franco francese, del franco svizzero, dello scellino e della corona norvegese. Immutata la situazione verso il marco germanico, mentre il franco belga risulta l'unica moneta rafforzatasi in relazione alla nostra.

Anche il mercato libero dei cambi registra un attenuarsi della tensione monetaria italiana, con cedenze nel dollaro e franco svizzero e più deboli quotazioni per le monete auree, ad eccezione del marengo svizzero, ancora tesaurizzato.

La lira all'estero

Valuta del Paese per 100 lire.

Piazze	21-8	28-8
New York	0,16005	0,16007
Londra (*)	1740,85	1739,75
Parigi	0,78455	0,7848
Francoforte	0,6368	0,6368
Zurigo	0,6915	0,69175
Vienna	4,1315	4,1317
Bruxelles	7,9650	7,9550
Oslo	1,1467	1,1468

(*) Lire italiane per sterlina.

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

Zucchero, cotone e lana deboli - Juta e gomma stabili - Per il rame, lo stagno, il piombo, lo zinco ed i cereali quotazioni in rialzo

Zucchero — Mercato in ribasso per tutta la settimana a New York, più oscillante a Londra ma anche qui con tendenza debole. Vendite di zucchero di barbabietola fra paesi europei, senza passare quindi né da Londra né da New York, hanno indirettamente contribuito alla debolezza dei due grandi mercati mondiali.

Cotone — Mercato estremamente tranquillo a New York, con prezzi in leggera flessione. Chiusure: middling disponibile 32,55 cents per libbra (lire 452,20 al kg.); consegna ottobre 32,05 cents (lire 441,10 al kg.); dicembre 31,60 cents (lire 435 al kg.); marzo 31,65 cents (lire 435,70 al kg.).

Lana — Mercato debole e poco attivo per i merinos a Londra. In fine settimana prezzi in leggera ripresa. Chiusure: consegna ottobre 113,4 pence per libbra (lire 1521 al kg.); dicembre 110,5 (lire 1780 al kg.); marzo 109,8 (lire 1762 al kg.).

Juta — Prezzi stabili sui livelli della settimana precedente. First: 147 sterline per tonnellata (L. 254 al kg.), light: 134 sterline per tonnellata (L. 241 al kg.).

Metalli non ferrosi — Mercato molto attivo a Londra specialmente per lo stagno e in misura più limitata per il rame. In fine di settimana, tuttavia, i prezzi si sono fatti un po' più riflessivi, tranne che per lo stagno che chiude al massimo.

Rame — Chiusure per contanti: da 382 sterline per tonn. nella seduta della mattina a 377 nella seduta pomeridiana (64.935 lire al quintale).

Stagno — L'ultimo prezzo fatto, massimo della settimana: 1.315 sterline per tonnellata (226.500 lire al quintale).

Piombo — Dopo aver toccato anche 110 sterline per tonn. chiude a 108 1/2 sterline per tonn. (18.516 lire al quintale).

Zinco — Chiude a 116 sterline per tonnellata (19.960 lire al quintale).

Gomma — Mercato stabile a Londra. Chiusura per consegna settembre - ottobre: 19 15/16 pence per libbra (321 lire kg.).

Cereali — Mercato in generale molto attivo a Chicago. Chiusure leggermente più alte di quelle della settimana precedente. Frumento 144 cents per bushel da 60 libbre (3.304 lire al q.le); granoturco 123 5/8 cents per bushel da 56 libbre (3.040 lire al quintale); segala 125 3/4 cents per bushel da 56 libbre (3.038 lire al quintale); avena 65 1/8 cents per bushel da 32 libbre (2.607 lire al ql.).

MERCATI

Bestiame — Mercato sostenuto e rafforzata la richiesta e prezzi migliorati. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 450-610; vitelloni 4[redacted]00; vitelli comuni 570-650; vitelli della coscia 690-970; vitelli sanati 650-780; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1300-1500; vacche da macello di 1ª cat. 370-440; vacche da produzione 250-290.000 al capo. Suini grassi 340-300 al chilo. Carmagnola: Polli nostrani 770-800; polli d'allevamento 490-500. Conigli 470-530.

Cereali — Grano di qualità tenera buono mercantile 6200-6400 il q.le; qualità fine 6800; granoturco ibrido 4300-4400. Risoni, a Vercelli: comuni 6800-7000; R. B. 7500-8500; Arborio 7000-7500; tutti oltre L. 700 quale diritto di contratto.

Vini — A Casale Monferrato, sensibile miglioramento delle quotazioni. Barbera di 12-13 gr. 9400-10400; id. sup. di 13-14 gr. 12400-13100; grignolino extra 17600-19000; freisa dolce [redacted] 12700; id. sup. secca 10000-10700; brachetto d'Asti 12400-12700; bonarda d'Asti 11000-11800; cortese bianco secco 10-11 gr. 9500-11000; dolcetto 10800-12000; malvasia rossa 10700-11600; moscato bianco extra 18600-20000.

Per le popolazioni dei campi occorrono nuove case e strade

Sono stati erogati in dieci anni solo 160 miliardi per l'edilizia rurale - La viabilità è insufficiente, spesso impraticabile, per le automobili e le nuove macchine agricole

Ora che le popolazioni rurali sono più a contatto con le popolazioni urbane e frequentano [redacted] più sollecitudine ed interesse i mercati agricoli, il problema delle abitazioni e delle comunicazioni ha preso maggior consistenza e se ne sente continuamente parlare.

Difatti, le richieste degli affittuari e dei mezzadri verso i proprietari dei fondi si fanno sempre più insistenti perché le famiglie, specialmente i giovani, restano con disagio nelle vecchie case, non sempre abitabili e [redacted] provviste dei moderni servizi igienici.

In questi ultimi dieci anni la legge n° 949 (fondo di rotazione) e quella del Piano Verde, hanno erogato 160 miliardi di lire per le opere di edilizia, però non sono sufficienti poiché le necessità [redacted] di gran lunga superiori.

Attualmente la erogazione di contributi in conto capitale e di prestiti (mutui) è fissata dal Piano Verde in atto, ma le somme stanziate sono già state completamente assorbite dalle domande giacenti presso gli Ispettorati, per cui i proprietari dovranno attendere fino alla fine del 1965 o forse anche oltre per vedere accolte le loro richieste. Ora però [redacted]no sorgendo anche altri problemi: i salariati agricoli preferiscono avere la casa nell'abitato del paese più vicino all'azienda e recarsi poi giornalmente al lavoro con i propri mezzi a motore.

I vecchi rapporti tra uomo e terra, prima fondati sulla continua presenza fisica [redacted] delle famiglie sui fondi, paiono ora superati [redacted] molte aziende agricole della Valle Padana con conduzione a salariati. Invece, il piccolo e medio agricoltore che conduce ad economia diretta la propria azienda desidera riattare l'abitazione e renderla comoda, moderna e razionale. Ecco quindi la necessità di andare incontro a tali esigenze con più larghe disposizioni di legge.

Un altro difficile problema che purtroppo non è ancora stato risolto ma che [redacted] aggrava sempre di più con [redacted] sviluppo della meccanizzazione, è quello delle strade vicinali, spesso impraticabili.

Siccome la viabilità nelle campagne è indispensabile per dare un nuovo tenore di vita ai coltivatori e per migliorare i servizi e per dare possibilità di raggiungere i [redacted] appezzamenti con le grosse macchine (esempio mietitrebbie, pressaraccoglitrici, ecc.), bisogna sollecitare da parte dei comuni la costituzione di consorzi volontari e obbligatori, possibilmente con contributi di Enti e dello Stato, poiché solo in tale modo si può parlare di «apertura sociale» verso la gente dei campi.

A questo proposito segnaliamo che le Amministrazioni provinciali ed in particolare quella [redacted] Torino, ogni [redacted] bandiscono concorsi per il miglioramento delle abitazioni e dei ricoveri degli animali con l'assegnazione di vari contributi.

Carlo Rava

Giunti a Milano in aereo 60 vitelli dagli Stati Uniti

Fanno parte dei 100 mila animali che ripopoleranno il nostro patrimonio bovino

(Dal nostro corrispondente) Milano, 29 agosto.

(g. m.) Sono giunti stamane alla Malpensa dall'America 60 dei centomila vitelli di [redacted] Holstein che, dopo tre mesi di allattamento saranno macellati per sopperire alla carenza di carni sul nostro mercato.

Ieri c'era stato per 6 vitelli un volo di prova per stabilire gli effetti della velocità (600 miglia orarie) della distanza (4000 miglia) e dell'altitudine (6 mila metri) sugli animali che hanno appena [redacted] giorni di vita.

Dopo l'esperimento di ieri e il primo volo di oggi, il ritmo verrà intensificato in ottobre con arrivi settimanali di 1200 bestie. Gli animali giungeranno agli scali di Milano e di Roma. Da qui in ferrovia saranno avviati verso gli allevamenti sparsi in tutto il paese.

I 100.000 capi di bestiame che ripopoleranno il nostro patrimonio bovino verranno a costare [redacted] milioni di dollari pari a circa un miliardo e 200 milioni di lire.

E' salito dello 0,50% in luglio il costo in Francia della vita

E' [redacted] più forte rialzo degli ultimi mesi - Misure del governo per controllare i prezzi, mentre gli agricoltori minacciano [redacted] marcia (in auto) su Parigi

(Nostro servizio particolare) Parigi, 29 agosto.

Il rialzo del costo della vita nel [redacted] di luglio in Francia è stato più elevato di quanto avessero previsto gli uffici governativi. Esso ha raggiunto infatti [redacted] 0,50 per cento, mentre da gennaio in poi non aveva mai superato lo 0,10 per cento al mese. Sono saliti soprattutto gli affitti, gli spettacoli, la frutta e verdura, il pesce [redacted] altri generi alimentari, tranne la carne che ha registrato anzi un lieve ribasso [redacted] in seguito [redacted] sciopero degli acquisti deciso un paio di mesi fa dai macellai delle grandi città.

L'indice ufficiale detto «dei [redacted] articoli», creato [redacted] 1957 per stabilire la base del [redacted]lario minimo garantito delle categorie più umili dei lavoratori, è salito dello 0,50 per cento in un mese (mentre [redacted] un [redacted] era salito di 1,32).

L'altro indice nazionale detto dei «250 articoli», che fu creato nel 1962 affinché gli economisti potessero avere una base più vasta per studiare la evoluzione dei prezzi, è passato da 107,9 [redacted] giugno a 108,3 in luglio, contro 105,1 nello stesso mese dell'anno scorso (base [redacted] nel 1962).

Il governo ha prolungato sino al 15 settembre [redacted] calmiere per [redacted] ed ha imposto un profitto massimo su certi prodotti ortofrutticoli, ma è stato costretto, proprio oggi, ad accettare il rincaro di 25-35 lire al litro per il latte al dettaglio ed è soggetto a vive pressioni da parte [redacted] tutti i coltivatori. Già avvengono manifestazioni in Bretagna e nel nord della Francia, mentre gli agricoltori del centro minacciano di sbarrare le strade per il [redacted] ottobre e di marciare (in auto) su Parigi.

l. m.

Un provvedimento che minaccia di arrestare l'attività edilizia

Preoccupati i Comuni per il rinvio della «167» alla Corte Costituzionale

Si teme un ulteriore ritardo nell'applicazione della legge - Un assessore romano si è reso interprete di questi timori, augurandosi che la Corte non accolga i dubbi espressi dal Consiglio di Stato: «Le conseguenze sarebbero gravi anche nei confronti dell'occupazione operaia»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 agosto.

Sebbene in parte scontato, il rinvio alla Corte Costituzionale della «167» (la legge del [illegible] che consente ai comuni di acquisire aree fabbricabili da destinare all'edilizia economica e popolare) costituisce motivo di grosse preoccupazioni per gli amministratori di molte città italiane. Si teme infatti che il rinvio sia causa, nel migliore dei casi, di ulteriori ritardi nell'applicazione della legge; il rinvio alla Corte viene [illegible] di pubblico dominio proprio nel momento in cui stavano per essere superate, almeno per alcuni dei centri di più forte immigrazione, le difficoltà connesse al finanziamento dei piani esecutivi.

Di queste preoccupazioni si è reso oggi interprete — in un'intervista concessa ad un quotidiano romano — l'assessore al patrimonio del comune di Roma dott. Crescenzi. *«Già si sapeva* — ha detto — *che il Consiglio di Stato avrebbe inviato alcuni articoli della «167» alla Corte Costituzionale e, data l'importanza che l'attuazione della legge riveste per le amministrazioni comunali, le quali per la prima volta possono così direttamente guidare lo sviluppo delle città, si pensava che fossero messi in discussione solo punti specifici della legge. Si riteneva, cioè, che il Consiglio di Stato avrebbe posto in dubbio di costituzionalità i criteri di determinazione del prezzo di esproprio. Il rinvio alla Corte Costituzionale di alcuni commi degli articoli 9, 10, 12, 16 costituisce, invece, un fatto che obiettivamente non può non essere ritenuto di estrema gravità, in quanto l'eventuale accoglimento dei dubbi espressi dal Consiglio di Stato annullerebbe tutta la carica innovatrice e positiva della «167» nei confronti della vecchia, inadeguata legislazione in materia».*

«Nel momento attuale — ha aggiunto il dott. Crescenzi — *possiamo solo porci una domanda: è possibile che i 60 comuni obbligati, che hanno già adottato il piano di zona in applicazione della legge; che i 70 non obbligati che, con ammirevole impegno, hanno anch'essi adottato il piano stesso; e che, infine, quella ventina di comuni che hanno già ottenuto l'approvazione ministeriale di tali piani di zona, debbano rinunciare ad un'impostazione politico-amministrativa che spesso li ha impegnati in una lotta continua ed estenuante contro le forze della speculazione fondiaria e contro altre innumerevoli difficoltà anche di ordine tecnico?».*

«Non siamo solo noi — ha detto [illegible] il dott. Crescenzi — *a porci angosciosamente questa domanda, ma sono centinaia di migliaia di cittadini e lavoratori che dall'applicazione della "167" cominciano a vedere il potere pubblico intervenire con efficacia in una materia fino ad ora praticamente abbandonata alle forze della più sfrenata speculazione, che danni infiniti di ordine storico-urbanistico-sociale ha causato alle nostre città e ai nostri territori».*

«V'è infine da aggiungere, e infine non per ordine d'importanza — ha concluso l'assessore al patrimonio del comune di Roma —, *che un fermo nell'applicazione della "167" avrebbe conseguenze deleterie nel settore dell'occupazione operaia, proprio nel momento in cui sono particolarmente vive le preoccupazioni nel campo edilizio».*

r. s.

Una protesta di Chieri contro la soppressione della linea con Trofarello

Chieri, 29 agosto.

L'amministrazione comunale di Chieri non ha esitato ad opporsi al progetto di soppressione della linea ferroviaria con Trofarello, sottoponendo alle autorità competenti un esposto per dimostrare che il provvedimento, oltre ad intaccare gli interessi della città, non è giustificato.

Rappresentanti dei comuni di Chieri, Riva di Chieri, Buttigliera, Andezeno, Mombello, Moriondo, Castelnuovo Don Bosco, Arignano, Baldissero, Pavarolo, Montaldo e Bardassano (che non hanno altri scali ferroviari) hanno compilato un esposto, che è stato inviato all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, a ministri, parlamentari, autorità prefettizie e provinciali.

Dopo avere accennato alla diminuzione di trasporti, tanto in arrivo quanto in partenza, che il provvedimento provocherebbe, la protesta afferma che «il gettito che lo Stato realizza alla stazione di Chieri, è molto superiore al costo di servizio».

Per quanto riguarda i viaggiatori, vengono forniti i seguenti dati: 120 abbonamenti ordinari mensili, 10 abbonamenti ridotti, [illegible] abbonamenti settimanali, 65-70 biglietti ordinati al giorno, [illegible] viaggiatori in media al giorno.

L'esposto prosegue sottolineando che la ferrovia Trofarello-Chieri è stata costruita a spese dei chieresi, e conclude: «Le richieste che il comune di Chieri rivolge ufficialmente sono: 1) abbandono definitivamente di ogni progetto di soppressione del tronco ferroviario Trofarello-Chieri; 2) sia sentita prima di una qualsiasi decisione contraria il parere del comune; 3) sia sollecitamente approntato e attuato un piano di potenziamento e perfezionamento dei servizi».

Riuniti nel Cuneese i cultori dei dialetti alpino-provenzali

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 agosto.

(n. m.) Ha avuto inizio oggi a Monterosso Grana il quarto «Incontro Piemonte-Provenza», che vede riuniti nel piccolo centro della Valle Grana insigni cultori del *patois* alpino-provenzali. Sono intervenute delegazioni da tutte le parti del Piemonte, dalla Francia, dalla Germania, dal Belgio e dalla Svizzera.

Al saluto del sindaco, prof. Arneodo, ha risposto, sempre in *patois*, il prof. Jouveau, che è considerato il maggiore esponente vivente della poesia provenzale. Gli ospiti, dopo essersi trasferiti a Cuneo per l'inaugurazione di una via dedicata al grande poeta provenzale Federico Mistral, sono poi saliti al laboratorio di scultura di Santa Lucia, dove i piccoli scultori e poeti, che operano sotto la guida del prof. Arneodo, hanno recitato e cantato in *patois*.

Autopsia sulle salme dei paracadutisti Sequestrati i medicinali della caserma

L'inchiesta per i due sconcertanti decessi di Pisa - L'autorità sanitaria esclude che le reclute siano morte per le iniezioni di vaccino

Luigi Gheno, a sinistra, e Gabriele Corain, i due avieri paracadutisti morti a Pisa (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 29 agosto.

La salma di Luigi Gheno, la recluta paracadutista di Pavia fulminata ieri mattina da collasso cardiocircolatorio a 24 ore di distanza dalla morte, in identiche circostanze, del commilitone Gabriele Corain, è stata sottoposta, come era già avvenuto ieri mattina per il compagno, ad autopsia presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Pisa. L'esame è stato eseguito dal prof. Domenici, direttore dell'istituto, e dagli assistenti dottori Bargagna e Selvaggio, alla presenza del generale Iadoia, direttore generale della Sanità Militare, giunto appositamente da Roma, del colonnello Mando e di altri ufficiali medici.

I risultati degli esami istologici potranno essere resi noti soltanto fra diverse settimane. Il prof. Domenici ha comunque nominato un collegio peritale da lui presieduto e composto dal prof. Puccinelli, preside della Facoltà di medicina dell'Università di Pisa e direttore dell'Istituto di patologia generale, e dal professor Vitolo, docente di chimica tossicologica.

«Ci vorrà del tempo — ha detto il prof. Domenici —, *ma le cause che hanno determinato la morte dei due giovani verranno certamente alla luce».*

Per ora resta valido il primo referto medico, confermato anche dal Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Di Stefano, che parla di collasso cardiocircolatorio per cause da stabilirsi. L'autopsia ha però fornito alcuni elementi interessanti, escludendo tra le varie cause dei decesso l'emorragia cerebrale e l'aneurisma. Di concerto con le autorità militari, il dott. Di Stefano ha intanto provveduto, per motivi precauzionali, al sequestro dei medicinali in dotazione alla caserma.

La morte delle due reclute era stata messa in relazione, in un primo tempo, con le iniezioni di vaccino polivalente alle quali tutti i soldati di leva vengono sottoposti; ma lo *choc* anafilattico si manifesta istantaneamente, e non dopo diversi giorni, e le reazioni allergiche al vaccino si accompagnano a manifestazioni cutanee, assenti nei casi del Corain e del Gheno.

I due giovani avevano subito tre visite mediche assai rigorose: l'ultima, appena giunti al corpo, risaliva a poche settimane fa. Gli esercizi ginnici previsti dal primo periodo di addestramento non sono gravosi: ogni fisico normale è largamente in grado di affrontarli. Il periodo di addestramento vero e proprio e quello di preparazione al lancio avviene infatti soltanto dopo la [illegible] settimana di [illegible] al centro, e fino alla quattordicesima, giorno in cui le reclute diventano paracadutisti a tutti gli effetti.

Oggi pomeriggio, alla presenza dei familiari e di autorità militari, si è svolta la cerimonia funebre di Luigi Gheno. La folla ha seguito il feretro, portato a spalle da alcuni commilitoni attraverso la città. I due casi hanno suscitato commozione a Pisa, dove i paracadutisti sono ormai da parecchi anni.

e. b.

Due ustionati a Lerici per l'esplosione su un motoscafo

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 29 agosto.

(g.) Su un motoscafo tipo *superbermuda* attraccato alla calata Mazzini di Lerici, è avvenuta una violenta esplosione che ha investito due uomini. Poco prima delle venti, sul motoscafo *Bimbo* di proprietà del signor Ferdinando Cattini, residente a Milano, Giuseppe Pezzica di 24 anni e Leo Loffredo di 37 anni, entrambi residenti a Lerici, avevano provveduto a rifornire il motoscafo di benzina.

Appena terminata l'operazione il Loffredo ha messo in moto il natante, ma si è subito udita una violenta esplosione, mentre una fiammata ha investito i due uomini. Il Pezzica, malgrado le gravi ustioni riportate, si è preoccupato di evitare più gravi conseguenze, ed è riuscito a portare il motoscafo al largo, prima che le fiamme, che intanto si erano appiccate a tutta l'imbarcazione, si propagassero anche ai natanti vicini.

Sul posto sono accorsi poco dopo il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Favale e quello della Guardia di Finanza Ermenegildo Borru, mentre i due feriti venivano trasportati alla clinica Santa Giuliana. Qui il dott. Bagnoli, dopo le prime cure ha fatto ricoverare il Pezzica per ustioni di primo e secondo grado agli arti inferiori con una prognosi, di venticinque giorni, e il Loffredo per ustioni alla gamba destra con una prognosi di venti giorni. Il motoscafo è andato completamente distrutto.

Sciagura in un cantiere edile a Vallarsa di Caravaggio

Sei operai sepolti dal crollo di una casa in costruzione: morto un ragazzo di 12 anni

Due dei cinque feriti, tutti gravissimi, hanno meno di 15 anni e non potevano essere assunti - Forse un errore nei calcoli la causa della disgrazia - Il progettista e l'impresario interrogati dai carabinieri

I vigili del fuoco tra le macerie della casa crollata (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 29 agosto.

Una casa in costruzione alla periferia di Caravaggio è crollata stamane poco dopo le 8 seppellendo sei degli undici operai. Uno di essi, un bambino di 12 anni, che era stato assunto abusivamente, è morto sotto le macerie; altri 5 risultano feriti abbastanza gravemente, mentre gli ultimi 5 sono miracolosamente scampati al sinistro essendo stati colti dal crollo mentre si trovavano intorno all'edificio.

L'autorità giudiziaria e quella amministrativa hanno aperto severe inchieste per stabilire non solo cause e circostanze della luttuosa disgrazia, ma anche come sia stato possibile che addetti ai lavori di costruzione della casa si trovassero, al momento del crollo, anche diversi ragazzi inferiori ai 15 anni, età minima prevista tassativamente dalla legge per il lavoro dei fanciulli.

La casa è venuta giù come per un ribaltamento, squarciandosi e lasciando in piedi una parte che tuttavia dovrà essere abbattuta perché pericolante.

La vittima, Giuseppe Mazza, che aveva da poco completato il corso degli studi elementari, abitava alla cascina Vallarsa di Caravaggio. I feriti, ricoverati all'ospedale civile di Caravaggio e trattenuti con prognosi riservata, sono: Gianfranco Raimondi, 17 anni; Antonio Gnocchi, 14; Emilio Tonoli, 27; Roberto Rossetti, 23; Giovanni Legramandi, 14, tutti e cinque di Caravaggio.

I protagonisti non hanno potuto raccontare molto ai giornalisti; hanno detto semplicemente che avevano iniziato il lavoro da pochi minuti e d'essersi trovati risucchiati come in una voragine e di non aver avuto assolutamente sentore di quanto stava accadendo. Lo schianto è stato infatti improvviso, non preavvertito da nessun scricchiolio. Ingoiati come in un baratro, gli operai sono stati sepolti sotto le macerie, mentre i loro lamenti si perdevano nella polvere innalzatasi all'intorno.

Sul posto sono accorsi immediatamente i vigili del fuoco di Bergamo e Treviglio, che hanno lavorato di buona lena per tutta la giornata, fino a tarda sera, azionando carri-gru e pale meccaniche per rimuovere e sciacciare il materiale e i detriti.

Circa le cause, le autorità mantengono il massimo riserbo, ma non nascondono che vi siano stati grossi errori di costruzione, se non addirittura qualche sbaglio nei calcoli. Era una casa di due piani fuori terra, ultimata al rustico, senza cantinato, che avrebbe dovuto ospitare al pianterreno un garage e al piano superiore l'appartamento di una signora di Caravaggio.

Stasera alle 19 si sono costituiti alla caserma dei carabinieri di Caravaggio dove sono stati interrogati, il titolare dell'impresa di costruzioni Felice Giussani, di 40 anni e il progettista direttore dei lavori geometra Pietro Luigi Radaelli, di 36 anni, ambedue di Caravaggio. I verbali saranno consegnati nella giornata di domani al sostituto procuratore della Repubblica dott. Scopelliti.

r. p.

Rompono la vetrina col «cric» e svaligiano un'oreficeria

La rapina compiuta a Milano da due giovani - Forse uno è rimasto ferito dalle schegge di vetro - Il bottino è di 4 milioni

Milano, 29 agosto.

(g. m.) Un'oreficeria è stata assaltata nel pomeriggio da due ladri a bordo di un'automobile. Contro la vetrina del negozio è stato scagliato un «cric»; dalla breccia aperta nel cristallo uno dei banditi ha rubato 3 «plateaux» con anelli e vere nuziali per un valore complessivo di quattro milioni.

Il negozio preso di mira è quello in corso Concordia 11, della signora Virginia Migliavacca, una vedova di 74 anni. Oggi la donna si trovava in negozio; seduta dietro il banco stava leggendo il giornale. Nel retrobottega faceva un pisolino, sdraiato su un divano, l'inserviente Carlo Garbelli di 70 anni abitante in piazza San Marco 2. Verso le 14,30 una «Giulia» di colore blu, targata Bari, si è fermata davanti alla vetrina dell'oreficeria. Dall'auto è sceso un giovane di circa trentacinque anni che con un solo colpo di «cric» ha spaccato la vetrina afferrando poi tre «plateaux» carichi di anelli e di braccialí d'oro.

La padrona dell'oreficeria ha gridato «al ladro, al ladro», ma la vettura è ripartita con uno scatto rabbioso. Il garzone di un fiorista ha invano tentato d'inseguire i banditi con una motoretta. Poiché sono state trovate tracce di sangue sui frammenti di vetro, si presume che il ladro sia rimasto ferito: sono stati diramati fonogrammi agli ospedali e ai posti di pronto soccorso per segnalare il fatto nel caso che il malvivente si presenti per farsi medicare.

Un ferito e tre contusi

Camion travolto dal treno a un passaggio a livello

Modena, 29 agosto.

(c. b.) Il treno delle ferrovie provinciali di Modena numero 244, partito da Modena questa mattina all'alba, stava dirigendosi verso Mirandola, quando al passaggio a livello di Staggia di San Prospero ha investito un camion il cui conducente si era avventurato sui binari non avendo scorto le segnalazioni luminose che indicavano l'imminente arrivo del convoglio.

Il camionista, Primo Ferrari, di 35 anni, da San Prospero, ha riportato varie ferite, fra le quali la frattura della gamba destra ed è stato ricoverato al Policlinico di Modena con prognosi di un mese. Tre ragazze che si trovavano sul convoglio hanno riportato leggere contusioni e hanno dovuto essere medicate all'ospedale di Mirandola.

A ventiquattro ore settimanali

Ridotto l'orario di lavoro alla Talco Grafite Val Chisone

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 29 agosto.

(m.) I dipendenti della Società Italiana Talco Grafite Val Chisone — raffinerie di S. Sebastiano — a partire dal 1° settembre avranno l'orario di lavoro ridotto a ventiquattro ore settimanali.

Membri della segreteria provinciale della Cisl accompagnati dall'on. Borra, si sono recati ieri dal prefetto di Torino per illustrare la pesante situazione economica venutasi a creare a Perosa Argentina dopo la sospensione dal lavoro di personale femminile allo stabilimento CVS, la riduzione delle ore lavorative alla società Gutermann e alla raffineria di talco.

Il dovere di pagare le tasse

La fotografia fiscale della città di Vercelli

Il gettito dell'imposta complementare per il 1964 è superiore a quello del 1963 - Su 53.824 abitanti 1882 dichiarazioni di reddito - Ottantasei con denunce superiori ai 5 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 29 agosto.

La «fotografia fiscale» della città di Vercelli mette a fuoco per il 1964 un incremento del gettito dell'imposta complementare (Vanoni) e dell'imposta di famiglia nettamente superiore al 1963 malgrado sia aumentato il numero dei contribuenti esentati.

Per quanto riguarda l'*imposta complementare* l'Ufficio Distrettuale delle Imposte cerca di condurre un'azione fiscale che aderisca il più possibile alla realtà. Risultati ne sono stati conseguiti, anche se molto resta ancora da fare, soprattutto nei confronti delle categorie non a reddito fisso. La classe impiegatizia, per il vero, è quella che fornisce il maggior gettito fiscale rispetto alle altre categorie professionali.

La tabella che pubblichiamo indica chiaramente che a seguito della elevazione del minimo esentato (da lire 720.000 a lire 960.000) il numero dei contribuenti è diminuito di 582 unità. L'imponibile, peraltro, è aumentato di circa 82 milioni e di conseguenza anche l'imposta erariale (11 milioni).

Vercelli conta oggi 53.824 abitanti con 18.163 nuclei familiari. Di questi però solamente 1882 hanno presentato la dichiarazione dei redditi. Praticamente, grosso modo, una famiglia su dieci paga la complementare. Soltanto 86 (38 in più rispetto all'anno precedente) hanno dichiarato redditi superiori ai 5 milioni.

Per quanto concerne l'*imposta di famiglia* la situazione si presenta con molta approssimazione essendo in corso ulteriori accertamenti da parte della Giunta Comunale e in programma l'istituzione di una anagrafe tributaria. Solo attraverso tale mezzo di indagine sarà possibile all'Ufficio tasse stabilire il gettito fiscale delle singole categorie professionali.

Comunque per tale imposizione sono a ruolo circa 5000 nuclei familiari su 18.000 esistenti in città, il che significa che il 55 per cento è esonerato. Va tenuto presente che l'Amministrazione Comunale di Vercelli nel 1963 ha elevato il limite di abbattimento da lire 240 mila a lire 440.000. Il Comune pose in ruolo nel 1963, lire 180 milioni: ne ha incassati finora 151; ma con le pratiche revisionate ed in via di definizione si presume di raggiungere il preventivato. Per l'anno in corso è stato indicato a bilancio un importo pari a lire 220 milioni: per il momento sono andati definitivamente a ruolo 142 milioni.

v. n.

Contribuenti e imponibili della «Vanoni» di Vercelli

Categoria di imponibile in lire	ANNO 1964 N. contrib.	ANNO 1964 Imponibile totale in lire	ANNO 1963 N. contrib.	ANNO 1963 Imponibile totale in lire
sino a 240.000	—	—	22	4.798.000
» » 500.000	40	18.030.000	515	218.400.000
» » 1.000.000	925	717.400.000	1281	896.300.000
» » 1.500.000	485	635.650.000	350	424.350.000
» » 2.000.000	218	326.400.000	159	277.140.000
» » 3.000.000	150	312.425.000	107	257.045.000
» » 5.000.000	62	223.050.000	33	127.650.000
» » 10.000.000	24	149.800.000	16	102.900.000
» » 20.000.000	—	—	1	11.000.000
TOTALE	1883	2.402.875.000	2484	2.320.383.000

Oggi Alagna commemora i dodici carabinieri trucidati dai fascisti

(Dal nostro corrispondente)
Varallo Sesia, 29 agosto.

(r. z.) Celebrazioni del ventennale della Resistenza si sono svolte stamane a Varallo Sesia. Alle 9,30 un lungo corteo, preceduto da bande musicali, gonfaloni e gagliardetti e composto da autorità, delegazioni, rappresentanze, cappellani della Resistenza, ha attraversato le vie della città dirigendosi verso il Monumento ai Caduti.

Il vescovo di Novara, mons. Cambiaghi, dopo aver benedetto il nuovo monumento-ricordo, consistente in due artistiche stele recanti i nomi dei partigiani dell'Alta Val Sesia caduti, ha celebrato la Messa al campo pronunciando un nobilissimo discorso, nel quale ha rievocato il sacrificio dei 729 sacerdoti italiani rimasti uccisi in quell'epoca di eroismo e di sangue.

Nel corso della cerimonia hanno parlato, esaltando gli ideali di giustizia e libertà che hanno animato la lotta della Resistenza e il coraggio degli eroici cappellani che hanno sacrificato la vita per difendere e salvare combattenti e popolazioni, il sindaco di Varallo, comm. Negri, il cappellano militare nazionale, don Giuseppe Cavalli, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, on. Angelo Salizzoni e il presidente del Consiglio di Valle, ministro Pastore.

La manifestazione si è conclusa con la visita al «muro dei fucilati», presso il cimitero, la deposizione di corone di alloro in omaggio ai Caduti e il ricevimento offerto dal municipio a graditi ospiti, fra cui erano anche il prefetto e il questore di Vercelli e l'on. Tempia.

Le celebrazioni della Resistenza si concluderanno domani ad Alagna e a Quarona Sesia con la commemorazione del sacrificio di dodici carabinieri e otto partigiani trucidati alle falde del Monte Rosa e di altri cinque al Ponte della Pietà nel 1944 dalle brigate nere.

Le "pillole cattoliche" sono dannose alle donne?

Il prof. Pende scrive che l'organismo femminile sottoposto per lungo tempo alla «inibizione chimica della ovulazione» può turbarsi gravemente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 agosto.

Mentre biologi e moralisti cattolici esaminano a fondo gli aspetti sanitari ed etici della «pillola al progesterone», capace di impedire l'ovulazione e, quindi, di regolare a volontà le nascite, su riviste e giornali compaiono scritti a favore o contro il prodotto. Anche Paolo VI accennò al problema, aggiungendo che la Chiesa avrebbe fatto conoscere la propria posizione e invitando, nel frattempo, alla massima discrezione sull'argomento.

«Palestra del clero», un periodico destinato agli ecclesiastici, pubblica nel suo ultimo numero un articolo del prof. Nicola Pende il quale analizza la questione della «pillola cattolica», com'è chiamata negli Stati Uniti, unicamente dal punto di vista medico, anzi dell'endocrinologia, astenendosi dal pronunciarsi sugli aspetti morali. Il professor Pende ammette l'esistenza del problema della natalità, considerando che oggi la popolazione mondiale è di 3 miliardi e 128 milioni, dei quali circa due miliardi in miseria e in stato di sottonutrizione.

Poiché nel 2000 si calcola che gli uomini supereranno i sei miliardi è evidente che il problema dell'eccessiva natalità s'impone. Fatte queste premesse, il prof. Pende discute i vari mezzi anticoncezionali e sulla famosa «pillola al progesterone» così si esprime:

«Io, come endocrinologo di vecchia esperienza, credo che l'organismo femminile sottoposto per mesi ed anni alla inibizione chimica della ovulazione da parte del progestativo sintetico alla Pincus debba, con le maggiori probabilità, turbarsi più o meno gravemente per alterazioni dell'equilibrio neuroormonale. E ciò per le intime correlazioni della funzione ovarica con le altre ghiandole endocrine che intervengono nella regolazione della funzione sessuale femminile e nell'equilibrio fisiologico-psichico, come sono l'ipofisi, la tiroide, la corteccia surrenale».

r. s.

Torinese che compie 57 anni per l'anagrafe non è mai nato

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 29 agosto.

Un torinese compie 57 anni ma per l'anagrafe risulta che non è mai nato. Del singolare caso si occupa la Procura della Repubblica di Rovigo su segnalazione dello Stato Civile di Contarina.

Giuseppe Tassarin, nato a Contarina e abitante da circa quarant'anni a Torino, essendo emigrato colà nel 1926, è arrivato all'età di 57 anni senza mai essere stato iscritto nei registri anagrafici.

La scoperta è stata compiuta dal Tassarin soltanto in questi giorni, quando ha fatto richiesta allo Stato Civile di Contarina di un certificato di nascita. Le ricerche sono rimaste vane. Risulta soltanto che il nome del Tassarin esiste nelle liste di leva.

Sembra che i genitori del Tassarin, Pietro Tassarin e Maria Giovanna Ferro, deceduti anni fa, denunciarono soltanto al parroco la nascita del figlio, ritenendo fosse compito del sacerdote informare gli uffici di Stato Civile.

Approvato a Pinerolo l'accordo per cedere al Comune la sede dell'ex Scuola di Cavalleria

In vigore il 1° novembre 1965

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 29 agosto.

(m. g.) Il Consiglio comunale di Pinerolo ha approvato una convenzione con l'autorità militare in base alla quale entro il 1° novembre 1965 la caserma «Fenulli», già sede della Scuola di Cavalleria e poi del Nizza Cavalleria, verrà restituita al comune. Nel frattempo, per questo ulteriore periodo di occupazione, l'autorità militare pagherà al comune di Pinerolo un affitto annuo di 16 milioni.

Il 1° novembre 1965, contemporaneamente alla restituzione della caserma al comune, scatterà la seconda parte della convenzione, per la quale il comune cederà il fabbricato centrale dell'immobile prospiciente il corso Torino al «Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria», ad un affitto puramente simbolico di mille lire l'anno.

Con l'entrata in vigore di questa convenzione il Museo nazionale di cavalleria, istituito a Pinerolo con recente determinazione del ministro Andreotti, che ne ha nominato direttore il colonnello Grimaldi, sarà assicurato per il futuro alla nostra città, che fu già sede della Scuola di Cavalleria nota in tutto il mondo. Il comune entrerà anche in possesso di un poderoso complesso di fabbricati che gli consentirà di risolvere il problema dell'edilizia scolastica che da anni assilla la città.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1884 con sedi in piazza San Carlo 181 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 545-434, 555-151, 531-486, [illegible] funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, musica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri; essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

ULTIME NOTIZIE

Un articolo de «Il socialismo democratico»

Un attacco del psdi al "mito" di Togliatti

Il settimanale di Saragat dichiara che l'azione del «leader» comunista ha paralizzato in Italia la spinta del movimento operaio verso la giustizia sociale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 agosto.

Socialismo democratico, settimanale ufficiale del psdi, commentando il ruolo svolto dall'on. Togliatti nella vita italiana, scrive tra l'altro: «*La storia della presenza socialista democratica in Italia, dal 1947, è anche la storia della continua e rigorosa opera di demitizzazione esercitata nei confronti di una società politica per larga parte influenzata dal mito. La stessa scissione di Palazzo Barberini fu un gesto consapevole contro il mito della unità, al quale, sull'esempio comunista, il socialismo italiano tendeva a dare qualità e valori autonomi. E' difficile, per i socialisti democratici, dimenticare questa vocazione alla verità, nella sua dimensione più limpida, di fronte alla mitizzazione dell'opera di Palmiro Togliatti che si sta compiendo da parte delle fonti ufficiali del pci, con l'aiuto, prezioso per contrasto, di buona parte della stampa borghese*».

Il settimanale ritiene che discutere l'opera di Togliatti, anche se la sua tomba è appena chiusa, non è irriverente e neppure irriguardoso, e aggiunge: *Togliatti è stato un protagonista della nostra storia e il giudizio sulla sua presenza — reso pacato ed essenziale dal segno solenne della morte — può rappresentare un'occasione di meditazione collettiva. Ma ciò può avvenire soltanto se si esce sollecitamente dal mito. Se non si dimentica, cioè, che la lunga e travagliata esistenza politica di Togliatti si è svolta sotto il segno di una dedizione totale alla «verità», rappresentata dal partito; una «verità» strumentale, dunque, alla quale tutto veniva condizionato. Se non si dimentica, ancora, che di questa dedizione al partito nasceva «un principio di egemonia» (lo ha ricordato Nenni in questi giorni) che si traduceva in una rigida gerarchia politico-culturale-organizzativa e che aveva un riscontro preciso nell'«egemonia» sovietica sul partito.*

«*Se non si dimentica infine l'azione paralizzante che, sotto la guida di Togliatti, il pci ha obiettivamente svolto in questi anni, nel movimento operaio italiano, distorcendone le spinte naturali verso la giustizia e la pace in azioni di supporto di una ben definita strategia generale del comunismo internazionale. A patto di non dimenticare tutto questo (e di non dimenticare le troppe ombre che circondano la personalità di Togliatti negli anni dello stalinismo), si potrà definire la figura del leader scomparso nel contesto dei problemi del movimento operaio italiano*».

Per *Socialismo democratico* i più gravi di questi problemi riguardano il pci, al quale «*le formule, gli slogans, la mitologia, inevitabilmente, non basteranno più*». Prosegue: «*Togliatti ha per lunghi e difficili anni modellato il suo partito sullo schema della società sovietica, impedendo al suo interno la libertà di analisi e di critica e lo stesso spirito marxista di contestazione. Egli sapeva bene che non c'è azione senza rischio: per questo sorvegliava così severamente l'azione e il pensiero stesso dell'azione. Ora i suoi successori saranno costretti ad affrontare il rischio, perché non potranno misurarsi se non sul piano dell'analisi, della critica, dell'azione. E' difficile dire ciò che ne nascerà, ma si può affermare fin da ora che un grande mito sta per cadere*». r. s.

Accordo fra l'Alitalia e l'Associazione piloti civili

ROMA, 29 agosto.

Un completo accordo è stato raggiunto stasera fra la Compagnia aerea «Alitalia» e l'Associazione nazionale piloti civili (Anpac). La vertenza era in corso da oltre un mese.

L'accordo, concluso nel quadro delle direttive già indicate dal ministro del Lavoro al quale le due parti hanno espresso il loro ringraziamento per l'opera svolta, chiude definitivamente la vertenza sindacale che, negli ultimi tempi, aveva turbato l'aviazione commerciale italiana.

Diecimila turchi ad Ankara protestano contro gli americani

La polizia trattiene i dimostranti: solo alcuni vetri dell'ambasciata degli S.U. sono infranti - Il governo turco (convinto da Washington) rinvia il cambio della sua guarnigione a Cipro

(Nostro servizio particolare)
Ankara, 29 agosto.

Oltre 10 mila persone hanno dimostrato oggi davanti all'ambasciata americana per protestare contro la politica seguita dagli Stati Uniti nei riguardi della crisi cipriota.

La dimostrazione ha seguito a quella di ieri, nel corso della quale i dimostranti hanno infranto a sassate due finestre dell'ambasciata ed una vetrina dell'ufficio di informazioni statunitense. Gli agenti hanno usato i manganelli per tenere a freno la folla che tentava di avvicinarsi alle ambasciate. Alcune centinaia di dimostranti sono riusciti comunque ad avvicinarsi all'ambasciata greca, per strade laterali, lanciando sassi contro l'edificio.

Il governo, che già ieri aveva deplorato le manifestazioni popolari, ha inviato le sue scuse alla Grecia che ieri aveva protestato ufficialmente. Una trentina di persone, fra cui un colonnello dell'esercito in pensione, sono state fermate per gli incidenti di ieri.

Anche Istanbul è stata teatro di manifestazioni del genere, dove 5 mila studenti sono sfilati per le strade protestando contro la politica americana nei riguardi del problema di Cipro.

Il ministero degli Esteri turco (anche per le pressioni diplomatiche americane) ha annunciato oggi che il governo di Ankara ha accolto la richiesta greca di rinviare brevemente l'avvicendamento delle truppe turche a Cipro. Il comunicato non dice per quanto tempo sarà rinviato lo sbarco dei 250 uomini destinati a sostituire un pari numero di soldati appartenenti alla guarnigione turca di Cipro. Il comunicato afferma tuttavia che i 250 militari sono pronti a partire. a. p.

Makarios a colloquio con Nasser sollecita gli aiuti per l'isola

Il Cairo, 29 agosto.

Nella residenza privata del presidente egiziano a Maamura, presso Alessandria, sono cominciati questa mattina i colloqui tra Nasser e Makarios per discutere la questione di Cipro e un eventuale aiuto militare della Rau al governo greco-cipriota.

Questa è la seconda visita ufficiale del presidente cipriota all'Egitto. Il ministro della difesa dell'isola, presente ai colloqui di martedì scorso ad Atene con il primo ministro greco Papandreu, non ha accompagnato l'arcivescovo nel suo viaggio egiziano.

Gli osservatori diplomatici ritengono che nel colloquio odierno i due capi di Stato abbiano discusso sulla quantità e sul tipo di armi che l'Egitto potrebbe fornire al governo di Cipro.

Ragazzo greco morto a Cipro per un attentato dinamitardo

La vittima aveva 16 anni

Nicosia, 29 agosto.

Un ragazzo greco di 16 anni è morto oggi a Nicosia in seguito all'esplosione di una bomba in un caffè all'aperto del centro cittadino. Altre due persone sono rimaste ferite leggermente. Si tratta della seconda esplosione ad opera di dinamitardi avvenuta oggi a Nicosia, e la quarta negli ultimi quindici giorni.

Il ragazzo lavorava come cameriere in un caffè posto nel fossato sotto le antiche mura medioevali di Nicosia. Centinaia di persone che passeggiavano nei pressi approfittando del pomeriggio estivo sono state scaraventate a terra dallo spostamento d'aria, o vi si sono gettate per timore di altre esplosioni.

Poco prima ignoti avevano posto una potente bomba ad orologeria in un'auto parcheggiata di fronte alla sede del giornale greco-cipriota *Makhi*, nell'evidente tentativo di danneggiarla.

Il rinvenimento della bomba è avvenuto poco prima che questa esplodesse. L'ordigno è stato rimosso da due artificieri della polizia che l'hanno fatto brillare sul posto. I due tecnici l'hanno definita «*molto potente di fabbricazione straniera*».

La Magneti Marelli decide di licenziare 500 dipendenti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 agosto.

(g. m.) La «Magneti Marelli» ha deciso di licenziare 500 dipendenti. Lo ha comunicato la direzione dell'azienda alla Confindustria che ha informato i sindacati di categoria.

Nella raccomandata giunta alle organizzazioni dei lavoratori, l'associazione degli Industriali sostiene che l'azienda «*a causa dell'ulteriore contrazione degli ordini e delle conseguenti possibilità economico-produttive, in base all'art. 2 dell'accordo interconfederale 1950 si trova nella necessità di procedere ai licenziamenti nel minor tempo possibile*».

Le organizzazioni sindacali hanno elevato una viva protesta. Ieri, infatti, la direzione dell'azienda — con un comunicato — aveva fatto sapere agli ottocento dipendenti dell'azienda «A» del gruppo che la normale ripresa dell'attività avrebbe avuto uno spostamento di tredici giorni: dal 1° al 14 settembre.

Un numero così alto di licenziamenti come quello annunciato dalla «Magnete Marelli» non si era avuto a Milano da dieci anni. La «Magneti Marelli» è una delle più vecchie aziende italiane che operano nel settore elettromeccanico.

Cameriere in casa Marconi ruba i cimeli dell'inventore

E' un modenese di 27 anni

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 29 agosto.

(b.) La polizia ha arrestato un giovane di Campogalliano, il ventisettenne Marino Vincenzi, che nel febbraio scorso, assunto come cameriere dalla vedova di Guglielmo Marconi, ha svaligiato la casa dell'inventore appropriandosi di oggetti di incalcolabile valore.

La signora Marconi, che si trova in villeggiatura a Forte dei Marmi, ha saputo che alcuni dei più cari ricordi del marito erano scomparsi solo quando la «Mobile» ha messo le mani sul Vincenzi, che ora si trova in carcere.

Fra gli oggetti ricuperati dalla polizia sono: le chiavi di Chicago, che il sindaco di quella città aveva offerto a Marconi, ricchissime collezioni di francobolli, una splendida scimitarra d'argento donata da un ammiraglio giapponese all'inventore, un vaso cinese di rara fattura, oggetto d'inestimabile valore del Trecento, medaglie d'oro, d'argento, diplomi e collezioni di monete.

Maria Gabriella tra i piccoli malati

La figlia dell'ex-re Umberto di Savoia, ieri in visita a Varese, mentre si intrattiene con i piccoli ospiti del «Centro recupero per poliomielitici» (Tel. «Associated Press»)

Ragazzo di 19 anni ucciso mentre fugge da Berlino Est

Crivellato di colpi davanti agli sbarramenti di filo spinato - Un suo compagno sotto il fuoco delle guardie comuniste si tuffa in un canale e raggiunge l'Occidente

(Nostro servizio particolare)
Berlino, 29 agosto.

Un giovane di 19 anni è stato ucciso dagli agenti di polizia confinaria della Germania Orientale mentre tentava di fuggire nel settore occidentale dell'ex capitale tedesca. La vittima, della quale per il momento si ignora il nome, è stata raggiunta da una scarica di mitra, sparata da un poliziotto comunista a distanza ravvicinata, quando, con un amico, si apprestava ad attraversare uno sbarramento di filo spinato eretto lungo la riva orientale del canale Teltow.

Il suo compagno di fuga, riuscito nell'intento, nonostante l'intenso fuoco dei comunisti, ha potuto raccontare alla polizia federale germanica i particolari della drammatica avventura dopo essersi rimesso dallo «choc» subito per la tragica fine dell'amico.

I due giovani, che avevano studiato a lungo il loro tentativo, si erano avvicinati al reticolato verso le due del mattino evitando accuratamente di venire sorpresi dalle pattuglie comuniste. Quando avevano già tagliato con le cesoie il primo sbarramento di filo, superato il quale avrebbero potuto scivolare carponi verso le acque del canale, il silenzio della notte venne squarciato da una serie di secche detonazioni.

Uno dei fuggitivi, raggiunto in pieno dalla scarica, si abbatté esanime sui tralicci di filo, incapace ormai di fare il benché minimo gesto. Visto che il suo amico era ormai morto, l'altro fuggiasco, superato di slancio l'ultimo ostacolo, si gettò nel canale nuotando a lungo sott'acqua. Riemerso dopo alcuni metri il giovane, con rapide e sicure bracciate, è riuscito a raggiungere il settore occidentale, dove è stato ricoverato in ospedale per le ferite e lacerazioni prodotte dal filo spinato degli sbarramenti. a. p.

Commento de L'Osservatore: «Nessun conflitto religioso è in atto nel Sud-est asiatico»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 agosto.

(r. s.) *L'Osservatore Romano* commenta in un corsivo la situazione del Vietnam: «*Le notizie dei disordini nel Vietnam del Sud, mentre giustificano le incertezze sulla situazione interna, riempiono di orrore per taluni episodi di crudele violenza individuale o di gruppo. La lacerazione del paese non può che portare funesti frutti per la difesa e la sicurezza del paese, mentre ogni bilancio di sangue spinge a cieche ritorsioni.*

«*Non trova poi giustificazione* — prosegue il giornale vaticano — *il riferimento ad una lotta che si qualifichi come condotta fra buddisti e cattolici. Nessun conflitto di religione è in atto. Che non sia esistita e non esista lotta di religione fu riconosciuto e dichiarato in passato dai capi buddisti come dai Vescovi cattolici; ed è confermato oggi da ogni coscienza pensosa della grave situazione.*

«*E' dunque doveroso un appello* — conclude l'Osservatore — *alla responsabilità di tutti, al rispetto della vita, alla pietà per le vittime di qualsiasi parte, alla tolleranza, alla conciliazione, alla ricerca di componimenti equi e di superamenti volonterosi. Il recente messaggio di pace di Paolo VI ammonisce ogni uomo di retta coscienza a meditare i sacri principi della convivenza nell'ordine, nella pace, nell'amore*».

Sedicenne abbandona figlio e marito Rimproverata tenta di tagliarsi le vene

Con due amici era partita da Castellammare e aveva raggiunto la madre a Milano - Denunciati i due accompagnatori

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 agosto.

Una giovanissima sposa meridionale di 16 anni, madre di un bimbo di appena 10 mesi, fuggita da casa ha tentato ieri sera di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi in seguito ad un rimprovero della madre, cui si era rivolta per ottenere del danaro in prestito.

Protagonista dello sconcertante episodio, avvenuto in un appartamento è la sedicenne C. L., da Castellammare di Stabia. La giovane, giunta a Milano con due amici si è presentata in via Settala presso l'abitazione della madre per chiederle un prestito. Voleva continuare a girovagare senza meta e non essere costretta a tornare a casa, ma la madre le aveva negato il denaro rimproverandola per il suo contegno.

Colta da una crisi di nervi la sposina si era chiusa in bagno minacciando di tagliarsi le vene e di gettarsi dalla finestra. E' stata immobilizzata dagli agenti, subito accorsi, che l'hanno fatta ricoverare al reparto neurologico del Policlinico.

La madre della giovane ha riferito alla polizia che la figlia era giunta a Milano qualche tempo fa in compagnia di due giovani compaesani con i quali voleva uscire a divertirsi e che aveva abbandonato a Castellammare il marito e il figlioletto.

La donna ha sporto denuncia contro i due accompagnatori della figlia ritenendoli responsabili della sua fuga. g. m.

Un uomo e una donna

Due alpinisti tedeschi si uccidono sulla Marmolada

Trento, 29 agosto.

(u. n.) Due alpinisti tedeschi, l'ing. Erick Schubert, di 41 anni, di Colonia, e l'impiegata Renata Maas, di 33, da Brema, da qualche giorno in villeggiatura in Val di Fassa, sono periti in una sciagura.

Giovedì mattina essi avevano raggiunto Passo Fedaia con l'intenzione di attraversare il ghiacciaio della Marmolada e avevano preso a nolo da una guida alpina della zona due paia di ramponi da applicare alle scarpe. La moglie dello Schubert s'era fermata al rifugio Castiglioni, dove attendeva in serata il ritorno del marito e dell'impiegata. Trascorsa la notte senza avere notizie dei due, preoccupata della prolungata assenza, ha chiesto l'intervento della squadra del soccorso alpino di Canazei che è partita immediatamente alla ricerca dei dispersi.

Le guide della Val di Fassa alle quali si sono aggiunti alcuni alpini della Brigata Orobica, dislocata per esercitazioni nella zona, hanno scandagliato per tutta la giornata di ieri il ghiacciaio, senza riuscire a trovare traccia degli alpinisti. Soltanto questa mattina verso mezzogiorno i corpi, ormai privi di vita, dei due poveretti sono stati rinvenuti in prossimità della Forcella della Marmolada. Evidentemente mentre salivano lungo la cresta ovest del massiccio dolomitico erano precipitati da alcuni metri di altezza sfracellandosi nel dirupo ai margini del ghiacciaio. La loro morte deve essere stata istantanea.

Giovane grave per ustioni in un rifugio sulle Alpi

Al Colle Sommeiller si è rovesciato addosso acqua bollente - Trasportato in serata a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Bardonecchia, 29 agosto.

(c. s.) Un ragazzo di 14 anni — Gabriele Alysond, abitante nella frazione Millaures di Bardonecchia — è rimasto gravemente ustionato da acqua bollente. La disgrazia è accaduta al rifugio-albergo del Colle Sommeiller, a quota 3000, dove il giovane si trovava per un periodo di villeggiatura insieme con il padre.

Il rifugio, di modeste proporzioni, ha una conduzione di carattere familiare e spesso i clienti vanno anche in cucina. Questo è avvenuto oggi pomeriggio. Pare che l'incidente sia accaduto a causa di una mossa scherzosa che l'Alysond aveva fatto con un altro coetaneo. La pentola urtata gli ha rovesciato l'acqua bollente dal ventre fino ai piedi.

Un altro cliente si è subito offerto di accompagnare il giovane e suo padre a Bardonecchia. Qui l'Alysond ha ricevuto le prime cure dal medico del posto di pronto soccorso dott. Giuseppe Garelli, il quale gli ha riscontrato ustioni di primo e secondo grado interessanti circa il 40 per cento della superficie del corpo. Lo ha poi fatto portare al Maria Adelaide di Torino a bordo di un taxi che può trasformarsi in autolettiga. La prognosi è riservata.

Riprende alla «Magnadyne» l'orario di 42 ore settimanali

Condove, 29 agosto.

(d.) Lo stabilimento «Magnadyne» di S. Antonino di Susa, che nei mesi scorsi aveva subito una grave crisi produttiva, va riprendendosi. Questo complesso, che produce radio e televisori ed è il più importante del genere in Italia, da ben otto mesi era a orario ridotto, ad integrazione, cioè si lavorava 24 ore settimanali portate poi a 36 dalla Cassa integrazione.

Da martedì 1° settembre tutte le maestranze inizieranno il lavoro con l'orario normale di 42 ore settimanali.

Questo evidente segno di ripresa è stato accolto con soddisfazione da parte delle maestranze e pone termine alla crisi economica che si era creata nella Valle di Susa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

28 agosto 1964

NATI — Perotti Claudio; Gnesa Franco; Ferrua Giovanna; Danieli Chiara; Tarizzo Giuseppe; Capitanio Giancarlo; Calecchia Rita; Cassino Agnese; Fiorucci Claudio; Cariste Michele; Pinna Gavino; Saldà Gabriella; Sanna Antonio; Bonino Sergio; Barnaba Liliana; D'Angelo Giovanni; Torino Riccardo; Mernadini Claudia; D'Antona Claudio; Calcolai Donatella; Fallente Luigina; Ramana Carlo; Brignone Alessandro; Balmo-Poma Ezio; Magnani Anna; Maura Graziella; Mastrucchio Armellino Mario; Monte Anna; Bevere Alessandra; La Porta Liliana; Manti Virna; Gandera Alessandro; Corlassara Roberto; La Sala Franco; Narbinia Alessandro; Fiaco Maria; Spina Fabio; Dell'Erba Melania; Alessandria Elena; Panzio Patrizia; Marazzi Arnaldo; Persichella Massimo; Di Biose Donatella; Scotta Maria; Zappalore Giuseppina; Novara Patrizia; Coltronea Enzo; Miotto Emma; Rasetti Adriana; Mortara Carla; Giarbetto Carla; Marano Patrizia; Antonucci Daniela; Meloni Roberto; Caruso Maurizio.

MORTI — Amprimo Agostino, anni 85, nato a Bussoleno, abitante in corso Giovanni Agnelli 56; Bruno Carmelo, a. 88, Calascibetta, barbiere, v. Padre Denza 22; Occhiena Caterina in Rosso, a. 82, Dusino S. Michele, p. Statuto 20; Molino Pierino, a. 56, Torino, v. Candiolo 2; Torquato Maria ved. Bertolini, a. 88, Borgo S. Lorenzo, v. Treviso 33; Mange Pietro, a. 61, Torino, c. Giulio Cesare 36; Boiero Maddalena, a. 84, Cavour, v. Murialdo 13.

Deceduti in ospedale: Garoli Gloria, giorni 12, Torino; Gennetto Adolfo, a. 53, S. Secondo di Pinerolo, oper.; Ferrero Angelo, a. 76, Costigliole; Pitocci Mario, a. 52, Brescia, rappres.; Cabuzzo Teresina in Fiori, a. 67, Badia Polesine; Armitano Angela ved. Giubergia, a. 78, Cuneo; Seruzio Adelina in Guglielmino, a. 54, S. Giusto Canavese; D'Amuri Orazio, giorni 6, Torino; Scierraluga Pasquale, a. 70, Genova; Agnoletti Francesco, a. 71, Sorbano; Campagnoni Cinzia ved. Soncini, a. 81, Curtatone; Bona Italo, a. 57, Ronco Biellese; Parisi Maria in Bert, a. 54, Torino; Marcorella Matteo, a. 74, Migliarino; Settonce Guido, a. 72, Torino; Donolo Pietro, a. 45, Spilimbergo.

Matrimoni 44 - Nati 53 - Morti 23

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancata l'anima buona di

Orsola Vecchia nata Oggero (Bilin)

di anni 78

Ne danno il triste annuncio il marito: Diego, il figlio dr. Giuseppe con la moglie Maria Cagliardino e figlie Donatella e Elena, il figlio geom. Mario con la moglie Guglielmina Cappone e figlie Luisella e Caterina, le sorelle Clelia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 c. m. alle ore 10 partendo da via Clerico.
— Crescentino, 29 agosto 1964.

Bona Aandano e famiglia partecipano al dolore della famiglia Vecchia.

Le famiglie Pesciolo e Alesina prendono parte al dolore della famiglia Vecchia per la perdita della

Mamma

— Crescentino, 29 agosto 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Umberto Soren

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Giacinta Filippo, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 9 in via Malta 11, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Collegno.
— Torino, 30 agosto 1964.

Le famiglie Angelino, Bosi partecipano commosse al dolore per la perdita del signor

Umberto Seren

— Torino, 30 agosto 1964.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Rossotti

Pensionato Poste Telegrafi

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini ed i parenti tutti. Funerali lunedì 31 corr. ore 9 partendo da corso Regina Margherita 79. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1964.

La Famiglia Mangiardi si associa al grande dolore.

E' mancato ai suoi cari

Enrico Bena Domenico

Costruttore edile

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Bertola, i figli Luigi e Piero, la moglie Rossana e il piccolo Filippo, i parenti tutti.
— Torino, 29 agosto 1964.

Si associa al triste annuncio il Dr. Timoteo Nobile e famiglia.

Repentinamente è deceduto nella sua Calolziocorte, con il conforto della religione, il

Dott. Ercole Martini

di 47 anni

Ne danno angosciati il triste annuncio i figli: Cristiano, Danila e Gratel; i suoceri Pietro e Silvia Tedoldi; i fratelli avv. Giuseppe, Lelia, rag. Mario, avv. Edmondo e Maria; i cognati Lina, Nuccia, Jole, dott. Pasquale Nora, Franco Boltarzoli; i nipoti tutti; i cugini Martini e Sprealico e gli zii. Pur nel grande dolore di non aver più al suo fianco l'adorata moglie, generosamente continuò a combattere il dolore altrui, medico, sposo, padre esemplare. I funerali avranno luogo in Calolziocorte lunedì 31 agosto 1964 alle ore 16.
— Calolziocorte (Bergamo), 29 agosto 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Fiorano

Volontario del sangue AVIS

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, parenti tutti. Funerali lunedì 31 corr. ore 14,30 da via Pellice 12. La presente per ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Prof. Alberto Cotta

sarà celebrata una Messa di suffragio nella Parrocchia di Robella Monferrato (Asti) il giorno 1° settembre 1964 alle ore 10,30. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.
— Robella Monferrato, 30-8-1964.

30-8-1963 30-8-1964

Nel primo anniversario della morte di

Cina Pagliani nata Rossi

il marito Corrado ed i parenti che sinceramente l'ebbero cara, la ricordano affranti ad amici e conoscenti. S. Messa: 31 agosto, Torino, ore 8,30, Chiesa dell'Immacolata Concezione, via S. Donato 21; 2 settembre, Piscina di Pinerolo, ore 9, Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 30 agosto 1964.

1963 1964

Zeno Beccherle

Vive indimenticabile nel cuore della moglie e figli. S. Messa anniversaria martedì 1°, ore 6, Gesù Buon Pastore.
— Torino, 29 agosto 1964.

RINGRAZIAMENTO

I Famigliari dell'on.le Togliatti e la Direzione del Partito Comunista Italiano, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti, singoli cittadini, Organizzazioni, Autorità, hanno preso parte al lutto per la scomparsa di

Palmiro Togliatti

— Roma, 30 agosto 1964.

RINGRAZIAMENTO

I Famigliari tutti di

Palmiro Togliatti

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 27 agosto 1964.

Il Suocero cav. Carlo Peronno, il Cognato dott. Giuseppe Peronno con la moglie Ada prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il loro congiunto comm. Eugenio Cannone, per la perdita dell'amatissima sorella signora

Adele Cannone in Mangiameli

— Torino, 29 agosto 1964.

Il gen. Giorgio N. Fino e Famigliari prendono vivissima parte al lutto del fraterno Socio, dott. Eugenio Cannone, per la dipartita della Sua diletta sorella, signora

Adele Cannone in Mangiameli

— Torino, 29 agosto 1964.

Collaboratori e Dipendenti tutti della San Cristoforo s.r.l. - Trasporti Internazionali - Torino, partecipano vivamente al cordoglio per il decesso della signora

Adele Cannone in Mangiameli

sorella amatissima del loro Amministratore, dott. Eugenio Cannone.
— Torino, 29 agosto 1964.

Collaboratori e Dipendenti tutti della Trasporti San Cristoforo S.p.A., Torino, partecipano al grave lutto del loro Amministratore Delegato, dott. Eugenio Cannone, per la scomparsa della Sua sorella amatissima, signora

Adele Cannone in Mangiameli

— Torino, 29 agosto 1964.

Collaboratori e Dipendenti tutti della S.P.A.T.A. San Cristoforo S.p.A. Torino, esprimono il loro sentito cordoglio per la morte della signora

Adele Cannone in Mangiameli

sorella amatissima del loro Amministratore Delegato, dott. Eugenio Cannone.
— Torino, 29 agosto 1964.

Collaboratori e Dipendenti tutti della S.I.A.C. S.p.A. - Concessionaria F I A T di Chieri - esprimono la più sentita partecipazione al grave lutto che ha colpito il loro Amministratore Unico, dott. Eugenio Cannone, per la morte dell'amatissima sorella, signora

Adele Cannone in Mangiameli

— Chieri, 29 agosto 1964.

Il Gruppo giovani del Rotary di Torino Est si unisce al dolore dell'amico Allio per la perdita della

Mamma

— Torino, 29 agosto 1964.

La Presidenza ed i Soci del Rotary Club Torino-Est prendono sentita parte al dolore dell'amico Dott. Eugenio Cannone per la dipartita della sorella Signora

Adele Cannone in Mangiameli

— Torino, 29 agosto 1964.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Dionisia Greborio ved. Comm. Guazzone

Con immenso dolore lo annunciano la cugina Maria Greborio che l'assistette amorevolmente nella lunga malattia, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, cugini, figliocci, parenti tutti. Funerali lunedì 31 corr. ore 10,30 partendo da via Capriolo 5/6. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1964.

Norma, Vincenzo e Lamberto Camerini partecipano addolorati la perdita della cara Signora

Dionisia Guazzone

— Torino, 29 agosto 1964.

Dott. Fortunato Bertucci con la consorte Saracena e Silvia Capelli ricordano con rimpianto la Signora

Dionisia Guazzone

— Torino, 29 agosto 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Marchetti ved. Muzio

Addolorati lo annunziano il figlio Giovanni colla moglie Lia Bevero e l'adorata Silvia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare a Suor Emilia ed a tutte le suore dell'Ospedale Consolata di Beinasco. I funerali lunedì 31 corr. alle 10,30 da via Villar 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1964.

I signori Vincenzo e Lucia Bevero partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Crato Gozzolino

Con immenso dolore lo annunciano, la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali 30 agosto ore 9 c. G. Cesare 145.
— Torino, 29 agosto 1964.

Le famiglie Lajolo e Giaccardi si uniscono al dolore di Lina e Giancarlo per la perdita del

Papà

— Torino, 29 agosto 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Margherita Bonino ved. Oddone

Addolorati ne danno partecipazione: il fratello Ignazio e famiglia, nipoti Luciano e Gina con le rispettive famiglie, zii, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 alle ore 9 partendo da via Millaures 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1964.

Munito dei Santi Sacramenti è mancato il

Dott. Ugo Roagna

Farmacista

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Roagna, sorelle, fratelli, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Priocca d'Alba lunedì 31 agosto ore 9.
— Priocca d'Alba, 29 agosto 1964.

I Dipendenti dei Negozi «Cadelor» di Torino e Asti prendendo parte al dolore della famiglia, annunciano la perdita del loro Titolare

Dott. Franco Ciannoni

I funerali avranno luogo in Milano lunedì 31 corr. alle ore 14, partendo da via Olmetto 5.
— Torino, 30 agosto 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Paolo Vedovato

L'annunciano addolorati figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 31 corrente ore 16,15 da via Corrado Corradino 6.
— Torino, 29 agosto 1964.

1962 1964

Mariuccia Barbieri Villata

I Familiari, parenti tutti con immutato rimpianto ne rievocano la cara memoria. S. Messa suffragio il 3 settembre ore 7, Chiesa Madonna Campagna.
— Torino, 30 agosto 1964.

2-9-1962 2-9-1964

Ida Savini Fauda

Il marito la ricorda con infinito affetto. S. Messa mercoledì 2 settembre, ore 8, Cappella Figlie Consolata, corso Inghilterra 33.
— Torino, 30 agosto 1964.

La famiglia Boccardo-Montrucchio ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita dell'amato papà

Giovanni Boccardo

— Moncalieri, 29 agosto 1964.

Nel 6° anniversario della morte di

Luigi Attilio Boffa

la moglie e i figli lo ricordano. Messa al S.S. Nome di Gesù il 31 agosto, ore 8,30.
— Torino, 30 agosto 1964.

1961 1964

Per

Aristide Sarraise

l'affetto di sempre nel doloroso rimpianto.
— Torino, 30 agosto 1964.

Serenamente spirava, munito dei conforti religiosi, il

COMM. DOTT.

Antonino Russo

Questore a riposo

Addolorati danno il triste annuncio: la moglie Gabriella Albano, i figli: Andreana col marito Walter Giordano e figli; Gualtiero con la moglie Nella Gandello e figlio; il fratello Giovanni, la cognata Gemma Albano che amorevolmente l'assistette, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino Dottor Giorgio Perucetti per le filiali cure prestategli. I funerali oggi 30 corrente alle ore 10,30 da via Accademia Albertina 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1964.

La Famiglia Gandello prende viva parte al dolore.

Il Direttore, i Docenti, gli Assistenti ed i Tecnici dell'Istituto di Tecnologia Meccanica, i Docenti e gli Assistenti dei Corsi di Disegno, il Personale dell'Officina Meccanica del Politecnico di Torino prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro stimato collega dr. ing. Gualtiero Russo per la scomparsa del

Padre

— Torino, 30 agosto 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bertone nata Cotta-Callina

Addolorati lo annunciano: i figli Mario e Maria con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10,30 partendo da via Saluzzo 118 bis. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1964.

Le famiglie Vettorato e Ceresio prendono parte al dolore della famiglia Bertone.

La Direzione della F I A T Sezione Automobili, Dirigenti, Collaboratori e Maestranze tutte, partecipano al profondo dolore che ha colpito il Cav. Uff. Mario Bertone per la dipartita della sua adorata Mamma, Signora

Margherita Cotta Callina ved. Bertone

— Torino, 30 agosto 1964.

Improvvisamente è mancato

Martino Martini

Addolorati lo annunciano: la moglie Ines Baccovih, il figlio Walter, la sorella Lina, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 corr. alle ore 10,30 da via Thesauro 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1964.

La zia Adelina Bognasco e famiglia si associano al dolore.

I Condomini di v. Thesauro 3 e l'Amministratore partecipano vivamente al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del sig.

Martino Martini

— Torino, 29 agosto 1964.

Improvvisamente ad Albisola Mare è mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Bruno ved. Mattea

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Rita con il marito Ferdinando Martino e figlio Claudio, Mariuccia con il marito Achille Giordanelli e figlio Ernesto, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 corrente alle ore 10 nella chiesa parrocchiale della Divina Provvidenza.
— Torino, 29 agosto 1964.

Cognati e nipoti Mattea prendono viva parte al dolore dei cugini per la perdita della sig.ra

Ernesta Bruno

— Torino, 29 agosto 1964.

E' mancato ai suoi cari

Vico Scala

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Domenica i figli: Luigi e Margherita, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 30 ore 9 da via Pigafetta 58.
— Torino, 29 agosto 1964.

La Direzione, Impiegati, Maestranze, Società S.A.P.S. prendono parte al dolore del loro contitolare sig. Luigi per la dipartita del padre

Vico Scala

— Torino, 29 agosto 1964.

Le famiglie Galliti, Vessio si associano al dolore della famiglia Scala.

Cristianamente è mancata

Luigina Cibello ved. Diley

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Armando con la moglie Rosa, il nipote Ezio e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 31 agosto alle ore 9, partendo da via Alioni 8.
— Torino, 29 agosto 1964.

L'Avv. Armando Caliorno partecipe commosso al grave lutto dell'amico Dino per la scomparsa della Mamma

Luigina Cibello ved. Diley

— Torino, 29 agosto 1964.

A [illegible] anni cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Turletti ved. Dismoro

Addolorati lo annunciano: i nipoti Giovanni con la moglie Alma Rullani, Eliana, la nuora, i nipoti Comoglio, Peiretti, Persico, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 31 corr., ore 9, dall'Ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1964.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Pozzoli ved. Cortese

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio: i figli Carlo, Teresa e Attilio, le nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali alle ore 15 del 30 corr. in Canelli.
— Canelli, 29 agosto 1964.

E' improvvisamente mancato

Sergio Caretta

Desolati lo annunziano la moglie, papà e mamma, il suocero, i cognati, la nipote, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 10,30 partendo da strada Cascinallo 113.
— Torino, 30 agosto 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alfonsina Savarino in Vianello

L'annunciano il marito, la figlia, generi, nipoti e parenti. I funerali seguiranno lunedì 31 corrente alle ore 8,30.
— Vico Canavese, 29 agosto 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pier Carlo Patrucco

col dolore di allora, nell'amore di sempre, i suoi cari lo ricordano nella carità del Signore. S. Messa di suffragio lunedì 31 agosto, ore 9, succursale Maria Ausiliatrice.
— Torino, 22 agosto 1964.

1963 1964

Romano Gioachino

Vivi indimenticabile nel cuore angosciato di tua moglie e dei tuoi cari che Ti ricordano con infinito affetto di sempre, rimpianto di ogni giorno. Messa, martedì 1° settembre ore 9, Parrocchia S. Maria delle Rose.
— Torino, 30 agosto 1964.

Nel primo anniversario della tragica morte di

Carletto Cucchi

moglie, figlia, mamma, fratello, lo ricordano e quanti gli vollero bene. La S. Messa verrà celebrata il 2 settembre, ore 11, nella Chiesa di S. Carlo.
— Torino, 29 agosto 1964.

1963 1964

Lorenzo Bergallo

anni 12

La mamma lo ricorda con affettuoso rimpianto. Messa 3 settembre ore 7,30, Chiesa B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 30 agosto 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

VIA Valeggio, vicinanze [illegible] Umberto, alloggio panoramico modernissimo, salone due camere tinello cucinotto, ripostiglio, grandioso terrazzo 70.000 mensili. Telef. 596-607, 597-774.

VIA XX Settembre, alloggio volendo adatto studio, salone, 4 camere, cucina, [illegible], biingressi, 110.000 mensili. Telef. 596-607, 597-774.

VILLA Pino Torinese tre camere cucina doppi servizi garage affittasi. Telefonare 591.055. A84276

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare impresa Murialdo-Serà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. [illegible] L. 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

RAPALLO. Stupendo appartamento panoramico sei locali disimpegni tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3125 — Torino» oppure telefonare Rapallo 52-629 ore 14-17.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO [illegible] Angela, via Torino 29, telefono 42-706. Ottimo trattamento, prezzi modicissimi. 25043

FINALMARINA ristorante pensione Piero via Bella trattamento familiare settembre lire 1800. 25086

HOTEL Olympic, Diano Marina, telefono 45-485, nuovissima costruzione, tutti comforts, parcheggio, garage, spiaggia privata. Prezzi modici.

HOTEL Villachiara, Albisola, tranquillo, confortevole, giardino. Riduzioni. Interpellateci. Tel. 41.645.

OULX Valle Susa Pensione Seguret settembre 1700 complessivo, trattamento familiare. Telefono 80-31.

PENSIONE Pic Nic posizione tranquilla cucina casalinga. Franco, telefono 77-719, Varazze. A84887

RIMINI - Albergo Prater, telefono 26-770 - Settembre 1400, pensione tasse comprese. 24942

RIMINI Pensione Alfieri, vicina mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 25009

RIMINI pensione Belsoggiorno dal 25 agosto, 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI pensione Sabrina dal 25 agosto, 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Urbinati, Fiume 7, tel. 26-558, vicinissimo mare, settembre 1600. A86085

RIMINI - Pensione Tropical - Telefono 28-415, modernissimo, settembre 1400 complessive. Interpellateci. 25086

RIMINI Rivazzurra, Pensione Graziella, via Catania. Settembre 1400-1500 complessive. 25009

RIMINI - San Giuliano Mare - Pensione F'lella, settembre 1400 tutto compreso. 24559

RUBIANA 600 climatica, parco, soggiorno confortevole, 2000 complessive. Albergo Nazionale. Telefonare 935-968. A86080

SETTEMBRE a Rimini, Hotel Ingrid sul mare. Informazioni a Torino telefono 276-493. A85915

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264. Ascensore, garage, giardino, camere: bagno, telefono; cabina, ombrellone, sdraio gratis. 24832

VARAZZE Hotel Eden, camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino, Parcheggio. 24730

VARAZZE Hotel Gran Colombo, posizione centrale, tranquilla. Ottima cucina. Interpellateci. 24730

VILLA Riviera Ponente, posizione tranquilla, ospita anziani e convalescenti. Assistenza medica giornaliera. Cure dietetiche. Tel. 75-834, Noli (Savona). 25091

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Cima, primi settembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, contometria, contabilità meccanizzata ecc.

BOIDOCL, Nizza 27: centro corsi celeri preparazione tutti impieghi. Specializzazioni. A84518

BOIDOCL, Nizza 27: Corsi celeri segretaria aziende, fatturiste, corrispondenti, complometriste, archiviste, stenodattilografi. Paghe, contabilità, consulenti. (Allievi promossi: cento su cento). A86584

GRATUITAMENTE: corsi diurni per perforatrici ed operatrici meccanografiche stenodattilografe e contabili, indetti dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-968.

I.B.M. corsi per Operatori e Perforatrici Meccanografiche. Avviamento (tre anni in uno). Stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano). Dattilografia Complometria. Paghe, Lingue (metodo diretto et insegnanti stranieri bilingue). Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O25

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso [illegible]. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. [illegible]

INTERPRETAZIONE simultanea, corrispondenze commerciale, conversazione, traduzione tecnico-scientifico-letterarie perfette in/da italiano, inglese, francese anche serbo-croato eseguo professore esperienza pluriventennale lunga residenza estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8321 — Torino». A86488

SCUOLA ballo [illegible], tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo. Pensione familiare. Telefono 518-679. A86443

AFFITTASI ammobiliata 2-3 letti volendo uso cucina. Tel. 889-434.

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale tutti comforts. Telefonare 524-471. A86133

AFFITTASI bella mobiliata, centro S. Paolo, 1-2 letti. Telef. 374-903.

AFFITTASI mobiliata centrale uno due letti, volendo pensione. Telefonare 81-873. A85857

BELLA ammobiliata volendo pensione via Consolata 5. Lobina, telefono 523-384. A86249

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti matrimoniale uso cucina. Telefonare 527-074. A86450

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. RAGIONIERA lunga pratica contabilità, bilanci, riordini, manodopera contributi, auto propria, offresi giorni liberi. Telefonare 210-920.

A seria ditta offresi autista fattorino ufficio, lunga esperienza guida vetture, pratico pulizia ufficio perfetta conoscenza città, referenze di primo ordine, passaporto anche per Usa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8309 — Torino». A86446

A seria ditta, società, autorimessa, capo garage offresi. Lunga esperienza, perfetta conoscenza ramo, referenze prim'ordine. Passaporto anche per Usa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8309 — Torino». A86446

CAPO officina lunga esperienza stampaggio lamiere costruzione attrezzature, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

ASSISTENTE edile veramente esperto costruzioni civili industriali demolizioni ricostruzioni libero 1° settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8250 — Torino». A86128

CAPO OFFICINA DIPLOMATO LUNGA ESPERIENZA COSTRUZIONI METALMECCANICHE IMPIANTI OLEODINAMICI BUONE CONOSCENZE ORGANIZZATIVE ASSUMEREBBE DIREZIONE PICCOLA OFFICINA O REPARTO GRANDE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3205 — TORINO».

CAPO officina macchine utensili, attrezzature, esperto disegno progettazione, cicli lavorazione, tempi, preventivi, offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino». A86461

CONTABILE, pensionato, mansioni ufficio, cassiere, offresi anche mezza giornata. Telefonare ore 14-17 al 596-979. A86457

CONTROLLO produzione, programmazione, controllo magazzino e contabilità industriale, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8294 — Torino». A86405

CORRISPONDENTE, traduttrice, interprete, tedesco-spagnolo, signorina presenza referenze impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino». A86482

DICIASSETTENNE stenodattilografa 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino».

DIPLOMATO, referenziatissimo presenza dotato spiccata personalità, dinamicità, ventennale positiva esperienza vendita selezione et preparazione personale esaminerebbe offerte incarico Ispettore direzione importante industria sul primaria Compagnia Assicurazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino».

DISEGNATORE meccanico apprendista diciottenne primo impiego, abile e volenteroso, offresi a seria ditta. Telefonare 681-648. A86369

ESPERTISSIMO preparazione cilindri stampa flessografica più colori offresi. Telefonare 491-824 ore pasti.

ESTETISTA diplomata offresi profumeria o parrucchiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino».

FARMACISTA laureato lunga pratica disponibile subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3263 — Torino».

GIOVANE referenziato disponendo ore pomeridiane cerca mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8241 — Torino». A86107

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 — Torino». A86429

LINGUE francese inglese parlate scritte ottimamente, studi magistrali, 22enne occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare 588-958.

MAGAZZINIERE ricambi auto esperto esteri nazionali offresi migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8298 — Torino». A86414

MANUTENZIONE. Capo servizio, esperienza pluriennale, diplomato, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3242 — Torino».

PENSIONATA esperta lavori ufficio esport. Rige paghe contributi occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 732-765. A86623

PENSIONATA pratica paghe contributi offresi domicilio o pomeriggio. Telefonare 589-134. A86617

PERITO ELETTROTECNICO MILITESENTE SECONDO IMPIEGO PRATICISSIMO PROGETTAZIONE IMPIANTI AUTOMATISMI OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8127 — TORINO». A85016

PERITO elettrotecnico, primo impiego offresi. Telefonare 557-048.

PERITO industriale, disegnatore elettromeccanico, lunga pratica progettazione, costruzioni apparecchiature elettriche per impianti industriali media e bassa tensione; automatismi semplici; disegno meccanico; piccola carpenteria. Disponendo molto tempo libero esamina offerte lavoro, anche proprio domicilio. Telef. 877-122.

PIEMONTESE 30enne presenza, facilità parola, perfetta conoscenza disegno, lunga pratica officine, già operatore macchine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8246 — Torino».

QUARANTENNE dinamico referenziato lunga pratica commerciale offresi qualsiasi impiego. Patente 124759, Fermo Posta, Torino. A86392

RAGAZZO 16enne licenza 2ª tecnica commerciale computista offresi adeguato 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino».

RAGIONIERA pratica assicurazioni impiegherebbesi stesso ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8291 — Torino». A86246

RAGIONIERE 30enne bilanci contabilità industriale IBM scopo miglioramento esaminerebbe proposte da seria azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3195 — Torino».

SEDICENNE licenza media inferiore offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8301 — Torino».

SEDICENNE offresi commessa pratica libreria. Telefonare 650-050.

SEDICENNE stenodattilografa secondo impiego offresi. Telefonare 756-144.

SIGNORINA, abilitata alle mano d'opera di qualsiasi settore, pratica lavori ufficio in genere, con esperienza biennale, offresi scopo miglioramento a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino».

STENODATTILO, corrispondente inglese, francese, 1° impiego, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8309 — Torino».

STENODATTILO 19enne occuperebbesi qualsiasi mansione. Tel. 523-384.

STENODATTILOGRAFA ventenne, pratica lavori ufficio, esperienza triennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino».

STRUTTURE ferro legno cemento armato calcolatore progettista occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino». A86557

TRADUTTRICE inglese offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3266 — Torino». A86373

TRENTOTTENNE esperienza ventennale commesso magazziniere tessuti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino». A86339

VENTIQUATTRENNE computista commerciale, pratica lavori ufficio, ottimo francese, conoscenza tedesco, inglese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8281 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. CERCASI impiegata dattilografa molto esperta età 17-20 anni, buone condizioni. Presentarsi: Bulloneria Sappino, via Madama Cristina 140.

A elemento militesente, media cultura, volenteroso, primaria Compagnia assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata et possibilità brillante carriera produttiva, tecnico-ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Torino».

ABBISOGNO donna intelligente capace dirigere piccolo laboratorio plastica pelle. Telefonare 675-559.

APPRENDISTA commessa quindicenne, cerca Merceria Grosso, via Pietro Micca 9, telefono 521-983.

ASSUMESI per lavori d'ufficio signorina primo impiego massimo 19 anni. Telefonare 544-463.

AZIENDA METALMECCANICA ZONA SERRAVALLE SCRIVIA ASSUMEREBBE SUBITO CONTABILE PRIMANOTISTA MASSIMO [illegible], LIBERO DA OBBLIGHI MILITARI. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA' POSTI OCCUPATI, REFERENZE DI LAVORO CONTROLLABILI. RICHIEDESI MASSIME REFERENZE PERSONALI. CASSETTA 1488 C SIP GENOVA. 25094

AZIENDA tessuti alta moda assumerebbe signorina-signora spiccate tendenze ramo, ottima conoscenza francese. Manoscrivere referenze, età, titolo studio, stato civile a «Pubblicità Stampa 3282 — Torino».

CONTABILE uomo-donna media età praticissimo lavori ufficio cercasi urgentemente da ditta metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Torino». 20814

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica ne «LA STAMPA» ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetto» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino». Il nolo della cassetta è di L. [illegible] per decade.

OLEIFICIO JACASSI - IMPERIA

assume per zone libere

AGENTI

con deposito, organizzati per vendita olio di oliva a dettaglianti e grossisti. Inutile scrivere senza essere realmente introdotti, con ottime possibilità di vendita. Saranno accordati forti premi di ingaggio.

FALEGNAMI

assumonsi DEAGOSTINI biliardi CARMAGNOLA

Primaria Industria Metalmeccanica di Precisione

cerca **CAPO REPARTO**

con esperienza nella produzione di particolari per macchine calcolatrici almeno decennale. Esperto in lavori di induzione e finitura di pezzi tranciati e torniti (fresare, piegare, forare, aggiustare, svasare, smerigliare), lavori di tempera e saldatura ad alta frequenza. Il candidato prescelto dovrà essere disposto trasferirsi all'estero per un periodo di esperienza non superiore a tre mesi.

Inviare offerte manoscritte con curriculum-vitae, foto non restituibile, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 30 — MILANO

IMPORTANTE RAFFINERIA OLII MINERALI

ITALIA SETTENTRIONALE

cerca

INGEGNERI INDUSTRIALI

preferibilmente meccanici - elettrotecnici, neolaureati oppure 2-3 anni esperienza in progettazione di impianti. Liberi da impegni militari.

Inviare curriculum e pretese a:
PUBBLIMAN CASELLA 277/C — NOVARA

FAMIGLIA SIGNORILE cerca

CAMERIERE perfetto, esperto anche mansioni direzione casa; CAMERIERA - GUARDAROBIERA finita, perfetta stiratrice, preferibilmente coniugi. Indispensabile siano in possesso referenze ineccepibili, documentate.

Indirizzare offerte possibilmente corredate foto non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 32 — MILANO.

IMPORTANTE SOCIETÀ ITALOAMERICANA

ricerca

ASSISTENTE DIRETTORE COMMERCIALE

Si richiede istruzione tecnica a livello superiore, conoscenza lingue straniere. Esperienza commerciale. Si offre inserimento in organismo molto dinamico quale impiegato 1ª categoria. Buone possibilità di carriera.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3243 — TORINO.

INDUSTRIA TORINESE

CERCA persona spiccato spirito iniziativa possesso laurea o diploma, età non superiore anni 40 per riorganizzazione settore commerciale e propaganda campo nazionale. Unire curriculum vitae.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3224 — TORINO

Primaria industria nazionale cosmetici per capelli

ASSUME zone Torino e provincia, Novara, Asti, Alessandria, Vercelli, RAPPRESENTANTI veramente qualificati possibilmente introdotti parrucchieri, profumieri. Richiedonsi esperienza minimo quinquennale, stabilità precedenti impieghi, auto propria, militesenti, trentacinquenni massimo. Offronsi forti provvigioni, concorso spese. Garantendo primi tre mesi guadagno minimo 200.000

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 1 — TORINO

Primaria Industria Metalmeccanica di Precisione

cerca

OPERATORI I e II categoria addetti alla conduzione di macchine automatiche (Index - Schütte - Tornos - Brown & Sharpe ed altre) con sostituzione e relativa messa a punto degli attrezzi. Indispensabile effettiva conoscenza ed esperienza.

Inviare offerte manoscritte con curriculum-vitae, foto non restituibile, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 29 — MILANO

GROSSISTA DOLCIUMI

con depositi, introdotto Provincie Savona e Imperia, amplierebbe attività abbinando generi alimentari vari.
Scrivere: CASELLA POSTALE 55 — ALBENGA (SV)

ISTITUTO DI RIPOSO PER LA VECCHIAIA

TORINO - Corso Unione Sovietica, 220

E' aperto il concorso per titoli ed esami al posto di direttore amministrativo dell'Istituto.

Richiedesi laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali.

Scadenza il 31 Ottobre 1964 - Ore 12.

Richiedere informazione alla segreteria dell'Istituto.

Il Presidente: cav. lav. rag. G. SOFFIETTI

IMPORTANTE SOCIETÀ PETROLIFERA

cerca

per propria grande moderna raffineria Nord Italia

OPERATORI IMPIANTI PETROLIFERI E SERVIZI AUSILIARI

REQUISITI:

Titolo di studio 3ª media o equivalente, età massima 35 anni, preferibile conoscenza impianti o attrezzature relative.

OFFERTE:

Buona retribuzione iniziale con ottime possibilità di miglioramento sia di categoria sia salariali.

Indirizzare domande a: **Pubbliman Casella 275/C - Novara**

PRINTING PRESS FOREMAN

THE FOOD AND AGRICULTURE ORGANIZATION OF THE UNITED NATIONS, ROME

Invites highly qualified applications for post of PRINTING PRESS FOREMAN to supervise operation of twelve small offset presses and stencil duplicators.
Required: secondary or technical school graduation, two years' training in technical course and diploma, five years' experience of operation and maintenance of offset presses including two years at supervisory level. Knowledge of English and Italian essential.
Salary from $ 2,180
$ 2,990,000 gross
($ 1,870,000 - $ 2,515,000 net) per annum, plus generous fringe benefits.
Forward curricula vitae to **Chief, Recruitment Section, FAO, Rome, quoting VA. 3027 before 15 September 1964.**

GRANDE COMPLESSO

grafico editoriale-torinese **CERCA** per reparto Offset, **macchinisti, aiutanti 2ª e 3ª cat. e apprendisti.** Specificare referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA CASEARIA

CERCA
CAPO MECCANICO
per officina manutenzione
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 23 - MILANO

Arti Grafiche Stella

STABILIMENTO LITOGRAFICO CARTOTECNICO
Via Monginevro 262/11
TORINO - Tel. 377.920

ricerca

RAPPRESENTANTE per zona Piemonte o altre libere

MACCHINISTA esperto bicolore Record Roland

DONNE pratiche e aiutanti per mettifoglio fustella

GIOVANE ragioniere per ufficio contabilità.

COMUNE DI SETTIMO TORINESE

Concorso per titoli ed esami a cinque posti di «Vigile Urbano».

Scadenza: 26-10-1964.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI MEDIO FINI - FINI

cerca

RAPPRESENTANTE

per LIGURIA

qualificato, introdotto, volenteroso. Esigonsi referenze dettagliate. Massima riservatezza. Scriv.: **Pubblicità Stampa 8114, Torino.**

MICROTECNICA

Via Madama Cristina, 147 - TORINO

assume

personale espertissimo nel campo:

— **Aggiustatori orologiai**

— **Congegnatori micromeccanici**

Industria alimentare importanza nazionale

CERCA CAPACE VENDITORE per incarico agente provincia Asti. Età 30-40 anni, automezzo proprio, residente in zona.

Inviare curriculum a: **Pubblicità Stampa [illegible] - Torino**

La S.p.A. CASTOR - Torino

CERCA
progettisti esperti in lavabiancheria ed affini
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3278 — TORINO

ISTITUTO DI RIPOSO PER LA VECCHIAIA

TORINO - Corso Unione Sovietica, 220

E' aperto il concorso per titoli ed esame orale al posto di capo ufficio ragioneria dell'Istituto.

E' richiesta la laurea in scienze economiche e commerciali e diploma di ragioniere.

Scadenza il 31 Ottobre 1964 - Ore 12.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

Il Presidente: cav. lav. rag. G. SOFFIETTI

CAPACE VENDITORE

per incarico Ispettore disposto operare in qualsiasi zona territorio nazionale, età 30-40 anni, istruzione media superiore, **CERCA** nota industria alimentare importanza nazionale.

Inviare curriculum a: **Pubblicità Stampa 3283 - Torino**

AZIENDA CARATTERE NAZIONALE PRODUZIONE RIMORCHI

per trasporti pesanti ed apparecchi di sollevamento RICERCA tecnico conoscenza su detta produzione con spiccate qualità commerciali da destinare ad Ispettore vendite viaggiante su tutto il territorio nazionale. Ottime prospettive di lavoro ed economiche. Inviare dettagliato curriculum e referenze a: PUBBLIMAN CASELLA 41 — CUNEO.

CAPO CONTABILE AMMINISTRATIVO

esperienza almeno decennale, energico, capace organizzatore, **CERCASI** per media industria elettromeccanica.

Retribuzione adeguata livello capacità.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8149 — TORINO

PRIMARIA CASA VINICOLA TOSCANA

rinomato «CHIANTI MEDICI COLLINE DEL 1300» il più vecchio vino d'Italia,

CERCA PIAZZISTA introdottissimo, con eventuale deposito per Torino.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8312 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA VERNICI

assume

ISPETTORE DI VENDITA

altamente qualificato
disposto viaggiare tutta ITALIA

Si richiede:
— effettiva conoscenza del campo
— istruzione media-tecnica superiore
— età minima anni 30
— auto propria.

Si offrono ottime possibilità di guadagno e di carriera e si assicura la massima discrezione nelle trattative.

Manoscrivere unendo curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 700 — TORINO

CERCASI apprendista commessa quindicenne licenza media negozio articoli tecnici-disegno. Telef. 521-997.

COMPAGNIA americana con propria organizzazione in costante espansione offre eccezionali opportunità ad ambosessi età 25-40, studi superiori, conoscenza inglese, presenza et moralità. Alta remunerazione et possibilità carriera. Per intervista telefonare 544-679. A85769

DIPLOMATE scuola media superiore con buona conoscenza della stenodattilografia e, preferibilmente, di una o più lingue straniere cerca grande Azienda torinese. Scrivere «Pubblicità Stampa 18 — Torino» specificando età, esperienza, pretese retributive. 25087

ENTE Stato assume venti elementi ambosessi maggiorenni media cultura residenti Torino per attività extra ufficio previo periodo prova remunerato rimborso spese et provvigioni. Rivolgersi via Avogadro 6, 1° piano da lunedì 31 agosto a giovedì 3 settembre dalle ore 15,30 alle 19.

FIGURINISTA, PROVATA ESPERIENZA, CAPACITA', IN GRADO SOVRAINTENDERE ALLESTIMENTO COLLEZIONI, RICERCA INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI TORINESE. RICHIEDESI ETA' 25-35 OFFRESI INQUADRAMENTO RETRIBUZIONI ADEGUATI. MANOSCRIVERE DETTAGLIATAMENTE: «PUBBLICITA' STAMPA 3252 — TORINO». A86322

FIRET assume abili commesse materiale elettronico. Presentarsi ore 9-10, via Avigliana 45 F.

GRANDE organizzazione assume 6 elementi conoscenza inglese, dinamici, ricerca mercato, vendita, pubbliche relazioni, media mensile 200.000. Telefonare lunedì mattina 332-118, dalle 9-12,30; 14,30-18. A86021

IMPORTANTE Ente cittadino cerca ragionieri militesenti, impiego stabile. Dettagliare eventuali impieghi referenze: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino». A85995

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA PER PROPRIO STABILIMENTO TORINO: DISEGNATORI, PROGETTISTI ATTREZZATURE, STAMPI LAMIERA E ASSEMBLAGGIO. SCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 7572 — TORINO», INDICANDO ETA', REFERENZE, POSTI OCCUPATI, PRETESE. [illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA PER PROPRIO STABILIMENTO TORINO INGEGNERE NEO-LAUREATO O CON MASSIMO DUE ANNI ATTIVITA'. SI RICHIEDONO PRESENZA, BUONA PREPARAZIONE GENERALE, CONOSCENZA LINGUE STRANIERE SCRITTE E PARLATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7574 — TORINO».

IMPORTANTE industria dolciaria Torino assumerebbe praticissimo ramo quale segretario titolare massima discrezione. Scrivere Tognazza, corso Vittorio Emanuele 206, Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica 15 km. Torino cerca per segreteria direzione amministrativa stenodattilo italiano inglese o almeno buona traduttrice inglese tedesco. Scrivere dettagliando pretese et referenze: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino». A85227

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE CERCA PER PROPRIO STABILIMENTO IN TORINO SEGRETARIA DIREZIONE. SI RICHIEDE OTTIMA PRESENZA, BUONA PREPARAZIONE GENERALE, PERFETTA CONOSCENZA PARLATA E SCRITTA [illegible]GLESE, FRANCESE O INGLESE, TEDESCO. SCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 7573 — TORINO», INDICANDO ETA', STUDI COMPIUTI, MANSIONI PRECEDENTI E ATTUALI. REFERENZE PERSONALI E PROFESSIONALI. A83402

INDUSTRIA americana operante in Torino offre interessante impiego ad abilissima stenodattilo perfetta conoscenza lingua inglese. Telefonare 293-402 ore ufficio. A85967

INDUSTRIA arredamento zona [illegible] cerca due impiegate contabilità. Rispondere solo se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8154 — Torino». A85315

INDUSTRIA Barriera Milano cerca signorina 18-20enne dattilografa praticissima paghe contributi. Telefonare 273-494. A86209

INDUSTRIA cerca ragioniere praticissimo contabilità bilancista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino». A85949

INDUSTRIA CONFEZIONI ASSUME IMPIEGATO/A BUONA PRATICA CONTABILITA'. ALBERT, VIA AOSTA 21. O302

INDUSTRIA elettrodomestici importanza nazionale ricerca operatrice Audit. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino». A86016

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI IMPORTANZA NAZIONALE RICERCA PERSONALE IMPIEGATIZIO PREFERENZA CONOSCENZA CONTABILITA' INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3220 — TORINO». A86013

INGEGNERE meccanico disposto trasferirsi Bari è richiesto da industria produttrice profilati e carpenteria. Scrivere Ilmefer, Bari, via Generale Bellomo 82, referenziando. 25060

LABORATORIO abiti per boutique, sito in Palermo ricerca responsabile produzione abile, esperta taglio, et organizzazione lavoro, oltre buona rimunerazione, possibilità miglioramento, alloggio. Manoscrivere dettagliando referenze: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino». A85669

NOVA Valstar, via P. Micca 20, assume aiuto commessa/o anni 20-25 pratica/o abbigliamento. Bella presenza. Esigonsi referenze. A86005

PERFORATRICE per centro elettronico cerca Società con sede in Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 19 — Torino» specificando età, esperienza, pretese retributive.

PROGRAMMATRICE OD ASPIRANTE TALE ED OPERATORE PER ELABORATORE 1401 IBM, IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8319 — TORINO» DETTAGLIANDO CURRICULUM ED OGNI NOTIZIA UTILE.

SEGRETARIA EFFICIENTE PERFETTA STENODATTILO, CONOSCENTE FRANCESE - INGLESE POSSIBILMENTE TEDESCO, CERCASI DA UFFICIO COMMERCIALE PER SETTEMBRE, ESCLUSI 1° IMPIEGO ED ETA' INFERIORE ANNI 18. TELEFONARE PER APPUNTAMENTO 798-073 ORE UFFICIO.

16 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AGGIUSTATORE generico. Attrezzista, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3281 — Torino».

AIUTANTE cuoco ventitreenne serissimo, libero subito, offresi ristorante o famiglia purché possibilità due ore libere preserali per scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino».

ARMA Carabinieri pensionato offresi sorvegliante incarichi fiducia commissione varie fattorino patente B giardinetta propria 500. Telef. 902-386.

AUTISTA C-E scapolo anni 30, anche fuori regione qualsiasi paga. Telefonare 545-728. A86561

AUTISTA collaudatore meccanico magazziniere, patente D-E, offresi subito. Telefonare 381-672.

AUTISTA D-E pubblica referenziato lunga pratica tutte le linee italiane, disposto effettuare due viaggi Torino-Roma settimanali, purché adeguatamente retribuito, offresi. Telefonare 234-128. A86574

AUTISTA D-E pubblico praticissimo città offresi ditta mezza giornata anche proprio automezzo 4 quintali. Telefonare 724-836. A86592

AUTISTA offresi privato, ditta, disposto trasferirsi. Telef. 904.195. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino». [illegible]

AUTISTA patente C media età offresi anche fuori Torino. Telefonare 874-775. [illegible]

AUTISTA piemontese 40enne, patente E, offresi presso ditta o privato lavoro sicuro anche carico e scarico, preferibilmente dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino». A86460

AUTISTA 27enne coniugato patente B, libero, offresi. Telefonare 361-601.

CAPO officina 39enne, lunga esperienza costruzione attrezzature meccaniche e lavorazioni in serie esaminerebbe proposte seria Ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino». A86075

CINQUANTACINQUENNE, presenza, referenziata, pratica cucina governo casa, offresi coniugi, casa tranquilla, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino». A86347

CINQUANTOTTENNE energico magazziniere distributore meccanico collaudi produzione entrata uscita carico scarico patenti referenzialissimo et altro miti pretese offresi. Telefonare 282-856. A85944

CINQUANTOTTENNE, referenziato, magazziniere, energico, distributore meccanico collaudi entrata uscita carico scarico custode distributore benzina patente presenza offresi possibilmente fuori città, miti pretese. Telefonare 282-856. A86239

COMMESSA abilissima panetteria offresi mattino. Telefonare ore pasti 870-513. A86479

CONIUGI offronsi pulizia scale. Telefonare 671-167. A86451

CONIUGI torinesi cercano portineria zona Francia. Telefonare 792-173.

CONIUGI 43enni, figlia 16enne, torinesi, liberi 3 ottobre offronsi custodia villa ovunque, marito pratico orticoltura, frutticoltura, polli, conigli, moglie e figlia eventuali lavori casalinghi, massima serietà, miti pretese, lavoro duraturo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino».

COPPIA MARITO [illegible], MOGLIE TUTTOFARE OFFRESI QUALSIASI LOCALITA'. TELEFONARE ORE UFFICIO [illegible]-941.

DICIOTTENNE offresi presso ristorante primo servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3261 — Torino».

ELETTRICISTA 40enne esperienza impianti civili offresi. Scrivere Chiaudano, Cortemilia 20. A86284

EX guardia Finanza, pensionato, presenza offresi fattorino persona fiducia, pulizia ufficio. Tel. 698-081.

EX-guardia giurata offresi per mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». A86071

FRESATORE attrezzista prima offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8247 — Torino». A86122

GIA' gerente bar barista offresi subito, miti pretese. Telef. 276-213.

GRUISTA offresi subito; rivolgersi Milani, via S. Massimo 9, Torino.

GUARDIANO notturno garage referenziato offresi subito. Patente 124759 Fermo Posta Torino.

IDRAULICA lattoniere provetto offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8090 — Torino».

INFERMIERA assistenza ammalati diurno offresi. Telefonare 684-240.

MAGAZZINIERE settore meccanico praticissimo referenze offresi. Telefonare 237-137. A86472

MILITESENTE pratico specialità medicinali offresi anche serale. Telefonare 380-156. A86386

MOTORISTA lunga esperienza anche all'estero, conoscenza varie lingue, passaporto, patente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8224 — Torino».

MOTORISTA 2ª pratico tornerie saldatura elettrica ossiacetilenica offresi. Telefonare 579-611. A86480

MURATORE pensionato teoria e pratica ottime capacità, anche mezza giornata oppure qualunque lavoro offresi. Telefonare 375-501.

PANETTIERE finito cerca occupazione. Telefonare ore pasti 378-095.

PENSIONATO offresi mezza giornata mansioni fiducia. Tel. 488-174.

PENSIONATO piemontese referenziato volenteroso occuperebbesi magazziniere o qualsiasi lavoro. Telefonare 363-718. A86548

PENSIONATO 55enne ex-agente offresi per lavori fiducia anche mezza giornata. Telefonare 891-580.

PIEMONTESE sposato 39enne energico volenteroso praticissimo pulizia offresi bidello scuola oppure custode palazzo. Telefonare 514-680.

QUALIFICATA tuttofare cameriera cuoca infermiera segretaria presso persona sola al mattino dalle tre cinque ore. Per referenze telefonare 322-516 da lunedì ore 16-17, offresi.

REFERENZIATA tuttofare offresi giornata, escluso festivi. Tel. 753-639.

SECONDO cuoco offresi ovunque, stagione invernale. Scrivere Lastond 5 D, Savona. 25093

SEDICENNE piemontese serio offresi apprendista elettrotecnico seria ditta. Telefonare 255-467. A85411

SIGNORINA piemontese, bella presenza, massima moralità, offresi come governante in casa signorile per una persona sola. Dettagliare Pubbliman, Casella 297, Pinerolo. 25106

SIGNORINA piemontese offresi come domestica dalle 8 alle 20. Telefonare 542-101. A86604

TORINESE referenziato occuperebbesi, fattorino, mansioni fiducia, patente C. Telefonare 367-694. A86372

TORNITORE I categoria offresi. Telefonare 515-217. [illegible]

TORNITORE II categoria libero subito, occuperebbesi. Telef. 877-192.

TORNITORE 2ª pratico aggiustaggio saldatura elettrica ossiacetilenica offresi. Telefonare 316-074.

17 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. APPRENDISTA commessa 15-18 anni cercasi, paga ed orario sindacali. Presentarsi: Drogheria Cigliutti, Palestrina 28. A86275

A.A. CONIUGI con bimbo anni due assumono subito tuttofare fissa 30-40enne. Richiedonsi massima onestà, serietà, abilità, pulizia. Referenze ineccepibili. Offronsi ottimo trattamento stipendio a richiesta. Telefonare 874-859. A85484

A. PORTINERIA offresi a coniugi mezza età per casa signorile Crocetta. Telefonare 398-981 ore pasti.

A piccola famiglia torinese inverno riviera occorre coppia pratica autista-domestico cuoca tuttofare. Indicare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3226 — Torino».

ABBISOGNO persona pratica fabbricazione saldatura oggetti viple. Telefonare 675-559. A86019

ABILE pellettiera cercasi per iniziare laboratorio borsette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3288 — Torino».

ABILE sarta, capacità taglio, confezione, misura, direzione piccolo laboratorio cercasi. Preferibilmente signorina 40enne. Scrivere posti occupati, referenze: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino». A86338

AGGIUSTATORE attrezzista perfetta conoscenza disegno cercasi. Telefonare 372-309. A86134

APPRENDISTA aiutante sarta assolta cercasi. Telefonare 882-730.

ASSUMIAMO abilissime cravattaie sete. Paga massima. Inutile presentarsi senza requisiti necessari. Principe, corso Matteotti 31.

ASSUMIAMO fattorino ventenne per commissioni bicicletta pratico Torino e magazziniera giovane volenterosa. Fabbrica borsette, Battesi, via Saluzzo 18. A86594

ASSUMIAMO tranciatore et aggiustatori pratici stampi imbutitura e trancio lamiere. Iliea, Sansovino 243/34, tel. 251-731. A86325

AZIENDA meccanica torinese cerca operaio qualificato pratico manutenzione e revisione macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8268 — Torino». A86240

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cerca piccola famiglia adulti, ottimo trattamento. Telef. 580-067 ore 14-16. A86683

CERCANSI produttrici pratiche visitare famiglie, presenza, capacità. Telefonare 259-708 lunedì.

CERCASI abile apprendista confezioni maglierie. Telefonare 63-740.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

CERCANSI personale femminile dai 16 ai 30 anni per distribuzione buoni e campioni omaggio. Presentarsi Soc. D.P.D. presso Agenzia Deleandini, via S. Teresa 18/1 dalle ore 17 alle ore 18. 20325

CERCASI addetti macchine e manovali per officina stampaggio lamiera uomini e donne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3266 — Torino».

CERCASI apprendista portapane. Telefonare 80-603. A86183

CERCASI autista patente D pratico sliveggio mobili, referenziato. Telefonare ore 11-12. Tel. 681-163.

CERCASI collina Moncalieri coniugi soli cambio alloggio lavori giardino referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino». A85974

CERCASI donna fissa referenziata disposta assistenza signora sola seminferma. Telefonare ore ufficio 773-931.

CERCASI falegname pratico banco e macchine; presentarsi Errico, Giachino 53/B, Torino. A86485

CERCASI operaia addetta macchine. Presentarsi: Graziano, via Millio 26

CERCASI per villa precollinare zona Gran Madre, coppia domestici esperienza presso famiglia signorile, moglie abile cucina, marito preferibilmente con patente. Ottimo trattamento, alloggio indipendente. Inutile presentarsi se non referenziatissimi. Telefonare ore ufficio 512-668 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino». A86495

CERCASI pulitore metalli apprendista. Spampinato Rosario, via Giusti 17, Nichelino, Torino, telefono 668-639. A86345

CERCASI tuttofare fissa oppure giornata per famigliola bimbo anni [illegible]. Telefonare ore pasti 721-378.

CERCASI tuttofare fissa per famiglia tre persone. Telefonare 542-430 pomeriggio. A85344

CERCASI una cameriera tuttofare e una bambinaia per casa signorile con guardarobiere. Telef. 687-008 lunedì, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino». A86023

CERCO aiuto commesso, negozio alimentari. Telefonare 693-606.

COLLAUDATORE tracciatore attrezzista anche pensionato cercasi per impiego stabile. Telefonare 372-309.

CONIUGI senza figli mezza età per custodia stabilimento, referenze inecepibili, assume ditta Ratti, corso Firenze 119. A86612

CONIUGI soli cercano cameriera presenza fissa referenziata, media età, pratica cucina servizio casa signorile, esclusi lavori pesanti. Telef. 876-522.

COPPIA, marito autista, domestico, moglie cuoca-tuttofare abili, referenziati, cerca piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8297 — Torino».

DEPOSITO importante industria confezioni maschili assume per magazzino Torino giovane militesente referenziato pratico vendite settore, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino». A85936

DOMESTICA fissa referenziata cercasi per famiglia quattro persone. Buon trattamento e stipendio. Telefonare 526-248. A85971

ELEGANTE salone centrale cerca apprendista pettinatrice, seria. Telefonare 511-394. [illegible]

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa. Già altro aiuto ed elettrodomestici. Necessarie referenze, moralità, onestà. Telef. 779-658

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare fissa maggiorenne, referenziata, buon trattamento, ottimo stipendio. Telefonare 683-897.

FATTORINI: 16-20enni per commissioni ciclomotore. Presentarsi Dellodenne, via Digione 5. A86337

FATTORINO interno giovane cerca importante Società con uffici in Torino. Manoscrivere indicando età, studi, precedenti impieghi a: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino».

FONDITORE forno acciaio cerca acciaieria periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8276 — Torino». A86214

FRESATORE capace I categoria per stampi trancie, paga massima, cercasi. Telefonare 720-012.

GIOVANE robusto addetto presse cercasi. Romano, Ricasoli 28.

GIOVANI apprendisti elettromeccanici possesso licenza avviamento industriale desiderosi apprendere mestiere assumonsi. Romano, Ricasoli 28

GOVERNANTE cercasi per 2 bimbi 4-3 anni. Massima serietà, educazione. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8197 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE CERCA PER PROPRIO STABILIMENTO TORINO, ATTREZZISTI, FRESATORI, ALESUARISTI, AGGIUSTATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7571 — TORINO». A83402

INDUSTRIA dolciaria cerca macchinista pratico macchine G.D., via Cagliari 15, telef. 279-847.

INDUSTRIA grafica assume macchinisti offset, aiutanti II-III e apprendisti. Presentarsi Stile, via Pianezza 14, Torino. A86248

LABORATORIO cerca giovani 16-17 anni, 30 ore settimanali. Telefonare 273-434. A86530

LEGATORIA borgata Parella cerca apprendiste 15-16 anni, paga oraria iniziale lire 150 più rimborso tram. Telefonare 793-128. A86050

MAGLIERISTE per rettilinee 12 ed apprendiste assume maglificio Arianna. Telefonare 53-196 o presentarsi.

NEGOZIO abbigliamento cerca giovane capace cucito. Telef. 471-100.

ODONTOTECNICI, finitori, modellatori-trici scheletrati ed apprendisti già capaci. Presentarsi Dellodenne, via Digione 5. A86020

PENSIONATI SANA COSTITUZIONE PREFERIBILMENTE GIA' APPARTENENTI ARMA CARABINIERI E SIMILI, CON ATTITUDINE AL CAMMINARE. EFFETTIVAMENTE RESIDENTI IN: TORINO, ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, NOVARA, VERCELLI, AOSTA. CERCASI PER DISTRIBUZIONE CARTOLINE PROPAGANDA SCOLASTICA. BUONA RETRIBUZIONE, LAVORO CONTINUATIVO. SCRIVERE A: COSMOPHON, VIALE DEI MILLE 68/70, FIRENZE. A81462

PERSONA sola cerca serissima referenziata tuttofare quattro ore giornaliere, domenica esclusa, zona Torino Esposizioni. Telefonare 41-903 ore 10-13. A86650

PETTINATRICE cerca lavorante o ragazze. Telefonare 859-503.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa oppure giornata. Ottimo stipendio. Telefonare 81-658.

PORTINAIA assumesi coniugata o no senza figli per casa nuova costruzione. Presentarsi corso Firenze 119.

RISTORANTE cerca lavapiatti massimo 16enne, via Cibrario 21.

SARTE, lavoranti, aiutanti, apprendiste, massime retribuzione cercansi subito, presentarsi Avelle, via Mille 2.

SARTORIA donna cerca apprendiste. Telefonare 650-563. A86330

SIGNORA energica buona educazione, media cultura, cerca industria confezioni donna per incarico sorveglianza generale. Indicare dettagliatamente età, referenze posti occupati. «Pubblicità Stampa 8292 — Torino».

STABILIMENTO meccanico assume coniugi per portineria e magazzino distribuzione utensili. Scrivere telefonando a: «Pubblicità Stampa 8189 — Torino». A85621

TINTORIA cerca stiratrice. via Villa della Regina n. 1.

TIPOGRAFIA cerca impressori III categoria e apprendisti [illegible] avviamento. Corso Umbria 22. A85543

TORNITORE attrezzista lunga pratica automatici, forte personalità, disposto trasferirsi, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8299 — Torino».

TUTTOFARE abilissima cercasi mattino 8-12. Telefonare 513-441.

VERNICIATRICE spruzzo piccole parti, lavoro serio, veramente pratica, cercasi. Presentarsi lunedì, Rossini 25. 130.000 mensili a ragazze 18-25enni lavoro serio. Telefonare 501-098.

PIAZZISTI. RAPPR. L. 180 per parola

A venditori qualificati offresi lavoro organizzato rimborso spese provvigione indispensabile auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3273 — Torino».

IMPORTANTE Industria farmaceutica cerca qualificati collaboratori scientifici per propaganda zona di Torino e provincia. Manoscrivere curriculum Casella Postale 10025, Roma (Eur).

IMPORTANTE industria nazionale prodotti dolciari, ricerca per ampliamento propria rete di vendita concessionari per le province Aosta, Cuneo, Vercelli, Asti, Alessandria. Scriv.: «Pubblicità Stampa 3162 — Torino».

INDUSTRIA farmaceutica cerca rappresentante introdotto sul concessionario Piemonte prodotti mutuabili. Casella 406 M. Sip Tritone Roma.

OFFRENDO lavoro sicuro, assistenza malattie, pensione, ottime provvigioni, carriera rapida, organizzazione vendita in 62 paesi cerca abili rappresentanti per vendite capillare elettrodomestici. Breve corso addestrativo ai non pratici. Presentarsi soltanto lunedì dalle 6,30 alle 13: Società Vorwerk Torino, via Nizza 57; Novara, via Marconi 12; Alessandria, via Gramsci 2 B.

SOCIETA' ramo materie plastiche cerca agenti in esclusiva disposti cauzionare un milione contanti. Favolose possibilità guadagno. Massima serietà e riservatezza. Solo se in grado cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7643 — Torino».

CINQUANTASEIENNE settentrionale residente Etiopia, solide condizioni economiche, desideroso affettuosa compagnia sposerebbe signorina o vedova sola 40-50enne buon carattere, snella, bella presenza, doti morali, anche nullatenente, disposta trasferirsi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino».

CINQUANTATREENNE vedovo pensionato bella presenza sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino».

CINQUANTOTTENNE presenza moralissima indipendente diplomata stipendio casa arredata riviera conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino». A86346

DIRETTORE aziendale 29enne torinese bella presenza auto sportiva sposerebbe 18-26enne anche nullatenente purché veramente bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino». A86508

DISTINTA signora vedova bella presenza buona massaia 65enne relazionerebbe scopo matrimonio con signore comprensivo educato da 65 a 72 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8207 — Torino».

DISTINTA snella giovanile 42enne impiegata, lingue, risparmi sposerebbe distinto settentrionale ottima posizione sociale giovanile età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino». A85480

DISTINTA sola attiva risposerebbe piemontese elevati sentimenti: 50enne posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8249 — Torino».

LAUREATO torinese 39enne vedovo alto distinto possidente, temperamento buono sposerebbesi adeguatamente con comprensiva e buona settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8183 — Torino». A85595

NUBILE 47enne giovanile, bella presenza, indipendente, desiderosa affetto sincero sposerebbe 50enne condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8144 — Torino».

PIEMONTESE bella presenza 35enne buona posizione sposerebbe signorina settentrionale semplice carina max 30enne. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 8256 — Torino».

PROFESSIONISTA legale 40enne presenza serietà sposerebbe distinta ricca anche provinciale. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7628 — Torino». A83700

PROFESSIONISTA torinese 40enne, studio proprio, presenza, [illegible], posizione, sposerebbe distinta settentrionale bella presenza, moralità, benestante, anche provinciale, massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino». A85906

PROPRIETARIO agricolo piemontese 39enne, per sistemazione in città conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Scrivere patente n. 29, fermo posta Asti. A85099

QUARANTENNE sano lavoratore nullatenente relazionerebbe scopo matrimonio massimo 35enne amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino». A86426

SIGNORINA 30enne sposerebbe serio cattolico. Inanonimi. Scrivere: [illegible] casella 18, Alessandria.

TORINESE 29enne, 1,70, presenza, serio, 180.000, auto, buona famiglia sposerebbe signorina con credito o azienda qualsiasi genere. Inanonimi, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino».

TORINESE 38enne alto bella presenza aspetto giovanile distinto impiegato buona posizione corrisponderebbe scopo matrimonio signorina o vedova buoni sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8210 — Torino».

TORINESE 47enne solo commerciante, auto, sposerebbe nullatenente lina, doti morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino».

TRENTADUENNE giovanile relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova seria carina elevati sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino». A85996

TRENTANOVENNE con avviata trattoria, auto, possidente, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina compagnola bella, ricca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino».

TRENTATREENNE, posizione, presenza, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio anche vedova massimo 30enne carina buoni sentimenti massima serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino». A84944

TRENTENNE piemontese residente Torino presenza, 1,77, capelli castani scuri, privo conoscenze, mensile 110.000 auto sposerebbe signorina massimo 28enne alla moderna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino». A86459

VEDOVA 35enne con prole, presenza, seria religiosa sposerebbe distinto serio torinese massimo 42enne benestante disposto aiuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino». A85539

VEDOVA 48enne relazionerebbe scopo matrimonio, serietà, con 50enne buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino».

VEDOVO ottima pensione 68enne sposerebbesi con seria affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino». A84798

VEDOVO pensionato 65enne, bella presenza, sposerebbe signora o signorina 50-60enne. Scrivere a Publimen casella 285 Pinerolo.

VEDOVO 59enne buon stipendio proprietà paese sposerebbe vedova pensionata economica 53enne aspetto giovanile anche pari età. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino». A86577

VEDOVO 62enne senza prole, proprietario cascina, sposerebbe contadina astigiana 50-55enne desiderosa affetto. Scrivere casella Publimen 288, Asti. 25060

VENTINOVENNE piemontese bella presenza altezza 1,70 buona posizione sposerebbe signorina massimo 25enne anche nullatenente purché carina affettuosa amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino». A84945

VENTISEIENNE alta bionda, bella presenza, moralissima, sposerebbe alto, presenza, sicura posizione, età adeguata. Scrivere fermo posta Sanremo carta identità n. 16.892.309.

VENDITRICI, presenza, auto, dinamiche, assume Casa Cosmetici. Telefonare: 81-833, 888-917.

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AGIATA commerciante 40enne sola doti elevate molto piacente giovanile distinta sposerebbe 50enne settentrionale statura media solo ottimo carattere veramente benestante bella presenza attitudini commerciali istruzione moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino».

ATTRAENTE 36enne proprietaria negozio agiata sposerebbe 45enne alto buona posizione colto disposto collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino». A84564

BRUNA torinese giovane distinta carina impiegata relazionerebbe scopo matrimonio con diplomato distinto alto sentimenti elevati 25-35enne preferibilmente cuneese saluzzese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino». A86067

CINQUANTAQUATTRENNE giovanile, 1,70, presenza, contadino piemontese solo, disposto trasferirsi, sposerebbe signorina, vedova eventualmente piccolo reddito o azienda qualsiasi genere, anche piccola. Diretto inizio. Scrivere casella Publimen 283, Asti.

CINQUANTAQUATTRENNE piemontese, operaio qualificato, piccola proprietà terreno, relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova o ragazza madre 35-45enne, pratica lavoro campagna, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». 25061

DISTINTA signora vedova torinese 55enne alta slanciata relazionerebbe scopo matrimonio signore solo anziano ricco oltre 65enne, bisognoso compagnia seria buona pazienza affettuosa, anche eventuale assistenza, cure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3289 — Torino». A86393

DISTINTA signorina 44enne semplice affettuosa amante casa, conoscerebbe scopo matrimonio impiegato e professionista anche vedovo con prole o con madre bisognoso di assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8193 — Torino».

DISTINTA 60enne giovanile benestante risposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino». A81510

DISTINTO facoltoso cuore giovanile sposerebbe sollecitamente giovane max. 35enne piacente educata. Specificare età, statura, domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino». A86066

EX commerciante oltre 50enne, piacente, sano, risposerebbe serio distinto con posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3246 — Torino».

IMPIEGATO 25enne presenza, simpatico conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina sentimentale anche provinciale nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8177 — Torino». A65570

LAUREATO bella presenza sposerebbe graziosa signorina religiosa massimo 30enne agiata. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino». A86399

PENSIONATA sola bella presenza risposerebbesi con benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». A65635

SESSANTAQUATTRENNE 1,70 buona pensione alloggio arredato sposerebbe 56enne seria buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino». A86080

SIGNORA conoscerebbe veramente distinto 57-63enne scopo matrimonio affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino».

SIGNORINA giovane conoscerebbe ragazzo scopo matrimonio massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3208 — Torino». A85969

SIGNORINA 32enne settentrionale bella presenza, bionda, altezza 1,74 media cultura desiderosa accasarsi, conoscerebbe scopo matrimonio commerciante impiegato. Massima riservatezza. Tralasciare parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3212 — Torino».

SIGNORINA 38enne seria carina sposerebbe serio [illegible] anche vedovo massimo 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino». A85637

SIGNORINA 40enne aspetto giovanile simpatica impiegata sposerebbe distinto bella presenza posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino». A85841

SIGNORINA 43enne, famiglia torinese, [illegible], formosa, alta, taglia forte, buon carattere, assoluta moralità, condizioni medie, ottima massaia, conoscerebbe scopo matrimonio intelligente simpatico sano, massimo 55enne, figura adeguata, con possibilità economiche sufficienti per semplice tranquillo andamento familiare. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino».

SIGNORINA 45enne presenza sposerebbe molto serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8289 — Torino».

TRENTATREENNE serio, affettuoso, fine, residente Genova, conoscerebbe scopo matrimonio, anche tramite famigliari, invalida colta, distinta, ottima educazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino».

TRENTENNE piemontese comproprietario reddito mediocre sposerebbe ragazza incline commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8212 — Torino».

TRENTENNE piemontese presenza diplomato, posizione relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino». A85760

TRENTOTTENNE vedovo alto 1,80 presenza distinto piemontese capo personale, posizione sicura, sposerebbe vedova signorina 23-37enne colta cattolica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino». A81514

VEDOVA piemontese pensionata 60 anni, aspetto giovanile, sano, istruita, disposta [illegible] qualsiasi sposerebbe persona sola agiata con alloggio, casetta, massimo serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Torino». O404

VEDOVA 35enne carina affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio con serio distinto affettuoso, buone sicure condizioni economiche, anche vedovo, massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8100 — Torino».

VEDOVA 42enne relazionerebbe scopo matrimonio massimo 50enne posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8279 — Torino».

VEDOVA 47enne desiderosa buona compagnia sposerebbe 50enne distinto buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8110 — Torino».

VENTINOVENNE presenza, snello, 1,71, buona cultura posizione indipendente, affettuosa, amante casa e bambini relazionerebbe scopo matrimonio massimo 40enne serio sano buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Torino».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. **ORGANIZZAZIONE** Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali. Infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefoni 662.110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 30. O382

AIRIT indagini commerciali [illegible] controlli ovunque. Mario Vittorio 18, [illegible] 41-231. O346

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze, mere, monti. Vittorio [illegible] 21, telef. 544-176, 528-051. O743

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ezio assicurato. Santa Teresa 12, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi corso Moncalieri 19.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni. C. Moncalieri 19.

A 685.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia 8 24. Corso Francia 341. O122

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR.3, Panhard, massime facilitazioni, Saluzzo 29. O346

ASSORTIMENTO VANTAGGIOSO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514. O184

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

BUICK special ottimo stato occasione vendesi. Autoservice Lagrange, telefono 521-124. A86199

CARMAN Ghia 1500, Volkswagen 1200 ottime e recenti vendo cambio rateizzo. Atauto, via Barletta 133.

COME nuove le vetture d'occasione. Collaudate, ricondizionate, garantite. Vastissimo assortimento ogni tipo. Ford Atauto, via Barletta 135.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Vi[illegible]. Corso Moncalieri 19.

CON Simca nuova o d'occasione trascorrete ferie ideali. Consegne sollecite, Locauto, corso Peschiera 342, telefono 790-436, 792-921. O319

CORTINA G.T. come nuova vendo cambio rateizzo. Atauto, via Barletta 133. O280

ECCEZIONALI sconti: numerose 600, 1100, 500, Appia, Giulietta, Dauphine, 500 Belvedere, 500 Giardiniere, Bianchina Panoramica. Permute rateazioni garanzia. C. Moncalieri 19.

FULVIA semestrale vende dipendente. Telefonare ore pasti 377-078.

FULVIA 6 mesi dipendente, km. 5000, vendo. Telefonare 585-756.

LANCIA servizio Abarth S. Silvestro officina, tel. 364-505. Autosalone corso Sebastopoli 194, telefono 320-486, vetture nuove, vasto assortimento usato: Appia I-II-III serie, berline e coupé, Flavie '61-'62-'63 berline e coupé, Flaminie '60-'61-'63 berline e coupé, Flaminia Touring seminuovo, Giulietta sprint, spider, T. I., berline, Giulia, Fiat 1100/103, BMW, Fiat 1300, 1500 spider, 700 BMW, Volkswagen 1500 seminuova giardiniera, rateazioni con garanzie, rimane aperto periodo ferie con forte sconto sull'acquisto. O135

OCCASIONISSIME rateazioni vendonsi vetture di ogni tipo. Telefonare 851-860. O483

OPEL Record privato vende a privato, ottimo stato, 300.000. Telefonare ore pasti 491-531.

PRIVATO vende perfettissima 500 C Belvedere dopo ore 18,30. Casale, Moriaglio 1. A86566

PRIVATO vende 600 km. 15.000 ottima. L. 265.000. Telef. 251-381.

QUALSIASI tipo Fiat Lancia Alfa. Cambi, rateazioni. C.so Moncalieri 19.

RATEALMENTE 2300 1963 come nuovo 750.000, 103 280.000. Dauphine quadrimarce motore nuovo 450.000, assortimento 600. Telefonare 850-805. O405

SICA Concessionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del [illegible] usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SICUREZZA VELOCITA ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONO 237-717, 277-988. MASSIME FACILITAZIONI. O377

SOCIETA', per realizzo, vende Fiat: Bianchina panoramica, 600 furgone, 600, 1100, 1100 special, familiari, 1800; Alfa Romeo: 1500 spider, 2000 spider, Giulietta sprint; Opel Rekord; Renault R 8; Volkswagen 1200. Telefonare 542-595, 753-783.

VENDO camioncino Fiat 1100 I el. 9 revisionato, pronto. Via Lionetto 38.

VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O513

VOLTURA 500: 8.400; 600: 11.900; 1100: 14.900; Assicurazioni. Agenzia RT, Mazzini 15, telef. 553-215.

500 D, 600 D, 1100 D, semestrali, ottimamente rodate, vendono dipendenti tramite Scalit, corso Duca Abruzzi 6 bis, telefono 515-688.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

LAMBRETTA rateazioni 30 mesi minimi anticipi. Ogliaro, Principe Tommaso 37, tel. 60-630. O485

LAMBRETTIZZATEVI! Accettiamo acconto vostra vecchia moto. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5, Torino. Telefono 489-743. A86091

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 482-493. O399

AFFARONE! Privato vende convenientemente bellissima camera letto e camera pranzo Rinascimento, cucina moderna. Telef. ore pasti 852-892.

AFFARONE avendo bellissima camera letto 165.000, tinello palissandro [illegible] mila. Telefonare 882-396.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO [illegible] Scala vende cuccioli [illegible] tedeschi, pastori scozzesi, barboncini. [illegible] Ceppi, Tetti Giuli. A86551

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, cortile. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 39 (cortile).

COMPRO gattino nero o nero musetto zampe bianche mesi uno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7569 — Torino». A83390

MACCHINE da scrivere calcolatrici vere occasioni vendo. Via Cavour 6, Augusta O179

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI per ufficio legno, metallo, studi direzionali, tecnigrafi, cartolerie, macchine per ufficio. Richiedete catalogo: Alasia, Vintaglio 5.

MOBILIFICIO ritira [illegible] svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 260, Isiglio 74 O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi cettuni [illegible]. Isiglio 74, Francia [illegible]

PRIVATO vende camera letto chippendale, salotto. Telefonare oggi stesso 275-209, 578-254. A86266

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, [illegible] fono 519-977. O994

TELEVISORI migliori marche, modelli 1964, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 888-883.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regnie, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649